

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI E DEVE ESSERE LETTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE. IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO DEVE ESSERE LETTO NELLA SUA INTERESSA, CONSIDERANDO CON PARTICOLARE ATTENZIONE I FATTORI DI RISCHIO RIPORTATI NEL CAPITOLO 1.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO SI RIFERISCE ED È STATO PREDISPOSTO IN RELAZIONE AD UNA OPERAZIONE DI "REVERSE TAKE OVER" DA REALIZZARSI SULL'AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE GESTITO E ORGANIZZATO DA BORSA ITALIANA S.P.A. ED È STATO REDATTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 14 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELL'AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO NON COSTITUISCE UN'OFFERTA AL PUBBLICO DI STRUMENTI FINANZIARI COSÌ COME DEFINITA DAL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO E PERTANTO NON SI RENDE NECESSARIA LA REDAZIONE DI UN PROSPETTO SECONDO GLI SCHEMI PREVISTI DAL REGOLAMENTO COMUNITARIO 809/2004/CE.

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO NON DEVE ESSERE AUTORIZZATA DALLA CONSOB AI SENSI DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA N. 2003/71/CE O DI QUALSIASI ALTRA NORMA O REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA REDAZIONE E LA PUBBLICAZIONE DEI PROSPETTI INFORMATIVI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 94 E 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO, IVI INCLUSO IL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO.

AIM ITALIA È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI.

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

**CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A.** NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO INFORMATIVO.

## **DOCUMENTO INFORMATIVO**

redatto ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale  
relativo alla

### **FUSIONE PER INCORPORAZIONE**

**DI**

**CFT S.P.A.**

**IN**

**GLENALTA S.P.A.**

21 marzo 2018

---

PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

---

## INDICE

DEFINIZIONI.....	9
GLOSSARIO.....	14
PREMESSA.....	15
1. AVVERTENZE.....	16
1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OPERAZIONE RILEVANTE.....	16
1.1.1 Rischi connessi all'attuazione dell'Operazione Rilevante in caso di esercizio del recesso.....	16
1.1.2 Rischio relativo agli accordi di valorizzazione delle società partecipanti alla Fusione.....	17
1.1.3 Rischi connessi all'opposizione dei creditori.....	17
1.1.4 Potenziali conflitti di interesse in capo agli Amministratori di Glenalta.....	18
1.1.5 Rischi connessi all'attività di <i>due diligence</i> condotta sul Gruppo CFT.....	18
1.1.6 Rischi connessi all'Accordo Quadro e alle limitazioni degli obblighi di indennizzo a carico degli Azionisti CFT.....	19
1.1.7 Rischi connessi ai presupposti dell'Operazione.....	19
1.1.8 Rischi connessi agli effetti attesi dalla Fusione.....	20
1.1.9 Rischi relativi al mutamento sostanziale dell'attività di Glenalta per effetto della Fusione.....	20
1.1.10 Rischi relativi ai dati pro forma.....	20
1.1.11 Rischi relativi alle stime e alle previsioni.....	21
1.1.12 Rapporti tra Glenalta con il Nomad e Specialista.....	22
1.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SOCIETÀ POST FUSIONE E AL MERCATO IN CUI OPERA.....	22
1.2.1 Rischi socio-politici, anche connessi alla presenza in paesi emergenti.....	22
1.2.2 Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi della Società Post Fusione.....	23
1.2.3 Rischi connessi all'elevato grado di competitività nei settori in cui opera il Gruppo CFT.....	24
1.2.4 Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime, ad eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con i fornitori.....	24
1.2.5 Rischi connessi all'andamento del mercato dei prodotti agricoli e, in particolare, del pomodoro .. .....	25
1.2.6 Rischi connessi alla realizzazione delle commesse.....	25
1.2.7 Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi ai tempi di consegna e alla qualità dei servizi e in relazione all'utilizzo di <i>software</i> .....	26
1.2.8 Rischi connessi al funzionamento e alla violazione dei sistemi informatici.....	26
1.2.9 Rischi connessi ad attività di <i>hacking</i> e sicurezza informatica.....	27
1.2.10 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali.....	27
1.2.11 Rischi connessi alla violazione da parte del Gruppo CFT di diritti di proprietà intellettuale di terzi.....	27

1.2.12	Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo CFT da parte di terzi.....	28
1.2.13	Rischi relativi a potenziali danni ambientali.....	28
1.2.14	Rischi relativi alle conseguenze di eventuali interruzioni dell'operatività aziendale.....	28
1.2.15	Rischi conseguenti a interruzioni del lavoro e scioperi.....	29
1.2.16	Rischi connessi al credito .....	29
1.2.17	Rischi connessi all'Operazione di Scorporo Immobiliare .....	29
1.2.18	Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse .....	30
1.2.19	Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio .....	30
1.2.20	Rischi connessi alla fluttuazione del capitale circolante .....	31
1.2.21	Rischi connessi alla dipendenza dell'attività del Gruppo CFT da figure chiave del <i>management</i> .....	31
1.2.22	Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.....	31
1.2.23	Potenziali conflitti di interesse in capo agli Amministratori della Società Post Fusione .....	32
1.2.24	Rischi relativi ai principi contabili applicati dal Gruppo CFT.....	33
1.2.25	Rischi connessi alla mancata attuazione della strategia del Gruppo CFT .....	33
1.2.26	Rischi connessi al quadro normativo di riferimento .....	34
1.2.27	Rischi connessi alla rete di agenti del Gruppo CFT.....	34
1.2.28	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza.....	35
1.2.29	Rischi connessi alla normativa fiscale ed all'applicazione della disciplina del <i>transfer pricing</i> .....	35
1.2.30	Rischi connessi alle operazioni con parti correlate.....	35
1.2.31	Rischi connessi all'adeguatezza dei fondi rischi e oneri e al contenzioso in essere .....	36
1.2.32	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ( <i>reporting</i> ) .....	37
1.2.33	Rischi connessi all'acquisizione di Rolec Prozess- und Brautechnik GmbH.....	38
1.2.34	Rischi connessi al contratto di <i>cash pool</i> tra Rolec e CFT .....	40
1.2.35	Rischi connessi alle attività e alla struttura di Rolec .....	42
1.2.36	Rischi connessi ai poteri degli amministratori CFT Ukraine .....	43
1.2.37	Rischi connessi ai dipendenti di CFT Ukraine.....	44
1.2.38	Rischi legati all'operazione di acquisizione di Levati .....	44
1.2.39	Rischi legati alla sicurezza sul lavoro.....	44
1.2.40	Rischi connessi al <i>transfer pricing</i> di CFT Ukraine .....	45
1.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI .....	45
1.3.1	Particolari caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari.....	45
1.3.2	Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia.....	45
1.3.3	Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari .....	46

1.3.4	Rischi di diluizione degli attuali azionisti di Glenalta .....	46
1.3.5	Rischi connessi alla non contendibilità della Società Post Fusione .....	49
1.3.6	Rischi connessi alle Azioni a Voto Plurimo .....	49
1.3.7	Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti .....	49
1.3.8	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione .....	50
2.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE RILEVANTE .....	51
2.1	Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'Operazione Rilevante .....	51
2.1.1	Premessa – L'Operazione Rilevante .....	51
2.1.2	Lo Scorporo Immobiliare .....	52
2.1.3	L'Acquisizione .....	54
2.1.4	Presupposti della Fusione .....	54
2.1.5	La Fusione .....	55
2.2	Motivazioni e finalità dell'Operazione Rilevante .....	60
2.2.1	Motivazioni della Fusione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali e indicazione dei programmi .....	60
2.2.2.	Criteri per la determinazione del rapporto di cambio .....	61
2.3	Principali previsioni Accordo Quadro .....	61
3.	DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ COINVOLTE NELLA FUSIONE.....	65
3.1.	Glenalta (Società Incorporante) .....	65
3.1.1	Storia ed evoluzione .....	65
3.1.2	Principali attività di Glenalta .....	66
3.1.3	Principali mercati e posizionamento competitivo .....	66
3.1.4	Fattori eccezionali .....	68
3.1.5	Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione .....	68
3.1.6	Struttura del gruppo.....	68
3.1.6.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene Glenalta .....	68
3.1.6.2	Descrizione del gruppo facente capo a Glenalta .....	68
3.1.7	Dipendenti .....	68
3.1.7.1	Numero dei dipendenti di Glenalta .....	68
3.1.7.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> .....	68
3.1.7.3	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale di Glenalta.....	69
3.1.8	Capitale sociale di Glenalta.....	69
3.1.9	Principali azionisti.....	71
3.1.10	Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti.....	72

3.1.10.1	Consiglio di Amministrazione Glenalta.....	72
3.1.10.2	Collegio Sindacale Glenalta .....	80
3.1.10.3	Alti Dirigenti Glenalta.....	93
3.1.10.4	Soci Fondatori.....	93
3.1.10.5	Conflitti di interesse organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti.....	93
3.1.11	Prassi del Consiglio di Amministrazione di Glenalta .....	95
3.1.11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale di Glenalta.....	95
3.1.11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con Glenalta o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto .....	95
3.1.11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario .....	95
3.1.12	Operazioni con parti correlate .....	96
3.1.13	Contratti rilevanti .....	96
3.1.14	Problematiche ambientali.....	97
3.1.15	Informazioni finanziarie relative a Glenalta .....	97
3.2	CFT (Società Incorporanda) .....	98
3.2.1	Storia ed evoluzione .....	98
3.2.2	Principali attività di CFT.....	99
3.2.2.1	Modello di <i>business</i> .....	101
3.2.2.2	Descrizione delle divisioni produttive .....	102
3.2.2.3	I marchi del Gruppo CFT.....	104
3.2.2.4	L'attività di ricerca e sviluppo .....	106
3.2.2.5	Elementi distintivi del Gruppo CFT.....	106
3.2.2.6	Programmi futuri e strategia.....	107
3.2.3	Principali mercati e posizionamento competitivo .....	107
3.2.3.1	Fattori competitivi e barriere all'ingresso .....	110
3.2.3.3	Mercato Processing: scenario competitivo.....	111
3.2.3.4	Mercato Packaging: scenario competitivo.....	112
3.2.3.5	Mercato Sorting: scenario competitivo.....	112
3.2.4	Fattori eccezionali.....	112
3.2.5	Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione .....	112
3.2.6	Struttura del gruppo.....	113
3.2.6.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene CFT .....	113

3.2.6.2	Descrizione del gruppo facente capo a CFT .....	113
3.2.7	Dipendenti .....	116
3.2.7.1	Numero dei dipendenti di CFT .....	116
3.2.7.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> .....	117
3.2.7.3	Accordi di partecipazioni di dipendenti al capitale sociale di CFT.....	117
3.2.8	Capitale sociale di CFT.....	117
3.2.9	Principali azionisti.....	117
3.2.10	Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti.....	118
3.2.10.1	Consiglio di Amministrazione CFT.....	118
3.2.10.2	Collegio Sindacale CFT .....	122
3.2.10.3	Alti Dirigenti CFT .....	137
3.2.10.4	Soci Fondatori.....	140
3.2.10.5	Conflitti di interesse organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti.....	140
3.2.11	Prassi del Consiglio di Amministrazione di CFT .....	140
3.2.11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale .....	140
3.2.11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con CFT o con le altre società del Gruppo CFT che prevedono indennità di fine rapporto.....	141
3.2.11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario .....	141
3.2.12	Operazioni con parti correlate .....	141
3.2.13	Contratti rilevanti .....	142
3.2.14	Problematiche ambientali.....	143
3.2.15	Informazioni finanziarie relative a CFT .....	143
3.2.15.1	Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati relativi al periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017.....	143
3.2.15.2	Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.....	145
3.2.16	Contenziosi rilevanti .....	147
3.2.17	Patto parasociale tra gli Azionisti CFT.....	151
4.	LA SOCIETÀ RISULTANTE DALLA FUSIONE.....	152
4.1	<i>Governance</i> .....	152
4.1.1	Consiglio di Amministrazione in carica alla data di efficacia della Fusione .....	152
4.1.2	Consiglio di Amministrazione successivo al primo triennio.....	153
4.2	Patti parasociali.....	154
4.2.1	Patto Parasociale degli Azionisti CFT .....	154

4.2.2	Patti parasociali relativi alle società del Gruppo CFT .....	155
4.3	Accordi di <i>lock-up</i> .....	155
4.4	Ipotesi di azionariato della Società Post Fusione.....	156
5.	DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA .....	158
5.1	Stato patrimoniale consolidato pro-forma e conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 del Gruppo CFT .....	158
5.1.1	Stato patrimoniale consolidato pro-forma e conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 del Gruppo CFT.....	163
5.1.2	Stato patrimoniale consolidato pro-forma e conto economico consolidato pro-forma per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 del Gruppo CFT.....	174
5.1.3	Stato patrimoniale consolidato pro-forma e conto economico consolidato pro-forma per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 dell'operazione di Fusione.....	181
5.2	Relazione della società di revisione sui dati pro-forma .....	187
5.3	Financial Highlights – Stime di risultato al 31 dicembre 2017 del Gruppo CFT .....	187
5.4	Dichiarazione degli amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia sugli obiettivi stimati.....	189
6.	PROSPETTIVE DI GLENALTA, DI CFT E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO .....	190
6.1	Indicazioni generali sull'andamento degli affari di Glenalta .....	190
6.2	Evoluzione della gestione nell'esercizio in corso .....	190
6.3	Dichiarazione relativa al capitale circolante .....	190
7.	PERSONE RESPONSABILI.....	191
7.1	Responsabili del Documento Informativo .....	191
7.2	Dichiarazione di responsabilità .....	191
8.	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO .....	192



## DEFINIZIONI

Sono indicate di seguito le principali definizioni riguardanti l'operazione di cui al presente Documento Informativo, in aggiunta a quelle indicate nel testo, per i termini riportati con lettera maiuscola non definiti nella presente sezione si rinvia altresì al Documento di Ammissione di Glenalta a disposizione del pubblico sul sito [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezione "Investor Relations/IPO".

<b>Accordo Quadro</b>	L'accordo quadro sottoscritto in data 27 febbraio 2018 tra Glenalta, CFT e gli Azionisti CFT, in cui sono disciplinati i termini e le modalità di esecuzione della Business Combination nonché le norme che regolano la società risultante dalla Fusione.
<b>Acquisizione</b>	Ai sensi dell'Accordo Quadro, l'acquisto da parte di Glenalta dagli Azionisti CFT di n. 777.202 Azioni a Voto Plurimo CFT al prezzo onnicomprensivo di Euro 10.000.000,00.
<b>AIM Italia</b>	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Atto di Fusione</b>	L'atto relativo alla Fusione che sarà redatto e pubblicato ai sensi dell'articolo 2504 del codice civile.
<b>Azioni CFT</b>	Le n. 7.500.000 azioni ordinarie di CFT del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, rappresentanti alla Data del Documento Informativo l'intero capitale sociale di CFT.
<b>Azionisti CFT</b>	Congiuntamente RPC S.r.l., A.E.A. S.r.l., Ma.Li. S.r.l. e F&B Capital Investments S.r.l. complessivamente titolari di tutte le n. 7.500.000 azioni ordinarie di CFT.
<b>Azioni a Voto Plurimo o Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione</b>	Le azioni a voto plurimo che saranno emesse dalla Società Post Fusione alla realizzazione della Fusione, le quali attribuiscono (i) un diritto di voto pari a 3 voti nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società Post Fusione; e (ii) diritti di natura economico-patrimoniale eguali a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie della Società Post Fusione, fatta eccezione per il diritto a ricevere dividendi che sarà attribuito a ciascuna Azione a Voto Plurimo Società Post Fusione a partire dall'esercizio nel corso del quale si saranno verificate le condizioni previste all'art. 6.4 dello Statuto Post Fusione.
<b>Azioni a Voto Plurimo CFT</b>	Le azioni a voto plurimo, senza valore nominale, rappresentative dell'intero capitale sociale di CFT a seguito della Scissione CFT, aventi le stesse caratteristiche delle Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione. Tali Azioni a Voto Plurimo CFT verranno annullate in sede di Fusione.
<b>Azioni di Compendio</b>	Le massime n. 1.468.290 Azioni Ordinarie della Società Post Fusione, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, liberamente trasferibili, rivenienti dall'Aumento di

	Capitale Warrant e a servizio dell'esercizio dei Warrant.
<b>Azioni Ordinarie Glenalta</b>	Le n. 9.800.000 azioni ordinarie di Glenalta S.p.A. esistenti alla Data del Documento Informativo prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e liberamente trasferibili, ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia.
<b>Azioni Speciali Glenalta</b>	Le n. 200.000 azioni speciali di Glenalta S.p.A. esistenti alla Data del Documento Informativo prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, prive di diritto del voto e convertibili in azioni ordinarie, nei termini e alle condizioni previste dall'articolo 6 dello Statuto Glenalta, come <i>infra</i> definito.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Business Combination</b>	L'operazione che prevede la Fusione tra Glenalta e CFT, con conseguente ammissione a quotazione sull'AIM Italia delle azioni ordinarie Glenalta emesse a servizio del rapporto di cambio di Fusione da parte della stessa Glenalta, in qualità di incorporante.
<b>CFO</b>	Corporate Family Office SIM S.p.A., con sede in Milano, Via dell'Annunciata n. 23/4.
<b>CFT o Società Incorporanda</b>	CFT S.p.A., con sede a Parma (PR), Via Paradigna 94/A, codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Parma 02279800642.
<b>Condizione Risolutiva Statutaria</b>	La condizione di cui all'articolo 14.3 dello Statuto Glenalta, ai sensi della quale le deliberazioni dell'Assemblea che approvano la modificazione dell'oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell'Operazione Rilevante sono risolutivamente condizionate all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (a) l'esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 33% del capitale sociale, ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante e (b) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437- <i>quater</i> del codice civile mediante rimborso o annullamento di un numero di azioni pari o superiore al 33% del capitale sociale, dedotto il numero di azioni ordinarie proprie detenute da Glenalta per effetto dell'esercizio dell'opzione di vendita come descritta nell'articolo 8 dello Statuto Glenalta.
<b>Consob</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
<b>Conto Corrente Vincolato</b>	Il/i conto/i corrente/i vincolato/i nel/i quale/i sono depositate le Somme Vincolate.
<b>Data del Documento Informativo</b>	La data di pubblicazione del presente Documento Informativo.

<b>Data di Avvio delle Negoziazioni</b>	La data di avvio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari Glenalta, come <i>infra</i> definiti, sull'AIM Italia, ossia il 19 luglio 2017.
<b>Documento Informativo</b>	Il presente documento informativo.
<b>Evento Rilevante</b>	Uno o più eventi, fatti, circostanze ovvero atti di autorità amministrative o giurisdizionali emessi nei confronti di CFT e/o delle sue controllate rilevanti che, da soli o considerati nel complesso, comportino un mutamento rilevante negativo e durevole (i) della posizione finanziaria consolidata delle società del Gruppo CFT o (ii) tali da determinare il sostanziale peggioramento della capacità di CFT e/o delle controllate rilevanti di continuare a condurre la propria attività come attualmente condotta.
<b>Financial Highlights</b>	Alcuni dati economico-patrimoniali-finanziari rilevanti relativi al Gruppo CFT e relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvati dal consiglio di amministrazione di CFT in data 27 febbraio 2018 e comunicati da tale società a Glenalta nella medesima data.
<b>Fusione</b>	La fusione per incorporazione di CFT in Glenalta.
<b>Gruppo CFT</b>	CFT e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile
<b>Glenalta o Emittente o Società Incorporante</b>	Glenalta S.p.A., con sede a Milano, Via San Pietro all'Orto 17, codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 09935170960.
<b>MAR</b>	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento Informativo.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Nomad o Nominated Adviser</b>	CFO
<b>Operazione Rilevante</b>	Ai sensi dell'articolo 3.1 dello Statuto sociale di Glenalta, l'acquisizione di partecipazioni in una o più imprese o altre forme di potenziale aggregazione di Glenalta stessa con tali imprese.
<b>Progetto di Fusione</b>	Il progetto di fusione redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter del codice civile relativo alla Fusione e approvato dai Consigli di Amministrazione di Glenalta e di CFT in data 27 febbraio 2018, a disposizione del pubblico presso la sede di legale di Glenalta (via San Pietro all'Orto n.17, Milano) e di CFT (via Paradigna n. 94/A, Parma) nonché sul sito internet di Glenalta <a href="http://www.glenalta.it">www.glenalta.it</a> , Sezione "Operazione Rilevante", depositato presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio Metropolitana di Milano-

	Monza-Brianza-Lodi e della Camera di Commercio di Parma in data 28 febbraio 2018.
<b>Regolamento Emittenti AIM Italia</b>	Il Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modificazioni e integrazioni.
<b>Regolamento Warrant Glenalta</b>	Il <i>“Regolamento dei Warrant Glenalta S.p.A.”</i> .
<b>Relazione degli Amministratori</b>	Le relazioni dei Consigli di Amministrazione di Glenalta e di CFT al Progetto di Fusione, redatte ai sensi dell’articolo 2501- <i>quinquies</i> del codice civile approvate dai consigli stessi in data 27 febbraio 2018.
<b>Scissione CFT o Scorporo Immobiliare</b>	Lo scorporo da eseguirsi in via prodromica alla Fusione di una parte rilevante del patrimonio immobiliare di CFT (ivi inclusi i beni immobili a uso strumentale o funzionale all’attività sociale) a favore di più veicoli societari di proprietà degli Azionisti CFT (le <i>“NewCo Immobiliari”</i> ), con contestuale emissione di Azioni a Voto Plurimo CFT da assegnarsi agli Azionisti CFT stessi.
<b>Soci Promotori</b>	Congiuntamente: (i) G.L.P. S.r.l., con sede legale in Formigine (MO), Via Stradella n. 33, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Modena 03628400362 ( <i>“G.L.P.”</i> ); (ii) Luca Fabio Giacometti, nato a Milano il 2 ottobre 1960, codice fiscale GCMLFB60R02F205H; (iii) Gaburo S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Bianca Maria n. 25, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 08512800965 ( <i>“Gaburo”</i> ); (iv) FinOrizzonte S.r.l., con sede legale in Torino, Corso Giovanni Agnelli n. 40, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino 11348350015 ( <i>“FinOrizzonte”</i> ); (v) Stefano Malagoli, nato a Modena, il 3 febbraio 1971, codice fiscale MLGSFN71B03F257P; (vi) Lorenzo Bachschmid, nato a Pavia, il 11 aprile 1981 codice fiscale BCHLNZ81D11G388N e (vii) Dario Di Iorio nato a Como, il 19 maggio 1984 codice fiscale DRIDRA84E19C933L.
<b>Società Post Fusione</b>	La società risultante dalla Fusione.
<b>Soggetto Correlato</b>	(a) ove il soggetto di riferimento sia una persona giuridica, indica un soggetto o una società che, direttamente o indirettamente e a seconda del caso, (i) controlla interamente il soggetto di riferimento, (ii) è interamente controllata dal soggetto di riferimento o (iii) è interamente controllata dal medesimo soggetto che controlla interamente il soggetto di riferimento;  (b) ove il soggetto di riferimento sia una persona fisica, indica i figli di tale soggetto.
<b>Somme Vincolate</b>	Gli importi pari al 100% dei proventi dell’Offerta depositati sul Conto Corrente Vincolato che potranno essere utilizzati esclusivamente (a) previa autorizzazione dell’Assemblea: (i) ai fini

dell'Operazione Rilevante; (ii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il recesso secondo quanto stabilito dall'articolo 8 dello Statuto; (iii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società; nonché (iv) in ogni altro caso deliberato dall'Assemblea e (b) previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ai fini dei pagamenti dovuti ai soci che esercitino l'Opzione di Vendita, come definita nello Statuto Glenalta.

<b>Specialista</b>	CFO
<b>Statuto CFT</b>	Lo statuto sociale di CFT vigente alla Data del Documento Informativo.
<b>Statuto della Società Post Fusione</b>	Lo statuto sociale della Società Post Fusione.
<b>Statuto Glenalta o Statuto</b>	Lo statuto sociale di Glenalta vigente alla Data del Documento Informativo.
<b>Strumenti Finanziari di Glenalta</b>	Congiuntamente le Azioni Ordinarie Glenalta e i Warrant Glenalta.
<b>Strumenti Finanziari Post Fusione</b>	Congiuntamente le azioni ordinarie e i <i>warrant</i> della Società Post Fusione.
<b>Termine Massimo</b>	Il termine previsto ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto Glenalta - il quale prevede che la durata di Glenalta sia fissata sino alla prima tra le seguenti date: (i) il 31 dicembre 2019 e (ii) il termine del 24° (ventiquattresimo) mese di calendario successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni degli Strumenti Finanziari di Glenalta sull'AIM Italia intervenuta il 19 luglio 2017 - il 19 luglio 2019.
<b>TUF</b>	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Testo Unico delle Imposte sui Redditi</b>	Il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Warrant Glenalta</b>	I warrant denominati " <i>Warrant Glenalta S.p.A.</i> ", che conferiscono ai loro titolari il diritto a ottenere, con le modalità e i termini indicati nel Regolamento Warrant, Azioni di Compendio della Società Incorporante.

## GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del Documento Informativo. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

**EBITDA Consolidato** indica la somma algebrica delle voci di conto economico, con riferimento al bilancio consolidato, qui di sotto elencate:

- (a) + Risultato prima delle imposte;
- (b) +/- Proventi e Oneri finanziari (voce "C" del conto economico);
- (c) +/- Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (voce "D" del conto economico);
- (d) +/- ammortamenti / svalutazioni / rivalutazioni / accantonamenti (voci "B10" e "B12" del conto economico).

**Packaging** Indica la progettazione e la realizzazione di macchine e/o linee complete per il riempimento, il confezionamento e la movimentazione di prodotti alimentari e non.

**Posizione Finanziaria Netta Consolidata** Indica la somma algebrica delle voci di stato patrimoniale, con riferimento al bilancio consolidato, qui di sotto elencate:

- (a) - disponibilità liquide (Voce C IV dello stato patrimoniale attivo);
- (b) + qualsiasi debito verso banche o istituto di credito (Voce D4 dello stato patrimoniale passivo);
- (c) + qualsiasi debito verso altri finanziatori (Voce D5 dello stato patrimoniale passivo).

**Processing** Indica la progettazione e la realizzazione di macchine e/o linee complete per la trasformazione e la lavorazione di prodotti alimentari, dal ricevimento delle materie prime all'ottenimento di prodotti finiti e/o semilavorati.

**Sorting** Indica la progettazione e la realizzazione di soluzioni tecnologiche di controllo qualità e selezione ottica.

**Utile Netto Consolidato** L'ultima voce del conto economico consolidato.

## PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato predisposto e viene pubblicato da Glenalta al fine di fornire ai propri azionisti ed al mercato informazioni in relazione all'operazione di "reverse take over" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia, da realizzarsi mediante la Fusione per incorporazione di CFT in Glenalta e la contestuale ammissione degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione alle negoziazioni sull'AIM Italia.

Glenalta è una *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia. Le SPAC sono dei veicoli societari, contenenti esclusivamente cassa, appositamente costituiti con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione, l'Operazione Rilevante con una o più società operative (c.d. *target*).

Alla Data del Documento Informativo, Glenalta ha disponibilità liquide, raccolte ai fini e nel contesto dell'ammissione alla negoziazione sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari Glenalta, per circa Euro 98 milioni, le quali, in conformità allo Statuto Glenalta sono depositate sul Conto Corrente Vincolato e utilizzabili, in particolare ai fini dell'esecuzione, entro il Termine Massimo, dell'Operazione Rilevante.

Con Avviso n. 14250 del 17 luglio 2017 e con decorrenza dalla medesima data, Borsa Italiana ha ammesso le Azioni Ordinarie Glenalta e i Warrant Glenalta alle negoziazioni sull'AIM Italia, che hanno avuto avvio in data 19 luglio 2017.

Ad esito di un'analisi svolta sul Gruppo CFT, Glenalta ha individuato CFT quale potenziale società *target* per la realizzazione dell'Operazione Rilevante, nel contesto della realizzazione di un'operazione che prevede la Fusione e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia della Società Post Fusione, previa realizzazione della Scissione CFT.

CFT è la società a capo di un gruppo attivo nel settore della progettazione e realizzazione di linee produttive inerenti al Packaging, al Processing e al Sorting principalmente per l'industria alimentare. Alla Data del Documento Informativo CFT è partecipata da RPC S.r.l., A.E.A., S.r.l., Ma.Li. S.r.l. e F&B Capital Investments S.r.l (gli "Azionisti CFT").

Ai fini e nel contesto dell'Operazione Rilevante, in data 27 febbraio 2018, Glenalta e CFT, nonché gli Azionisti CFT hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante.

In pari data Glenalta ha comunicato al mercato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17 MAR e dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia, l'approvazione della Business Combination da parte dei Consigli di Amministrazione di Glenalta e CFT, e quindi in particolare della Fusione, e l'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo Quadro, con comunicato stampa congiunto di dette società a disposizione del pubblico sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezione "Operazione Rilevante".

Per informazioni sull'Operazione Rilevante e sull'Accordo Quadro si rinvia al Capitolo 2 del Documento Informativo.

\* \* \* \* \*

Il Documento Informativo non è stato esaminato né approvato da Consob e Borsa Italiana.

Il Documento Informativo è stato pubblicato in data 21 marzo 2018 ed è a disposizione del pubblico presso la sede legale di Glenalta, in Milano, Via San Pietro all'Orto n. 17, nonché sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezione "Operazione Rilevante".

## 1. AVVERTENZE

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 1 “Avvertenze” devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Documento Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Glenalta e della Società Post Fusione, sulle prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari di Glenalta e degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione ed i portatori di detti strumenti finanziari potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti né a Glenalta né a CFT, tali da esporre la stessa Società Post Fusione, CFT e le società dalla stessa controllate ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo. Ai fini di una corretta e completa informativa si invitano gli investitori a valutare le informazioni contenute nel Documento Informativo insieme alle informazioni ed agli eventuali profili di rischio ed incertezze evidenziati nel Documento di Ammissione relativo all’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei *warrant* di Glenalta sull’AIM Italia.

Oltre a quanto sopra, si indicano altresì di seguito, in sintesi, i rischi o le incertezze derivanti dalla Fusione che potrebbero condizionare, in maniera significativa, l’attività di Glenalta e di CFT.

### 1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’OPERAZIONE RILEVANTE

#### 1.1.1 Rischi connessi all’attuazione dell’Operazione Rilevante in caso di esercizio del recesso

L’articolo 14.3 dello Statuto Glenalta prevede che le deliberazioni dell’Assemblea che approvano la modificazione dell’oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell’Operazione Rilevante sono risolutivamente condizionate all’avveramento della Condizione Risolutiva Statutaria.

Pertanto, nel caso in cui i soci recedenti rappresentino una percentuale pari almeno al 33% del capitale sociale e il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti, *ex* articolo 2437-*quater* del codice civile, mediante rimborso o annullamento di un numero di azioni, sia pari o superiore al 33% del capitale sociale, Glenalta non potrà dare attuazione all’Operazione Rilevante. In tal caso, Glenalta dovrà iniziare una nuova fase di ricerca e selezione di altre società *target* per perseguire l’approvazione dell’Operazione Rilevante entro il Termine Massimo. Il limitato periodo temporale a disposizione potrebbe impedire o rendere assai difficoltoso il compimento della *business combination*.

Qualora l’Assemblea di Glenalta non dovesse procedere all’approvazione dell’Operazione Rilevante entro il suddetto Termine Massimo, Glenalta si scioglierà per decorso del termine di durata e verrà posta in liquidazione. In tal caso, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie Glenalta potrebbe essere inferiore rispetto al prezzo di sottoscrizione delle stesse. Si segnala altresì che in caso di liquidazione di Glenalta i Warrant Glenalta decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità.

Qualora, invece, l’esercizio del diritto di recesso dei soci di Glenalta rappresenti una percentuale inferiore al 33% del capitale sociale ordinario di Glenalta e si possa, dunque, procedere al perfezionamento dell’Operazione Rilevante, è possibile che Glenalta debba impiegare risorse finanziarie per un importo massimo pari ad Euro 32.339.990,00 per acquistare le azioni ordinarie dei soci recedenti.

Si segnala, infine, che (i) ove gli azionisti di Glenalta chiamati ad esprimersi sulla Fusione all’ordine del giorno dell’Assemblea straordinaria, approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dal predetto articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti (meccanismo del c.d. *whitewash*), il mutamento della compagine azionaria di Glenalta a seguito della Fusione non comporterà per CFT alcun obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di Azioni Ordinarie Glenalta sulla totalità delle azioni ordinarie medesime ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di



negoziazione AIM Italia in loro possesso e che (ii) il mancato raggiungimento di tali maggioranze costituisce condizione risolutiva dell'Accordo Quadro.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.1.5 del Documento Informativo.

### **1.1.2 Rischio relativo agli accordi di valorizzazione delle società partecipanti alla Fusione**

Il rapporto di cambio è stato approvato in data 27 febbraio 2018 dai consigli di amministrazione delle società partecipanti alla Fusione, sulla base della situazione patrimoniale di Glenalta relativa al periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2017 e il 31 ottobre 2017 e la situazione patrimoniale di CFT relativa al medesimo periodo proformata per tener conto degli effetti dello Scorpo Immobiliare. Per ulteriori informazioni in merito allo Scorpo Immobiliare si rinvia ai Paragrafi 2.1.2 del Documento Informativo.

Con riferimento ai dati proforma si rinvia al successivo Capitolo 5 del Documento Informativo.

Le valutazioni effettuate ai fini della determinazione del rapporto di cambio hanno evidenziato le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi, tra le quali si segnalano le difficoltà e limitazioni applicative proprie del metodo finanziario - c.d. *discounted cash flow* nella dizione anglosassone o, secondo l'acronimo, "DCF" - le difficoltà connesse alla valutazione di partecipazioni non quotate, nonché alla valutazione di azioni di diverse categorie e le difficoltà e limitazioni applicative proprie del metodo dei moltiplicatori di mercato. Per una compiuta analisi delle difficoltà di valutazione si rinvia alla Relazione degli Amministratori Glenalta, redatta ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del codice civile, disponibile sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it), Sezione "Operazione Rilevante". Non è previsto alcun meccanismo di aggiustamento di tale rapporto entro la data di efficacia della Fusione. I prezzi di mercato delle Azioni Ordinarie Glenalta sono stati soggetti, ed è probabile che rimangano soggetti in futuro, a volatilità ed a fluttuazioni, anche per effetto del generale andamento dei mercati dei capitali. È pertanto possibile che, pur rimanendo il rapporto di cambio congruo in base alle metodologie utilizzate per la sua determinazione, il valore di mercato delle Azioni Ordinarie Glenalta, da assegnare in concambio al perfezionamento della Fusione, sia inferiore rispetto al valore di mercato che tali titoli avevano alla data in cui il rapporto di cambio è stato fissato.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.1.5 del Documento Informativo.

### **1.1.3 Rischi connessi all'opposizione dei creditori**

Ai sensi dell'articolo 2503 del codice civile, la Fusione può essere attuata solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502-*bis* del codice civile, salvo che consti il consenso dei creditori delle rispettive società partecipanti alla Fusione anteriori all'iscrizione prevista nell'articolo 2501-*ter*, comma 3, del codice civile, ovvero il pagamento dei creditori che non abbiano prestato il loro consenso, ovvero il deposito delle somme corrispondenti presso una banca. Se non ricorre alcuna di tali eccezioni, i creditori sopra indicati possono, nel suddetto termine di 60 giorni, fare opposizione all'esecuzione della Fusione. Si segnala peraltro che, anche in caso di opposizione, il Tribunale competente, qualora ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori ovvero qualora la società debitrice abbia prestato idonea garanzia, potrà disporre che la Fusione abbia luogo nonostante l'opposizione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2503 del codice civile. Fermo restando quanto sopra, si segnala, per completezza informativa, che l'Operazione Rilevante (i) non comporterà per la Società Post Fusione un incremento significativo dell'esposizione debitoria nei confronti dei terzi, e (ii) comporterà un aumento delle disponibilità liquide della Società Post Fusione.

Per completezza si segnala che, l'Accordo Quadro prevede l'impegno delle parti a far sì che l'Atto di Fusione venga stipulato nella data che sia più prossima possibile alla scadenza del termine previsto per l'opposizione dei creditori ai sensi dell'art. 2503 del codice civile ovvero, se successiva, alla conclusione dell'eventuale

offerta in opzione delle azioni ordinarie di Glenalta ai sensi dell'art. 2437-*quater* del codice civile in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Recesso.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 2 del Documento Informativo.

#### **1.1.4 Potenziali conflitti di interesse in capo agli Amministratori di Glenalta**

Alla Data del Documento Informativo: (i) Luca Fabio Giacometti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, detiene direttamente n. 42.000 Azioni Speciali e indirettamente, per il tramite di Gaburo (della quale Luca Fabio Giacometti detiene il 90% del capitale sociale e nella quale riveste la carica di amministratore unico) n. 42.000 Azioni Speciali; (ii) Gino Lugli detiene indirettamente, per il tramite di G.L.P. (il cui capitale sociale è detenuto per il 56% da Gino Lugli e in cui quest'ultimo riveste la carica di amministratore unico) n. 21.000 Azioni Speciali; (iii) Stefano Malagoli detiene n. 21.000 Azioni Speciali; (iv) FinOrizzonte (della quale Silvio Marengo detiene il 33,34% del capitale sociale e nella quale riveste la carica di amministratore unico) detiene n. 42.000 Azioni Speciali; (v) Lorenzo Bachschmid detiene n. 9.000 Azioni Speciali. Per ulteriori informazioni in merito ai membri del Consiglio di Amministrazione si rinvia al Paragrafo 3.1.10.1 del Documento Informativo.

Per informazioni in merito agli Strumenti Finanziari di Glenalta detenuti dagli Amministratori di Glenalta si rinvia al successivo Capitolo 3, Paragrafo 3.1.10 del Documento Informativo.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto Glenalta, in caso di compimento dell'Operazione Rilevante, n. 66.666 Azioni Speciali Glenalta si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie Glenalta prevedendo che per ogni Azione Speciale Glenalta si ottengano in conversione n. 6 azioni ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale (fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Speciali (ove non integralmente convertite) e decorso il 7° giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia della Operazione Rilevante.

Il potenziale interesse economico alla conversione delle Azioni Speciali Glenalta potrebbe, pertanto, aver influenzato la scelta dei sopra indicati Consiglieri dell'Emittente nell'individuare e selezionare la società target oggetto del potenziale investimento da parte di Glenalta.

Inoltre si segnala che Glenalta ha incaricato Kaleidos S.r.l. ("**Kaleidos**") – società di cui, alla Data del Documento Informativo, Stefano Malagoli è amministratore unico e socio, Gino Lugli è socio e Lorenzo Bachschmid è consulente esterno - di assistenza e consulenza nelle attività di natura più prettamente tecnico-finanziaria e di mercato, durante la fase di esecuzione della Business Combination ed ai fini della realizzazione della stessa.

Inoltre, alla Data del Documento Informativo, la Società intrattiene rapporti contrattuali con Kaleidos aventi ad oggetto servizi di natura organizzativa e amministrativa nonché di gestione del c.d. *registro insider* e la condivisione di strutture e relativi costi da parte di Kaleidos in favore della Società, nonché lo svolgimento delle attività finalizzate alle valutazioni economico-finanziarie necessarie in relazione alla Business Combination. Per maggiori informazioni in merito ai suddetti rapporti si rinvia a al successivo Capitolo 3, Paragrafo 3.1.12 del Documento Informativo.

#### **1.1.5 Rischi connessi all'attività di *due diligence* condotta sul Gruppo CFT**

La Fusione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Glenalta a seguito dello svolgimento di un'appropriata attività di *due diligence* volta a valutare adeguatamente CFT e il Gruppo CFT, quale *target* oggetto del potenziale investimento.

Tuttavia non è certo che tale attività abbia potuto rilevare tutti gli aspetti critici relativi a CFT e/o al Gruppo CFT, ed i rischi futuri che potrebbero derivare dall'investimento in CFT, né che le precauzioni contrattuali coprano adeguatamente l'insorgenza di tali rischi.

Nel caso in cui, successivamente alla realizzazione della Fusione, si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività o il sorgere di passività non rilevate nel corso dell'attività di *due diligence*, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati di Glenalta nonché sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie Glenalta e dei Warrant Glenalta. Al riguardo si rinvia al successivo Paragrafo 2.1.5 del Documento Informativo.

#### **1.1.6 Rischi connessi all'Accordo Quadro e alle limitazioni degli obblighi di indennizzo a carico degli Azionisti CFT**

Ai sensi dell'Accordo Quadro, CFT e gli Azionisti CFT, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, hanno prestato determinate dichiarazioni e garanzie – e assunto corrispondenti obblighi di indennizzo - a favore di Glenalta con riferimento alla propria costituzione, esistenza e capacità, all'assenza di violazioni di legge o di previsioni contrattuali conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro e al perfezionamento della Business Combination, alla *locked box* tra l'1 novembre 2017 e la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro (cui si aggiungono gli impegni reciprocamente assunti per la gestione del periodo interinale tra la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la data di efficacia della Fusione), nonché alla correttezza della struttura partecipativa e alla piena e legittima proprietà (non limitata da diritti di terzi) della partecipazione detenuta dagli Azionisti CFT in CFT nonché da CFT nelle società del Gruppo CFT.

Al riguardo si segnala che a seguito di una ponderata e motivata valutazione sul complessivo impianto contrattuale dell'Accordo Quadro nonché sugli elementi economico-finanziari della Business Combination (tra cui in particolare la valorizzazione attribuita al Gruppo CFT ai fini del rapporto di cambio), è stato convenuto di prevedere che CFT e gli Azionisti CFT non rilasciassero ulteriori dichiarazioni e garanzie rispetto a quelle sopra sopramenzionate. Pertanto, ove successivamente all'approvazione della Fusione si verificasse o insorgesse qualunque insussistenza dell'attivo, minusvalenza o sopravvenienza passiva relativa a CFT, a una società del Gruppo CFT e/o alle attività dagli stessi svolte – diversa da quelle oggetto delle sopra menzionate dichiarazioni e garanzie – le relative passività resterebbero integralmente a carico della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Post Fusione medesima e del gruppo ad essa facente capo.

#### **1.1.7 Rischi connessi ai presupposti dell'Operazione**

La Fusione presuppone il mancato verificarsi delle seguenti circostanze, previste nell'Accordo Quadro come condizioni risolutive, l'avveramento delle quali determinerebbe la risoluzione dell'Accordo Quadro stesso e, di conseguenza, il venir meno dell'impegno di procedere all'esecuzione dell'Operazione Rilevante nei termini e con le modalità in esso previste:

- (a) che la delibera dell'Assemblea di Glenalta chiamata, tra l'altro, ad approvare la Fusione non soddisfi i requisiti di cui all'art. 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria;
- (b) che la delibera assembleare di cui al punto (a) che precede sia divenuta inefficace per effetto del verificarsi della Condizione Risolutiva Statutaria;
- (c) che l'Assemblea di CFT convocata in sede straordinaria per approvare, tra l'altro, il Progetto di Fusione, non deliberi favorevolmente e all'unanimità sulle materie all'ordine del giorno;
- (d) il mancato perfezionamento della Scissione CFT entro 3 giorni lavorativi antecedenti la data di stipula dell'Atto di Fusione;

- (e) il mancato perfezionamento dell'Acquisizione;
- (f) il verificarsi di un Evento Rilevante entro la data di stipula dell'Atto di Fusione;
- (g) che (i) il bilancio consolidato di CFT relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non venga approvato entro e non oltre il 30 aprile 2018 e/o trasmesso a Glenalta entro il giorno di calendario successivo alla relativa data di approvazione, ovvero, alternativamente, (ii) l'EBITDA Consolidato e/o l'Utile Netto Consolidato e/o la Posizione Finanziaria Netta Consolidata di CFT determinati sulla base del bilancio consolidato di CFT relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 siano, rispettivamente, inferiori (per quanto riguarda l'EBITDA Consolidato e l'Utile Netto Consolidato) o superiore (per quanto riguarda la Posizione Finanziaria Netta Consolidata) rispetto ai corrispondenti valori comunicati ai sensi dei Financial Highlights per un ammontare superiore al 5% del singolo parametro di riferimento comunicato ai sensi dei Financial Highlights;
- (h) la mancata stipula dell'Atto di Fusione entro la data del 10 settembre 2018.

Per maggiori informazioni in merito alle condizioni sopra indicate si rinvia al successivo Capitolo 2 Paragrafo 2.3 del Documento Informativo.

In considerazione di quanto sopra, nonostante gli impegni assunti dalle parti di volta in volta interessate, per quanto di rispettiva competenza, ai sensi dell'Accordo Quadro e degli ulteriori accordi dallo stesso previsti ai fini della realizzazione delle operazioni e attività di cui sopra, non si può escludere che dette operazioni e/o attività non trovino completa e corretta esecuzione e pertanto che non si possa procedere all'esecuzione della Fusione secondo le modalità e i termini previsti.

#### **1.1.8 Rischi connessi agli effetti attesi dalla Fusione**

Il prezzo di mercato delle azioni ordinarie e dei *warrant* della Società Post Fusione potrebbe subire un ribasso a seguito della Fusione qualora i risultati della Società Post Fusione siano inferiori alle attese oppure non si ottengano dalla Fusione stessa, nella tempistica e/o nella misura attesa, i benefici previsti dal mercato, dagli investitori o dagli analisti finanziari.

Gli investitori potrebbero conseguentemente subire una perdita nell'investimento e la capacità della Società Post Fusione di raccogliere in futuro capitale di rischio, ove necessario, potrebbe esserne negativamente influenzata.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.2 del Documento Informativo.

#### **1.1.9 Rischi relativi al mutamento sostanziale dell'attività di Glenalta per effetto della Fusione**

Il perfezionamento della Fusione produrrà un mutamento sostanziale nell'attività svolta da Glenalta che, ad esito della stessa, inizierà ad operare, nella sua veste di capogruppo del Gruppo CFT, attivo nella progettazione e produzione di linee produttive relative al Packaging, al Processing e al Sorting principalmente per l'industria del *food&beverage*.

Glenalta non ha alcuna esperienza operativa pregressa in detto settore e, pertanto, il successo dell'attività ed i risultati della Società Post Fusione dipenderanno in misura prevalente dalle capacità del management di CFT di proseguire l'attività intrapresa.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 2 del Documento Informativo.

#### **1.1.10 Rischi relativi ai dati pro forma**

Il Documento Informativo contiene informazioni finanziarie pro-forma dell'Emittente predisposte allo scopo di fornire una rappresentazione degli effetti della Fusione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Glenalta e dare effetto retroattivo alla Fusione, simulando che la stessa sia avvenuta per

quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 ottobre 2017 e per quando riguarda gli effetti economici alla data di inizio del periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017.

Il Documento Informativo contiene, inoltre, informazioni finanziarie pro-forma di CFT predisposte allo scopo di fornire una rappresentazione degli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata di CFT per rappresentare retroattivamente gli effetti contabili derivanti i) dalle acquisizioni di Rolec Prozess - und Brautechnik GmbH ("**Rolec**"), Techn'Agro S.a.s. ("**Techn'Agro**") e Levati Food Tech S.r.l. ("**Levati**") (di seguito, congiuntamente, le "**Acquisizioni CFT**"), nonché ii) dalle operazioni di scorporo del patrimonio immobiliare, ivi inclusi taluni beni immobili a uso strumentale o funzionale all'attività del Gruppo CFT (di seguito, lo "**Scorporo Immobiliare**"), queste ultime propedeutiche alla realizzazione dell'Operazione Rilevante, simulando che dette operazioni siano avvenute il 31 dicembre 2016 e il 31 ottobre 2017 per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria e il 1° gennaio 2016 e il 1° gennaio 2017 quanto agli effetti economici, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017. Per ulteriori informazioni in merito allo Scorporo Immobiliare si rinvia al Paragrafo 2.1.2 del Documento Informativo.

Le informazioni finanziarie pro-forma rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, rispettivamente, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalla Fusione sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica di Glenalta e dei possibili effetti che potrebbero derivare dalle Acquisizioni CFT e dallo Scorporo Immobiliare sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica consolidata di CFT]. In particolare, poiché i dati pro-forma sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Qualora, rispettivamente, la Fusione, le Acquisizioni CFT e lo Scorporo Immobiliare fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle informazioni finanziarie pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma e al conto economico pro-forma, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Le informazioni finanziarie pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso: i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili della Fusione e delle relative operazioni finanziarie ed economiche, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti all'operazione stessa.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 5 del Documento Informativo.

#### **1.1.11 Rischi relativi alle stime e alle previsioni**

Il processo valutativo svolto ai fini della Fusione ha implicato stime e previsioni relative, fra l'altro, all'attività, ai risultati delle attività e ai relativi fattori di rischio di CFT e del Gruppo CFT e alle linee di *business* attraverso cui operano CFT e il Gruppo CFT.

Dette stime e previsioni si basano su dati di CFT i quali, sebbene al momento ritenuti ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro non corretti. Inoltre, molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo, nei risultati o nella *performance* della Società Post Fusione e/o del Gruppo CFT rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni.

Tali fattori, a mero titolo esemplificativo, comprendono:

- cambiamenti nelle condizioni economiche, e/o di *business* o legali in genere;

- cambiamenti e volatilità nei tassi di interesse e nei corsi azionari;
- cambiamenti nelle politiche di governo e nella regolamentazione;
- cambiamenti nello scenario competitivo di CFT e/o del Gruppo CFT;
- capacità di realizzare sinergie di costo e di ricavo;
- cambiamenti nelle condizioni climatiche;
- fattori che allo stato non sono noti alle società partecipanti alla Fusione.

L'effettivo verificarsi di uno o più rischi o l'erroneità delle ipotesi sottostanti elaborate dalle società partecipanti alla Fusione potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e previsioni contenute nel processo valutativo effettuato ai fini della Fusione, nonché portare a una modifica delle strategie del Gruppo CFT descritte al Paragrafo 3.2.2.6 del presente Documento Informativo.

#### **1.1.12 Rapporti tra Glenalta con il Nomad e Specialista**

Alla Data del Documento Informativo CFO ricopre il ruolo di *Nominated Adviser* e di Specialista di Glenalta ed ha ricoperto il ruolo di *Global Coordinator* nell'ambito della procedura di ammissione delle Azioni Ordinarie Glenalta e dei Warrant Glenalta all'AIM Italia; in tale qualità, CFO avrà diritto, nel caso di effettuazione dell'Operazione Rilevante, ad ulteriori commissioni in funzione, tra l'altro, della percentuale di soci non recedenti.

Inoltre, alla Data del Documento Informativo CFO si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi, in quanto detiene n. 100.000 Warrant Glenalta emessi da Glenalta e assegnati gratuitamente alla stessa CFO in sede di ammissione della Società Incorporante all'AIM Italia. Si ricorda che con riferimento a detti Warrant Glenalta, CFO ha assunto un impegno nei confronti di Glenalta a non porre in essere e/o concordare e/o comunque negoziare trasferimenti, in via diretta o indiretta, a qualunque titolo, (c.d. *lock-up*) fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, prevista dall'articolo 3.1 dello Statuto dall'Assemblea della Società Incorporante.

Per informazioni in merito al mandato di gestione conferito da Glenalta a CFO si rinvia al successivo Capitolo 3, Paragrafo 3.1.13 del Documento Informativo.

Riguardo ai rapporti con CFO si rinvia altresì al successivo Paragrafo 3.1.13 del Documento Informativo nonché al Documento di Ammissione Glenalta, a disposizione del pubblico sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezioni "Operazione Rilevante" e "Investor Relations/IPO".

Infine, CFO e/o una delle altre società ad essa collegate potrebbero prestare in futuro, in favore della Società Post Fusione e/o dei Promotori, servizi di consulenza ed *investment banking*, a fronte dei quali percepiranno delle commissioni.

## **1.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SOCIETÀ POST FUSIONE E AL MERCATO IN CUI OPERA**

### **1.2.1 Rischi socio-politici, anche connessi alla presenza in paesi emergenti**

Il Gruppo CFT opera a livello globale ed anche in Paesi emergenti e, pertanto, è esposto al rischio di vari mercati e del verificarsi anche di eventi tipici di Paesi con sistemi economici e politici instabili.

In particolare, alla Data del Documento Informativo, il Gruppo CFT opera a livello mondiale tramite filiali in 10 Paesi (Italia, Germania, Francia, Russia, Ucraina, USA, Brasile, India, Cina, Malesia) e tramite un *network* di agenti attivi nei principali mercati di riferimento.

L'attività del Gruppo CFT ha una forte vocazione all'esportazione. Circa l'86% del fatturato complessivo del Gruppo CFT, nel corso dell'esercizio 2017, è stato generato sui mercati esteri.

Questa diversità geografica espone il Gruppo CFT a rischi derivanti dall'operatività su più mercati internazionali, tra i quali il rischio che il mutamento delle condizioni politiche e socio-economiche di un'area geografica si riverberi sulla produzione e sulla distribuzione da parte del Gruppo CFT in quell'area.

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento Informativo, con particolare riguardo alle attività svolte dal Gruppo CFT negli Stati Uniti e in Russia, da un lato la politica protezionistica di incremento dei dazi doganali annunciata dall'amministrazione degli Stati Uniti e, dall'altro, l'esistenza alla Data del Documento Informativo di sanzioni imposte alla Russia da parte dell'Unione Europea e da parte degli Stati Uniti, potrebbero avere delle conseguenze negative sulle attività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT, del Gruppo CFT nonché della Società Post Fusione e del Gruppo ad essa facente capo.

Inoltre, il Gruppo CFT conduce il proprio *business* anche in Paesi con sistemi economici e politici in cui sono presenti differenti fattori di potenziale instabilità, tra cui: (i) instabilità politica ed economica dei sistemi stessi; (ii) boicottaggi ed embarghi che potrebbero essere imposti dalla comunità internazionale; (iii) cambiamenti sfavorevoli nelle politiche governative, in particolare nei confronti degli investimenti esteri; (iv) fluttuazioni significative dei tassi di interessi e di cambio; (v) rischio di esproprio o acquisto forzoso dei beni di proprietà del Gruppo CFT; (vi) requisiti burocratici di difficile attuazione; (vii) impossibilità di proteggere alcuni diritti di natura legale e contrattuale in alcune giurisdizioni; (viii) imposizione di tasse, dazi o altri pagamenti impreveduti; e (ix) controlli valutari che potrebbero limitare la rimessa di fondi o la conversione di valuta.

L'operatività nei mercati emergenti potrebbe, altresì, essere influenzata da difficoltà tipiche delle economie dei Paesi in via di sviluppo, quali, a titolo esemplificativo, difficoltà nei trasporti, mancanza di infrastrutture, maggiore difficoltà nel reperimento di manodopera qualificata.

Inoltre, la normativa primaria o secondaria dei Paesi emergenti, o la loro interpretazione, potrebbero essere soggette a modifiche anche imprevedibili ovvero potrebbero esserci un numero limitato di precedenti legati all'interpretazione, all'attuazione e all'applicazione di tali normative.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento Informativo.

### **1.2.2 Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi della Società Post Fusione**

Alla Data del Documento Informativo CFT non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

Non è possibile garantire che in futuro la Società Post Fusione realizzi utili distribuibili, né che, in tale ipotesi, l'organo competente deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti della Società Post Fusione. Al riguardo si segnala inoltre che qualora le assemblee di Glenalta e di CFT approvino la Fusione e al verificarsi delle altre condizioni e dei presupposti della Fusione quest'ultima sia realizzata, la Società Post Fusione, sarà controllata di diritto dagli Azionisti CFT i quali deterranno Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione che non avranno diritto alla distribuzione di dividendi sino allo scadere del 48° mese successivo alla data di efficacia della Fusione o sino al verificarsi della Condizione di Accelerazione (come definita nel Regolamento Warrant) e al congiunto raggiungimento di determinati obiettivi di EBITDA Consolidato, anche in rapporto alla Posizione Finanziaria Netta Consolidata, come meglio descritto nell'articolo 6.4 dello Statuto della Società Post Fusione. Per tali ragioni, gli Azionisti CFT potrebbero trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in sede di delibera in merito alla distribuzione di dividendi di CFT.

Per maggiori informazioni in merito alle Azioni a Voto Plurimo e alla compagine azionaria della Società Post Fusione si rinvia ai Paragrafi 4.2 e 4.4 del Documento Informativo; quanto ai risultati del Gruppo CFT si

rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.16 del Documento Informativo.

### **1.2.3 Rischi connessi all'elevato grado di competitività nei settori in cui opera il Gruppo CFT**

Il contesto competitivo in cui il Gruppo CFT opera assume forme diverse a seconda della *business unit* (Processing, Packaging, Sorting) e dell'area geografica di riferimento. A seconda dei casi il Gruppo CFT si trova infatti ad affrontare uno scenario concorrenziale caratterizzato da alcuni grandi *player* globali o da *player* locali di medie o piccole dimensioni che svolgono, anche solo in parte, attività identiche o comunque fungibili con quelle svolte dal Gruppo CFT.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione e/o evento anche al di fuori del controllo di CFT, quest'ultima e/o il Gruppo CFT non dovessero essere in grado di operare con livelli di efficienza almeno pari a quella degli altri grandi *player* di mercato, potrebbe verificarsi una riduzione delle quote di mercato del Gruppo CFT con potenziali impatti anche significativi, nel medio-lungo termine, sulla situazione patrimoniale ed economico finanziaria di CFT e, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e/o del gruppo ad essa facente capo.

Nonostante le barriere di accesso che caratterizzano i settori di operatività del Gruppo CFT, ove altri operatori decidessero di attivare servizi analoghi a quelli offerti dal Gruppo CFT, questo potrebbe avere un impatto negativo sulle quote di mercato detenute dal Gruppo CFT con conseguenti effetti negativi sulla redditività delle stesse e pertanto sulla situazione economico finanziaria del Gruppo CFT o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e/o del gruppo ad essa facente capo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento Informativo.

### **1.2.4 Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime, ad eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con i fornitori**

I costi di produzione del Gruppo CFT sono influenzati dall'andamento dei prezzi di alcune materie prime quali, *inter alia*, l'acciaio e potrebbero subire rilevanti oscillazioni a causa di diversi fattori non controllabili dal Gruppo CFT medesimo.

L'incremento dei prezzi delle merci e delle materie prime utilizzate dal Gruppo ovvero la mancanza di adeguati strumenti a copertura delle fluttuazioni di prezzo di tali materiali sui mercati finanziari potrebbero comportare per il Gruppo CFT un incremento dei costi sostenuti per l'attività produttiva. Si precisa che le materie prime utilizzate dal Gruppo CFT nel proprio processo produttivo sono agevolmente reperibili sul mercato e non sono soggette a problematiche derivanti da politiche e capacità estrattiva delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione. Inoltre, implicando la catena produttiva anche una significativa attività di assemblaggio di semilavorati e componenti acquisiti da terzi, il Gruppo CFT è soggetto in via indiretta alla variazione del costo delle materie prime impiegate per la lavorazione di tali componenti.

Si segnala anche che, con riferimento agli acquisti effettuati su mercati esteri e in valuta diversa dall'Euro, il Gruppo CFT risulta esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con tale valuta. Sul rischio di tasso di cambio, si veda il Paragrafo 1.2.11.

Il Gruppo CFT non pone in essere politiche di *hedging* del rischio di oscillazione del prezzo delle materie prime mediante impiego di strumenti derivati di copertura. Peraltro, il Gruppo CFT ha adottato una attenta politica di controllo dei costi di approvvigionamento delle materie prime e di norma stipula contratti di fornitura a prezzi bloccati nel caso di alcuni componenti strategici; cionondimeno non è possibile escludere che significativi aumenti dei prezzi delle materie prime, utilizzate direttamente dal Gruppo CFT ovvero da soggetti terzi per realizzare i componenti impiegati dal Gruppo CFT nel proprio processo produttivo, possano generare incrementi del costo medio di produzione dei singoli prodotti. Inoltre non è possibile



prevedere se, in che misura, nonché con quale tempestività la Società Incorporanda sarà in grado di riflettere eventuali futuri aumenti dei costi di produzione sui prezzi di vendita.

Aumenti dei costi di approvvigionamento delle materie prime potrebbero comportare conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo CFT, specie nel caso in cui non fosse possibile trasferire tale incremento dei prezzi delle materie prime sul prezzo medio dei prodotti venduti o comunque non fosse possibile farlo in tempi ragionevoli.

La fluttuazione del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo CFT e difficilmente prevedibili. Non è possibile escludere che eventuali oscillazioni significative del prezzo d'acquisto delle suddette materie prime possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT, specie nel caso in cui non fosse possibile trasferire tale incremento dei prezzi delle materie prime sul prezzo medio dei prodotti venduti o comunque non fosse possibile farlo in tempi ragionevoli.

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, il Gruppo CFT non ha in essere contratti di copertura del rischio dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento Informativo.

#### **1.2.5 Rischi connessi all'andamento del mercato dei prodotti agricoli e, in particolare, del pomodoro**

In considerazione dell'attività di CFT e del Gruppo CFT più in generale, i clienti sono operatori del settore agricolo e/o del settore alimentare, i cui risultati sono influenzati dall'andamento dei prezzi dei prodotti agricoli. In particolare, pur essendo stata da tempo avviata una politica di diversificazione, una parte rilevante del fatturato del Gruppo CFT è realizzata con clienti la cui materia prima principale è il pomodoro. Un andamento negativo dei prezzi dei prodotti agricoli (e, in particolare, del pomodoro) comporta minori ricavi per i clienti di CFT, con conseguente riduzione da parte loro degli investimenti, inclusi quelli per l'acquisto di macchinari per la lavorazione della materia prima. A tal proposito, è stata riscontrata nel corso dei decenni una ciclicità nell'andamento dei prezzi dei prodotti agricoli, con flessioni degli investimenti da parte degli operatori e conseguente minore domanda da parte dei clienti di CFT e del Gruppo CFT.

La flessione del prezzo dei prodotti agricoli (e, in particolare, del pomodoro), anche se ciclica, può risultare significativa. Non è possibile escludere che eventuali flessioni significative dei prezzi dei suddetti prodotti possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT, a causa della riduzione della domanda da parte della clientela.

#### **1.2.6 Rischi connessi alla realizzazione delle commesse**

Alcune commesse del Gruppo CFT potrebbero essere soggette a contestazioni (ad es. per vizi) che potrebbero causare ritardi, sospensioni, differimenti o cancellazioni delle commesse con possibili ripercussioni negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT. Allo stesso modo, il verificarsi di calamità naturali e/o di altre circostanze legate al mutamento delle condizioni economiche e politiche in uno o più dei paesi in cui il Gruppo CFT opera, inoltre, potrebbero causare ritardi, sospensioni, differimenti o cancellazioni delle commesse. Tali eventi potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT.

Inoltre, l'eventuale incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati per la realizzazione di commesse, unitamente all'impossibilità o alla mancata accettazione da parte del cliente di un aggiustamento del prezzo in maniera conseguente, potrebbero comportare una riduzione dei margini realizzati da CFT e/o dal Gruppo CFT sulla relativa commessa. Il Gruppo CFT effettua, come da prassi corrente, stime relative ai

possibili aumenti dei costi del lavoro e degli altri costi associati alla propria attività ai fini della determinazione del prezzo in occasione della presentazione di offerte ai clienti per la definizione di contratti e delle commesse e gestisce attivamente il processo di controllo dei costi. A fronte di incrementi imprevisti dei costi rispetto ai costi stimati, può accadere che per varie ragioni ostative (es. mancanza di fondi della controparte) o per mancata accettazione da parte del cliente, non sia possibile riequilibrare il contratto ovvero che tali costi aggiuntivi vengano riconosciuti in ritardo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT.

#### **1.2.7 Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi ai tempi di consegna e alla qualità dei servizi e in relazione all'utilizzo di software**

Alcuni dei contratti stipulati dal Gruppo CFT prevedono che i prodotti siano completati e consegnati nel rispetto dei tempi e delle specifiche tecniche indicati dai clienti, prevedendo penali a carico delle società del Gruppo CFT in caso di mancato rispetto delle condizioni e delle scadenze contrattualmente previste. Inoltre, i macchinari che il Gruppo CFT fornisce sono dotati di piattaforme *software* e telematiche che potrebbero contenere errori di programmazione (*bug*) e difetti che possono determinare danni o ritardi al Gruppo CFT, nell'ordinario svolgimento della sua attività oppure a carico del cliente. L'applicazione di penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché eventuali ritardi nella realizzazione del prodotto potrebbero influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo.

Non è possibile garantire che in futuro il Gruppo CFT riesca ad adempiere esattamente e/o tempestivamente agli impegni contrattuali e non si può escludere che il Gruppo CFT o i relativi clienti possano subire danni o ritardi nell'erogazione dei servizi e/o nello svolgimento della loro ordinaria attività a causa di errori (*bug*) e difetti anche delle piattaforme *software* e telematiche contenute nei prodotti forniti dal Gruppo CFT, e che ciò possa avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT.

#### **1.2.8 Rischi connessi al funzionamento e alla violazione dei sistemi informatici**

Il Gruppo CFT svolge la propria attività anche attraverso l'utilizzo di infrastrutture tecnologiche proprietarie o di terze parti, tra le quali si possono ricomprendere: (i) le piattaforme *software*; (ii) i *data center*, aventi ad oggetto le attività dei clienti o comunque rinvenienti dalla prestazione dei servizi da parte del Gruppo CFT; nonché (iii) i *database* dedicati alla conservazione delle informazioni relative ai rapporti commerciali con i clienti. Tali infrastrutture tecnologiche possono essere esposte a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature (*server*), interruzioni del lavoro o di connettività, errori di programmazione, instabilità delle piattaforme, perdite o corruzione di dati, furto di dati, violazioni dei sistemi di sicurezza, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere CFT e/o le società del Gruppo CFT a sospendere o interrompere la propria attività. Inoltre, il Gruppo CFT è esposto ai rischi operativi correlati all'utilizzo di internet, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee internet potrebbero compromettere il funzionamento dei sistemi informatici mediante i quali il Gruppo CFT fornisce i propri servizi ai clienti. Nell'ambito dello svolgimento della propria attività caratteristica, il Gruppo CFT utilizza altresì *software* e componenti che possono contenere errori (*bug*), difetti o falle di sicurezza, che potrebbero avere un effetto negativo sulla qualità del servizio offerto. Il Gruppo CFT ha posto in essere misure specifiche (quali, ad esempio, l'adozione di appositi sistemi di *back-up* e di *auto-recovery*) e svolge una costante attività di manutenzione e monitoraggio del proprio sistema informatico, ospitato all'interno delle strutture di proprietà del Gruppo CFT, sia presso fornitori esterni, al fine di prevenire o ridurre il rischio di incorrere in (ovvero ridurre gli effetti di) eventuali guasti, malfunzionamenti e/o disfunzioni tecniche, anche derivanti da eventi straordinari, e/o interruzioni dei servizi di elettricità e/o telecomunicazione. Tuttavia, nel

caso in cui i sistemi adottati dal Gruppo CFT non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di CFT e/o del Gruppo.

#### **1.2.9 Rischi connessi ad attività di *hacking* e sicurezza informatica**

L'infrastruttura informatica del Gruppo CFT è in continua evoluzione, costantemente assoggettata ad aggiornamento tecnologico al fine, tra l'altro, di ridurre i rischi di *hacking*. Il Gruppo CFT e i clienti potrebbero, infatti, essere soggetti ad attacchi al sistema informatico. Tali attacchi potrebbero comportare il rischio di disservizi o la perdita dei dati e delle informazioni contenuti nei *database* del Gruppo CFT, con conseguente eventuale danno reputazionale, nonché il sorgere di eventuali contestazioni e contenziosi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di CFT e/o del Gruppo CFT, nonché su quelle dei clienti del Gruppo CFT. Inoltre, nonostante le misure di sicurezza implementate, i sistemi informatici ed i *software* del Gruppo CFT potrebbero essere esposti al rischio di virus, accessi non autorizzati, *hacking* e distacchi della rete informatica; alcune informazioni riservate potrebbero essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, anche da parte di attuali o precedenti dipendenti, consulenti o fornitori o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso. Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile a CFT e/o al Gruppo CFT, della normativa sulla protezione di dati personali. Il Gruppo CFT potrebbe pertanto incorrere in responsabilità, con possibili effetti negativi sulle sue attività, prospettive e reputazione, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **1.2.10 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali**

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo CFT raccoglie, conserva e tratta i dati dei propri clienti, dipendenti e fornitori con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di tutela dei dati personali. A tali fini, il Gruppo CFT si è dotato di procedure interne e misure di sicurezza volte a disciplinare l'accesso ai dati e il loro trattamento, in modo da prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o trattamenti illeciti. Ciononostante, il Gruppo CFT è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi di *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e, pertanto, che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a, o autorizzate dai, rispettivi interessati. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo CFT, anche in termini di reputazione, e comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico di CFT e/o del Gruppo CFT, con conseguenti possibili effetti negativi sulla sua attività e sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **1.2.11 Rischi connessi alla violazione da parte del Gruppo CFT di diritti di proprietà intellettuale di terzi**

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo CFT potrebbe essere sottoposto a contestazioni da parte di terzi per presunte violazioni dei loro diritti di proprietà intellettuale a causa di prodotti e/o servizi dallo stesso erogati. Da tali contestazioni potrebbero derivare contenziosi o la necessità di giungere ad accordi stragiudiziali che potrebbero comportare un aggravio di costi non preventivato. Inoltre, in seguito a tali contestazioni, il Gruppo CFT potrebbe venire privato della titolarità e dell'uso di uno o più dei propri diritti di proprietà intellettuale, con necessità di interrompere attività che comportino lo sfruttamento di tali diritti

e con possibilità di condanna al risarcimento di danni. Sebbene alla Data del Documento Informativo non vi siano contestazioni da parte di soggetti terzi e il Gruppo CFT verifichi costantemente di agire nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale di terzi, non è possibile escludere che in futuro il Gruppo CFT possa essere sottoposto a tale tipo di contestazioni, con effetti pregiudizievoli sull'operatività nonché sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale di CFT e/o del Gruppo CFT.

#### **1.2.12 Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo CFT da parte di terzi**

Alla Data del Documento Informativo il Gruppo CFT è titolare di brevetti, *software*, nomi a dominio internet e marchi registrati relativi ai prodotti e ai servizi offerti ai diversi settori merceologici di suo interesse. Il Gruppo CFT utilizza, inoltre, altri diritti di proprietà intellettuale non oggetto di registrazione o di altra protezione legale. Nonostante il Gruppo CFT ritenga di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, non è possibile escludere che il Gruppo CFT possa incontrare difficoltà nella difesa di tali diritti o nell'ottenimento di diritti di proprietà intellettuale ulteriori che potrebbero essere utili per tutelare la propria attività nei confronti di società concorrenti, con un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita di CFT e/o del Gruppo CFT nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT.

#### **1.2.13 Rischi relativi a potenziali danni ambientali**

L'eventuale verificarsi di guasti o rotture gravi a impianti, stabilimenti e/o macchinari del Gruppo CFT potrebbero determinare, oltre a un rallentamento delle attività del Gruppo stesso, danni a terzi, incidenti o danni ambientali.

Sebbene il Gruppo CFT adotti misure dallo stesso ritenute adeguate in linea con le prassi del settore per prevenire i suddetti rischi, in caso si verificassero incidenti o danni ambientali il Gruppo CFT potrebbe essere esposto ad obblighi risarcitori di entità imprevedibile e a responsabilità, anche di natura penale, nei confronti dei soggetti danneggiati e/o delle autorità competenti, e potrebbe subire interruzioni dell'attività produttiva con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT.

Per informazioni in merito alle attività del Gruppo CFT si rinvia al precedente Paragrafo 1.2.4 e al successivo Capitolo 3 Paragrafo 3.2.2 del Documento Informativo.

Si segnala inoltre che, con riferimento a CFT Ukraine LLC ("**CFT Ukraine**"), il permesso di emissione nell'aria di agenti inquinanti è scaduto in data 3 novembre 2013 e che, al 1° febbraio 2018, lo stesso non era ancora stato rinnovato. Tale circostanza potrebbe generare sanzioni nei confronti di CFT Ukraine (ivi inclusa la possibile sospensione dell'attività della società) o la medesima potrebbe essere obbligata a porre rimedio ai danni provocati all'ambiente dalle emissioni, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive di CFT, del Gruppo CFT e/o della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

#### **1.2.14 Rischi relativi alle conseguenze di eventuali interruzioni dell'operatività aziendale**

Il Gruppo CFT è esposto al rischio di incorrere in perdite o passività, in caso di interruzioni dell'attività che non fossero adeguatamente coperte da polizze assicurative.

Il Gruppo CFT opera con un processo produttivo, a cui sono associati costi fissi connessi all'operatività degli stabilimenti.

Il Gruppo CFT è pertanto esposto al rischio derivante dall'interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, dovuta, a titolo esemplificativo, a incidenti, guasti degli impianti, malfunzionamenti di sistemi informatici, revoca o contestazione dei permessi o delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, o infine disastri causati dall'uomo quali sinistri, incendi, atti di terrorismo.

In particolare, l'interruzione delle attività produttive potrebbe comportare un parziale mancato assorbimento dei costi fissi associati alla produzione e/o rendere il Gruppo CFT temporaneamente non in grado di soddisfare puntualmente la domanda dei clienti.

Si segnala al riguardo che, per il periodo chiuso al 31 ottobre 2017 e sino alla Data del Documento Informativo, simili eventi non si sono verificati in alcuna delle società del Gruppo CFT.

Sebbene le società del Gruppo CFT abbiano stipulato polizze assicurative *loss of profit* e *all risk* contro i danni da incendio e da calamità naturali, che a giudizio di CFT risultano congrue in considerazione dei possibili danni ipotizzabili, eventuali interruzioni significative dell'attività presso i propri stabilimenti industriali, dovute sia agli eventi sopra menzionati, sia ad altri eventi al di fuori del controllo del Gruppo CFT, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive di CFT, del Gruppo CFT e/o della Società Post Fusione.

#### **1.2.15 Rischi conseguenti a interruzioni del lavoro e scioperi**

Al 31 ottobre 2017, il Gruppo CFT ha 571 dipendenti.

Eventuali prolungate adesioni di massa, da parte del personale dipendente, a scioperi o agitazioni potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT, del Gruppo CFT e/o della Società Post Fusione. Nello svolgimento delle proprie attività, CFT è soggetto al rischio di scioperi, interruzioni o simili azioni da parte del proprio personale dipendente, in relazione a eventi o circostanze che potrebbero non afferire direttamente alla Società ma, più in generale, Gruppo CFT. Si segnala, in ogni caso, che negli ultimi 3 anni nel Gruppo CFT non si sono verificati casi rilevanti di sciopero né il gruppo ha fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni. Tuttavia, eventuali scioperi, interruzioni dell'attività lavorativa o altre forme di azione sindacale, pur se condotti in conformità con le previsioni normative applicabili e con il predetto accordo sindacale, ovvero qualsiasi deterioramento delle relazioni con i dipendenti, determinando un'interruzione delle attività di CFT, potrebbero riflettersi sul servizio offerto ai clienti, circostanza che potrebbe comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT, del Gruppo CFT e/o della Società Post Fusione.

#### **1.2.16 Rischi connessi al credito**

CFT è esposta al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali. In considerazione dell'elevata frammentazione delle vendite, nonché della politica commerciale adottata da CFT, tale rischio risulta essere circoscritto.

Non è possibile escludere che eventuali pagamenti ritardati rispetto ai tempi prestabiliti o l'eventuale presenza di posizioni caratterizzate da difficile esigibilità possano generare un effetto negativo sulla condizione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT e, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione o del gruppo ad essa facente capo.

#### **1.2.17 Rischi connessi all'Operazione di Scorporo Immobiliare**

Alla Data del Documento Informativo, CFT è parte di un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto un immobile sito in Parma che prevede il divieto per CFT di cedere a terzi i relativi diritti derivanti dal

contratto, con facoltà per la concedente, in tale ipotesi, di risolvere il *leasing* e conseguente obbligo di CFT di versare i corrispettivi scaduti e non pagati, oltre agli interessi di mora e alla somma prevista dal contratto quale opzione di acquisto, pari complessivamente a circa Euro 3,5 milioni alla Data del Documento Informativo.

Con riferimento agli impegni ai sensi del citato contratto di *leasing*, CFT ha inviato in data 6 febbraio 2018 una richiesta di autorizzazione al perfezionamento dell'Operazione Rilevante, ma alla data del presente Documento Informativo non è pervenuto alcun riscontro in merito da parte della società concedente.

A tal proposito, l'Accordo Quadro prevede che, qualora detto consenso della società non dovesse essere rilasciato entro 10 giorni lavorativi dalla data di stipula dell'Atto di Fusione, CFT o, a seconda del caso, la Società Post Fusione, rimborsi integralmente l'indebitamento residuo nei confronti della società di *leasing*. Ciò premesso, al fine di evitare che detto rimborso abbia un impatto permanente sulla Società Post Fusione, l'Accordo Quadro prevede l'applicazione, sino al 31 dicembre 2019, di un meccanismo di riduzione degli importi che la Società Post Fusione dovrà corrispondere a titolo di canoni di locazione alle società immobiliari riconducibili agli Azionisti CFT ciò al fine di neutralizzare l'esborso sostenuto dalla Società Post Fusione, o, ove non ancora realizzata la Fusione, da CFT. Ove al 31 dicembre 2019, la Società Post Fusione non abbia ancora beneficiato di una riduzione dei canoni di locazione pari all'importo residuo del *leasing* rimborsato da CFT, o dalla Società Post Fusione, gli Azionisti CFT si sono impegnati ad effettuare un versamento in conto capitale della Società Post Fusione per un ammontare pari alla differenza tra l'importo rimborsato sopra ricordato e l'importo della riduzione dei canoni di locazione sino a quella data. Fermo quanto sopra, non è possibile escludere che per qualsiasi ragione anche non dipendente da CFT o, successivamente alla realizzazione della Fusione, dalla Società Post Fusione, gli Azionisti CFT non fossero in grado di effettuare i versamenti sopra indicati e/o che la Società Post Fusione non possa beneficiare integralmente delle riduzioni dei canoni di locazione sopra descritti, con conseguente impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

#### **1.2.18 Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse**

Il Gruppo CFT è esposto ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse derivanti dall'indebitamento finanziario al quale ricorre.

Il Gruppo CFT ricorre all'indebitamento bancario sia a breve, che a medio-lungo termine, secondo modalità e forme tecniche ritenute adeguate dalla stessa CFT alla propria struttura degli investimenti.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che il Gruppo CFT detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari.

In particolare, la principale fonte di esposizione al rischio in oggetto per il Gruppo CFT deriva dall'indebitamento finanziario espresso per la quasi totalità a tasso variabile.

Repentini aumenti dei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria sui risultati economici e sulle prospettive di CFT e del Gruppo CFT, ovvero, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

#### **1.2.19 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio**

Il Gruppo CFT, in considerazione della sua attività caratteristica, è esposto, al pari degli altri operatori del settore, al rischio di fluttuazioni nei tassi cambio delle valute diverse da quella di conto in cui sono espresse

le transazioni commerciali e finanziarie, per il quale, alla Data del Documento Informativo, ha in essere contratti derivati di copertura di tale rischio.

Non si può escludere che eventuali variazioni significative e/o repentine nei tassi di cambio sopra descritti possano ridurre i ricavi derivanti dall'attività del Gruppo CFT con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria di CFT, del Gruppo CFT o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

#### **1.2.20 Rischi connessi alla fluttuazione del capitale circolante**

I ricavi del Gruppo CFT derivano prevalentemente dallo svolgimento di attività su commessa. CFT pertanto si trova a dover sopportare il rischio che l'attività sia soggetta a potenziali variazioni, anche notevoli, nel corso dell'anno del capitale circolante operativo e di conseguenza della Posizione Finanziaria Netta Consolidata. Queste oscillazioni dipendono principalmente dalla periodicità dagli incassi degli acconti incassati solitamente al momento della firma dell'ordine e del primo saldo incassato al momento della spedizione delle macchine. Di conseguenza, data la complessità delle lavorazioni e l'elevato impiego di risorse interne ed esterne ai fini della realizzazione delle stesse, la decisione da parte di un cliente di ritardare, modificare o interrompere le attività pianificate o in corso di esecuzione, potrebbe creare un effetto negativo sulla liquidità a disposizione del Gruppo CFT e quindi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo.

#### **1.2.21 Rischi connessi alla dipendenza dell'attività del Gruppo CFT da figure chiave del *management***

Lo sviluppo ed i risultati futuri di CFT e del Gruppo CFT dipendono in misura significativa da alcune figure chiave. In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo CFT ritenga di essersi dotato e di disporre dalla data di efficacia della Fusione di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività svolte da CFT e/o dalla Società Post Fusione, non si può escludere che qualora una o più di tali figure chiave cessino di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto e CFT non sia in grado di sostituirli tempestivamente con figure adeguate, ciò possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita della Società Post Fusione e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società Post Fusione e/o del gruppo ad essa facente capo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni sui consiglieri di amministrazione della Società Post Fusione si veda il Capitolo 4 del Documento Informativo.

#### **1.2.22 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche**

Per quanto CFT intenda adottare il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D. lgs. 231/2001 entro l'eventuale passaggio all'MTA, alla Data del Documento Informativo, nessuna delle società del Gruppo CFT ha ancora provveduto all'implementazione dello stesso. Pertanto, CFT e/o le società del Gruppo CFT, ovvero, successivamente all'efficacia della Fusione, la Società Post Fusione e/o le società del gruppo ad essa facente capo potrebbero essere maggiormente esposte al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive della propria attività previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle attività di CFT, del Gruppo CFT e/o della Società Post Fusione.

### 1.2.23 Potenziali conflitti di interesse in capo agli Amministratori della Società Post Fusione

#### Azioni premianti

Ai sensi dell'Accordo Quadro, successivamente alla Fusione saranno attribuite in via gratuita a determinati amministratori e dipendenti attuali di CFT, individuati puntualmente nell'Accordo Quadro (i "**Beneficiari**"), azioni ordinarie della Società Post Fusione, in parte di nuova emissione e in parte rivenienti dal riacquisto di azioni proprie, per un ammontare complessivamente pari al 5% del capitale della medesima. Tale percentuale verrà calcolata considerando quale numero totale delle azioni della Società Post Fusione la somma: (a) del numero delle azioni ordinarie e del numero delle Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione che comporranno il capitale sociale della Società Post Fusione, e (b) del numero di azioni ordinarie rivenienti dalla conversione di tutte le Azioni Speciali e nell'ipotesi che tutti i Warrant Glenalta vengano convertiti in azioni ordinarie al massimo Rapporto di Esercizio (ossia 0,2879), come definito nel Regolamento Warrant Glenalta (le "**Azioni Premianti**").

Le Azioni Premianti saranno attribuite ai Beneficiari, nelle rispettive proporzioni, entro l'approvazione del bilancio di esercizio della Società Post Fusione al 31 dicembre 2022 (il "**Periodo di Assegnazione**"), immediatamente e subordinatamente al verificarsi della Condizione di Accelerazione (come definita nel Regolamento Warrant) e al raggiungimento da parte della Società Post Fusione di determinati obiettivi di EBITDA Consolidato, anche in rapporto alla Posizione Finanziaria Netta Consolidata, analoghi a quelli stabiliti per le Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione e riportati nell'articolo 6.4 dello Statuto della Società Post Fusione. Si segnala che gli obiettivi di EBITDA Consolidato e Posizione Finanziaria Netta Consolidata non costituiscono in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, bensì obiettivi potenzialmente raggiungibili identificati da CFT e il cui eventuale raggiungimento costituisce esclusivamente condizione per l'attribuzione delle Azioni Premianti.

Si evidenzia un potenziale conflitto di interessi di alcuni degli amministratori della Società Post Fusione, in quanto questi rientreranno tra i Beneficiari delle Azioni Premianti e, allo stesso tempo, parteciperanno alle deliberazioni relative all'attribuzione delle stesse Azioni Premianti, ai termini e alle condizioni stabiliti nell'Accordo Quadro.

Inoltre, dal momento che il Dottor Roberto Catelli e il Dottor Alessandro Merusi rivestiranno, nella Società Post Fusione, al contempo, il ruolo di Beneficiario delle Azioni Premianti (nella loro qualità di amministratori della Società Post Fusione) e di Soggetti Correlati in qualità di soci di controllo di alcuni degli Azionisti CFT, si evidenzia un potenziale conflitto di interessi dei medesimi in sede di delibera assembleare in merito al piano di attribuzione delle Azioni Premianti.

Per maggiori informazioni sulle Azioni Premianti si veda il Paragrafo 2.3 del Documento Informativo.

#### Contenzioso Manfredi

Con riferimento al contenzioso "Manfredi" (meglio illustrato al successivo Paragrafo 3.2.16 del presente Documento Informativo), avendo il Consiglio di Amministrazione di CFT deliberato, inter alia, l'accollo da parte di CFT di qualsiasi onere a carico dei membri della famiglia Catelli che dovesse derivare da tale contenzioso, la Società Post Fusione potrebbe essere costretta, quale accollante, a soddisfare gli eventuali oneri, costi e passività che dovessero emergere in relazione a tale causa in caso di mancato soddisfacimento delle pretese attoree (ove riconosciute in via definitiva) da parte dei membri della famiglia Catelli (tra i quali rientrano il Dottor Roberto Catelli, la Dottoressa Livia Catelli e la Dottoressa Adele Catelli, i quali rivestiranno il ruolo di amministratore nel Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione).

#### Contratti di locazione con i veicoli societari beneficiari dello Scorporo Immobiliare

Ad esito dello Scorporo Immobiliare (illustrato al successivo Paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo), il Gruppo CFT avrà in essere con i veicoli societari beneficiari dello Scorporo Immobiliare contratti di locazione relativi agli immobili già esistenti per complessivi circa Euro 1.250.000. La Società Post



Fusione (a) con riferimento agli immobili già esistenti, subentrerà nei contratti di locazione tra CFT e le Newco Immobiliari e (b) con riferimento agli immobili che saranno oggetto di costruzione e che verranno ad esistenza in un momento successivo alla Fusione, stipulerà con le Newco Immobiliari contratti di locazione a condizioni di mercato ed entro 30 giorni lavorativi dal rilascio del relativo certificato di agibilità. Dal momento che (i) le Newco Immobiliari sono interamente detenute da ciascuno degli Azionisti CFT e che (ii) il Dottor Roberto Catelli, la Dottoressa Livia Catelli, la Dottoressa Adele Catelli e il Dottor Alessandro Merusi saranno, al contempo, (a) Soggetti Correlati agli Azionisti CFT, nonché (b) amministratori della Società Post Fusione, si evidenzia un potenziale conflitto di interessi dei medesimi in relazione a tali contratti di locazione.

#### **1.2.24 Rischi relativi ai principi contabili applicati dal Gruppo CFT**

Alla data del Documento Informativo, i principi contabili adottati da CFT e Glenalta per la predisposizione dei propri bilanci, nonché per le informazioni finanziarie pro-forma incluse nel Capitolo 5 del presente Documento Informativo, sono i principi contabili italiani.

Si segnala che qualora CFT e/o il Gruppo CFT, o ad esito della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo, decidesse di adottare i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS) (anche in considerazione di un'eventuale futura richiesta di ammissione al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana), non è possibile escludere che l'adozione di tali principi possa determinare effetti, anche significativi, sulla consistenza dell'attivo, del patrimonio netto, dei risultati di conto economico, nonché dell'informativa di bilancio della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

#### **1.2.25 Rischi connessi alla mancata attuazione della strategia del Gruppo CFT**

La capacità del Gruppo CFT di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di sviluppo, commerciale e distributiva.

Tali obiettivi comportano l'assunzione di rischi di investimento, quali l'incremento di costi fissi connessi anche all'eventuale apertura e gestione di nuovi spazi commerciali e/o di logistica, e l'incertezza circa gli esiti economici e finanziari delle nuove iniziative.

Qualora il Gruppo CFT non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia futura o di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia del Gruppo CFT è fondata, ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività ed eventualmente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo CFT e/o della Società Post Fusione.

La strategia futura del Gruppo CFT verte tra l'altro su un ampliamento e completamento della gamma prodotti offerti, nonché su una crescita dimensionale e un consolidamento delle proprie quote di mercato, sia a livello nazionale che internazionale, da attuarsi non solo tramite un continuo processo di innovazione e ricerca tecnologica interna, ma anche attraverso l'acquisizione di *brand* e *player* di riferimento. Nell'ipotesi di una crescita per linee esterne, ove CFT realizzasse tali investimenti senza riuscire ad integrare con successo le nuove realtà produttive, ovvero dovessero emergere passività non previste che potrebbero non essere individuate nel corso delle normali attività di *due diligence*, l'attività, i risultati operativi o la situazione finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT o ovvero, successivamente all'efficacia della Fusione, della Società Post Fusione o del gruppo ad essa facente capo potrebbero subire effetti negativi.

Per informazioni in merito ai programmi futuri e alle strategie di CFT si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2.6 del Documento Informativo.

### **1.2.26 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento**

Il Gruppo CFT è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili ai prodotti commercializzati. L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo CFT l'adozione di *standard* più severi, che potrebbero comportare costi di adeguamento delle modalità produttive o delle caratteristiche dei prodotti e/o dei servizi forniti o, ancora, limitare, anche temporaneamente, l'operatività del Gruppo CFT con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo CFT ovvero, successivamente all'efficacia della Fusione, del gruppo facente capo alla Società Post Fusione.

In particolare, in considerazione delle attività del Gruppo CFT che prevedono l'approvvigionamento dei prodotti in vari paesi del mondo, e la rivendita dei medesimi sui mercati europei, i prodotti del Gruppo CFT sono soggetti all'applicazione di specifici dazi e/o di altre norme protezionistiche inerenti all'importazione dei prodotti. Nel caso in cui dovesse registrarsi un aumento significativo di tali dazi e/o un inasprimento delle menzionate norme, ciò potrebbe avere possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo CFT.

### **1.2.27 Rischi connessi alla rete di agenti del Gruppo CFT**

Alla Data del Documento Informativo CFT si avvale di una rete di agenti che agiscono sulla base di accordi in esclusiva per la promozione dei propri prodotti.

Il successo di CFT è legato all'abilità della rete distributiva di agenti di vendere e promuovere i propri prodotti. Nonostante CFT ritenga di aver posto in essere un sistema di rapporti lavorativi efficaci nell'attrarre e ritenere la miglior struttura distributiva nel tempo, CFT e/o la Società Post Fusione è esposta al rischio di non essere in grado di mantenere i rapporti con gli attuali agenti di vendita, o di svilupparne di nuovi, ovvero di sostituire e/o modificare gli accordi attualmente in essere con taluni dei suoi agenti.

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, CFT non ha effettuato in bilancio alcun accantonamento a copertura dell'indennità di cessazione del rapporto dovuta agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia al ricorrere delle condizioni dettate dall'art. 1751 del codice civile. Considerato che l'indennità per la cessazione del rapporto potrà essere pari ad un massimo di un'annualità delle provvigioni riscosse dagli agenti e calcolate sulla media dei cinque anni antecedenti la cessazione del rapporto, l'esposizione di CFT e/o della Società Post Fusione in caso di scioglimento di tali rapporti potrebbe essere anche economicamente significativa, con conseguenti impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT, del Gruppo CFT ovvero, successivamente all'efficacia della Fusione, della Società Post Fusione o del gruppo ad essa facente capo.

Inoltre CFT potrebbe essere coinvolta dagli agenti in controversie finalizzate alla riqualificazione del rapporto di agenzia in un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. In caso di controversia, la sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato potrebbe essere riconosciuto se fosse accertato che l'attività degli agenti venga svolta sotto la direzione della Società senza essere caratterizzata da autonomia.

Sebbene, alla Data del Documento Informativo, CFT non sia coinvolta in alcuna azione legale avente ad oggetto la trasformazione del rapporto di agenzia in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, non può escludersi che eventuali riqualificazioni di tali rapporti di agenzia possano avere possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria di CFT, ovvero, successivamente all'efficacia della Fusione, della Società Post Fusione.

### **1.2.28 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza**

Il Documento Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza basate su stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo CFT, nonché valutazioni di mercato elaborate da CFT e/o, a seconda del caso, dalle società del Gruppo CFT di volta in volta competenti, sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato.

Gli investitori sono pertanto invitati a non fare affidamento su tali dati e dichiarazioni relativi alla posizione di mercato nell'assumere le proprie decisioni di investimento. Tali dichiarazioni di preminenza e stime potrebbero non essere confermate anche a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio.

Per informazioni in merito al mercato di riferimento e al posizionamento competitivo di CFT e del Gruppo CFT si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3.

### **1.2.29 Rischi connessi alla normativa fiscale ed all'applicazione della disciplina del *transfer pricing***

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo CFT è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie da CFT nello svolgimento della propria attività. CFT ritiene di aver, e che le società del Gruppo CFT abbiano, diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie rispettivamente applicabili. Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tale circostanza impedisce di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo CFT, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT, del Gruppo CFT e/o della Società Post Fusione.

In tale contesto, in considerazione dell'attività internazionale condotta dalle società del Gruppo CFT, la disciplina doganale e la disciplina sul *transfer pricing* rappresentano delle aree di criticità. In particolare, per quanto attiene l'applicazione della normativa sul *transfer pricing*, nonostante CFT ritenga che la stessa sia stata correttamente applicata dalla stessa CFT e dalle società del Gruppo CFT, non è possibile escludere che le Autorità fiscali di qualcuno degli Stati nei quali operano le società del Gruppo CFT possano non condividere l'approccio adottato e possano notificare degli accertamenti fiscali che potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT, del Gruppo CFT e/o della Società Post Fusione.

### **1.2.30 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate**

Alla Data del Documento Informativo CFT ha intrattenuto e continua ad intrattenere rapporti con parti correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24). Tali rapporti sono prevalentemente costituiti da:

- (i) i rapporti collegati alla realizzazione dello Scorporo Immobiliare;
- (ii) rapporti commerciali tra CFT e alcune società del Gruppo CFT;
- (iii) accollo da parte di CFT degli oneri che potrebbero derivare ai membri della famiglia Catelli da un contenzioso attualmente in essere;
- (iv) manleva a favore di Interpump Group S.p.A. assunta nel contesto della cessione delle partecipazioni della società Bertoli S.r.l.;

- (v) rinuncia al credito derivante dalla concessione di un finanziamento soci a RAL Immobiliare S.r.l., società inclusa nel perimetro dello Scorporo Immobiliare.

#### Azionisti CFT

Si segnala che, al fine di garantire la correttezza delle condizioni e dei termini negoziati nei rapporti con Parti Correlate, la Società Post Fusione, tra l'altro, costituirà al proprio interno un Comitato parti correlate. Nonostante CFT ritenga che i rapporti sopra descritti in vigore alla Data del Documento Informativo siano regolati a condizioni di mercato, non vi è garanzia che ove le operazioni concluse da CFT con Parti Correlate fossero state realizzate fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più dei rapporti con Parti Correlate potrebbe comportare difficoltà nel breve termine a causa della necessità di sostituire tali rapporti e dalla possibilità di sostituirli alle medesime condizioni.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con Parti Correlate si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.12 del Documento Informativo.

#### **1.2.31 Rischi connessi all'adeguatezza dei fondi rischi e oneri e al contenzioso in essere**

Alla Data del Documento Informativo, nel corso del normale svolgimento della propria attività, CFT e alcune società del Gruppo CFT sono parti di determinati contenziosi, tra i quali quelli di maggior rilevanza sono decritti più approfonditamente nel Paragrafo 3.2.16 del Documento Informativo. In relazione a tali ultime controversie si segnala quanto segue:

- (a) in relazione al procedimento di primo grado promosso da un dipendente di Trentofrutta, cliente di CFT, e relativo alla richiesta di risarcimento del danno per un infortunio sul lavoro occorso durante la riparazione di un macchinario prodotto e venduto da CFT, si evidenzia che la richiesta di pagamento avanzata da parte attrice è pari ad un importo di complessivi Euro 751.015,04; alla data del Documento Informativo il contenzioso in questione è sospeso per pendenza trattative;
- (b) in relazione al procedimento di accertamento tecnico preventivo ex art. 696 *bis* e ss. c.p.c., instaurato in data 8 marzo 2017 da Mutti S.p.A. ("**Mutti**"), cliente di CFT, per asseriti malfunzionamenti dei macchinari venduti da CFT e utilizzati dal cliente nel processo produttivo, si evidenzia che – sebbene il procedimento abbia natura di mero accertamento e non legittimi il giudice ad emettere una sentenza di condanna nei confronti di CFT – nondimeno l'ammontare degli asseriti danni richiesti da parte attrice sarebbe almeno pari ad Euro 13 milioni; in proposito si rileva, tuttavia, che il consulente tecnico d'ufficio incaricato dal giudice competente di effettuare l'attività peritale ha predisposto una prima bozza di relazione di consulenza tecnica preventiva, nella quale ha proposto a Mutti di ritirare la costituzione in mora nei confronti delle resistenti (ivi compresa CFT), e ciò anche al fine di evitare proprie ulteriori spese in caso di proseguo dell'azione legale, dato che, secondo lo stesso CTU, difficilmente questa si potrebbe concludere in favore della ricorrente. Allo stato, come meglio illustrato al Paragrafo 3.2.16 del Documento Informativo, la procedura di consulenza tecnica preventiva è ancora in corso;
- (c) in relazione ai rapporti con un cliente in Costa d'Avorio, Tomates de Cote d'Ivoire S.à r.l. ("**Tomaci**"), CFT ha ricevuto un verbale di constatazione datato 26 gennaio 2018, rilasciato dall'ufficiale giudiziario del Tribunale di Yopougon (Costa d'Avorio), su istanza della stessa Tomaci, dal quale risulterebbe una potenziale responsabilità da accertare in capo a CFT per un ammontare massimo di Euro 1,5 milioni. Ad oggi, CFT non ha ricevuto ulteriori contestazioni né altri atti, giudiziali o stragiudiziali, al riguardo;
- (d) in relazione alla richiesta di pagamento avanzata dal fallimento di Zenith S.p.A., si evidenzia che, sebbene la stessa sia stata rigettata in primo grado, la relativa causa è ora pendente in appello e

l'ammontare massimo che CFT potrebbe teoricamente essere condannata a corrispondere, in caso di totale soccombenza, sarebbe pari a Euro 706.453,81;

- (e) in relazione alla vicenda intercorsa tra Ferrara Food S.p.A. e CFT, e in conseguenza dell'intervenuto fallimento della prima, sussistono in linea teorica (anche se attualmente solo ipotetica) potenziali rischi legati ad eventuali azioni (anche revocatorie) che la procedura ritenga di voler azionare nei confronti di CFT con riferimento ai pregressi rapporti intercorsi tra la medesima e Ferrara Food S.p.A. nell'anno precedente al fallimento;
- (f) in relazione all'accollo a favore del Signor Catelli, CFT potrebbe essere costretta, quale accollante, a soddisfare gli eventuali oneri, costi e passività che dovessero emergere in relazione alla causa c.d. "Manfredi", in caso di mancato soddisfacimento delle pretese attoree (ove accertate in via definitiva) da parte del medesimo Catelli;
- (g) in relazione al contenzioso pendente presso la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, con riferimento al ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza n. 785/2015 del 29 dicembre 2015 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Parma, CFT potrebbe essere chiamata, in caso di soccombenza, a corrispondere Euro 531.356 a titolo di maggiori imposte, oltre a Euro 511.774 a titolo di sanzioni e interessi;
- (h) in relazione al contenzioso di cui è parte FBR ELPO S.p.A., società ceduta a terzi da CFT nel 2012, in caso di soccombenza di FBR ELPO S.p.A., quest'ultima dovrebbe sopportare oneri pari a Euro 1.298.789 a titolo di maggiori imposte, oltre a sanzioni e interessi; in tale ipotesi, CFT – la quale, nel contesto della cessione, ha prestato una garanzia sull'esito positivo di tale contenzioso – sarebbe chiamata ad indennizzare la società acquirente delle partecipazioni in FBR ELPO S.p.A.

Sulla base delle informazioni fornite da CFT, alla Data del Documento Informativo, non risultano ulteriori contenziosi rilevanti.

Al 31 ottobre 2017, CFT ha costituito nella propria situazione patrimoniale infra-annuale di fusione fondi per rischi e oneri, pari a complessivi Euro 412.000,00 nonché un apposito "fondo rischi controversie legali" pari ad Euro 30.000,00, destinati a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziali in corso. Tali accantonamenti legati a fondi spese sono stimati sulla base delle previsioni di spesa, confortate se del caso da terzi (i.e. società di revisione e/o consulenti esterni).

La dimensione totale dei predetti fondi rischi ed oneri e l'ammontare degli accantonamenti annuali ai fondi sono stati determinati da CFT sulla base delle probabilità che CFT debba sostenere tali oneri e potrebbero essere insufficienti a sostenere eventuali oneri che possano effettivamente derivare dalla soccombenza nei contenziosi predetti. Non è pertanto possibile escludere che CFT possa essere tenuta in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi e oneri, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese.

Infine, in linea generale, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, l'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari o arbitrali nei confronti di CFT e/o di società del Gruppo CFT potrebbe comportare un danno all'immagine e alla reputazione di cui CFT gode, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT ovvero, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

### **1.2.32 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione (*reporting*)**

Alla Data del Documento Informativo, CFT ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita del Gruppo CFT.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, CFT non è dotata di un sistema di controllo di gestione automatizzato in grado di generare in tempo reale i principali KPI (*key performance indicators*) del Gruppo CFT che il *management* dovrebbe utilizzare per gestire l'operatività e assumere le principali decisioni di business atte al conseguimento degli obiettivi di *budget*. Tale complessità è aumentata a seguito della recente acquisizione di Rolec, Techn'Agro e Levati Food Tech che – pur avendo strumenti di reportistica interna – rimangono entità separate a livello di controllo di gestione. Alla Data del Documento Informativo il sistema di *reporting*, basato su informazioni derivanti da SAP e Microsoft Dynamics NAV, elabora i *report* principalmente su fogli elettronici e gli approfondimenti su talune poste o KPI sono trattati a livello di CFT e a livello di singole *legal entity*, ma solo talvolta a livello aggregato.

CFT è consapevole che la crescente dimensione aziendale e le prospettive di crescita e sviluppo previste richiedono un costante e continuo miglioramento di tutti gli strumenti di controllo di gestione e si è impegnata a implementare entro il 1° gennaio 2019 e quindi a partire dalla reportistica relativa all'esercizio 2019, una maggiore integrazione ed automatizzazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Nonostante CFT ritenga che le procedure in essere alla Data del Documento Informativo permettano di acquisire le informazioni necessarie alla gestione aziendale, in chiave sia economica, sia operativo/finanziaria, con particolare riferimento alla posizione finanziaria netta, alle prospettive di CFT e del Gruppo CFT ed ai ricavi e marginalità per singola linea di *business*, non è possibile escludere che in caso di mancato completamento del processo volto alla realizzazione ed implementazione del progetto di cui sopra, la Società Post Fusione e il gruppo ad essa facente capo si trovino nelle condizioni di non poter fornire, nei modi e nei tempi appropriati, le informazioni gestionali relative al gruppo medesimo, con conseguente rischio che il *management* non sia in grado di prendere le decisioni strategico - operative più consone allo sviluppo e alla crescita di CFT, del Gruppo CFT e, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo facente capo alla stessa, nonché alla gestione dei rischi in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi, con possibili conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT e/o della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

Parimenti, in ragione della non completa automatizzazione del sistema di reportistica, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione degli stessi, con la conseguente possibilità che il *management* di CFT e successivamente alla realizzazione della Fusione della Società Post Fusione riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi, con possibili conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT e, successivamente alla realizzazione della Fusione, alla Società Post Fusione ed al gruppo ad essa facente capo.

### **1.2.33 Rischi connessi all'acquisizione di Rolec Prozess- und Brautechnik GmbH**

Ai sensi di quanto previsto nel contratto di acquisizione del 60% del capitale sociale di Rolec da parte di CFT sottoscritto in data 4 novembre 2016 (il "**Rolec SPA**"), i soci di minoranza che, alla Data del Documento Informativo, detengono il 40% del capitale sociale di Rolec (gli "**Azionisti di Minoranza**"), si sono impegnati a trasferire a CFT tutta la loro partecipazione residua in Rolec (la "**Partecipazione Residua**") – e CFT si è a propria volta impegnata ad accettare tale trasferimento - entro 3 anni dalla sottoscrizione del Rolec SPA. Un separato atto di trasferimento per la cessione della Partecipazione Residua dovrà essere sottoscritto tra CFT e gli Azionisti di Minoranza. I dettagli e le modalità per l'esecuzione del trasferimento della Partecipazione Residua non sono stati previsti ai sensi del Rolec SPA. In particolare, le previsioni riguardanti la tempistica

del trasferimento, la procedura per la definizione delle contestazioni connesse alla determinazione del prezzo di acquisto e la procedura per il trasferimento della Partecipazione Residua non sono state disciplinate all'interno del Rolec SPA. Tale situazione potrebbe, dunque, generare contestazioni e determinare la necessità di dover agire in giudizio nei confronti degli Azionisti di Minoranza per il trasferimento a favore di CFT della Partecipazione Residua, fermo restando che – ove fosse necessario procedere con tali azioni giudiziali nei confronti degli Azionisti di Minoranza – non vi è certezza che CFT possa risultare vittoriosa. Inoltre, il ricorso all'arbitrato di fronte all'ICC in caso di contestazioni nei confronti degli Azionisti di Minoranza potrebbe generare la necessità di sostenere costi significativi a carico di CFT. Al riguardo si segnala, fra l'altro, che le dichiarazioni e garanzie rilasciate dagli Azionisti di Minoranza relativamente della Partecipazione Residua (e in particolare con riferimento alla proprietà delle azioni rappresentative di tale partecipazione) sono state rilasciate esclusivamente ai sensi del Rolec SPA con riferimento alla data del 4 novembre 2016.

Si segnala inoltre che, da un lato, il Rolec SPA non prevede alcuna clausola a garanzia della corretta condotta del *management* di Rolec o a protezione di flussi finanziari anomali (cd. "*leakage*") nel periodo tra il 4 novembre 2016 e il 4 novembre 2019 e, dall'altro lato, non è stato sottoscritto alcun patto parasociale tra gli azionisti di Rolec né si è proceduto ad allineare lo statuto di Rolec per tenere conto del futuro trasferimento della Partecipazione Residua o della presenza di ulteriori azionisti che partecipano al capitale sociale oltre a CFT. In aggiunta, si evidenzia come nell'ambito dell'operazione le parti non hanno richiesto alcuna autorizzazione da parte di autorità antitrust, in Italia, in Germania e all'estero (ossia, nei paesi in cui il gruppo opera).

Si rileva inoltre che il Rolec SPA prevede un meccanismo in base al quale l'EBITDA di Rolec per gli esercizi dal 2017 al 2019 sarà rilevante ai fini della determinazione del prezzo di acquisto della Partecipazione Residua. Di conseguenza, tale prezzo di acquisto sarà influenzato dal comportamento del *management* di Rolec (che si ricorda coincide attualmente con gli Azionisti di Minoranza) e sarà basato sui bilanci di Rolec che – ancorché assoggettati alla revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers GmbH – saranno redatti dagli Azionisti di Minoranza nella loro qualifica di amministratori di Rolec, dal momento che CFT non ha nominato alcun membro nel Consiglio di Amministrazione di Rolec. Gli Azionisti di Minoranza potrebbero, dunque, trovarsi in una situazione di conflitto di interessi in relazione a quanto sopra descritto con possibili effetti negativi sulle attività di CFT e/o del Gruppo CFT, così come sulla loro situazione economica, finanziaria e patrimoniale (o, dopo la Fusione, sulla Società Post-Fusione e sul gruppo da essa controllato).

Inoltre, lo statuto di Rolec attribuisce agli Azionisti di Minoranza ampi diritti quale il diritto di recesso a un valore che potrebbe essere superiore all'attuale valore della partecipazione detenuta, il diritto di estromettere CFT da Rolec in circostanze eccezionali, la necessità di richiedere preventivamente il consenso degli azionisti di minoranza per il trasferimento delle partecipazioni in Rolec o per modificare lo statuto, nonché un obbligo di non concorrenza a carico di tutti gli azionisti di Rolec con una penale pari a Euro 250.000 in caso di violazione. Sebbene CFT sia l'azionista di maggioranza di Rolec, occorrerà ottenere il consenso degli Azionisti di Minoranza per esentare CFT dall'applicabilità di tale obbligo di non concorrenza. La presenza di questi significativi diritti di terzi potrebbe significativamente limitare l'influenza di CFT nei confronti di Rolec.

Si segnala poi che le conseguenze in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dagli Azionisti di Minoranza ai sensi del Rolec SPA e le possibilità per CFT di agire per il risarcimento dei danni ad esito della violazione di tali dichiarazioni e garanzie sono particolarmente circoscritte e limitate agli effetti diretti e immediati di tale violazione. In particolare, è previsto un periodo particolarmente breve (i.e. dieci giorni lavorativi a partire dal momento in cui CFT o Rolec viene a conoscenza della violazione rilevante)

entro cui CFT deve notificare – a pena di decadenza – agli Azionisti di Minoranza la sussistenza di una violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dagli Azionisti di Minoranza ai sensi del Rolec SPA. Si rileva, inoltre, l'esistenza di un conflitto di interessi nella decisione di sollevare una contestazione per la violazione di tali dichiarazioni e garanzie dal momento che gli Azionisti di Minoranza sono gli unici amministratori di Rolec e CFT non ha nominato alcun membro nel Consiglio di Amministrazione di Rolec. In aggiunta, il Rolec SPA non prevede alcuna ipotesi di indennizzo per violazioni di carattere fiscale occorse prima del trasferimento delle azioni di Rolec a favore di CFT.

Occorre altresì rilevare che non si può escludere il rischio che l'obbligo di non concorrenza e di non sollecitazione dei dipendenti di Rolec posto a carico degli Azionisti di Minoranza ai sensi del Rolec SPA sia considerato troppo ampio ai sensi della normativa applicabile e dunque considerato nullo nella sua interezza.

Con riferimento all'accordo tra CFT e gli Azionisti di Minoranza previsto ai sensi del Rolec SPA che prevede l'effettuazione di un aumento di capitale di Rolec volto emettere azioni senza diritti di voto, ma con diritto a ricevere dividendi privilegiati, fino al 10% del capitale sociale di Rolec, da assegnarsi a certi dipendenti chiave di Rolec, si segnala, da un lato, che lo statuto di Rolec attualmente non prevede la possibilità di emettere azioni a favore di dipendenti e, dall'altro lato, l'esecuzione di tale accordo attribuirebbe significativi diritti ai singoli dipendenti di Rolec. In aggiunta, nessun accordo parasociale sarebbe in vigore al riguardo.

Si rileva, inoltre, che la cessione sia del Rolec SPA sia dei diritti ivi previsti a favore di CFT e/o sue controllate non richiede il consenso degli Azionisti di Minoranza; qualsiasi altra cessione a favore di terzi richiede il consenso degli Azionisti di Minoranza. Questo potrebbe limitare la facoltà di CFT di dar corso alla Fusione e determinare la perdita dei diritti attribuiti a CFT ai sensi del Rolec SPA nel caso in cui la Fusione dovesse avvenire senza il preventivo consenso degli Azionisti di Minoranza. In proposito si segnala che è intenzione di CFT, previo ulteriore approfondimento sul tema, richiedere tale consenso agli Azionisti di Minoranza prima della data di efficacia della Fusione .

Il Rolec SPA non contiene alcuna previsione in base alla quale i diritti di proprietà intellettuale e/o il *know how* creati o posseduti personalmente da ciascun Azionista di Minoranza e che in realtà appartengono a Rolec o sono necessari per lo svolgimento della attività di quest'ultima siano stati validamente trasferiti a Rolec.

Tutte le circostanze sopra menzionate potrebbero causare un impatto negativo sulle attività di CFT e/o del Gruppo CFT, così come sulla loro situazione economica, finanziaria e patrimoniale (o, dopo la Fusione, sulla Società Post-Fusione e sul gruppo da essa controllato).

Per ulteriori informazioni sul Rolec SPA, si rinvia al Paragrafo 3.2.13 del Documento Informativo.

#### **1.2.34 Rischi connessi al contratto di *cash pool* tra Rolec e CFT**

CFT e Rolec hanno sottoscritto un contratto di *cash pool* con efficacia a far data dal 15 novembre 2016 e governato dalla legge italiana. Ai sensi del contratto di *cash pool*, è stato stabilito che liquidità per un importo pari ad Euro 3.000.000,00 (definita come liquidità della società) rimanga depositata presso Rolec. Si segnala al riguardo che, con riferimento alla legge tedesca applicabile a Rolec, i prestiti indirizzati a CFT, i.e. le risorse liquide depositate da Rolec presso CFT, non devono violare la normativa tedesca a tutela dell'integrità del capitale sociale e dei finanziamenti in conto capitale. Tali disposizioni sono indirizzate a tutela del capitale sociale registrato di una società di capitali (GmbH) e impediscono l'effettuazione di pagamenti che possano diminuire tale capitale. Nonostante ciò, nel contratto di *cash pool* di Rolec non è



prevista alcuna disposizione che consenta agli amministratori esecutivi, di valutare le richieste di rimborso e/o di risolvere o sospendere l'esecuzione del contratto ove se ne ravvisi la necessità, con la conseguenza che gli amministratori esecutivi, attuali o futuri, possano incorrere in responsabilità personale a tal riguardo. si potrebbe determinare una potenziale responsabilità personale degli amministratori esecutivi di Rolec.

I prestiti verso la controllata, *i.e.* anticipi messi a disposizione a Rolec da CFT, sono a rischio in caso di insolvenza di Rolec, anche nel caso in cui fossero ripagati prima dell'insolvenza. In particolare, ma a titolo non esaustivo, ai sensi della legge tedesca tutti i fondi prestati alla controllata e che siano stati poi restituiti da Rolec, devono essere ripagati da CFT se tali fondi siano stati restituiti entro un anno dalla data di presentazione della domanda di apertura di una procedura di insolvenza sul patrimonio di Rolec. Alla luce di quanto sopra, potrebbero verificarsi ripercussioni e possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT ovvero, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

Si segnala, inoltre, che con riferimento al contratto di *cash pool*, l'autorità fiscale competente in Germania potrebbe riqualificare il credito verso la controllante di Rolec verso CFT per un ammontare pari a Euro 4.600.000,00 quale dividendo costruttivo basato sull'assunto che il credito non deriva dal contratto di *cash pool* e che non sussiste un'adeguata struttura contrattuale che definisca precisi termini e condizioni per tale credito verso la controllante di Rolec verso CFT.

In particolare, qualora non fosse possibile provare esaustivamente che il credito verso la controllante di Rolec derivi dal contratto di *cash pool*, non sarebbe possibile escludere alcuna imposizione da parte della competente autorità che consideri tale ammontare quale dividendo costruttivo.

Qualora il credito sia qualificato quale dividendo costruttivo, in particolare, l'intero credito (per un ammontare pari a Euro 4.600.000,00) sarebbe considerato come imputato all'anno fiscale 2016, mentre le relative spese da esso derivanti sarebbero considerati, a fini fiscali, come spese aziendali non deducibili.

La riqualificazione dell'intero credito quale dividendo costruttivo potrebbe determinare l'insorgere di ritenute d'acconto in Germania per un ammontare pari a Euro 1.213.250,00, che sarebbero imposte a Rolec quale obbligazione accessoria. Sebbene CFT possa, in linea generale, su richiesta nei confronti dell'Ufficio Federale delle Imposte tedesco (*Bundeszentralamt für Steuern*) e previo adempimento dei prerequisiti inerenti per una riduzione della ritenuta d'acconto ai sensi della direttiva controllante-controllata e delle rispettive previsioni anti-trattato/*directive-shopping* ai sensi del sec. 50d par. 3 della Legge sull'Imposta sul Reddito tedesca (*Einkommensteuergesetz*), richiedere un rimborso di tali ritenute, il pagamento delle quale comporterebbe un significativo impatto sulla liquidità, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT ovvero, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

A prescindere da ciò, un rischio fiscale risulta a livello di Rolec dal momento che le autorità fiscali tedesche potrebbero contestare l'interesse di Rolec concordato ai sensi del contratto di *cash pool* in quanto al di sotto del tasso di interesse di mercato, che porterebbe ad un reddito tassabile addizionale e, di conseguenza a tasse addizionali a livello di Rolec. La parte di interesse non a condizioni di mercato deve essere nuovamente aggiunta al reddito tassabile di Rolec e sarebbe, in aggiunta, soggetta a ritenuta d'acconto in Germania.

### 1.2.35 Rischi connessi alle attività e alla struttura di Rolec

#### Rischi derivanti dalla remunerazione dei dipendenti di Rolec

Si segnala che alla data di scadenza (*i.e.* 31 dicembre 2019) del *directors' agreement* relativo a Rolec stipulato tra gli Azionisti di Minoranza e CFT, quest'ultima è tenuta a corrispondere a ciascuno degli Azionisti di Minoranza nel loro ruolo di amministratori di Rolec, un importo pari a Euro 250.000,00 per un periodo di cinque anni (e quindi, un importo complessivo pari a Euro 2.500.000,00, l'“**Importo Ulteriore Amministratori Rolec**”). Sebbene il *directors' agreement* preveda che tale importo debba essere corrisposto da Rolec, Rolec potrebbe non essere soggetta a tale obbligo dal momento che la medesima non è parte del *directors' agreement*

L'obbligo di corrispondere l'Importo Ulteriore Amministratori Rolec potrebbe sussistere anche in caso di revoca da parte di CFT degli Azionisti di Minoranza dall'incarico di amministratori delegati di Rolec. In questo caso, il pagamento dell'Importo Ulteriore Amministratori Rolec potrebbe addirittura diventare immediatamente esigibile da parte degli Azionisti di Minoranza.

Si segnala che non si può escludere la possibilità che ciascun Azionista Minoranza possa essere legittimato a chiedere il pagamento integrale della propria porzione dell'Importo Ulteriore Amministratori Rolec anche qualora il medesimo violi i propri obblighi di non concorrenza e/o di non sollecitazione dei dipendenti di Rolec ovvero qualora alcuno fra tali obblighi di non concorrenza o non sollecitazione sia considerato nullo. Occorre, infatti, rilevare anche il rischio che gli obblighi di non concorrenza e/o di non sollecitazione dei dipendenti di Rolec contenuti nel *directors' agreement* aventi una durata pari a 5 anni siano considerati nulli nel loro complesso. In aggiunta, si evidenzia come CFT non possa rinunciare unilateralmente agli obblighi di non concorrenza sopra menzionati e pertanto sarebbe tenuta a corrispondere l'Importo Ulteriore Amministratori Rolec anche qualora il rischio che gli Azionisti di Minoranza possano effettivamente cominciare (ovvero comincino) a condurre attività in concorrenza a quelle svolte da Rolec sia in realtà molto basso.

Si rileva inoltre che non si può escludere che gli Azionisti di Minoranza possano avanzare pretese chiedendo di essere remunerati sulla base di ulteriori *directors' agreement* in essere con Rolec in passato.

Oltre a quanto sopra rappresentato, non si può escludere un rischio di natura fiscale in capo a Rolec nel caso in cui certe spese registrate nei conti di Rolec ed effettuate dagli Azionisti di Minoranza nella loro qualità di amministratori di Rolec possano essere (parzialmente) riqualificate dalle autorità fiscali tedesche come dividendi e possano pertanto essere considerati come oneri non deducibili da Rolec e siano assoggettabili ad imposta sostitutiva da parte delle competenti autorità fiscali tedesche.

Occorre inoltre rilevare come il *directors' agreement* non contenga alcuna previsione per effetto della quale i diritti di proprietà intellettuale e/o il *know-how* creato o detenuto a titolo personale da uno fra gli amministratori delegati di Rolec (che nel caso di specie coincidono con gli Azionisti di Minoranza) e che in realtà appartengono a Rolec o sono necessari per lo svolgimento della attività di quest'ultima siano stati validamente trasferiti a Rolec.

Le circostanze sopra rappresentate potrebbero avere ripercussioni e possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT ovvero, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

Infine, si segnala che nel Rolec SPA gli Azionisti di Minoranza e CFT hanno concordato di effettuare un aumento di capitale in Rolec al fine di emettere azioni prive del diritto di voto, ma aventi diritto a ricevere dividendi privilegiati, fino a un massimo del 10% del capitale sociale di Rolec, a favore di alcuni dipendenti chiave o di raggiungere un accordo su altre soluzioni per l'incentivazione dei dipendenti, che richiederebbe una modifica dello statuto di Rolec. Il perfezionamento di tale aumento di capitale potrebbe far sì che i dipendenti acquisiscano diritti patrimoniali rilevanti, con possibili ripercussioni sulla situazione finanziaria di Rolec e, pertanto, di CFT e/o del Gruppo CFT o, dopo la Fusione, della Società Post-Fusione e del Gruppo da essa controllato.

#### Rischi connessi al pagamento di IVA da parte di Rolec

Non è possibile escludere che Rolec sia obbligata a corrispondere alle autorità competenti tedesche importi ulteriori a titolo di IVA a causa di errori dovute all'imputazione dell'IVA con riferimento a certi servizi svolti da parte dei subappaltatori.

Inoltre non è possibile escludere che Rolec sia tenuta a ulteriori obblighi di versamento di IVA, a causa di incoerenze strutturali relative alle dichiarazioni IVA mensili effettuate nel corso del 2017.

Tali circostanze, se verificate, potrebbero generare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT nonché sulla Società Post Fusione.

#### Rischi relativi ai contratti commerciali stipulati da Rolec

Considerando le previsioni contenute nei contratti stipulati da Rolec con i propri fornitori, Rolec potrebbe non essere in grado di attivare efficacemente le garanzie contrattuali previste a favore del cliente in caso di fornitura di prodotti difettosi. Inoltre, alcuni contratti commerciali stipulati da Rolec con i propri clienti per la fornitura di prodotti contengono ampie garanzie sulla qualità dei prodotti e sulla loro conformità alle specifiche concordate che potrebbe aumentare la responsabilità di Rolec in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti contrattualmente. Inoltre, certe clausole previste a tutela di Rolec in tali contratti potrebbero non essere valide ai sensi della normativa applicabile in Germania in materia di condizioni generali di contratto applicabili a favore dei consumatori. Sebbene CFT ritenga che tali garanzie e specifiche possano essere rispettate da Rolec, tuttavia non può essere escluso che, in caso di inosservanza per qualsivoglia ragione, Rolec potrebbe incorrere in determinate responsabilità, con possibili ripercussioni sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale di Rolec e sulla situazione finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT e della Società Post-Fusione e del gruppo da essa controllato.

#### **1.2.36 Rischi connessi ai poteri degli amministratori CFT Ukraine**

Si segnala che lo statuto sociale di CFT Ukraine non prevede limiti ai poteri attribuiti all'amministratore unico della stessa contrariamente alla prassi generalmente adottata da società ucraine comparabili.

Non è pertanto possibile escludere che le decisioni assunte dai singoli amministratori possano avere ripercussioni e possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT ovvero, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

### **1.2.37 Rischi connessi ai dipendenti di CFT Ukraine**

Alla Data del Documento Informativo, i dipendenti di CFT Ukraine potrebbero svolgere, tra le altre, attività che, secondo la normativa ad essi applicabile sono considerate pericolose.

Si segnala che CFT Ukraine, nonostante lo abbia richiesto alle autorità competenti, al 1° febbraio 2018, non aveva ancora ricevuto le necessarie autorizzazioni per svolgere tali attività.

Alla luce di quanto sopra, si segnala che lo svolgimento, da parte dei dipendenti di CFT Ukraine, di attività pericolose senza le relative autorizzazioni potrebbe generare sanzioni nei confronti della società (ivi inclusa la confisca della produzione o sospensioni temporanee dell'attività di impresa) con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT ovvero, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

### **1.2.38 Rischi legati all'operazione di acquisizione di Levati**

Nell'ambito dell'acquisizione di Levati, in data 29 maggio 2017 Levati (precedentemente denominata La Machinery S.r.l.) ha sottoscritto con Next S.r.l. (precedentemente denominata Levati Food Tech S.r.l.) un contratto di affitto del ramo d'azienda di titolarità di Next S.r.l. relativo, *inter alia*, alla produzione di macchine per il confezionamento e l'imballaggio di prodotti alimentari, per la durata di due anni. Si precisa che tale ramo d'azienda comprende anche il marchio "Levati". All'affittuaria è concesso un diritto di prelazione per l'acquisto del ramo d'azienda oggetto del contratto di affitto. Nel caso in cui entro il termine del periodo di durata del contratto, Levati non eserciti tale diritto di prelazione o nel caso di risoluzione anticipata del contratto di affitto, ad esempio per inadempimento o, in caso di eventuale situazione di crisi della concedente, su iniziativa degli organi della procedura, Levati potrebbe non acquisire la titolarità e in ogni caso perdere la disponibilità del suddetto ramo d'azienda. Non si può escludere che tale circostanza possa comportare conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CFT e/o del Gruppo CFT ovvero, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

### **1.2.39 Rischi legati alla sicurezza sul lavoro**

Il Gruppo CFT opera nel settore industriale e, come tale, è esposto al rischio di incidenti che coinvolgano la forza lavoro impiegata nel corso dell'attività produttiva del gruppo stesso.

Inoltre, in caso di violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, l'Emittente potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni amministrative e, in caso di infortuni, i soggetti in posizione apicale e gli amministratori del Gruppo CFT, e/o della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo, potrebbero incorrere in responsabilità penale in relazione ad alcune violazioni della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro.

Nonostante CFT ritenga di adottare misure adeguate a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro delle società del Gruppo CFT, non si può escludere che tali eventi potrebbero verificarsi e comportare il sorgere di contenziosi oltre ad un possibile danno di immagine.

Con riferimento alla responsabilità civile nei confronti dei prestatori di lavoro, sono state stipulate polizze che coprano l'eventuale danno ulteriore rispetto alla copertura garantita in Italia dall'INAIL e all'estero da enti analoghi, nonché eventuali pretese in rivalsa da parte di tali enti, per CFT e per tutte le società del Gruppo CFT in Italia la copertura è assicurata con un massimale di Euro 20 milioni per evento ed Euro 5 milioni per ogni singolo infortunato; all'estero con massimali inferiori, ma comunque ritenuti da CFT congrui al rischio in essere.

Ciononostante, non si può escludere l'eventualità, in talune circostanze, dell'inadeguatezza di tali coperture, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive di CFT e del Gruppo CFT nonché della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

#### **1.2.40 Rischi connessi al *transfer pricing* di CFT Ukraine**

Nell'anno fiscale 2016, CFT Ukraine ha perfezionato alcune operazioni rientranti nel controllo del *transfer pricing* ucraino. In particolare, le operazioni oggetto di verifica includono la vendita di acciaio e di altri prodotti e la prestazione di servizi a CFT, per un ammontare complessivo pari a Hryvnia 49.129,00 (approssimativamente Euro 1.737).

Si segnala che tali prezzi infragruppo potrebbero essere contestati dalle autorità fiscali come non conformi ai prezzi di mercato e contrastanti con l'approccio raccomandato dalle linee guida sul *transfer pricing* in Ucraina.

### **1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI**

#### **1.3.1 Particolari caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari**

L'investimento nelle Azioni Ordinarie Glenalta e nei Warrant Glenalta, e per effetto del perfezionamento della Fusione, negli Strumenti Finanziari Post Fusione, è da considerarsi un investimento destinato a un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività di Glenalta e/o del Gruppo CFT, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale, in considerazione dell'obiettivo e della tipologia di investimento assunti da Glenalta al fine della realizzazione della Business Combination, nonché delle caratteristiche dei settori in cui operano CFT e il Gruppo CFT ed opererà la Società Post Fusione ad esito della Fusione stessa. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Paragrafo 3.1.8 del Documento Informativo.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

#### **1.3.2 Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia**

Le Azioni Ordinarie Glenalta e i Warrant Glenalta non sono quotati su un mercato regolamentato italiano e sono scambiati sull'AIM Italia.

Il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie Glenalta e dei Warrant Glenalta, e, ad esito della Fusione, degli Strumenti Finanziari Post Fusione potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo di Glenalta e, ad esito della Fusione, della Società Post Fusione, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società e della Società Post Fusione.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Inoltre, essendo gli Strumenti Finanziari Glenalta negoziati sull'AIM Italia, Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento Informativo.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali, ad esempio, le norme introdotte dal Regolamento MAR, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto Glenalta e che saranno richiamate nello Statuto Post Fusione, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Per informazioni in merito alla *governance* della Società Post Fusione si rinvia al Paragrafo 4.2 del Documento Informativo.

Lo Statuto Glenalta contiene le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, gli Azionisti CFT e Glenalta si sono impegnati a intraprendere tutte le attività utili e/o necessarie allo scopo di avviare la procedura per la richiesta di ammissione della Società Post Fusione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. entro il termine di 24 mesi decorrenti dalla data di efficacia della Fusione. Tale impegno non costituisce un'obbligazione di risultato per le parti e non può esservi alcuna certezza in merito all'esito positivo della procedura di ammissione a quotazione o alla tempistica di realizzazione della stessa.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Paragrafo 2.3 del Documento Informativo.

### **1.3.3 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari**

Alla Data del Documento Informativo risultano essere quotate sul mercato AIM Italia un numero limitato di società. L'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia pone, pertanto, alcuni rischi specifici. In particolare, non vi è garanzia per il futuro circa l'andamento dei prezzi e la liquidità in tale mercato delle Azioni Ordinarie Glenalta e dei Warrant Glenalta e non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le Azioni Ordinarie Glenalta e i Warrant Glenalta, e, ad esito della Fusione, per gli Strumenti Finanziari Post Fusione che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento della Società Post Fusione e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo

### **1.3.4 Rischi di diluizione degli attuali azionisti di Glenalta**

Per effetto dell'emissione delle azioni ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione a servizio del rapporto di cambio della Fusione, il numero di Azioni Ordinarie Glenalta in circolazione si incrementerà, come meglio descritto nel successivo Paragrafo 4.4 del Documento Informativo. Ciò comporterà una diluizione della partecipazione degli azionisti di Glenalta esistenti alla data antecedente la Fusione, come di seguito rappresentato.

Alla Data del Documento Informativo, le Azioni Speciali Glenalta sono detenute come segue:

Socio titolare	Numero di Azioni Speciali
----------------	---------------------------

	<b>Glenalta</b>
Luca Fabio Giacometti – Presidente del Consiglio di Amministrazione di Glenalta	84.000 <sup>(1)</sup>
Gino Lugli – Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Glenalta	21.000 <sup>(2)</sup>
Lorenzo Bachschmid - Consigliere di Glenalta	9.000
Stefano Malagoli – Consigliere di Glenalta	21.000
Silvio Marengo – Consigliere di Glenalta	42.000 <sup>(3)</sup>
altri titolari di Azioni Speciali Glenalta	23.000
<b>Totale</b>	<b>200.000</b>

- (1) *Di cui n. 42.000 Azioni Speciali Glenalta detenute direttamente e n. 42.000 Azioni Speciali Glenalta detenute indirettamente, per il tramite di Gaburo il cui capitale sociale è detenuto, alla Data del Documento Informativo, per il 90% da Luca Fabio Giacometti e nella quale quest'ultimo riveste la carica di amministratore unico.*
- (2) *Azioni Speciali Glenalta detenute per il tramite di G.L.P., società in cui, alla Data del Documento Informativo, Gino Lugli detiene una partecipazione pari al 56% del capitale sociale e nella quale quest'ultimo riveste la carica di amministratore unico.*
- (3) *Detenute per il tramite di FinOrizzonte della quale Silvio Marengo detiene il 33,34% del capitale sociale e nella quale riveste la carica di amministratore unico.*

Le Azioni Speciali Glenalta sono convertibili in azioni ordinarie della Società Post Fusione al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'articolo 6 dello Statuto Glenalta, come descritto nel successivo Capitolo 4 Paragrafo 4.4 del Documento Informativo. Si segnala che la conversione totale delle Azioni Speciali Glenalta in azioni ordinarie della Società Post Fusione, per effetto della realizzazione della Fusione, determinerà per i titolari delle azioni ordinarie di Glenalta una diluizione della propria partecipazione.

Per effetto del perfezionamento della Fusione, a seguito dell'emissione delle azioni ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione a servizio del rapporto di cambio e della conversione della prima *tranche* delle Azioni Speciali Glenalta (pari a n. 66.666 Azioni Speciali Glenalta che saranno convertite in n. 399.996 azioni ordinarie della Società Post Fusione), si avranno le due seguenti ipotesi dilutive della partecipazione degli azionisti di Glenalta:

- nell'ipotesi di esercizio del diritto di recesso degli azionisti di Glenalta pari allo 0% del capitale sociale con diritto di voto di Glenalta, la partecipazione si ridurrà dal 100% al 39,16% circa del capitale sociale con diritto di voto della Società Post Fusione (nel caso in cui si verificassero le condizioni per la conversione Azioni Speciali Glenalta residue dopo la conversione della prima *tranche*, tale valore si ridurrà ulteriormente fino al 37,95% per effetto della conversione di tutte le Azioni Speciali Glenalta in azioni ordinarie della Società Post Fusione); ovvero
- nell'ipotesi di esercizio del diritto di recesso degli azionisti di Glenalta pari al 33% del capitale sociale meno un'azione ordinaria dell'Emittente, la partecipazione si ridurrà dal 100% al 34,59% circa del capitale sociale con diritto di voto della Società Post Fusione (nel caso in cui si verificassero le condizioni per la conversione Azioni Speciali Glenalta residue dopo la conversione della prima

*tranche*, tale valore si ridurrà ulteriormente fino al 33,19% per effetto della conversione di tutte le Azioni Speciali Glenalta in Azioni Ordinarie della Società Post Fusione).

Si segnala, inoltre, che l'incremento del numero di azioni ordinarie della Società Post Fusione in circolazione a seguito del perfezionamento della Fusione potrebbe avere conseguenze negative sul valore delle azioni ordinarie della Società Post Fusione.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 4 Paragrafo 4.4 del Documento Informativo.

Alla Data del Documento Informativo, Glenalta ha emesso n. 2.060.000 Warrant Glenalta ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia (di cui n. 100.000 Warrant assegnati a CFO ai sensi del Regolamento Warrant di Glenalta). Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al successivo Capitolo 3 Paragrafo 3.1.8 del Documento Informativo.

In conformità al Regolamento Warrant Glenalta, alla data di efficacia della Fusione saranno emessi e assegnati gratuitamente n. 3 Warrant ogni n. 10 Azioni Ordinarie Glenalta emesse e in circolazione; pertanto la Società Post Fusione potrà emettere ulteriori massimi n. 2.940.000 Warrant Glenalta. Tenuto conto di quanto precede entro il settimo giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia della Fusione, saranno in circolazione massimi n. 5.000.000 di Warrant Glenalta che saranno rinominati "*Warrant CFT S.p.A.*".

I Warrant Glenalta potranno essere esercitati a partire dal 3° (terzo) giorno di borsa aperta del secondo mese di calendario che segue la data di efficacia dell'Operazione Rilevante e decadranno da ogni effetto al verificarsi della prima tra le seguenti date: (i) il quinto anno dalla data di iscrizione della delibera dell'Assemblea che comporti la modifica dell'oggetto sociale funzionale alla Fusione; e (ii) il sessantesimo giorno successivo alla comunicazione di accelerazione in cui viene comunicato il superamento di un prezzo medio mensile di Euro 13,30.

Per effetto dell'emissione delle Azioni di Compendio della Società Post Fusione a servizio dell'esercizio dei *warrant* della Società Post Fusione, il numero di azioni ordinarie della Società Post Fusione in circolazione si incrementerà di conseguenza. Ciò comporterà una diluizione delle partecipazioni degli attuali azionisti di Glenalta e, ad esito del perfezionamento della Fusione, dei futuri azionisti della Società Post Fusione esistenti alla data di esercizio dei *warrant*.

Si segnala altresì che in caso di mancato esercizio dei Warrant della Società Post Fusione da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i *warrant* subiranno una diluizione della partecipazione che sarà dagli stessi detenuta nella Società Post Fusione.

Ove si verificassero le condizioni per la conversione integrale dei Warrant della Società Post Fusione, le azioni ordinarie della Società Post Fusione rivenienti dall'esercizio dei Warrant della Società Post Fusione, ipotizzando l'avvenuta conversione di tutte le Azioni Speciali Glenalta, rappresenterebbero il 5,28% del capitale sociale con diritto di voto della Società Post Fusione in presenza dell'esercizio del diritto di recesso pari allo 0% del capitale sociale con diritto di voto della Società Post Fusione ovvero il 5,54% circa in presenza dell'esercizio del diritto di recesso pari al 33% del capitale sociale con diritto di voto meno un'azione ordinaria di Glenalta. Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant, a disposizione del pubblico sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezione "*Società/Documenti Societari*".



### **1.3.5 Rischi connessi alla non contendibilità della Società Post Fusione**

Alla Data del Documento Informativo, nessun soggetto esercita il controllo su Glenalta ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. Per maggiori informazioni in merito all'attuale assetto proprietario e azionario di Glenalta si rinvia al successivo Paragrafo 3.1.9 del Documento Informativo.

Qualora le assemblee di Glenalta e di CFT approvino la Fusione e al verificarsi delle altre condizioni e dei presupposti della Fusione quest'ultima sia realizzata, la Società Post Fusione, anche in ragione dell'emissione delle Azioni a Voto Plurimo, sarà controllata di diritto dagli Azionisti CFT. Per informazioni in merito alle Azioni a Voto Plurimo, ai patti parasociali, nonché alle ipotesi di azionariato della Società Post Fusione si rinvia rispettivamente ai successivi Paragrafi 4.2 e 4.4 del Documento Informativo.

In caso di perfezionamento della Fusione, la presenza di una struttura partecipativa concentrata e di azionisti di controllo, seppur di fatto, nonché la vigente disciplina in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile alla Società Post Fusione ai sensi dello statuto di quest'ultima, potrebbero impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo della Società Post Fusione e pertanto, la medesima potrebbe risultare non facilmente contendibile.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 4 del Documento Informativo.

### **1.3.6 Rischi connessi alle Azioni a Voto Plurimo**

Per effetto della Fusione, gli Azionisti CFT riceveranno un determinato numero di Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2351, comma quarto, del codice civile ciascuna delle quali incorporerà:

- (a) un diritto di voto pari a 3 voti in relazione a tutte le deliberazioni di competenza assembleare in sede sia ordinaria sia straordinaria;
- (b) diritti di natura economico-patrimoniale eguali a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie della Società Post Fusione, fatta eccezione per il diritto a ricevere dividendi che sarà attribuito a ciascuna Azione a Voto Plurimo Società Post Fusione a partire dall'esercizio nel corso del quale:
  - (i) si sia verificata la Condizione di Accelerazione, come definita nel Regolamento Warrant Glenalta ed anche il raggiungimento di determinati obiettivi di EBITDA Consolidato, anche in rapporto alla Posizione Finanziaria Netta Consolidata, come meglio descritto nell'articolo 6.4 dello Statuto della Società Post Fusione; oppure
  - (ii) sia decorso il 48° (quarantottesimo) mese successivo alla data di efficacia della Fusione.

Alla luce di quanto sopra si segnala che, ad esito della Fusione, gli Azionisti CFT saranno titolari della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea della Società Post Fusione pur detenendo una partecipazione inferiore al 50% più un'azione del capitale sociale della stessa.

Le Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione non saranno ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia, né su altri sistemi multilaterali di negoziazione e/o mercati regolamentati.

Per ulteriori informazioni in merito alle Azioni a Voto Plurimo si rimanda ai Paragrafi 2.1.5 e 4.3 del Documento Informativo.

### **1.3.7 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti**

Ai sensi dell'Accordo Quadro, gli Azionisti CFT si sono impegnati a sottoscrivere con il Nomad e con Glenalta entro la data di stipula dell'Atto di Fusione un accordo di *lock up* in forza del quale gli Azionisti CFT si impegnano, con efficacia a partire dal giorno di efficacia della Fusione, a non procedere al trasferimento, né in tutto né in parte, diretto o indiretto, (anche mediante trasferimento delle partecipazioni di controllo nei veicoli societari attraverso i quali si detengono le partecipazioni): (i) delle azioni ordinarie

emesse a servizio del concambio di Fusione e detenute nella Società Post Fusione, per un periodo di 36 mesi e (ii) delle Azioni a Voto Plurimo detenute nella Società Post Fusione per un periodo di 48 mesi, il tutto a decorrere dalla data di efficacia della Fusione e fatta eccezione per i trasferimenti consentiti, ossia i trasferimenti (1) tra Azionisti CFT, (2) da costoro a una persona fisica che controlla direttamente di diritto un Azionista di CFT o (3) successivamente al trasferimento *sub* (2), *mortis causa* a favore di un Soggetto Correlato al *de cuius* o per atto tra vivi, a un soggetto *sub* (1) e (2).

Ai sensi del Accordo Quadro, i Soci Promotori sottoscriveranno con il Nomad, Glenalta e gli Azionisti CFT, entro la data di stipula dell'Atto di Fusione, un accordo di *lock up* in forza del quale i Soci Promotori stessi si impegnano, con efficacia dal giorno di efficacia della Fusione a non procedere, né in tutto né in parte, al trasferimento diretto o indiretto (anche mediante trasferimento delle partecipazioni di controllo nei veicoli societari attraverso i quali essi detengono le partecipazioni) delle azioni ordinarie detenute nella Società Post Fusione che derivino dalla conversione delle Azioni Speciali nell'ambito della Fusione o successivamente alla data di efficacia della fusione (ai termini e condizioni statutariamente previsti), per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla loro eventuale conversione in azioni ordinarie della Società Post Fusione.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle rispettive azioni della Società Post Fusione con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle azioni ordinarie della Società Post Fusione.

Per maggiori informazioni in merito agli accordi di *lock-up* si rinvia al Paragrafo 4.3 del Documento Informativo.

### **1.3.8 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione**

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari di Glenalta o, a seconda dei casi, della Società Post Fusione, nel caso in cui:

- entro 2 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, Glenalta ovvero la Società Post Fusione non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

In tale ipotesi si potrebbero avere degli effetti negativi in termini di liquidabilità dell'investimento e di assenza di informazioni su Glenalta ovvero sulla Società Post Fusione.

## 2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE RILEVANTE

### 2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'Operazione Rilevante

#### 2.1.1 Premessa – L'Operazione Rilevante

Glenalta - una *special purpose acquisition company* (SPAC) costituita in Italia, con azioni ordinarie e *warrant* ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia a partire dal 17 luglio 2017 - ha per oggetto sociale la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altra/e impresa/e e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altra/e impresa/e attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, fusione con la/e impresa/e selezionata/e, acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione e la compravendita) di partecipazioni nella/e impresa/e selezionata/e, operazioni di conferimento e la realizzazione dell'Operazione Rilevante. In sede di collocamento delle Azioni Ordinarie Glenalta sono stati raccolti circa Euro 98 milioni ai fini dell'esecuzione dell'Operazione Rilevante depositati sul Conto Corrente Vincolato.

In conformità alla propria politica di investimento, Glenalta ha svolto attività di ricerca di investimento verso società italiane di medie dimensioni, non quotate, posizionate in nicchie di mercato, ad alto potenziale di crescita e di marginalità ed attive sia a livello nazionale sia internazionale in differenti settori, con esclusione delle società attive nei settori *real estate*, finanza e tabacco, nonché con esclusione delle società in fase di start-up.

Ad esito delle predette attività di ricerca e di investimento, svolte sin dall'ammissione sul mercato AIM Italia, Glenalta, coerentemente con la politica di investimento adottata dalla Società ed annunciata in sede di ammissione sull'AIM Italia, ha individuato in CFT la società con cui addivenire all'Operazione Rilevante.

CFT è una società attiva nel settore della progettazione e realizzazione di linee produttive inerenti al Packaging, al Processing e al Sorting principalmente per l'industria alimentare. Alla Data del Documento Informativo CFT è partecipata dagli Azionisti CFT. Per maggiori informazioni in merito a CFT si rinvia al Paragrafo 3.2 del Documento Informativo.

In data 27 febbraio 2018, Glenalta e CFT, nonché gli Azionisti CFT hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante, da realizzarsi mediante:

- (i) un'operazione preliminare di scorporo di parte del proprio patrimonio immobiliare (ivi inclusi i beni immobili a uso strumentale o funzionale all'attività sociale) mediante scissione societaria parziale proporzionale di CFT a favore di più veicoli societari di proprietà degli Azionisti CFT (la "**Scissione CFT**");
- (ii) l'Acquisizione (come descritta al Paragrafo 2.1.3 del Documento Informativo), da perfezionarsi antecedentemente alla Fusione (come meglio descritta al successivo Paragrafo 2.1.5 del Documento Informativo);
- (iii) la Fusione per incorporazione di CFT in Glenalta ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile e relativo aumento di capitale (il tutto come meglio descritto al Paragrafo 2.1.5 del Documento Informativo);
- (iv) la negoziazione delle azioni della società risultante dalla Fusione (la "**Società Post Fusione**") sull'AIM Italia.

Si precisa che la Fusione non presenta le caratteristiche di cui all'articolo 2501-*bis* c.c.; la Fusione costituisce un'operazione di *reverse takeover* ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

La Fusione è disciplinata dal comune Progetto di Fusione, approvato dai Consigli di Amministrazione di Glenalta e CFT in data 27 febbraio 2018, disponibile, unitamente ai relativi allegati e alla restante

documentazione di legge relativa alla Fusione, presso la sede legale di Glenalta e di CFT, nonché sul sito internet di Glenalta all'indirizzo [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezione "Operazione Rilevante", cui si rinvia.

Di seguito è riportata la descrizione di quanto previsto dal Progetto di Fusione e degli accordi da esso richiamati.

### 2.1.2 Lo Scorpo Immobiliare

CFT intende procedere, come operazione propedeutica alla Fusione, allo scorporo di taluni *asset* immobiliari e del 100% del capitale sociale di RAL Immobiliare S.r.l. ("RAL") mediante una scissione parziale proporzionale di CFT in favore di quattro società di nuova costituzione (di seguito, le "Newco Immobiliari"). Lo Scorpo Immobiliare sarà realizzato solo in caso di esito favorevole della procedura di recesso in Glenalta in relazione all'Operazione Rilevante, secondo quanto previsto dallo Statuto Glenalta ai fini dell'efficacia della delibera di approvazione della Fusione da parte dell'Assemblea dei soci di Glenalta.

Inoltre, nell'ambito della Scissione CFT e contestualmente alla stessa, CFT rinuncerà a un credito di importo pari a Euro 440.000 al 31 ottobre 2017 dalla stessa vantato nei confronti di RAL, derivante da un finanziamento soci approvato dal Consiglio di Amministrazione di CFT in data 3 novembre 2016.

Lo Scorpo Immobiliare si inserisce nell'ambito di un progetto finalizzato a consentire a CFT di concentrarsi sullo sviluppo dell'attività industriale e a realizzare una gestione più razionale del patrimonio immobiliare, mediante separazione dell'attività immobiliare da quella che rappresenta il "core business" di CFT, anche con lo scopo di favorire l'eventuale ingresso di nuovi soci nella compagine sociale di CFT.

In tale ottica, in data 6 novembre 2017 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale di CFT in Alfa Immobiliare S.r.l., alla quale è stato trasferito, *inter alia*, il contratto di *leasing* immobiliare in essere con UniCredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.) avente ad oggetto lo stabilimento industriale e l'annessa area cortiliva ubicati in Parma (PR), Via Paradigna 94/A. Contestualmente, CFT ha stipulato con Alfa Immobiliare un contratto di locazione con durata sino al 30 aprile 2026, avente un canone annuo pari a Euro 480.000.

Gli *asset* immobiliari ancora facenti capo al Gruppo CFT e oggetto dello Scorpo Immobiliare sono (i) in parte di proprietà e/o nella disponibilità (mediante contratti di *leasing*) di RAL, (ii) in parte di proprietà diretta di CFT, e (iii) in parte nella disponibilità di CFT mediante contratti di *leasing*, come di seguito descritto in dettaglio.

#### **Immobili nella disponibilità di RAL**

Di seguito si elencano gli *asset* immobiliari nella disponibilità (a titolo di proprietà o di *leasing*) di RAL, inclusi nel perimetro dello Scorpo Immobiliare:

- (i) fabbricato ubicato in Parma, fraz. Valera, Via Martiri della Liberazione 12, sul quale non insistono debiti finanziari né gravami o altri diritti di terzi;
- (ii) fabbricato e terreno/area cortiliva di pertinenza ubicati in Torrile (PR), fraz. San Polo, lottizzazione Monegatti, via Cassola n. 7; e
- (iii) fabbricato ubicato in Torrile (PR), fraz. San Polo, Via Brodolini n. 1, nella disponibilità di RAL in forza del contratto di *leasing* stipulato con Sardaleasing S.p.A. in data 19 dicembre 2016 per un corrispettivo globale pari a Euro 2.760.143,00, oltre IVA, durata complessiva di 180 mesi;

(collettivamente, gli "Immobili RAL").

Gli Immobili RAL di cui ai punti (i) e (ii) che precedono sono attualmente locati da RAL a CFT, mentre l'Immobile RAL di cui al punto (iii) che precede è attualmente locato da RAL a Raytec Vision S.p.A. (società nella quale CFT detiene il 75% del capitale sociale). Gli Immobili RAL di cui ai punti (ii) e (iii), inoltre, sono sublocati rispettivamente da CFT e da Raytec Vision S.p.A. a Levati (società nella quale CFT detiene il 75% del capitale sociale).

Tutti gli Immobili RAL saranno concessi in locazione a CFT (o ad altre società facenti parte del Gruppo CFT) anche successivamente allo Scorporo Immobiliare.

#### **Immobili nella disponibilità di CFT**

Di seguito si elencano gli *asset* immobiliari nella disponibilità (a titolo di proprietà o di leasing) di CFT, inclusi nel perimetro dello Scorporo Immobiliare:

- (i) immobile non strumentale di interesse storico-artistico ubicato in Pellegrino Parmense (PR);
- (ii) immobile adibito ad uso garage ubicato in Parma (PR), Via Sidoli;
- (iii) fabbricato ad uso palazzina ubicato in Parma (PR), Via Budellungo 2;
- (iv) costruzioni leggere site in Parma (PR), via Paradigna 94/A, che insistono sui beni immobili ubicati in Parma (PR), via Paradigna 94/A di proprietà di EmilRo Leasing S.p.A. e concessi da quest'ultima in leasing a CFT;
- (v) terreno edificabile ubicato in Parma (PR), Via Paradigna;
- (vi) terreno e fabbricato ubicati in Torrile (PR), fraz. San Polo, Via Di Vittorio 2; e
- (vii) fabbricato ad uso palazzina e annessa area ubicati in Parma (PR), Via Paradigna 94/A, nella disponibilità di CFT in forza del contratto di leasing stipulato da Catelli Holding S.p.A. (oggi CFT) con EmilRo Leasing S.p.A. in data 21 dicembre 2007, come successivamente integrato in data 9 febbraio 2010 per un corrispettivo globale pari a Euro 10.672.646,24, oltre IVA, durata complessiva di 180 mesi

(collettivamente, gli "Immobili CFT").

Gli Immobili CFT e la partecipazione in RAL saranno scorporati in quattro NewCo Immobiliari (tre nella forma di società a responsabilità limitata e una nella forma di società per azioni). Inoltre, il contratto di appalto in essere stipulato nel 2018 con Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. per la costruzione di una palazzina sul terreno edificabile di cui al punto (v), sarà ceduto da CFT alla medesima NewCo Immobiliare beneficiaria di tale terreno.

Gli Immobili CFT strumentali all'attività di CFT e gli Immobili RAL saranno concessi in locazione a CFT (o a società del Gruppo CFT) a seguito della Scissione CFT. Pertanto, ad esito dello Scorporo Immobiliare, il Gruppo CFT avrà in essere con le NewCo Immobiliari contratti di locazione per complessivi circa Euro 1.250.000, suddivisi come segue: (a) quanto a Euro 480.000, a titolo di canone annuo in relazione al contratto di locazione stipulato tra Alfa Immobiliare S.r.l. e CFT in data 6 novembre 2017; (b) quanto a Euro 520.000, a titolo di canone di locazione dell'immobile oggetto del contratto di *leasing* tra CFT e EmilRo Leasing S.p.A. e (c) quanto a Euro 250.000 a titolo di locazione degli Immobili RAL siti in Torrile, fraz. San Polo.

Nell'ambito della Scissione CFT, l'assemblea di CFT convertirà tutte le azioni ordinarie di CFT rappresentative del suo intero capitale sociale in azioni a voto plurimo post-Scissione CFT, senza valore nominale (le "Azioni a Voto Plurimo CFT"). Le Azioni a Voto Plurimo CFT in essere all'esito della Scissione CFT verranno successivamente annullate e, a seguito e per l'effetto della Fusione, saranno emesse azioni ordinarie e azioni a voto plurimo della Società Post Fusione. Si precisa che le Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione (come definite al Paragrafo 2.1.5) avranno le medesime caratteristiche e i diritti delle Azioni a Voto Plurimo CFT, fatta eccezione per l'esclusione del diritto a ricevere dividendi fino al verificarsi delle condizioni previste all'art. 6.4 dello Statuto Post Fusione (per la descrizione delle Azioni a Voto Plurimo della Società Post Fusione si rinvia al successivo Paragrafo 2.1.5 del Documento Informativo).

Secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro, l'atto di scissione relativo alla Scissione CFT verrà stipulato (i) antecedentemente al perfezionamento dell'Acquisizione e alla stipula dell'Atto di Fusione e (ii) subordinatamente al verificarsi (A) dell'approvazione della Fusione da parte delle Assemblee di Glenalta e di CFT entro i termini previsti nell'Accordo Quadro, nonché (B) del regolare decorso dei termini di opposizione dei creditori alla Fusione ex art. 2503 del codice civile.

### 2.1.3 L'Acquisizione

Ai sensi dell'Accordo Quadro, successivamente al perfezionamento della Scissione CFT, lo stesso giorno in cui verrà stipulato l'Atto di Fusione (ma antecedentemente alla stipula del medesimo), Glenalta e gli Azionisti CFT sottoscriveranno un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto da parte di Glenalta di n. 777.202 Azioni a Voto Plurimo CFT, libere da qualsiasi vincolo e gravame, detenute dagli Azionisti CFT a fronte di un corrispettivo complessivo pari ad Euro 10 milioni (l'"Acquisizione").

L'Acquisizione – la cui esecuzione è risolutivamente condizionata alla mancata intervenuta efficacia della Fusione entro i 15 giorni successivi alla stipula dell'Atto di Fusione – sarà eseguita il giorno della sottoscrizione del relativo contratto fermo restando che il corrispettivo sarà integralmente corrisposto il giorno di efficacia della Fusione.

A seguito ed in virtù del perfezionamento della Fusione, le azioni compravendute nell'ambito dell'Acquisizione verranno annullate secondo il disposto dell'articolo 2504-ter, comma secondo, del codice civile.

### 2.1.4 Presupposti della Fusione

La Fusione presuppone il mancato verificarsi delle seguenti circostanze, previste nell'Accordo Quadro come condizioni risolutive, l'avveramento delle quali determinerebbe la risoluzione dell'Accordo Quadro e, di conseguenza, il venir meno dell'impegno di procedere all'esecuzione della Business Combination nei termini e con le modalità in esso previste:

- (a) che la delibera dell'Assemblea di Glenalta chiamata, tra l'altro, ad approvare la Fusione non soddisfi i requisiti di cui all'art. 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria;
- (b) che la delibera assembleare di cui al punto (a) che precede sia divenuta inefficace per effetto del verificarsi della Condizione Risolutiva Statutaria;
- (c) che l'Assemblea di CFT convocata in sede straordinaria per approvare, tra l'altro, il Progetto di Fusione, non deliberi favorevolmente e all'unanimità sulle materie all'ordine del giorno;
- (d) il mancato perfezionamento della Scissione CFT entro 3 giorni lavorativi antecedenti la data di stipula dell'Atto di Fusione;
- (e) il mancato perfezionamento dell'Acquisizione;
- (f) il verificarsi di un Evento Rilevante entro la data di stipula dell'Atto di Fusione;
- (g) che (i) il bilancio consolidato di CFT relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non venga approvato entro e non oltre il 30 aprile 2018 e/o trasmesso a Glenalta entro il giorno di calendario successivo alla relativa data di approvazione, ovvero, alternativamente, (ii) l'EBITDA Consolidato e/o l'Utile Netto Consolidato e/o la Posizione Finanziaria Netta Consolidata di CFT determinati sulla base del bilancio consolidato di CFT relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 siano, rispettivamente, inferiori (per quanto riguarda l'EBITDA Consolidato e l'Utile Netto Consolidato) o superiore (per quanto riguarda la Posizione Finanziaria Netta Consolidata) rispetto ai corrispondenti valori comunicati ai sensi dei Financial Highlights per un ammontare superiore al 5% del singolo parametro di riferimento comunicato ai sensi dei Financial Highlights;
- (h) la mancata stipula dell'Atto di Fusione entro la data del 10 settembre 2018.

### 2.1.5 La Fusione

La Fusione sarà realizzata mediante incorporazione di CFT in Glenalta, secondo quanto previsto dal Progetto di Fusione approvato in data 27 febbraio 2018 ed iscritto presso i Registri delle Imprese di Milano e di Parma in data 28 febbraio 2018; il Progetto di Fusione è disponibile presso le sedi di CFT e di Glenalta nonché sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezione "Operazione Rilevante".

A tal fine, l'Assemblea dei soci di Glenalta sarà chiamata, in sede straordinaria, ad approvare la Fusione, secondo quanto previsto dagli articoli 14.3 e 14.4 dello Statuto Glenalta. In particolare, tenuto conto che, per effetto della Fusione, Glenalta modificherà, tra l'altro, il suo oggetto sociale inserendovi l'attuale oggetto sociale di CFT, la predetta delibera dell'Assemblea straordinaria (qualificandosi l'Operazione Rilevante quale *business combination* ai sensi dello Statuto Glenalta medesimo), è soggetta alla Condizione Risolutiva Statutaria, ossia è risolutivamente condizionata all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (a) l'esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 33% del capitale sociale, ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante e (b) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile mediante rimborso o annullamento di un numero di azioni pari o superiore al 33% del capitale sociale.

La stessa Assemblea sarà altresì chiamata ad approvare, in sede ordinaria, tra l'altro:

- (1) ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14.1 dello Statuto Glenalta, la proposta di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione al compimento dell'Operazione Rilevante (che prevede anche la proposta relativa all'Acquisizione secondo quanto previsto nell'Accordo Quadro);
- (2) ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7.3 e dal richiamato articolo 14.1 dello Statuto Glenalta, la proposta di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione all'utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato: (a) ai fini dell'Operazione Rilevante (e quindi anche per il pagamento del corrispettivo dovuto agli Azionisti CFT per l'Acquisizione, secondo quanto previsto nell'Accordo Quadro) e (b) ai fini della restituzione ai soci per il pagamento del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie Glenalta ai soci ordinari di Glenalta che eventualmente esercitino il diritto di recesso ad essi spettante a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dell'Operazione Rilevante dalla quale il diritto di recesso trae causa).

Ai fini della Fusione, in data 9 gennaio 2018, Glenalta e CFT hanno depositato congiuntamente, presso il Tribunale di Milano, l'istanza per la nomina dell'esperto di cui all'articolo 2501-*sexies* del codice civile. In data 8 febbraio 2018, il Tribunale di Milano ha nominato Baker Tilly Revisa S.p.A. quale esperto ai sensi della richiamata norma, che ha rilasciato la propria relazione sulla congruità del rapporto di cambio relativo alla Fusione, in data 9 marzo 2018. Detta relazione è disponibile presso le sedi sociali di Glenalta e di CFT, nonché sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezione "Operazione Rilevante".

#### Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione

Ai sensi dell'Accordo Quadro, nell'ambito ed in virtù della Fusione la Società Post Fusione, oltre ad emettere azioni ordinarie nella misura prevista al successivo Paragrafo "Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante", emetterà altresì un determinato numero di azioni a voto plurimo di nuova emissione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2351, comma quarto, del codice civile nella misura *infra* indicata (le "Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione") ciascuna delle quali incorporerà:

- (c) un diritto di voto pari a 3 voti in relazione a tutte le deliberazioni di competenza assembleare in sede sia ordinaria sia straordinaria;
- (d) diritti di natura economico-patrimoniale eguali a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie della Società Post Fusione, fatta eccezione per il diritto a ricevere dividendi che sarà attribuito a ciascuna Azione a Voto Plurimo Società Post Fusione a partire dall'esercizio nel corso del quale:

- (iii) si sia verificata la Condizione di Accelerazione, come definita nel Regolamento Warrant Glenalta ed anche il raggiungimento di determinati obiettivi di EBITDA Consolidato, anche in rapporto alla Posizione Finanziaria Netta Consolidata, come meglio descritto nell'articolo 6.4 dello Statuto della Società Post Fusione; oppure
- (iv) sia decorso il 48° (quarantottesimo) mese successivo alla data di efficacia della Fusione.

L'articolo 6.4 dello Statuto della Società Post Fusione, allegato al Documento Informativo, prevede, altresì, determinati vincoli al trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo della Società Post Fusione, le quali (a) non saranno liberamente trasferibili sino al decorso del 48° mese successivo alla data di efficacia della Fusione se non tra gli Azionisti CFT e i loro Soggetti Correlati e (b) qualora trasferiti a qualsiasi soggetto diverso dai soggetti di cui al punto (a) che precede successivamente al predetto termine di 48 mesi, si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ciascuna Azione a Voto Plurimo Società Post Fusione.

Per ulteriori informazioni in merito alle Azioni a Voto Plurimo si rimanda allo Statuto della Società Post Fusione.

Le Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione non saranno ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia, né su altri sistemi multilaterali di negoziazione e/o mercati regolamentati.

#### Statuto della Società Incorporante

Con l'approvazione del Progetto di Fusione, l'Assemblea straordinaria di Glenalta e l'Assemblea straordinaria di CFT saranno chiamate a deliberare l'adozione dello Statuto Post Fusione, ossia del nuovo statuto sociale che sarà adottato dalla Società Incorporante subordinatamente all'efficacia della Fusione e con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione medesima.

Le principali modifiche proposte rispetto allo Statuto Glenalta sono di seguito sinteticamente descritte:

- (a) la denominazione sociale, con modifica dell'“Articolo 1 – Denominazione”, in quanto Glenalta assumerà la nuova denominazione sociale “CFT S.p.A.”;
- (b) la sede legale, con modifica dell'“Articolo 2 – Sede”, sarà a Parma;
- (c) l'oggetto sociale, con modifica dell'“Articolo 3 – Oggetto”; Glenalta modificherà il proprio oggetto sociale inserendovi l'oggetto sociale di CFT come riportato nello Statuto della Società Post Fusione allegato *sub* Allegato (A) al Progetto di Fusione allegato al presente Documento Informativo;
- (d) la modifica dell'“Articolo 4 – Durata”, con proroga del termine di durata della Società Post Fusione al 31 dicembre 2050;
- (e) la modifica dell'“Articolo 5 – Capitale sociale” e dell'“Articolo 6 – Azioni” giacché, per effetto dell'applicazione del rapporto di cambio di cui *infra* e del conseguente aumento del capitale sociale per nominali Euro 86.500.000, in sede di Fusione la Società Post Fusione emetterà a servizio del concambio n. 8.826.361 nuove azioni, tra azioni ordinarie e Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione, tutte prive di indicazione del valore nominale ed aventi, le prime, le caratteristiche delle azioni ordinarie di Glenalta in circolazione alla data del presente Documento Informativo e, le seconde, le caratteristiche delle Azioni a Voto Plurimo; si dà atto che l'aumento del capitale sociale della Società Post Fusione a servizio del concambio non è superiore alla somma del capitale sociale di CFT, delle riserve di CFT e delle riserve di Glenalta imputabili a capitale;
- (f) la modifica dell'“Articolo 15 – Numero, durata degli amministratori”, relativamente (i) al numero di amministratori, (ii) all'inserimento di un meccanismo di voto di lista per la nomina degli amministratori, (iii) all'introduzione di un numero minimo di amministratori indipendenti. Per la descrizione del Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione si rinvia al successivo Capitolo 4 del Documento Informativo;



- (g) la modifica dell'“Articolo 27 - Liquidazione”, relativamente alle modalità di distribuzione del patrimonio netto di liquidazione;
- (h) la soppressione o la modifica (a seconda dei casi) delle disposizioni statutarie di seguito elencate al fine di recepire la decadenza delle medesime per effetto del perfezionamento (al momento dell'entrata in vigore della modifica statutaria) dell'Operazione Rilevante:
  - (1) la decadenza dalla previsione di cui all'“Articolo 6 - Azioni”, comma 4, lettera (a);
  - (2) la modifica dalle previsioni di cui all'“Articolo 6 - Azioni”, comma 3, comma 4, ai fini di dare atto dell'emissione delle Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione e relativi diritti e caratteristiche;
  - (3) la modifica delle previsioni di cui all'“Articolo 6 – Azioni”, comma 4, al fine di dare atto del mutamento delle ipotesi di conversione delle Azioni Speciali;
  - (4) la decadenza dalla previsione di cui all'“Articolo 7 – Conferimenti e finanziamenti”, comma terzo, relativamente alla disciplina del Conto Corrente Vincolato;
  - (5) la decadenza dalla previsione di cui all'“Articolo 8 - Recesso e Opzioni di Vendita”, comma terzo, in relazione alle modalità di calcolo del valore di liquidazione delle azioni e la conseguente modifica del comma 2, ultimo inciso, del medesimo articolo;
  - (6) la decadenza dalle previsioni di cui all'“Articolo 8 - Recesso e Opzioni di Vendita” relative all'Opzione di Vendita, come definita nello Statuto Glenalta;
  - (7) la decadenza dalle previsioni di cui all'“Articolo 14 - Deliberazioni”, commi 1, 3 e 4, in relazione (1) alla preventiva autorizzazione assembleare per il compimento di atti gestori; (2) alla Condizione Risolutiva Statutaria; e (3) alle maggioranze qualificate per le votazioni in sede di assemblea straordinaria;
  - (8) la decadenza dalla previsione di cui al primo e all'ultimo inciso dell'“Articolo 26 - Dividendi” relativamente alla destinazione degli utili di esercizio e la conseguente riformulazione del medesimo articolo.

Tutte le predette modifiche e/o decadenze avranno efficacia subordinata e a far data dalla data di efficacia della Fusione. Per effetto del mutamento di denominazione sociale della Società Post Fusione, il Warrant Glenalta verrà inoltre denominato, con la medesima decorrenza di cui sopra, “Warrant CFT S.p.A.” con conseguente adeguamento del relativo regolamento.

#### Rapporto di Cambio e Conguaglio in denaro

La Fusione verrà deliberata, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*quater* del codice civile, sulla base:

- (a) della situazione patrimoniale di Glenalta relativa al periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2017 ed il 31 ottobre 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Glenalta in data 11 gennaio 2018, e
- (b) della situazione patrimoniale di CFT relativa al periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2017 ed il 31 ottobre 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione di CFT in data 15 gennaio 2018 e proformata per tener conto degli effetti della Scissione CFT.

I Consigli di Amministrazione di Glenalta e di CFT, sulla base della documentazione contabile di cui sopra, sono pervenuti alla determinazione del seguente rapporto di cambio (il “**Rapporto di Cambio**”):

**ogni n. 1 Azione a Voto Plurimo CFT, n. 1,3129 azioni ordinarie della Società Post Fusione di nuova emissione e/o Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione di nuova emissione.**

Non sono previsti conguagli in denaro.

Il Rapporto di Cambio non è influenzato – e quindi non subirà variazioni – per effetto dell’eventuale esercizio del diritto di recesso da parte dei soci della Società Incorporante.

#### Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante

Glenalta, dopo l’Acquisizione (e quindi l’acquisto di n. 777.202 Azioni a Voto Plurimo CFT) darà attuazione alla Fusione a mezzo di un aumento di capitale per nominali Euro 86.500.000, mediante emissione di n. 8.826.361 azioni di nuova emissione, prive di indicazione del valore nominale, in favore degli Azionisti CFT, restando inteso che:

- (i) la ripartizione tra le azioni ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione, da attribuirsi a ciascun Azionista di CFT, sarà determinato in base alla percentuale dei Diritti di Recesso che saranno effettivamente esercitati dai soci di Glenalta ad esito dell’approvazione dell’Operazione Rilevante;
- (ii) il numero complessivo delle azioni di CFT ancora detenute dagli Azionisti CFT a seguito dell’Acquisizione e che sarà oggetto di concambio in sede di Fusione sarà pari a n. 6.722.798.

Per ulteriori informazioni in merito al numero di azioni che saranno assegnate si rinvia al Progetto di Fusione allegato al presente Documento Informativo.

Si precisa che, nel caso in cui gli aventi diritto alla data di efficacia della Fusione non detengano un numero di Azioni CFT rappresentante un multiplo di 16, le Azioni CFT ammesse al concambio saranno arrotondate per difetto al numero multiplo di 16 inferiore, con rinuncia da parte degli aventi diritto al concambio delle azioni residue ai fini della quadratura dell’operazione di concambio medesima.

Nessun onere verrà posto a carico degli Azionisti CFT per le operazioni di concambio.

Le azioni di Glenalta a servizio del Rapporto di Cambio saranno messe a disposizione degli aventi diritto, secondo le forme proprie delle azioni accentrato presso Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate, a partire dalla data di efficacia della Fusione, ove si tratti di giorno di borsa aperta, o dal primo giorno di borsa aperta successivo. Tale data sarà resa nota con apposito comunicato stampa diffuso attraverso il Sistema SDIR e pubblicato sul sito internet dell’Incorporante all’indirizzo [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezione “Operazione Rilevante”.

Ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione delle azioni saranno comunicate, ove necessario, nel predetto comunicato stampa.

#### Diritto di recesso

Ai soci ordinari di Glenalta che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 e seguenti codice civile, in quanto l’adozione dello Statuto della Società Post Fusione implicherà per i soci ordinari di Glenalta: (i) un cambiamento significativo dell’attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione; (ii) l’eliminazione di una causa di recesso statutaria; e (iii) la proroga del termine di durata della Società Post Fusione al 31 dicembre 2050. Ricorrono pertanto i presupposti di cui all’art. 2437, comma 1, lettere a) ed e) e comma 2, lettera a), codice civile per l’esercizio del diritto di recesso.

Il recesso sarà privo di efficacia in caso di mancato perfezionamento della Fusione.

Ai fini del recesso, il valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Glenalta, sarà determinato ai sensi dell’art. 2437-ter, comma 2, codice civile e in conformità al disposto dell’articolo 8 dello Statuto Glenalta e sarà reso noto agli azionisti almeno 15 giorni prima della data fissata per l’Assemblea chiamata a deliberare sulla Fusione, a norma dell’art. 2437-ter, comma 5, codice civile, anche mediante comunicato stampa diffuso attraverso il Sistema SDIR e pubblicato sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezione “Operazione Rilevante”. Per maggiori informazioni a riguardo si rinvia alla “Relazione illustrativa del consiglio di amministrazione sul valore di liquidazione a favore dei soci recedenti di Glenalta S.p.A. ai sensi dell’art. 2437-ter c.c.”

che sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Glenalta e sul sito internet della medesima [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezione “Operazione Rilevante”.

I termini e le modalità per l’esercizio del diritto di recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi dell’articolo 2437-quater del codice civile; eventuali ulteriori informazioni saranno rese note mediante comunicati stampa diffusi attraverso il Sistema SDIR e pubblicati sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it), Sezione “Operazione Rilevante”.

Il Consiglio di Amministrazione di Glenalta non procederà alla determinazione del valore di liquidazione delle Azioni Speciali in considerazione delle dichiarazioni di rinuncia all’esercizio del diritto di recesso che sono state rese o che comunque saranno rese dai titolari delle Azioni Speciali.

Agli Azionisti CFT che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 e seguenti del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione di CFT tenutosi in data 27 febbraio 2018 ha tuttavia preso atto dell’impegno, ai sensi dell’Accordo Quadro, da parte degli Azionisti CFT a votare, o a far votare, all’unanimità favorevolmente alla delibera di Fusione e quindi non ha provveduto alla predeterminazione del valore di liquidazione delle Azioni a Voto Plurimo CFT ai sensi dell’art. 2437-ter, comma 2, codice civile.

#### Data dalla quale le Azioni Glenalta assegnate in concambio partecipano agli utili

Le azioni ordinarie di nuova emissione della Società Post Fusione assegnate agli aventi diritto in concambio delle Azioni a Voto Plurimo CFT avranno godimento regolare e attribuiranno agli Azionisti i medesimi diritti delle azioni ordinarie di Glenalta in circolazione alla data della loro emissione.

Le Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione assegnate agli aventi diritto avranno godimento e parteciperanno ai diritti patrimoniali secondo quanto indicato al precedente paragrafo “Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione” del presente Paragrafo.

#### Effetti tributari

Per quanto attiene ai riflessi tributari, si segnala che la fusione per incorporazione è un’operazione fiscalmente neutra, che non genera minusvalenze o plusvalenze fiscalmente rilevanti. Le attività e le passività di CFT sono acquisite nel bilancio della Società Post Fusione in regime di continuità fiscale (articolo 172, commi 1 e 2 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

#### Decorrenza degli effetti della Fusione

Gli effetti della Fusione decorreranno dalla data in cui verrà eseguita l’ultima delle iscrizioni di cui all’articolo 2504-bis codice civile.

Le operazioni di CFT saranno imputate al bilancio della Società Post Fusione a decorrere dal 1° gennaio 2018.

#### Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni – vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione

La Fusione non inciderà in alcun modo sulle caratteristiche dei Warrant Glenalta, che continueranno ad essere disciplinati dalle disposizioni statutarie applicabili e dal relativo regolamento, ferma restando – per effetto del mutamento di denominazione sociale di Glenalta – la ridenominazione dei Warrant in “Warrant CFT S.p.A.”, con conseguente adeguamento del relativo regolamento.

La Fusione non inciderà sulle caratteristiche delle Azioni Speciali di Glenalta che continueranno ad essere disciplinate dalle disposizioni statutarie applicabili che saranno riflesse nello Statuto della Società Post Fusione.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore di categorie di soci o a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione, fatto salvo quanto determinato dal possesso di Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione per gli Azionisti CFT e di Azioni Speciali per i Soci Promotori di Glenalta.

#### Stima delle spese totali relative alla Fusione

Per informazioni in merito alle spese totali connesse alla Business Combination si rinvia al Paragrafo 5.1.3 del Documento Informativo.

#### Effetti significativi della Fusione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività di Glenalta nonché sulla tipologia di business svolto da Glenalta stessa

In considerazione della Fusione, Glenalta cesserà la sua attività di SPAC e incorporerà CFT. Con riferimento ai settori e i mercati di attività, i prodotti venduti e/o i servizi prestati dal Gruppo CFT si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del Documento Informativo.

## **2.2 Motivazioni e finalità dell'Operazione Rilevante**

La prospettata Fusione è volta ad accelerare il processo di crescita e di sviluppo di CFT grazie anche all'accesso al capitale di rischio (al riguardo si rinvia anche al comunicato stampa congiunto di Glenalta e CFT del 27 febbraio 2018 e disponibile sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezione "Operazione Rilevante").

Glenalta, infatti, ha per oggetto sociale la ricerca e la selezione di imprese operative (c.d. *target*), al fine di procedere alla realizzazione di una operazione di acquisizione, da realizzarsi mediante sottoscrizione o compravendita di partecipazioni della società *target* selezionata, ovvero di un'operazione di aggregazione con la società *target*, da attuarsi anche mediante fusione con la medesima.

Dopo aver svolto attività di ricerca di investimento in società italiane, con attenzione alle società di medie dimensioni, non quotate, ad alto potenziale di crescita operanti, Glenalta ha individuato in CFT la società con cui realizzare l'operazione di aggregazione.

Le principali caratteristiche di CFT, che hanno indotto Glenalta ad effettuare tale scelta, coerentemente con la politica di investimento adottata da Glenalta, sono le seguenti:

- (a) società tra i *leader* europei nel settore di riferimento, caratterizzata da un forte *know-how* nel Packaging, Processing e Sorting principalmente per l'industria del *food&beverage*, con un *network* di distribuzione capillare;
- (b) presenza internazionale sia in termini di vendite che di produzione;
- (c) società con una buona capacità di proteggere i margini da commercializzazione attraverso la diversificazione dei prodotti, dei mercati e dei canali.

Al perfezionamento della Fusione, Glenalta cesserà la sua attività di *special purpose acquisition company* ed inizierà ad esercitare l'attività svolta da CFT. I programmi della Società Post Fusione si identificano, pertanto, nei programmi elaborati da CFT.

### **2.2.1 Motivazioni della Fusione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali e indicazione dei programmi**

Al perfezionamento della Fusione, Glenalta cesserà la sua attività di *special purpose acquisition company* e inizierà ad esercitare l'attività svolta da CFT.

I programmi di Glenalta si identificano, pertanto, nei programmi elaborati da CFT.

L'apporto di capitale di rischio in seguito alle Fusione, in particolare, permetterebbe al Gruppo CFT di consolidare la propria posizione nel mercato di riferimento attraverso le iniziative strategiche dello stesso Gruppo CFT, meglio descritte nel presente Documento Informativo, in particolare al precedente Paragrafo 3.2.2.6, tra cui la crescita del Gruppo CFT attraverso acquisizioni secondo una logica di diversificazione correlata (sul *core business* e su comparti adiacenti).

### **2.2.2. Criteri per la determinazione del rapporto di cambio**

La Fusione comporterà l'emissione da parte di Glenalta di nuove azioni da assegnare agli aventi diritto in cambio delle Azioni a Voto Plurimo CFT da questi detenute.

Ai fini della determinazione del numero di azioni Glenalta da assegnare agli aventi diritto nell'ambito della Fusione sono state effettuate apposite valutazioni da parte di Glenalta e CFT, tenendo conto delle rispettive specificità e della peculiarità del caso di specie.

Ai fini della valutazione del capitale economico di Glenalta e di CFT, si sono adottati, tra i metodi di generale accettazione ed utilizzo internazionale, quelli più adeguati a rappresentare, in via quanto più possibile oggettiva, il valore economico delle società in oggetto, esprimendone in modo compiuto le principali determinanti di valore. Sulla base dei risultati ottenuti con questi metodi ed ai fini della determinazione del valore unitario delle azioni per il rapporto di cambio, si sono inoltre considerati gli aspetti collegati alle caratteristiche degli strumenti finanziari di Glenalta già in circolazione, nonché al diritto di recesso spettante ai soci ordinari di Glenalta, che non avranno concorso all'approvazione della Fusione e agli accordi sottoscritti tra Glenalta e CFT, relativamente alle modalità di esecuzione della Business Combination.

I criteri adottati e le considerazioni sviluppate con riferimento a questi aspetti sono descritti in dettaglio nella Relazione Illustrativa al Progetto di Fusione messe a disposizione del pubblico sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezione "Operazione Rilevante".

## **2.3 Principali previsioni Accordo Quadro**

Ad esito delle trattative intercorse tra Glenalta e CFT, in data 27 febbraio 2018, Glenalta, CFT e gli Azionisti CFT hanno sottoscritto l'Accordo Quadro al fine di disciplinare, tra l'altro, i termini e le condizioni relativi alla realizzazione dell'Operazione Rilevante ai sensi dell'articolo 3 comma 1 dello Statuto Glenalta da realizzarsi mediante (i) l'Acquisizione (come meglio descritta al Paragrafo 2.1.3 cui si rinvia); (ii) la Fusione e relativo aumento di capitale (come meglio descritta al Paragrafo 2.1.4 cui si rinvia); (iii) la negoziazione delle azioni della Società Post Fusione sull'AIM Italia.

È di seguito fornita la descrizione delle principali previsioni dell'Accordo Quadro.

### Impegno di lock up a carico degli Azionisti CFT e dei Soci Promotori

L'Accordo Quadro prevede l'impegno degli Azionisti CFT e dei Soci Promotori a sottoscrivere, entro la data di stipula dell'Atto di Fusione, due accordi di *lock up* con il Nomad e con Glenalta, come descritto al Capitolo 4, Paragrafo 4.3.

### Periodo interinale tra la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la data di efficacia della Fusione

Ai sensi dell'Accordo Quadro, nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del medesimo (ossia 27 febbraio 2018) e la data di efficacia della Fusione:

- (a) CFT si è impegnata, anche con riferimento alle altre società del Gruppo CFT, ad operare regolarmente, nel rispetto di ogni norma di Legge e delle obbligazioni assunte, secondo i criteri di ordinaria e prudente amministrazione, senza concludere o modificare contratti o porre in essere altri atti che per la loro natura, i loro scopi o la loro durata eccedano i limiti della gestione caratteristica in conformità alle

prassi precedenti o siano comunque tali da dare luogo a violazioni o difformità rispetto alle dichiarazioni e garanzie contenute nell'Accordo Quadro e relative a CFT;

- (b) gli Azionisti CFT si sono impegnati a non trasferire, in alcun modo e sotto alcuna forma, tutte o anche solo parte delle Azioni CFT detenute dai medesimi alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e/o dei diritti amministrativi e patrimoniali relativi o collegati alle stesse e a non costituire gravami e vincoli di alcun genere su tutte o anche solo parte delle predette azioni e/o dei diritti amministrativi e patrimoniali relativi o collegati alle stesse;
- (c) gli Azionisti CFT si sono impegnati a fare quanto in proprio potere affinché CFT adempia agli obblighi assunti ai sensi delle precedenti lettere (a) e (b).
- (d) Glenalta si è impegnata ad informare tempestivamente CFT e gli Azionisti CFT di fatti significativi che riguardino la propria attività, nonché di qualunque circostanza accaduta che costituisca un Evento Rilevante o che comporti una violazione delle dichiarazioni e garanzie contenute nell'Accordo Quadro e relative a Glenalta.

#### Locked box

Ai sensi dell'Accordo Quadro, gli Azionisti CFT hanno dichiarato e garantito che, in relazione al periodo tra il 1° novembre 2017 e la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, nessuna delle società del Gruppo CFT ha stipulato o intrapreso - e gli Azionisti CFT si sono impegnati a far sì che ciascuna delle società del Gruppo CFT, in relazione al periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la data di efficacia della Fusione, non stipuli accordi né intraprenda - operazioni, fatta eccezione per lo Scorpo Immobiliare, con o a beneficio degli Azionisti CFT, ovvero con o a beneficio di alcun Soggetto Correlato a CFT e/o agli Azionisti CFT, restando escluso dall'applicazione di tali previsioni il pagamento di compensi a favore di amministratori di CFT e delle società del Gruppo CFT e dovuti in forza di delibere consiliari adottate antecedentemente al 31 ottobre 2017.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, anche Glenalta ha prestato con riferimento ai Soci Promotori, *mutatis mutandis*, le medesime dichiarazioni e assunto i medesimi impegni di CFT poc'anzi menzionati. Fanno eccezioni i compensi già deliberati in favore degli Amministratori di Glenalta prima del 31 ottobre 2017 e quelli previsti per attività funzionali all'Operazione Rilevante.

#### Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi dell'Accordo Quadro, CFT e gli Azionisti, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, hanno prestato a Glenalta determinate dichiarazioni e garanzie; in particolare sia gli Azionisti sia CFT hanno prestato a Glenalta dichiarazioni e garanzie relative, per quanto di competenza, alla propria costituzione, esistenza e capacità, all'assenza di violazioni da parte dei medesimi, nonché alla struttura partecipativa e del capitale sociale di CFT, anche con riferimento alle società del Gruppo CFT.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, anche Glenalta ha prestato *mutatis mutandis* determinate dichiarazioni e garanzie a favore degli Azionisti CFT, tra cui quelle relative a esistenza, capacità, disponibilità delle Somme Vincolate depositate nel Conto Corrente Vincolato (per un ammontare pari a circa Euro 98 milioni).

#### Obblighi di indennizzo e manleva

CFT e gli Azionisti CFT – ciascuno limitatamente alle dichiarazioni e garanzie di propria competenza rese nell'Accordo Quadro, ognuno in via parziaria e non solidale – si impegnano, successivamente alla data di stipula dell'Atto di Fusione, a indennizzare la Società Post Fusione per qualsiasi perdita, onere, costo o danno ai sensi dell'articolo 1223 del codice civile (escluso il lucro cessante) a ciascuno di essi rispettivamente imputabile.

### Azioni Premianti

Ai sensi dell'Accordo Quadro, successivamente alla Fusione saranno attribuite in via gratuita ai Beneficiari (come definiti nel precedente Paragrafo 1.2.23 del Documento Informativo) le Azioni Premianti (come definiti nel precedente Paragrafo 1.2.23 del Documento Informativo).

Le Azioni Premianti di nuova emissione saranno pari al 5% del capitale sociale della Società Post Fusione. Tale percentuale verrà calcolata considerando quale numero totale delle azioni della Società Post Fusione la somma: (a) del numero delle azioni ordinarie e del numero delle Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione che comporranno il capitale sociale della Società Post Fusione, e (b) del numero di azioni ordinarie rivenienti dalla conversione di tutte le Azioni Speciali e nell'ipotesi che tutti i Warrant Glenalta vengano convertiti in azioni ordinarie al massimo Rapporto di Esercizio (ossia 0,2879), come definito nel Regolamento Warrant Glenalta.

Tra i Beneficiari, oltre a determinati soggetti aventi la qualifica di quadri e dirigenti di CFT, rientrano, altresì, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di CFT nonché Soggetto Correlato agli Azionisti CFT, Dottor Roberto Catelli, e l'Amministratore Delegato di CFT nonché Soggetto Correlato all'Azionista di CFT F&B Capital Investments S.r.l., Dottor Alessandro Merusi.

Le Azioni Premianti saranno attribuite ai Beneficiari, nelle rispettive proporzioni, nel Periodo di Assegnazione (come definiti nel precedente Paragrafo 1.2.23 del Documento Informativo), occorsa la Condizione di Accelerazione (come definita nel Regolamento Warrant) e al raggiungimento da parte della Società Post Fusione di determinati obiettivi di EBITDA Consolidato, anche in rapporto alla Posizione Finanziaria Netta Consolidata, analoghi a quelli stabiliti per le Azioni a Voto Plurimo Società Post Fusione e riportati nell'articolo 6.4 dello Statuto della Società Post Fusione.

In virtù di apposita previsione dell'Accordo Quadro, gli Azionisti CFT si sono altresì impegnati a non promuovere e/o votare, a favore dei Beneficiari, alcun ulteriore piano di incentivazione, *stock option*, *stock granting* o alcuna operazione simile che riguardi strumenti finanziari emessi dalla Società Post Fusione, sino al verificarsi della prima delle seguenti circostanze: (i) l'assegnazione delle Azioni Premianti e (ii) il decorso del termine ultimo del Periodo di Assegnazione.

### Governance della Società Post Fusione

L'Accordo Quadro contiene previsioni relative alla *governance* della Società Post Fusione per la cui descrizione si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento Informativo.

### Ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario

Gli Azionisti CFT, CFT e Glenalta si sono impegnati (fermo restando che tale impegno non costituisce una obbligazione di risultato) a intraprendere tutte le attività utili e/o necessarie allo scopo di avviare la procedura per la richiesta di ammissione della Società Post Fusione alla quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., qualora ne sussistano le condizioni, quanto prima e in ogni caso entro il termine di 24 mesi decorrenti dalla data di efficacia della Fusione.

### Clausola risolutiva espressa

Ai sensi dell'Accordo Quadro, è previsto che in caso di violazione di alcuni degli impegni assunti da Glenalta, CFT e/o gli Azionisti CFT, tra cui quelli relativi (i) al perfezionamento dell'Acquisizione, (ii) alle attività vietate durante il periodo interinale, e (iii) al meccanismo di *locked box*, la parte che abbia subito l'inadempimento avrà diritto di dichiarare l'Accordo Quadro risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile.

### Condizioni risolutive e risoluzione dell'Accordo Quadro

Ai sensi dell'Accordo Quadro, gli impegni a carico delle parti, e in ogni caso l'impegno di procedere all'esecuzione della Business Combination nei termini e con le modalità ivi previste, sono risolutivamente condizionati al verificarsi delle seguenti circostanze:

- (a) una o più delle delibere relative all'approvazione della Scissione CFT e della Fusione non vengano assunte dall'assemblea degli azionisti di CFT all'unanimità entro il termine di 21 (ventuno) giorni di calendario antecedenti alla data di approvazione dell'Operazione Rilevante da parte dell'Assemblea di Glenalta;
- (b) una o più delle delibere aventi all'ordine del giorno la proposta di approvazione e autorizzazione al compimento della Fusione e delle operazioni inerenti e conseguenti:
  - (1) non vengano assunte dall'Assemblea di Glenalta secondo le modalità previste dalla legge o dallo Statuto;
  - (2) vengano assunte dall'Assemblea di Glenalta secondo le modalità previste dalla legge o dallo Statuto, ma senza le maggioranze di cui all'art. 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob n. 11971/1999 come successivamente modificato e integrato, ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni della Società Post Fusione; o
  - (3) diventino inefficaci a causa del verificarsi della Condizione Risolutiva Statutaria;
- (c) il verificarsi di un Evento Rilevante entro la data di stipula dell'Atto di Fusione;
- (d) il bilancio consolidato di CFT relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non venga approvato entro il 30 aprile 2018 e/o non venga comunicato entro 3 (tre) giorni di calendario successivi alla rispettiva approvazione, ovvero, alternativamente, (i) l'EBITDA Consolidato e/o l'Utile Netto Consolidato e/o la Posizione Finanziaria Netta Consolidata di CFT determinati sulla base del bilancio consolidato di CFT relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 siano, rispettivamente, inferiori (per quanto riguarda l'EBITDA Consolidato e l'Utile Netto Consolidato) o superiore (per quanto riguarda la Posizione Finanziaria Netta Consolidata) rispetto ai Financial Highlights per un ammontare superiore al 5% del singolo parametro di riferimento comunicato ai sensi dei Financial Highlights;
- (e) la mancata approvazione all'unanimità da parte del Consiglio di Amministrazione di Glenalta entro il 30 marzo 2018 del presente Documento Informativo;
- (f) la mancata approvazione all'unanimità da parte del Consiglio di Amministrazione di CFT, entro il 30 marzo 2018 del presente Documento Informativo;
- (g) il mancato perfezionamento della Scissione CFT entro 3 giorni lavorativi antecedenti la data di stipula dell'Atto di Fusione; e
- (h) la mancata stipula dell'Atto di Fusione entro la data del 10 settembre 2018.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, fatta eccezione per la condizione di cui al punto (a) (relativamente all'assunzione della delibera all'unanimità) e (d) sopra – che sono poste nell'esclusivo interesse di Glenalta – le altre condizioni devono ritenersi nell'interesse sia di Glenalta che di CFT e potranno essere oggetto di rinuncia congiunta di entrambe le parti interessate.



### 3. DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ COINVOLTE NELLA FUSIONE

Le società partecipanti alla Fusione sono Glenalta e CFT.

#### 3.1. Glenalta (Società Incorporante)

##### 3.1.1 Storia ed evoluzione

Glenalta è una SPAC costituita in Italia. Le SPAC sono dei veicoli societari, contenenti esclusivamente cassa, appositamente costituiti con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione, l'Operazione Rilevante con una o più società operative (c.d. *target*).

Glenalta è stata costituita in data 22 maggio 2017 in forma di società per azioni con la denominazione di "Glenalta S.p.A.", capitale sociale di Euro 200.000,00, con atto a rogito del Notaio dott. Andrea De Costa, repertorio n. 3546, raccolta n. 1915.

Alla Data del Documento Informativo, Glenalta ha disponibilità liquide, raccolte ai fini e nel contesto dell'ammissione alla negoziazione sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari Glenalta, per circa Euro 98 milioni, le quali, in conformità allo Statuto Glenalta sono depositate sul Conto Corrente Vincolato e utilizzabili, in particolare ai fini dell'esecuzione, entro il Termine Massimo, della Operazione Rilevante.

Sono di seguito riportati i principali accadimenti che hanno condotto alla quotazione degli Strumenti Finanziari Glenalta sull'AIM Italia:

- in data **7 giugno 2017**, l'Assemblea di Glenalta ha approvato lo Statuto Glenalta al fine di adeguarne, tra l'altro, le previsioni alla normativa vigente per le società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sull'AIM Italia, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari Glenalta sull'AIM Italia;
- in data **28 giugno 2017**, Glenalta ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento Emittenti AIM Italia, richiedendo l'ammissione delle Azioni Ordinarie Glenalta e dei Warrant Glenalta alla negoziazione sull'AIM Italia;
- in data in data **12 luglio 2017**, Glenalta ha completato la procedura di ammissione mediante la trasmissione a Borsa Italiana della domanda di ammissione e del Documento di Ammissione; in data **14 luglio 2017**, Glenalta ha presentato a Borsa Italiana l'aggiornamento della comunicazione di pre-ammissione;
- in data **17 luglio 2017** con Avviso n. **14250** e con decorrenza dalla medesima data, Borsa Italiana ha ammesso le Azioni Ordinarie Glenalta e i Warrant Glenalta alle negoziazioni sull'AIM Italia; e
- in data **19 luglio 2017** hanno avuto avvio le negoziazioni sull'AIM Italia.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto Glenalta la durata di Glenalta è fissata sino alla prima tra le seguenti date: (i) il 31 dicembre 2019 e (ii) il termine del 24° (ventiquattresimo) mese di calendario successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni degli Strumenti Finanziari di Glenalta sull'AIM Italia intervenuta il 19 luglio 2017, e pertanto sino al 19 luglio 2019.

Ad esito di un'analisi svolta sul Gruppo CFT, Glenalta ha individuato CFT quale potenziale società *target* per la realizzazione dell'Operazione Rilevante, nel contesto della realizzazione di un'operazione che prevede la Fusione e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM della Società Post Fusione, previa realizzazione della Scissione CFT.

Ai fini e nel contesto dell'Operazione Rilevante, in data 27 febbraio 2018, Glenalta e CFT, nonché gli Azionisti CFT hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Per informazioni sull'Operazione Rilevante e gli accordi sopra citati si rinvia al Capitolo 2 del Documento Informativo.

### 3.1.2 Principali attività di Glenalta

Oggetto sociale di Glenalta è la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altra/e impresa/e e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altra/e impresa/e, da realizzarsi attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, un'operazione di fusione con la/e impresa/e selezionata/e, di acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione di aumenti di capitale e la compravendita) di partecipazioni nella/e impresa/e selezionata/e e/o di conferimento, nonché la loro realizzazione con qualunque modalità di legge essa sia attuata e solo a seguito della preventiva modifica dell'oggetto sociale della Società Incorporante, che dunque risulterà, di volta in volta, dallo Statuto. In ogni caso, è esclusa ogni attività di consulenza in materia di investimenti riservata a particolari soggetti ovvero qualsiasi altra attività che sia riservata per legge a determinati soggetti. L'effettiva attuazione dell'Operazione Rilevante è sottoposta alla preventiva approvazione dell'Assemblea dei soci e alla conseguente modifica dell'oggetto sociale di Glenalta da assumere in conformità con lo Statuto Glenalta.

In conformità alla propria politica di investimento, Glenalta si propone di indirizzare la propria attività di investimento principalmente verso società italiane non quotate operanti, sia a livello nazionale sia internazionale, in settori quali: meccanica di precisione, *healthcare/farmaceutico*, arredamento, *luxury, fashion*, elettronica, *food & beverage, consumer & retail*, logistica e trasporti, distribuzione, benessere e cosmetica, di maggior interesse per la Società, che necessitano di risorse finanziarie a supporto dei propri piani di crescita a livello nazionale e internazionale e con l'obiettivo di conseguire il consolidamento/integrazione di *business* complementari e la facilitazione dello sviluppo internazionale.

In ogni caso, sebbene i settori sopra indicati siano quelli di maggior interesse per la Società, quest'ultima, al fine di poter cogliere le migliori fra le molteplici opportunità d'investimento presenti sul mercato, valuterà la possibilità e/o opportunità di indirizzare la propria attività di investimento anche verso società di medie dimensioni non quotate attive, a livello nazionale ed internazionale, in settori diversi dai precedenti in considerazione dell'interesse, delle prospettive e delle potenzialità di dette società.

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto Glenalta, alla Politica di Investimento e al Documento di Ammissione di Glenalta, a disposizione del pubblico sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it).

### 3.1.3 Principali mercati e posizionamento competitivo

Si fornisce qui di seguito un quadro di sintesi del mercato in cui opera Glenalta sulla base delle fonti disponibili alla Data del Documento Informativo.

Viene rappresentato di seguito un quadro di sintesi del contesto di mercato in relazione agli investimenti in imprese italiane effettuati attraverso *private equity, venture capital* e con modalità di *private debt*. Le informazioni e i dati qui riportati – disponibili alla Data del Documento Informativo - sono tratti dal rapporto "A.I.F.I. - Il mercato italiano del *private equity* e *venture capital* e *private debt* nel I semestre 2017".

Si specifica, altresì, che il mercato di riferimento è quello degli investimenti delle sole quote di *equity* e *quasi equity*, complessivamente versate per l'operazione e non al valore totale della transazione. Si sottolinea inoltre come la dimensione globale del mercato sia costituita da (i) l'ammontare investito in imprese italiane e non, dagli operatori "locali"; e (ii) l'ammontare investito in imprese italiane dagli operatori internazionali.

Nel corso del primo semestre del 2017 il mercato italiano del *private equity* e del *venture capital* conferma di essere uno dei più interessanti nel panorama europeo, avendo attirato l'interesse di numerosi operatori internazionali, che continuano a guardare con grande attenzione alle eccellenze del sistema imprenditoriale italiano. I dati relativi ai primi mesi dell'anno 2017 mostrano un ammontare investito che si attesta a Euro

1.916 milioni, registrando una contrazione del 60% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (che aveva visto il valore più alto mai registrato, influenzato da alcune grandi operazioni compiute da soggetti internazionali), mentre risulta essere in crescita rispetto agli anni precedenti (Euro 1.787 milioni nel primo semestre 2015).

La distribuzione per tipologia degli investimenti effettuati nei primi sei mesi del 2017 mostra come nel segmento dei *buy out* (acquisizioni di quote di maggioranza o totalitarie) sia confluito il 62% del totale, corrispondente a circa Euro 1.195 milioni. Segue il segmento delle infrastrutture, con un ammontare pari a Euro 373 milioni che equivale al 19% del totale, e l'*expansion* con Euro 138 milioni. Il segmento *early stage*, con ammontare totale di Euro 43 milioni, si conferma al primo posto per numero di operazioni concluse, pari a n. 65 al 30 giugno 2017. Il *turnaround* segna n. 3 operazioni per un controvalore pari a Euro 39 milioni, mentre sono n. 5 i deal completati del comparto *replacement*, per un controvalore complessivo pari a Euro 128 milioni.

L'analisi dell'ammontare investito medio per tipologia di operazione effettuata nel corso del primo semestre 2017 evidenzia un valore pari a circa Euro 31,1 milioni per operazione di infrastrutture a Euro 35,1 milioni per quelle di *buy out*, che scendono però rispettivamente a 15,7 e 15,5 se si escludono i large e mega deals. Le operazioni di *replacement* per un ammontare pari a Euro 25,7 milioni ed operazioni di *turnaround* per Euro 13 milioni, Euro 6,9 milioni per operazioni di *expansion* e circa Euro 0,7 milioni per operazioni di *early stage*. La media del mercato si attesta attorno a Euro 18 milioni medi (valore che scende a Euro 13 milioni escludendo tali operazioni).

La distribuzione degli investimenti per tipologia di operatore conferma il forte interesse per il mercato italiano da parte degli operatori internazionali che hanno rappresentato il 71% del totale in termini di capitali investiti nel corso del I semestre 2017, per un controvalore pari a circa Euro 1.365 milioni, seguiti da operatori domestici privati (Euro 369 milioni, pari al 19%) e da operatori domestici istituzionali (Euro 161 milioni, pari all'8%).

Dal punto di vista delle caratteristiche dimensionali delle imprese oggetto di investimento, nel corso del periodo in esame si è registrata una decisa crescita delle operazioni effettuate con target PMI, che rappresentano l'87% dell'ammontare totale (75% nel 2016).

L'analisi della distribuzione degli investimenti per settore della *target* evidenzia che il comparto ICT ha assorbito nel corso del primo semestre 2017 il 17% del numero complessivo delle operazioni, seguito dal settore Beni e Servizi Industriali (15%), dal settore Medicale (12%), Servizi per il Consumo (12%), Energia e Ambiente (7%), Manifatturiero – Altro (6%), Manifatturiero - Alimentare (6%), Biotecnologie (6%), Trasporti (5%), Manifatturiero – Moda (4%), *Retail* (4%), Chimica e materiali (3%) e Attività finanziarie e assicurative (2%).

Per quanto concerne i disinvestimenti, nel corso dei primi sei mesi del 2017 sono state dismesse partecipazioni in n. 67 società su un totale di n. 78 disinvestimenti, per un ammontare complessivamente disinvestito, calcolato al costo storico di acquisto, pari a Euro 1.238 milioni circa. Nella distribuzione dei disinvestimenti per tipologia ha prevalso la vendita ad operatori industriali, corrispondente al 28% dell'ammontare totale, seguita dal canale di vendita ad individui privati/family office/istituzioni finanziarie/SPAC, pari al 24% dell'ammontare totale, dall'IPO e dal *buy back*, rispettivamente pari a 23% e 16% del totale.

Nel complesso emerge un quadro in cui la globalizzazione dei mercati richiede il presidio di aree geograficamente e culturalmente lontane, imponendo al tessuto imprenditoriale italiano il raggiungimento di maggiori caratteristiche dimensionali. Per la gran parte delle società italiane, effettuare il salto dimensionale richiede l'accesso a nuove risorse finanziarie in grado di favorire un'accelerazione del processo di crescita. In tale contesto, la disponibilità di capitale di rischio da indirizzare verso società italiane di qualità si coniuga con una maggiore propensione all'apertura del capitale, diventando un'opportunità di

elevato interesse per gli investitori. Per questi ultimi le società target, non quotate sui mercati regolamentati, risultano raggiungibili attraverso operazioni di private *equity* o partecipazione a SPAC.

### **3.1.4 Fattori eccezionali**

Alla Data del Documento Informativo, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività di Glenalta. Glenalta è stata costituita in data 22 maggio 2017 e non ha una storia operativa pregressa.

### **3.1.5 Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione**

Alla Data del Documento Informativo, non si segnala da parte della Società alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari e da nuovi procedimenti di fabbricazione.

### **3.1.6 Struttura del gruppo**

#### **3.1.6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene Glenalta**

Alla Data del Documento Informativo, Glenalta non fa parte di alcun gruppo e nessun soggetto detiene il controllo di Glenalta ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e dell'articolo 93 del TUF. Glenalta non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

#### **3.1.6.2 Descrizione del gruppo facente capo a Glenalta**

Alla Data del Documento Informativo Glenalta non detiene partecipazioni in altre società.

### **3.1.7 Dipendenti**

#### **3.1.7.1 Numero dei dipendenti di Glenalta**

Alla Data del Documento Informativo Glenalta non ha dipendenti.

#### **3.1.7.2 Partecipazioni azionarie e *stock option***

##### Partecipazioni azionarie

Alla Data del Documento Informativo, salvo quanto di seguito indicato, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Glenalta non detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale ordinario di Glenalta.

Si segnala che alla Data del Documento Informativo: (i) Luca Fabio Giacometti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, detiene direttamente n. 42.000 Azioni Speciali e indirettamente, per il tramite di Gaburo (della quale Luca Fabio Giacometti detiene il 90% del capitale sociale e nella quale riveste la carica di amministratore unico) n. 42.000 Azioni Speciali; (ii) Gino Lugli detiene indirettamente, per il tramite di G.L.P. (il cui capitale sociale è detenuto per il 56% da Gino Lugli e in cui quest'ultimo riveste la carica di amministratore unico) n. 21.000 Azioni Speciali; (iii) Stefano Malagoli detiene n. 21.000 Azioni Speciali; (iv) FinOrizzonte (della quale Silvio Marengo detiene il 33,34% del capitale sociale e nella quale riveste la carica di amministratore unico) detiene n. 42.000 Azioni Speciali (v) Lorenzo Bachschmid detiene n. 9.000 Azioni Speciali.

Per informazioni in merito agli azionisti significativi della Società si rinvia al successivo Paragrafo 3.1.9 del presente Capitolo 3 del Documento Informativo.

#### Stock option

Alla Data del Documento Informativo Glenalta non ha deliberato piani di *stock option*.

#### **3.1.7.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale di Glenalta**

Alla Data del Documento Informativo non sussistono accordi contrattuali o clausole statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale di Glenalta.

#### **3.1.8 Capitale sociale di Glenalta**

Alla Data del Documento Informativo il capitale sociale di Glenalta ammonta a Euro 11.800.000 ed è diviso in n. 9.800.000 Azioni Ordinarie Glenalta e n. 200.000 Azioni Speciali Glenalta, tutte prive di indicazione del valore nominale. Alla medesima data sono in circolazione n. 2.060.000 Warrant Glenalta. Alla stessa data Glenalta non detiene Azioni Ordinarie Glenalta proprie.

Le Azioni Ordinarie Glenalta ed i Warrant Glenalta sono stati ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia con decorrenza dal 17 luglio 2017 e in data 19 luglio 2017 hanno avuto inizio le negoziazioni sull'AIM Italia. Le Azioni Speciali Glenalta non sono negoziate sull'AIM Italia.

Con riferimento al capitale sociale di Glenalta si segnala che l'Assemblea straordinaria dei soci di Glenalta del 7 giugno 2017 ha tra l'altro deliberato:

- di aumentare il capitale sociale in via scindibile al servizio della conversione dei Warrant Glenalta per massimi nominali Euro 146.829 mediante emissione di ulteriori massime n. 1.468.290 Azioni Ordinarie Glenalta, da emettersi entro il 5° anno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante; detto aumento, da eseguirsi ai termini e alle condizioni tutte di cui al Regolamento Warrant, ove non integralmente sottoscritto entro il predetto termine, resterà valido nei limiti delle sottoscrizioni raccolte;
- di autorizzare, con efficacia a far data dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (ossia dal 19 luglio 2017), il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto e alla disposizione di Azioni Ordinarie proprie di Glenalta ai sensi, per gli effetti e nei limiti degli articoli 2357 e seguenti del codice civile e per le finalità di cui all'Opzione di Vendita prevista dallo Statuto Glenalta.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Documento di Ammissione di Glenalta, consultabile sul sito internet della Società [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it), Sezione "*Investor Relations/IPO*".

#### Azioni Ordinarie Glenalta

Le Azioni Ordinarie Glenalta sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Tutte le Azioni Ordinarie Glenalta hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono ai loro possessori i medesimi diritti. Ogni Azione Ordinaria Glenalta attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie di Glenalta, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie Glenalta ai sensi di legge o dello Statuto Glenalta.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Ordinarie Glenalta si rinvia allo Statuto Glenalta consultabile sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it), Sezione "Società/Documenti Societari".

#### Azioni Speciali Glenalta

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, le Azioni Speciali Glenalta sono dotate delle seguenti caratteristiche:

- (a) sono intrasferibili fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, comunque, per il periodo massimo di durata della società stabilito all'articolo 4 dello Statuto Glenalta (il "Termine Massimo");
- (b) sono dotate, previa delibera dell'Assemblea speciale dei titolari di Azioni Speciali Glenalta, del diritto di presentare in Assemblea ordinaria proposte circa la nomina dei componenti degli organi sociali di Glenalta, mentre sono prive del diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie di Glenalta;
- (c) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui Glenalta deliberi la distribuzione dalla data di efficacia dello Statuto Glenalta e fino al 48° mese successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili;
- (d) in caso di scioglimento di Glenalta, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle Azioni Ordinarie Glenalta ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto Glenalta;
- (e) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie Glenalta, prevedendo che per ogni Azione Speciale Glenalta si ottengano in conversione n. 6 Azioni Ordinarie Glenalta:
  - (i) nella misura di n. 66.666 Azioni Speciali Glenalta (pari ad 1/3 del loro ammontare) nel caso di perfezionamento dell'Operazione Rilevante e decorso il 7° giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante;
  - (ii) (A) nella ulteriore misura di n. 66.667 Azioni Speciali Glenalta (pari ad 1/3 del loro ammontare) nel caso in cui, nel periodo compreso tra la data dell'Assemblea di approvazione dell'Operazione Rilevante e il decorso di 48 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,00 per Azione Ordinaria Glenalta; ovvero  
(B) nella ulteriore misura di n. 66.667 Azioni Speciali Glenalta (pari ad 1/3 del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato sub (A), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12,00 per Azione Ordinaria Glenalta;  
fermo restando che, qualora gli eventi *sub* (A) e (B) si verifichino dopo la data dell'Assemblea di approvazione dell'Operazione Rilevante e prima della data di efficacia della medesima, la conversione delle relative Azioni Speciali Glenalta sarà comunque eseguita decorso il 7° giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.  
In caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie Glenalta comunicate da Borsa Italiana, i valori di Euro 11,00 e di Euro 12,00 di cui al presente punto (ii) saranno conseguentemente rettificati secondo il "coefficiente K" comunicato da Borsa Italiana;
  - (iii) nella misura di n. 200.000 Azioni Speciali Glenalta (pari al 100% del loro ammontare) nel caso in cui si verifichino tutte e tre le seguenti circostanze: (X) prima della data di efficacia dell'Operazione Rilevante, uno o più degli amministratori in carica alla data di entrata in vigore dello Statuto Glenalta cessi di essere tale per qualsiasi ragione o causa, fatto salvo per le ipotesi

di gravi violazioni da parte dei suddetti amministratori di norme di legge e/o di gravi inadempimenti inerenti al rapporto di amministrazione; (Y) l'Assemblea speciale dei titolari di Azioni Speciali Glenalta presenti una proposta di nomina assunta ai sensi dello Statuto Glenalta e (Z) l'Assemblea ordinaria nomini quali amministratori di Glenalta soggetti diversi da quelli indicati nella proposta di cui al precedente punto (Y).

Decorsi 48 mesi dalla data dell'Assemblea di approvazione dell'Operazione Rilevante, per ogni Azione Speciale Glenalta residua, non già convertita automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui al precedente punto (ii) lettera (A) e (B), si otterrà in conversione n. 1 Azione Ordinaria Glenalta, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Speciali Glenalta si rinvia allo Statuto Glenalta consultabile sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it), Sezione "Società/Documenti Societari".

### Warrant Glenalta

I Warrant Glenalta sono al portatore e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione. I Warrant Glenalta circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie Glenalta cui sono stati abbinati alla data di emissione e sono liberamente trasferibili.

Il numero totale dei Warrant Glenalta è di massimi n. 5.000.000 Warrant, di cui ai sensi del Regolamento Warrant (i) n. 2.060.000 sono stati assegnati in sede di ammissione all'AIM Italia (di cui 100.000 in favore di CFO) e (ii) n. 3 Warrant Glenalta ogni n. 10 Azioni Ordinarie Glenalta emesse e in circolazione alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante verranno emessi alla data di efficacia della Business Combination.

A servizio della conversione dei Warrant Glenalta, inoltre, l'Assemblea straordinaria di Glenalta del 7 giugno 2017 ha deliberato un aumento del capitale sociale per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 146.829 mediante emissione di massime numero 1.468.290 azioni ordinarie Glenalta senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio dei Warrant Glenalta, in conformità al Regolamento Warrant Glenalta, entro 5 anni dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche dei Warrant Glenalta si rinvia al Regolamento Warrant Glenalta consultabile sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezione "Società/Documenti Societari".

### **3.1.9 Principali azionisti**

Alla Data del Documento Informativo, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione di Glenalta, non vi sono azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto di Glenalta.

Alla stessa data nessun soggetto detiene il controllo di Glenalta ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF.

Glenalta non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Per informazioni in merito alle Azioni Speciali Glenalta detenute dai membri del Consiglio di Amministrazione di Glenalta si rinvia al precedente Paragrafo 3.1.7.2 del Documento Informativo e alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione di Glenalta a disposizione del pubblico sul sito internet [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it).

### 3.1.10 Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

#### 3.1.10.1 Consiglio di Amministrazione Glenalta

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto Glenalta, la gestione di Glenalta è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da minimo 3 (tre) e massimo 9 (nove) consiglieri, di cui almeno 1 (uno) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Alla Data del Documento Informativo il Consiglio di Amministrazione di Glenalta risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Luca Fabio Giacometti <sup>(2)</sup>	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Milano, 2 ottobre 1960
Gino Lugli <sup>(2)</sup>	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 20 maggio 1953
Stefano Malagoli <sup>(2)</sup>	Consigliere	Modena, 3 febbraio 1971
Silvio Marengo <sup>(2)</sup>	Consigliere	Carignano (TO), 24 giugno 1974
Lorenzo Bachschmid <sup>(2)</sup>	Consigliere	Pavia, 11 aprile 1981
Daniele Raynaud <sup>(1)</sup>	Consigliere	Milano, 6 marzo 1959

(1) *Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF. In data 14 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo al sig. Daniele Raynaud.*

(2) *Amministratore con poteri esecutivi.*

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione di Glenalta, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Luca Fabio Giacometti** ha conseguito la laurea in International Finance presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano ed ha iniziato la propria attività professionale nel 1986 come Responsabile in carico della Syndication Unit (Citibank), ricoprendo, tra l'altro, l'incarico di responsabile delle sindacazioni occupandosi dell'erogazione di finanziamenti senior e subordinati al servizio delle operazioni di *buy-out* realizzate da Citicorp in Italia e in Europa. Nel 1991 è entrato a far parte della nuova divisione Merchant Banking di Banca Commerciale Italiana (BCI, adesso Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) come Vice Direttore per avviare l'attività di *corporate finance* per il gruppo BCI, con particolare attenzione al *private equity*, alle privatizzazioni e alle acquisizioni con utilizzo o meno della leva finanziaria. La sua attività in BCI era essenzialmente focalizzata sull'*origination*, sulla strutturazione degli investimenti in *equity*, e sulle diverse relazioni con imprenditori, amministratori ed intermediari. Dal 1996 al 2002 ha collaborato con GE Capital (GE Equity) come Managing Director per l'Italia creando la prima divisione locale della società (Milano) ed è stato inoltre eletto amministratore nella maggior parte dei consigli delle società partecipate. Nel settembre 2003 Luca Fabio Giacometti è stato co-fondatore e Managing Director dello *start-up* Nutequity, fondo di



investimento europeo promosso della famiglia Ferrero e dedicato ad investimenti in beni di largo consumo, in particolare ai prodotti alimentari. Dal 2008 è responsabile in Italia di Capital Dynamics, fondo di fondi di *private equity* di nazionalità svizzera e co-fondatore e gestore del fondo di co-investimento paneuropeo Glenalta, ORA European CoInvestment Partners LLP con sede a Londra, del gruppo Capital Dynamics.

Luca Fabio Giacometti è stato co-fondatore e amministratore esecutivo delle società Made in Italy 1 S.p.A., la prima SPAC di diritto italiano con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia e di IPO-Challenger S.p.A. Nel febbraio del 2012 ha avuto efficacia l'operazione rilevante a seguito della quale Made in Italy 1 S.p.A. ha incorporato mediante fusione la società operativa Sesa S.p.A., *leader* italiano nella distribuzione a valore di IT per le piccole medie imprese oggi quotata sul segmento STAR, e nel gennaio 2015 si è verificata l'acquisizione da parte di IPO Challenger S.p.A. del 100% di Giordano Vini S.p.A. e del 100% di Provinco Italia S.p.A., creando così il gruppo Italian Wine Brands quotato da gennaio 2017 all'AIM Italia, gruppo che si candida ad essere una delle principali realtà private vinicole del Paese.

Luca Fabio Giacometti è stato dal 2015 co-fondatore e amministratore esecutivo di Glenalta Food S.p.A., la prima SPAC di diritto italiano focalizzata sul settore alimentare. Nel febbraio del 2017 ha avuto efficacia l'operazione rilevante a seguito della quale Glenalta Food S.p.A. ha incorporato mediante fusione la società GF Group S.p.A., con successiva modifica della propria ragione sociale in Orsero S.p.A.. Questa è la *holding* dell'omonimo gruppo italiano e internazionale tra i *leader* nell'Europa mediterranea per l'importazione e produzione di prodotti ortofrutticoli freschi nell'Europa mediterranea.

**Gino Lugli** ha conseguito la laurea in Giurisprudenza con specializzazione in diritto industriale e commerciale nel 1978 presso l'Università di Modena. Dal 1978 al 1982 ha iniziato la carriera professionale come responsabile *marketing* e sviluppo clienti del Credito Romagnolo di Bologna, allora maggior banca privata italiana, confluita nel Gruppo Unicredit. Fra il 1982 e il 1984 si è occupato dei grandi clienti del Gruppo Inalca-Cremonini per poi passare al Gruppo Giglio, dove ha trascorso nove anni della sua carriera e nell'ambito del quale ha svolto dal 1991 al 1993 il ruolo di Direttore Generale Giglio Trading S.p.A. Dal 1993 al 1996 è stato direttore commerciale e *marketing* all'interno del Gruppo Parmalat. Nel 1996 è entrato nel gruppo Ferrero dove ha ricoperto numerosi incarichi, iniziando con General Manager di Belgio e Olanda per poi affiancare il CEO Giovanni Ferrero come Direttore Centrale Vendite e infine rientrare in Italia come Amministratore Delegato di Ferrero S.p.A.

Nel 2015 ha fondato, con altri soci, Glenalta Food S.p.A., la prima SPAC di diritto italiano focalizzata sul settore alimentare. Nel febbraio del 2017 Glenalta Food S.p.A. ha incorporato mediante fusione la società GF Group S.p.A., modificando la propria ragione sociale in Orsero S.p.A.

**Stefano Malagoli** ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Modena, un PHD presso l'Università Ca' Foscari di Venezia ed è stato *visiting student* presso la Columbia University di New York. È Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti. E' autore di pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali di prima fascia (International Journal of Information Technology and Decision Making, Managerial Finance, ecc.). I suoi interessi scientifici riguardano *managerial* e *corporate finance* ed in particolare l'impiego dell'intelligenza artificiale (sistemi esperti) e di logica non binaria (*fuzzy logic*) per la valutazione di imprese. Relativamente questi temi è anche autore di una monografia edita da Egea per l'anno 2006: La Valutazione delle Acquisizioni – Sistemi Esperti e Logica Fuzzy.

Prima di dedicarsi all'attività di *investment banking*, ha iniziato la sua carriera come *product manager* prodotti freschi in Ferrero Belgio, maturando una diretta esperienza manageriale nel *marketing* di beni di largo consumo nel mercato belga ed olandese. Nello stesso periodo è stato inoltre membro del comitato di sorveglianza della concorrenza internazionale del Gruppo Ferrero in Lussemburgo.

Svolge attività di *advisory* in operazioni di finanza straordinaria da più di quindici anni ed è esperto di operazioni di ristrutturazione del debito ed M&A in ambito internazionale. Ha maturato significative esperienze come *advisor* finanziario di imprese e fondi di *private equity* italiani ed americani nell'ambito di operazioni di LBO e MBO (settori: ceramico, alimentare, abbigliamento, *automotive* ed alcuni comparti della meccanica). È fondatore e *managing partner* di Kaleidos, una M&A boutique che svolge attività di *advisory* in operazioni di ristrutturazione del debito e M&A, ambito nel quale ha maturato una significativa esperienza in progetti di sviluppo internazionale nei settori dei beni di lusso, *utilities*, ceramica ed alimentare. Nel settore delle *utility*, in un periodo precedente alla costituzione di Kaleidos, è stato membro del team di M&A di Prometeia nel processo di riorganizzazione, valorizzazione delle partecipazioni e cessione di quote di minoranza delle società *multi-utility* dei Comuni di Merano e Bolzano. Negli ultimi cinque anni si è occupato prevalentemente di *special situations* ed operazioni di ristrutturazione del debito acquisendo esperienza di tutte le strutture legali previste dalla Legge Fallimentare Italiana (Piani Asseverati ex articolo 67), Accordi di Ristrutturazione del Debito ex articolo 182-*bis* e Concordati Preventivi in continuità). In quest'ultimo periodo con Kaleidos ha ristrutturato debiti nel *mid-market* italiano per un valore complessivo pari a oltre 600 milioni di Euro. E' stato Sindaco di primarie istituzioni finanziarie (Arca Impresa Gestioni S.G.R., fondo di *private equity* italiano) e consigliere di amministrazione di una società di diritto lussemburghese con residenza fiscale italiana (Delstar Associates Luxembourg S.A.) che detiene un marchio di abbigliamento nel comparto *denim* di lusso (Jacob Cohen). All'attività di *advisory* associa un'attività di valutazione di imprese nell'ambito di processi transattivi e procedure concorsuali. Ha ricevuto incarico da Seat Pagine Gialle S.p.A. per la valutazione dei marchi Seat Pagine Gialle e Seat Pagine Bianche e delle partecipate internazionali (Telegate AG, TDL Infomedia Ltd – Thomson Directories Ltd.). È stato nominato da Julius Baer Group LTD per la stima di Julius Baer SIM S.p.A. ai sensi dell'articolo 2343-*ter*, comma 2, lett. b) del codice civile, nell'ambito dell'operazione di integrazione tra gli *asset* Italiani di Julius Baer e Kairos Investment Management S.p.A. al fine di costituire uno dei principali operatori di *private banking* sul territorio nazionale. Ha poi ricevuto mandato anche da Kairos Investment Management S.p.A. per la successiva valutazione di due rami d'azienda in scissione da KIM e KJBSIM. Parla fluentemente Inglese e Francese, avendo una conoscenza elementare del Portoghese. Stefano Malagoli è stato dal 2015 co-fondatore e amministratore esecutivo di Glenalta Food S.p.A., la prima SPAC di diritto italiano focalizzata sul settore alimentare. Nel febbraio del 2017 ha avuto efficacia l'operazione rilevante a seguito della quale Glenalta Food S.p.A. ha incorporato mediante fusione la società GF Group S.p.A., con successiva modifica della propria ragione sociale in Orsero S.p.A.. Questa è la *holding* dell'omonimo gruppo italiano e internazionale tra i *leader* nell'Europa mediterranea per l'importazione e produzione di prodotti ortofrutticoli freschi nell'Europa mediterranea.

**Silvio Marengo** ha conseguito la laurea in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Milano ed ha ottenuto un dottorato di ricerca presso la Bournemouth University e l'Università degli Studi di Torino e un Master in Business Administration (MBA) con Focus on Finance, presso la SDA Bocconi School of Management. Attualmente è Corporate Services Director, docente di Strategia e Marketing presso il campus di Torino della Business School ESCP Europe. Ha maturato significative esperienze in consulenza strategica presso la società Bain & Company tra l'Italia, l'Argentina, il Brasile e il Lussemburgo. Durante il suo percorso di crescita Silvio Marengo, si è occupato di Pianificazione Industriale e Strategica, Analisi di Mercato e Ristrutturazioni Aziendali specializzandosi in particolare nei settori alimentare, industriale, *retail* e tessile. Nel 2011 ha fondato YouAbroad (viaggi studio all'estero per studenti delle superiori), di cui oggi è Presidente, trasformando la *start-up* in una azienda oggi *leader* nel settore di riferimento.

Silvio Marengo è stato dal 2015 co-fondatore e amministratore esecutivo di Glenalta Food S.p.A., la prima SPAC di diritto italiano focalizzata sul settore alimentare. Nel febbraio del 2017 ha avuto efficacia l'operazione rilevante a seguito della quale Glenalta Food S.p.A. ha incorporato mediante fusione la società GF Group S.p.A., con successiva modifica della propria ragione sociale in Orsero S.p.A.. Questa è la *holding* dell'omonimo gruppo italiano e internazionale tra i *leader* nell'Europa mediterranea per l'importazione e produzione di prodotti ortofrutticoli freschi nell'Europa mediterranea.

**Lorenzo Bachschmid** ha conseguito la laurea in Economia e commercio, con specializzazione in Economia aziendale, nel 2006 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Svolge attività di *advisory* in operazioni di finanza straordinaria da un decennio ed è esperto di operazioni di ristrutturazione del debito ed M&A a livello internazionale. Ha maturato significative esperienze come *advisor* finanziario di imprese, anche nell'ambito di operazioni di LBO e MBO (nei settori ceramico, alimentare, abbigliamento – produzione e distribuzione – cantieristica navale da diporto, *automotive*, alcuni comparti della meccanica e *real estate*). All'attività di *advisory* ha associato la collaborazione nella redazione di valutazione di imprese nell'ambito di processi transattivi e procedure concorsuali. Dal 2006 al 2008 ha maturato una rilevante esperienza in consulenza direzionale e strategica tra l'Italia e l'Europa dell'Est (Bulgaria e Polonia). Si è occupato di Pianificazione Industriale e Strategica, Analisi di Mercato e M&A specializzandosi, in particolare, nella cantieristica navale da diporto, nell'industria tessile e nel *retail* moda.

Lorenzo Bachschmid ha operato dal 2015 come consulente esterno di Glenalta Food S.p.A., la prima SPAC di diritto italiano focalizzata sul settore alimentare. Nel febbraio del 2017 ha avuto efficacia l'operazione rilevante a seguito della quale Glenalta Food S.p.A. ha incorporato mediante fusione la società GF Group S.p.A., con successiva modifica della propria ragione sociale in Orsero S.p.A.. Questa è la *holding* dell'omonimo gruppo italiano e internazionale tra i *leader* nell'Europa mediterranea per l'importazione e produzione di prodotti ortofrutticoli freschi nell'Europa mediterranea.

**Daniele Raynaud** ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Attualmente è *Founder and Managing Partner* di Raynaud Studio Legale da marzo 2016. È stato *Name Partner* dello Studio Legale Gitti Raynaud and Partners di Milano e Brescia fino a marzo 2016, è stato *Managing Partner* per la sede di Milano dal 2009 al 2016 dello Studio Raynaud and Partners. Dal 2000 al 2009 è stato *Equity Partner-Responsabile* della sede milanese dello Studio Legale associato ad Ashurst LLP (Londra) e dal 2004 al 2007 membro del Consiglio di Amministrazione del medesimo Studio. Dal 2000 al 2003 è stato *Managing Partner* della sede milanese dello Studio Legale associato ad Ashurst Morris Crisp (Londra). Dal 1991 al 2000 è stato *Equity Partner* dello Studio Legale Pavia e Ansaldo a Milano. Dal 1988 al 1991 è stato legale interno per l'Italia di Citibank a Milano. La sua prima esperienza lavorativa si è svolta dal 1983 al 1988 nello Studio Legale Chiomenti e Associati a Milano. Le sue competenze riguardano nell'ambito del Diritto Societario: la consulenza ordinaria e straordinaria in materia societaria, le operazioni di M&A e le operazioni di *private equity*. Inoltre si occupa di consulenza legale in operazioni immobiliari, finanza strutturata, operazioni di indebitamento e ristrutturazione del debito, contrattualistica nazionale ed internazionale. È co-autore di due libri editi da Giuffrè nell'ambito della Collana "*Casi e materiali di diritto societario*": Società in accomandita per azioni (1990), Società a responsabilità limitata (1992). È inoltre autore di svariate pubblicazioni su riviste specializzate riguardanti questioni societarie e relatore a seminari su normativa societaria, questioni immobiliari, normativa finanziaria e regolamentare. È inoltre Presidente della Commissione *Legislation and Environment* di FIABCI - *International Real Estate Federation*.

Daniele Raynaud è stato dal 2015 amministratore indipendente di Glenalta Food S.p.A., la prima SPAC di diritto italiano focalizzata sul settore alimentare. Nel febbraio del 2017 ha avuto efficacia l'operazione rilevante a seguito della quale Glenalta Food S.p.A. ha incorporato mediante fusione la società GF Group S.p.A., con successiva modifica della propria ragione sociale in Orsero S.p.A.. Questa è la *holding* dell'omonimo gruppo italiano e internazionale tra i *leader* nell'Europa mediterranea per l'importazione e produzione di prodotti ortofrutticoli freschi nell'Europa mediterranea. Da giugno 2017 è amministratore indipendente di Glenalta.

\* \* \*

*Poteri del Consiglio di Amministrazione*

Ai sensi dell'articolo 19.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge e ferma restando la preventiva autorizzazione assembleare per gli atti previsti all'articolo 14.1 dello Statuto.

In data 31 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione, con riferimento ai poteri di firma e di spesa dei Consiglieri, ha deliberato che (i) per importi non superiori ad Euro 5.000 sia necessaria la firma di un Consigliere, (ii) per importi superiori a Euro 5.000 e non superiori ad Euro 10.000, sia necessaria la firma di 2 Consiglieri e (iii) per importi superiori ad Euro 10.000 sia necessaria la firma di almeno 3 Consiglieri.

\* \* \*

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di Glenalta siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
<b>Luca Fabio Giacometti</b>	Digital Magics S.p.A.	Amministratore	In essere
	San Donato Metanopoli Sport ASD (associazione sportiva dilettantistica)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Gaburo S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio	In essere
	Genus S.r.l.	Socio	In essere
	Latheca GmbH	Socio e Amministratore	In essere
	IPO Challenger S.r.l.	Amministratore	In carica
	Sesa S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Wiltshire Credit Opportunities Fund LLP	Amministratore	Cessata
	Prestiamoci S.p.A.	Socio	In essere
	Top Italian Wine S.r.l.	Socio	Cessata
	European Co-Investment Partners LLP - Londra	Amministratore e Socio	In carica
	Italian Wine Brands S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Giordano Vini S.p.A.	Amministratore	Cessata

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Glenalta Food S.p.A.  (ora Orsero S.p.A.)	Amministratore  Delegato  Amministratore	Cessata    In carica
<b>Gino Lugli</b>	Ferrero S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Ferrero s.a. Bruxelles Belgio	Amministratore	Cessata
	Ferrero b.v. Hilversum Olanda	Amministratore	Cessata
	Ferrero Food Service Luxembourg	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	FMAV Fondazione Modena Arti Visive	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Italian Wine Brands S.p.A.	Amministratore	Cessata
	G.L.P. S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	UPA Utenti Pubblicitari Associati	Amministratore  Direttivo	Cessata
	Centromarca	Amministratore  Direttivo	Cessata
	E.C.R.	Amministratore  Direttivo	Cessata
	IBC Industria Beni Consumo	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Achieve Global Milano	Amministratore	Cessata
	Achieve Global Istanbul	Amministratore	Cessata
	Oleificio Zucchi S.p.A.	Amministratore	In carica
Glenalta Food S.p.A.	Amministratore  Delegato	Cessata	

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	(ora Orsero S.p.A.)	Amministratore	In carica
	Cerealdocks S.p.A.	Amministratore	In carica
<b>Stefano Malagoli</b>	Kaleidos S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Kemet Investment SA	Amministratore	Cessata
	Kemet Investment SA	Socio	Cessata
	Delstar Associates Luxembourg S.A.	Amministratore	Cessata
	ACA S.r.l.	Amministratore	Cessata
	ACA S.r.l.	Socio	Cessata
	Gruppo Fabbri Vignola S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Arca Impresa Gestioni SGR	Sindaco	Cessata
	Glenalta Food S.p.A. (ora Orsero S.p.A.)	Amministratore Delegato	Cessata
	<b>Silvio Marengo</b>	FinOrizzonte S.r.l.	Amministratore Unico
FinOrizzonte S.r.l.		Socio	In carica
YouAbroad S.r.l.		Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
YouAbroad S.r.l.		Consigliere	In carica
YouAbroad S.r.l.		Socio	Quota venduta a FinOrizzonte
EasyFeel S.r.l.		Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Consorzio ESMI Faculty		Direttore Generale	Cessata
Consorzio ESMI Faculty		Consorziato	Cessata
3H PARTNERS CORP. LLP		LLP Member	Cessata
Build It Up (Associazione No		Presidente Onorario	In carica

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	<i>Profit)</i>		
	CADOGAN S.r.l.	Socio	In carica
	Holding 18 S.r.l	Socio	In carica
	ALEX SAVELLI S.p.A.	Socio	In carica
	Alegri S.r.l.	Socio	In essere
	Musa S.r.l.	Consigliere	In carica
	NONNA DOMENICA S.r.l.	Socio	In carica
	Glenalta Food S.p.A. (ora Orsero S.p.A.)	Amministratore Delegato	Cessata
<b>Lorenzo Bachschmid</b>	-	-	-
<b>Daniele Raynaud</b>	Elviscott Investimenti S.r.l.s.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio Unico	In carica
	Moleskine S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Palazzoli S.p.A.	Consigliere e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione	In carica
	Glenalta Food S.p.A. (ora Orsero S.p.A.)	Amministratore Indipendente	Cessata

\*\*\*

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di Glenalta ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale di Glenalta.

Per quanto a conoscenza di Glenalta negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Glenalta o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### 3.1.10.2 Collegio Sindacale Glenalta

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Glenalta, alla Data del Documento Informativo, il Collegio Sindacale di Glenalta si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato in sede di costituzione della Società e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Alla Data del Documento Informativo il Collegio Sindacale di Glenalta risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data e luogo di nascita
Guido Riccardi	Presidente del Collegio Sindacale	Milano, 12 dicembre 1955
Giovanni Antonio Borgini	Sindaco effettivo	Ghemme (NO), 15 maggio 1960
Carlo Virgilio Bosello	Sindaco effettivo	Milano, 08 maggio 1960
Roberta Matrone	Sindaco supplente	Roma, 17 giugno 1972
Giovanni Tedeschi	Sindaco supplente	Milano, 7 giugno 1954

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Guido Riccardi** nato a Milano nel 1955, si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1980. Impiegato presso la Peat, Marwick, Mitchell & Co dal 1980 al 1983. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano dal 1983 ed iscritto al Registro dei Revisori Legali num. 49248. È socio fondatore dello Studio Riccardi-Salom-Tedeschi di Milano dal 1984. Nel 1999 tiene una docenza presso l'Università Bocconi alla Scuola di formazione per l'esame di stato organizzata dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti, prevista dalla legge sul praticantato; corsi monotematici di diritto commerciale e pratica professionale. Dal 2015 ricopre la carica di Sindaco in Glenalta Food S.p.A. (ora Orsero S.p.A.).

**Giovanni Antonio Borgini** nato a Ghemme nel 1960, si laurea in Economia e Commercio nel 1984 all'università degli Studi di Pavia. Dal 1986 al 1989 ha lavorato nell'ambito della società di revisione Coopers & Lybrand. Sin dal 1989, anno in cui ha costituito lo studio Borgini, Peverelli e Associati, si occupa di consulenza fiscale e finanziaria. Dal 1993 ha pubblicato articoli in materia fiscale e di bilancio sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e su diverse pubblicazioni specializzate. Ha altresì pubblicato vari testi in materia di bilancio e contabilità aziendale, tra cui: Il nuovo piano dei conti (1992) per il Sole 24 Ore Professione Impresa, Guida Pratica al Bilancio Europeo dal 1996 al 2017 per il Sole 24 Ore, Società e Bilancio dal 1998 al 2017 per il Sole 24 Ore, Enciclopedia della Finanza (1998) Garzanti. Dal 2015 fino al 13 febbraio 2017, data di efficacia della fusione con GF Group S.p.A., ha ricoperto la carica di Sindaco in Glenalta Food S.p.A. (ora Orsero S.p.A.).



**Carlo Virgilio Bosello** nato a Milano nel 1960, ha conseguito il Diploma ITC presso l'istituto N. Moreschi nel 1979. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano a seguito della fusione con il Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Milano e Lodi dal giugno 1983. Da tale data svolge attività professionale con proprio studio e si occupa principalmente di problematiche societarie e fiscali con specifiche competenze nel settore finanziario ed industriale. È fondatore e *senior partner* dello studio professionale Studio Bosello & Associati (2009). Dall'aprile 1992 è iscritto al Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti (oggi Registro dei Revisori Contabili). In tale Registro è stato iscritto con Decreto Ministeriale del 12.4.1995 pubblicato sulla G.U. del 21.4.1995. È presidente del Collegio Sindacale di dieci società e membro effettivo del Collegio Sindacale di quattro società che svolgono attività nel campo finanziario, industriale e del terziario. Si occupa da tempo del settore del "non profit" nell'ambito di associazioni e fondazioni.

**Roberta Matrone** nata a Roma nel 1972, ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso L'Università degli Studi di Roma La Sapienza nel 1996. Dal 2000 è abilitata all'esercizio della professione di dottore commercialista e revisore contabile. Nello stesso anno si è iscritta all'ordine dei dottori commercialisti di Roma, trasferendosi all'Ordine di Milano nel 2005. Dal 2001 è altresì iscritta al Registro dei Revisori Contabili. E' attualmente socio dello Studio Borgini Peverelli e Associati di Milano, presso il quale offre consulenza tributaria, fiscale e societaria a clienti nazionali ed internazionali. Ha collaborato alla redazione del libro "Il manuale del commercialista" dello Studio Borgini Peverelli e Associati, edito da Ipsoa Editore, nonché alla redazione della Guida alla compilazione della "Dichiarazione 770 Semplificato e Ordinario" per gli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008, edito da Ipsoa Editore. Ricopre la carica di membro del Collegio Sindacale di diverse società.

**Giovanni Tedeschi** nato a Milano nel 1954, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1980 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha lavorato presso la società di revisione KPMG tra il 1980 e il 1983, è iscritto a decorrere dal 15 maggio 1985 all'Albo dei Dottori Commercialisti della circoscrizione del Tribunale di Milano e Lodi. È socio dello Studio Riccardi – Salomon – Tedeschi, studio attivo nell'assistenza ad operatori di *private equity*, sia per quanto riguarda la consulenza a varie società di *advisory*, sia per quanto riguarda la strutturazione dell'acquisizione, la costituzione e la gestione della *new-companies* e delle eventuali operazioni straordinarie connesse. È iscritto al Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. del 11 Marzo 1994 ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12 Aprile 1995 pubblicato sulla G.U. bis del 21 Aprile 1995.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale di Glenalta siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
<b>Guido Riccardi</b>	Pro Inks S.r.l.	Consigliere	In carica
	S.L.E.G S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Stemgen S.p.A.	Consigliere	In carica
	Tiemme Raccorderie S.p.A.	Consigliere	In carica
	Grizzly Holding S.r.l.	Revisore Legale	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Adhesive Based	Pres. Collegio Sindacale	Cessata
	Chemicals S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	Cessata
	Agras Delic S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Alberto Giacomini Holding SAPA	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Alteria S.r.l	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Atlantyc S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Calligaris S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Cigierre S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	Cessata
	Elettrostudio Energia S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Elettromnes S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Elettromnes 2 S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Ferrari Pubblicità Esterna S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	GC3 S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	Cessata
	Giuseppe Zanotti S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Grizzly Italia S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Industire Chimiche Forestali S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Investitori Associati SGR S.p.A	Pres. Collegio Sindacale	Cessata
	Ipo Challenger S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	Cessata
	Mipharm S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Pharma Zone S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	Cessata
	Signature Fligth Support Italy S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Sinterama S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	Cessata

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Tamerice Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Pres. Collegio Sindacale	Cessata
	Vicini S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	Cessata
	UBS Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Waverton Italy S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	A.M.G.P. Finanziaria S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Arcadia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cicli Pinarello S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cicli Pinarello S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Carapelli Firenze S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ecoinvest S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Elva S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Euticals S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Futuris S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fidea Finance S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Futuris Investment S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Giacomini S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	GI-Tre S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Indaco SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Insec Equity Partners S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ladurner S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ladurner Ambiente S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Lauro Cinquantasette S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Logoplaste Italy Parent S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Mater-BI S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mater Biopolymer S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mecaer Meccanica Aereonautica S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Moody's Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mosaicoon S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Neodecortech S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Novamont S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	P.I. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ode S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Pinarello Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Provinco S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Venture Capital Partners S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	VER Capital S.G.R.P.A	Sindaco Effettivo	In carica
	Glenalta Food S.p.A. (ora Orsero S.p.A.)	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo	Cessata In carica
	Artexe S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Atlantyc S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Bertolotti S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	B&B Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Canepa S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Cipi S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Duplomatic Oleodinamica S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Ecoacciai S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Facile.it S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Facile.it Broker S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Finlombarda gestione SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Fratelli Neri S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Guala Closures S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Gwm Renewable Energy S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Gwm Ren. Energy II S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	H.I.I.T S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	IMT S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Industrie Ilpea S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Infra Group S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Istituto Fiduciario Lombardo	Sindaco Supplente	In carica
	Labochim S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	MG1 S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Mater-Biotech S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Motorparts S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Mater-Biotech S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Mercurio S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Mondialpelli S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Mutui.it Mediazione Creditizia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Rhiag S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Rhiag Engineering S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Rhino Bidco S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Rhino Bondco S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	San Lorenzo S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Sifavitor S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	S.I.T.T.I. S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Sirti – Società per azioni	Sindaco Supplente	Cessata
	Stroili Oro S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Tomasoni Topsail S.p.A	Sindaco Supplente	In carica
	UBS Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
<b>Giovanni Antonio Borgini</b>	Agenzia Ansa Soc. Coop.	Sindaco supplente	In carica
	Acer Italy S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Audiradio S.r.l.	Presidente del collegio di liquidazione	In carica
	Braking- Sunstar S.p.A.	Sindaco unico	Cessata
	Binda S.p.A. - in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Cartiere Ascoli Marsoni S.p.A in liquidazione	Sindaco Supplente	In carica
	Delta Line S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale Consigliere	Cessata In carica
	Diebold Nixdorf S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	Genus S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Glenalta Food S.p.A. (ora Orsero S.p.A.)	Sindaco effettivo	Cessata
	Krenergy S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Manuli Hydraulics Italia S.r.l	Sindaco Unico	In carica
	Manuli Rubber Industries	Pres. Collegio Sindacale	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	S.p.A.		
	Michels S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Diebold Nixdorf S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	Sala di scherma società del giardino	Sindaco Unico	In carica
	Società del Giardino	Sindaco effettivo	In carica
	Sunstar Engineering Italy S.r.l	Sindaco Unico	Cessata
	Sviluppo imprese sociali S.r.l	Consigliere	In carica
	Zehus S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
<b>Carlo Virgilio Bosello</b>	Europa Investimenti S.p.A.	Consigliere	In carica
	Caio Digital Partners S.r.l.	Consigliere	In carica
	Elviscott Investimenti S.r.l.s.	Consigliere	In carica
	Leido Investimenti S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Giuseppe Moscati Soc. cooperativa	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Fondazione San Giuseppe Moscati Onlus	Consigliere	In carica
	Fondazione Mias Academy	Consigliere	In carica
	Beingpharma S.r.l.	Consigliere	In carica
	Lauro Ventidue s.r.l.	Liquidatore	In carica
	Lauro Quarantaquattro S.p.A.	Liquidatore	Cessata
	Lauro Quarantanove S.p.A.	Liquidatore	Cessata
	Moleskine S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Europa Investimenti Roma S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Utet S.p.A.	Cessata	Cessata
	Alexion Pharma Italy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Lauro Quarantadue S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Lauro Quarantotto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Bitolea S.p.A. Chimica Ecologica	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Breda Energia S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Chili S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Investinchili S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Pool Service S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Medavita S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	SEC S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Macpresse Europa S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Gemelli Service S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Varenne S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Lauro Cinquantadue S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Bitolea Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica



<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	PIA S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	FINGROUP S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	I2 Capital Partners sgr S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Ergycapital S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Varenne 2 S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Lauro Sei S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Lauro Sedici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Lauro Venti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Veneziani S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Cartorama S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ceme S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fratelli Elia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Autocaravans Rimor S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Consonni International Contract S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Savills Italy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Blue Note S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Rimor Immobiliare S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Diners Club Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Eurotlx S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Intek S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Macpresse International S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	L15 S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Carlo Erba Reagenti S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Roberto Cavalli S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
<b>Roberta Matrone</b>	Acer Italy S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Audiradio S.r.l in liquidazione	Sindaco supplente	In carica
	Italtriest S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Mario di Maio S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Michels S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Jones Lang Lasalle S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Ulisse Tecnologie S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Varco S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Benq Italy S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Delta Line S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Glenalta Food S.p.A. (ora Orsero S.p.A.)	Sindaco supplente	Cessata
<b>Giovanni Tedeschi</b>	Feris S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Monte Crediti S.r.l.	Amministratore delegato	Cessata
	S.L.E.G. S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Piazza Sempione S.p.A.	Liquidatore	Cessata
	Mater-Bi S.p.A.	Pres. Consiglio di Amministrazione	In carica
	Artexe S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Atlantyc S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	Cessata
	B&B Italia S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	Cessata
	Bruno Magli S.p.A. in Concordato Preventivo	Pres. Collegio Sindacale	Cessata
	Bertolotti S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Era S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Fidea Finance S.p.A	Pres. Collegio Sindacale	Cessata
	Gemelli S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	LKQ Italia S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	LKQ Italia Bondo S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Motorparts S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Progressio SGR S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Rhiag S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Rhiag Engineering S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Alteria S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Toscana Investimenti S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	In carica
	Bertolotti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	B&B Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Best Western Italia Società Cooperativa Per Azioni	Sindaco Effettivo	In carica
	Carapelli Firenze S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cicli Pinarello S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cicli Pinarello S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cisalfa Sport S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cogisen S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Driade S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	EcoAcciai S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ecoinvest S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ellamp S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Elettromnes S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Elettromnes 2 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fancy One S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	F.P.E. Ferrari Pubblicità Esterna S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fratelli Lupoli S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Grizzly Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Immobiliare.it S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Industrie Ilpea S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	International Characters S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Investitori Associati Sgr S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Logoplaste Italy Parent S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Orologeria Luigi Verga S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Pinarello Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pro-Face Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Rhiag S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Rhiag Engineering S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Rhino Bidco S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Rhino Bondco S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	S.c. Evolution S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	Stemgen S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tiemme Raccorderie S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tomasoni Topsail S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Toscana Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Zenith S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Waverton Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Adhesive Based Chemicals S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Blu Holding S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cigierre S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

\* \* \*

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale di Glenalta ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione di Glenalta.

Per quanto a conoscenza di Glenalta negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Glenalta o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### 3.1.10.3 Altri Dirigenti Glenalta

Alla Data del Documento Informativo Glenalta non ha dirigenti.

### 3.1.10.4 Soci Fondatori

Glenalta è stata costituita dai Soci Promotori in data 22 maggio 2017 in forma di società per azioni con la denominazione di "Glenalta S.p.A.", capitale sociale di Euro 200.000,00, con atto a rogito del Notaio Andrea De Costa, repertorio n. 3546, raccolta n. 1915.

### 3.1.10.5 Conflitti di interesse organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione di Glenalta

Alla Data del Documento Informativo, i componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti Promotori della Società, detengono Azioni Speciali qualificabili come prodotti finanziari collegati all'andamento degli strumenti finanziari AIM Italia, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM come indicato nella seguente tabella.

Socio titolare	Numero di Azioni Speciali Glenalta	Numero di Azioni Ordinarie Glenalta	Numero di Warrant Glenalta
Luca Fabio Giacometti – Presidente del Consiglio di Amministrazione di Glenalta	84.000 <sup>(1)</sup>	0	0
Gino Lugli – Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Glenalta	21.000 <sup>(2)</sup>	0	6.650
Lorenzo Bachschmid - Consigliere di Glenalta	9.000	0	0
Stefano Malagoli – Consigliere di Glenalta	21.000	0	0
Silvio Marengo – Consigliere di Glenalta	42.000 <sup>(3)</sup>	13.100	2.200
altri titolari di Azioni Speciali Glenalta	23.000	0	0
<b>Totale</b>	<b>200.000</b>	<b>13.100</b>	<b>8.850</b>

- (1) Di cui n. 42.000 Azioni Speciali Glenalta detenute direttamente e n. 42.000 Azioni Speciali Glenalta detenute indirettamente, per il tramite di Gaburo il cui capitale sociale è detenuto, alla Data del Documento Informativo, per il 90% da Luca Fabio Giacometti e nella quale quest'ultimo riveste la carica di amministratore unico.
- (2) Azioni Speciali Glenalta detenute per il tramite di G.L.P., società in cui, alla Data del Documento Informativo, Gino Lugli detiene una partecipazione pari al 56% del capitale sociale e nella quale quest'ultimo riveste la carica di amministratore unico.
- (3) Detenute per il tramite di FinOrizzonte della quale Silvio Marengo detiene il 33,34% del capitale sociale e nella quale riveste la carica di amministratore unico.

Si segnala inoltre che alla Data del Documento Informativo il Consigliere Stefano Malagoli è amministratore unico e socio di Kaleidos S.r.l., Gino Lugli è socio di Kaleidos S.r.l. e Lorenzo Bachschmid è consulente esterno di Kaleidos S.r.l.. Quest'ultima intrattiene rapporti con Glenalta, per la cui descrizione si rinvia al Paragrafo 3.1.12 del Documento Informativo.

#### Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale di Glenalta

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale di Glenalta.

### Conflitti di interessi Alti Dirigenti di Glenalta

Non applicabile.

### **3.1.11 Prassi del Consiglio di Amministrazione di Glenalta**

#### **3.1.11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale di Glenalta**

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Glenalta in carica alla Data del Documento Informativo sono stati nominati sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e resteranno in carica sino alla data di efficacia della Fusione, a decorrere dalla quale la composizione degli organi sociali della Società Post Fusione sarà quella descritta al Paragrafo 4.1.1 del Documento Informativo.

#### **3.1.11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con Glenalta o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto**

Alla Data del Documento Informativo non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con Glenalta che prevedano indennità di fine rapporto.

#### **3.1.11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario**

Glenalta, in quanto società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, non è tenuta a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate sui mercati regolamentati.

Si segnala tuttavia che, la Società ha previsto nel proprio Statuto l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Inoltre, con delibera del 14 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì approvato: (i) la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e obblighi di comunicazione; (ii) l'istituzione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate; (iii) la procedura per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate; (iv) la procedura che regola gli obblighi informativi inerenti alle operazioni sugli strumenti finanziari di Glenalta compiute da soggetti considerati dalla normativa di settore come rilevanti (c.d. *internal dealing*), nonché (v) con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la procedura per l'esecuzione dell'Operazione Rilevante. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2017 ha approvato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (vi) la procedura per le operazioni poste in essere con parti correlate, con riferimento alla quale si rinvia alla Sezione Prima, Paragrafo 14 del Documento di Ammissione, nonché (vii) la procedura per gli obblighi di comunicazione al Nomad.

L'Emittente ha altresì adottato la procedura che regola il processo decisionale della Società al fine di individuare le regole di funzionamento interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale per l'individuazione della/e società *target* e l'approvazione dell'Operazione Rilevante.

Si segnala infine che, in data 8 febbraio 2018, Glenalta ha messo a disposizione del pubblico il "Documento contenente le informazioni chiave" (c.d. *Key Information Document* o KID) relativo ai Warrant Glenalta, sul proprio sito internet.

I documenti di cui ai punti da (i) a (vi), nonché il “Documento contenente le informazioni chiave” relativo ai Warrant Glenalta, sono a disposizione del pubblico sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it), Sezione “Società/Documenti Societari”.

### **3.1.12 Operazioni con parti correlate**

Alla Data del Documento Informativo, Glenalta ha in essere i seguenti rapporti con parti correlate che sono regolati a condizioni di mercato. Tali rapporti rappresentano gli unici rapporti intrattenuti da Glenalta con parti correlate dalla data della sua costituzione sino alla Data del Documento Informativo.

In data 18 luglio 2017 la Società ha sottoscritto un contratto avente ad oggetto la concessione, da parte di Kaleidos (si veda Paragrafo 3.1.10.5 del Documento Informativo) in favore di Glenalta, di servizi di natura organizzativa e amministrativa e la condivisione di strutture, con ripartizione dei relativi costi, nonché il servizio di gestione del c.d. registro insider. In detto contratto le parti hanno convenuto che a Kaleidos spetti un compenso complessivo, in misura fissa annuale, di Euro 36.000 (oltre IVA) per la quota di spese – di pertinenza di Glenalta – per l’utilizzo dei servizi di natura organizzativa ed amministrativa, nonché per la prestazione dei servizi di gestione del registro insider di cui sopra. La durata del contratto è annuale, rinnovabile alla scadenza, salvo disdetta.

Ai fini della realizzazione della Business Combination, in data 27 febbraio 2018 Glenalta ha conferito a Kaleidos, previa attivazione della Procedura con Parti Correlate e sentito il parere favorevole dell’Amministratore Indipendente, l’incarico per lo svolgimento di un’attività di consulenza finanziaria avente ad oggetto l’assistenza e la consulenza alla Società nelle attività di natura più prettamente tecnico-finanziaria e di mercato, durante la fase di esecuzione della Business Combination ed ai fini della realizzazione della stessa; per lo svolgimento di detta attività di consulenza, Glenalta riconoscerà a Kaleidos, subordinatamente all’avvenuto perfezionamento della Business Combination, una commissione “a successo” pari a Euro 300.000 (oltre IVA). Si segnala infine che, a fronte delle attività prestate da Kaleidos in favore della Società in connessione e/o derivanti dalle valutazioni economico-finanziarie necessarie in relazione all’Operazione Rilevante è previsto che venga corrisposto a Kaleidos un compenso pari a Euro 40.000 (oltre IVA).

Si ricorda che Glenalta, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 luglio 2017, ha adottato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni degli Strumenti Finanziari Glenalta sull’AIM Italia, una procedura per la gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it), Sezione “Società/Documenti Societari”.

### **3.1.13 Contratti rilevanti**

Glenalta, dalla data di costituzione (avvenuta il 22 maggio 2017) alla Data del Documento Informativo, fatta eccezione per quanto di seguito descritto, non ha concluso contratti di importanza significativa diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività e/o accordi in base ai quali Glenalta stessa sia soggetta a un’obbligazione o abbia un diritto di importanza significativa alla Data del Documento Informativo.

#### **Conto Corrente Vincolato**

In data 17 luglio 2017 la Società ha conferito a CFO SIM un mandato di gestione avente ad oggetto, tra l’altro, le Somme Vincolate (corrispondenti al 100% dei proventi derivanti dall’Offerta e pari ad Euro 98.000.000) che dovranno essere depositate – e potranno essere svincolate – in uno o più Conti Correnti Vincolati, secondo le modalità e i termini indicati nel mandato di gestione e in ogni caso nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto. Ai sensi dello Statuto, le Somme Vincolate potranno essere utilizzate (a) previa autorizzazione dell’Assemblea, esclusivamente: (i) ai fini della realizzazione dell’Operazione Rilevante; (ii) ai fini della



restituzione ai soci che esercitino in recesso (secondo quanto stabilito dall'articolo 8 dello Statuto); (iii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società; nonché in ogni altro caso deliberato dall'Assemblea e (b) previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ai fini dei pagamenti dovuti ai soci che esercitino l'Opzione di Vendita secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 8 dello Statuto Glenalta.

La Società potrà trasferire i proventi derivanti dall'Offerta depositati sul Conto Corrente Vincolato, in tutto o in parte, su uno, o più altri conti correnti vincolati che prevedano termini e condizioni in linea con quelle del Conto Corrente Vincolato.

### **Altri contratti rilevanti**

Per informazioni relative all'Accordo Quadro, si rinvia al precedente Capitolo 2 del Documento Informativo.

Per informazioni relative in merito ai rapporti con Parti Correlate, si rinvia al precedente paragrafo 3.1.12 del presente Capitolo 3 del Documento Informativo.

### **3.1.14 Problematiche ambientali**

Alla Data del Documento Informativo, anche in considerazione dell'attività svolta da Glenalta, Glenalta non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

### **3.1.15 Informazioni finanziarie relative a Glenalta**

Per le informazioni finanziarie relative a Glenalta si rinvia alla documentazione a disposizione del pubblico sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it).

## 3.2 CFT (Società Incorporanda)

### 3.2.1 Storia ed evoluzione

CFT è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia con sede a Parma (PR), Via Paradigna 94/A, codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Parma 02279800342.

CFT è la *holding* operativa del Gruppo CFT, attivo a livello italiano ed internazionale nella progettazione, sviluppo e produzione di macchine e impianti “chiavi in mano” destinati principalmente al settore del *Food & Beverage*.

Il Gruppo CFT nasce dal progetto imprenditoriale della Famiglia Catelli che negli anni’40 avvia la produzione di macchine per la lavorazione del pomodoro. L’esperienza maturata in oltre settanta anni permette a CFT di affermarsi oggi come operatore di riferimento su tre principali linee di *business*: Processing, Packaging e Sorting.

Nel corso degli anni l’attività del Gruppo CFT si è ampliata sia geograficamente, estendendosi dall’Italia ad altri mercati geografici, sia dal punto di vista merceologico che, infine, settoriale.

Alla Data del Documento Informativo, il Gruppo CFT opera a livello mondiale tramite filiali in 10 Paesi (Italia, Germania, Francia, Russia, Ucraina, USA, Brasile, India, Cina, Malesia) e un *network* di agenti attivi nei principali mercati di riferimento.

Il Gruppo CFT, alla Data del Documento Informativo, impiega circa 570 persone.

#### Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività del Gruppo CFT

Di seguito viene fornita una descrizione sintetica dei principali avvenimenti che hanno caratterizzato il Gruppo CFT nel corso degli anni, dalla sua nascita fino alla Data del Documento Informativo.

- 1945: Camillo Catelli comincia a progettare e a produrre a Parma macchine per la lavorazione industriale del pomodoro. Nello stesso anno, fonderà la società Rossi & Catelli, punto di partenza della storia del Gruppo CFT;
- anni’50: in breve tempo, la Rossi & Catelli amplia notevolmente la propria gamma produttiva e nel 1957 deposita il brevetto per il primo evaporatore dedicato alla trasformazione del pomodoro: si tratta di un impianto innovativo che consente di trasformare fino a trecento tonnellate al giorno di pomodoro fresco e di ottenere prodotti con una consistenza superiore rispetto a quella fino ad allora disponibile sul mercato;
- anni’70: in parallelo al lancio di macchine fortemente innovative quali la pelatrice “Vesuvio” e gli evaporatori “Califfo” e “Venus”, Rossi & Catelli decide di diversificare la propria attività investendo nel settore lattiero-caseario: vengono realizzati i primi impianti per la sterilizzazione del latte (“Stematic Long Run” e “Olimpic”), successivamente adottati da molte aziende del settore attive a livello europeo. Il successo ottenuto dai macchinari brevettati nell’ambito della sterilizzazione ad alta temperatura consente lo sviluppo di nuove tecnologie dedicate alla conservazione di prodotti vegetali: Rossi & Catelli comincia ad affermarsi oltre i confini italiani a livello internazionale;
- anni’80 e’90: continua il percorso di crescita, innovazione e internazionalizzazione di Rossi & Catelli con il lancio di nuovi prodotti quali l’inattivatore enzimatico per frutta e verdura “Eldorado”. Gli anni’90 sono caratterizzati dalla considerevole espansione conseguita sul mercato cinese, dovuta al *boom* della lavorazione e del trattamento del pomodoro. Rossi & Catelli rafforza la propria presenza industriale, anche tramite l’acquisizione di FBR Elpo S.p.A. e del 34% della società francese Techn’Agro S.A.S.;
- anni 2000: mentre viene lanciato sul mercato il primo evaporatore “Apollo”, Rossi & Catelli, individuando nell’innovazione continua il fattore principale per il proprio percorso di crescita, avvia un importante processo di acquisizioni societarie. L’obiettivo è quello di creare un fornitore di linee produttive “chiavi in mano” che sia in grado di soddisfare ogni esigenza dei clienti finali, dalla fase di ricezione e trasformazione a quella di imballaggio;

- 2001: viene creata Sacmi & Catelli, *joint venture* il cui capitale viene ripartito tra la Famiglia Catelli (40%) e Sacmi Imola S.C. (60%), gruppo internazionale attivo nei settori delle macchine per i settori *Ceramics*, *Packaging (Beverage e Closures & Containers)*, *Food* e *Automation*. L'obiettivo della *joint venture* è di realizzare acquisizioni strategiche in ambito *Food Processing & Packaging*;
- 2001: viene creata Raytec Vision S.p.A., società dedicata al settore del controllo qualità per l'industria alimentare (*Sorting*);
- 2003: la società FBR Elpo S.p.A. viene conferita nella *joint venture* Sacmi & Catelli;
- 2005: Rossi & Catelli acquisisce Manzini, storica società operante nel settore della produzione di macchinari per il segmento *Food Processing*. Viene acquisita anche Comaco, azienda attiva nel settore *Packaging*;
- 2006: viene costituita CFT Packaging, nata dall'unione di *brand* storici del settore del confezionamento alimentare quali Comaco e Sima (società acquisita nello stesso anno). Rossi & Catelli e Manzini insieme diventano CFT;
- 2007: dopo lo scioglimento della *joint venture* con Sacmi, Raytec e FBR Elpo entrano a fare parte del Gruppo CFT. La specializzazione di Raytec Vision consente a CFT di completare il ciclo produttivo, potendo offrire ai propri clienti soluzioni che coprono ogni fase del ciclo produttivo, dalla selezione e trasformazione della materia prima fino al confezionamento dei semilavorati e/o dei prodotti finiti. Sempre nel 2007, vengono fondate le prime filiali estere, in Cina e Ucraina;
- 2011: CFT Packaging acquisisce SBC Bottling & Canning, *leader* nella produzione di linee e macchinari per il confezionamento nel settore *Beverage*. Nello stesso anno viene fondata CFT Packaging USA e avviate le filiali commerciali in India e Brasile;
- 2012: CFT e CFT Packaging vengono fuse in un'unica società al fine di creare un *player* di riferimento capace di fornire soluzioni sia per il *Food Processing* che per il *Packaging*;
- 2013: FBR Elpo viene ceduta al fine di meglio razionalizzare la gamma prodotti dopo la scissione dal gruppo Sacmi;
- 2014: le attività operative e commerciali in Italia vengono concentrate in un unico stabilimento produttivo situato a Parma. Una parte residua dell'attività produttiva viene delegata alla filiale sita in Ucraina;
- 2015: CFT vende Bertoli S.r.l. (attiva nella produzione di pompe e omogeneizzatori) al gruppo Interpump. Vengono create le divisioni End of Line e Product Treatment, nel cui contesto strategico rientra l'acquisizione di Labs, società italiana specializzata in linee di ricevimento e lavaggio e di trasformazione del prodotto fresco in prodotto finito o semilavorato;
- 2016: viene costituita la divisione *Brewing* per la realizzazione di linee di produzione e di confezionamento della birra. In questo contesto, si colloca l'acquisizione della maggioranza della società tedesca Rolec Prozess und Brautechnik GmbH, primario *player* nel settore degli impianti di produzione destinati ai birrifici artigianali;
- 2017: CFT acquisisce Levati Food Tech S.r.l., società italiana specializzata in macchinari di pastorizzazione e sterilizzazione oltre che nei sistemi di fine linea. Viene inoltre incrementata la *partnership* con Techn'Agro, che viene consolidata all'interno del gruppo CFT.

Dal 1945, il Gruppo CFT ha sviluppato un esteso *know-how* nelle attività di progettazione e di produzione di macchinari per l'industria alimentare, sia nel settore della lavorazione sia in quello del confezionamento. I continui investimenti nello sviluppo di nuove tecnologie, insieme alle acquisizioni di marchi *leader* nei rispettivi settori, hanno portato CFT a divenire un gruppo di riferimento a livello internazionale nell'offerta di un portafoglio di prodotti completo e caratterizzato da elevati *standard* qualitativi.

### 3.2.2 Principali attività di CFT

Il Gruppo CFT opera a livello internazionale nel settore dell'impiantistica principalmente per l'industria alimentare: progetta, produce e commercializza impianti "chiavi in mano", macchine e linee complete per la

lavorazione e il processo di prodotti alimentari, per il confezionamento di prodotti alimentari e non alimentari (olio lubrificante) e per il controllo qualità e l'ispezione.

Le suddette attività sono svolte dalla capogruppo CFT e da una rete di società controllate, sia in Italia che all'estero, che operano in ambito commerciale e produttivo.

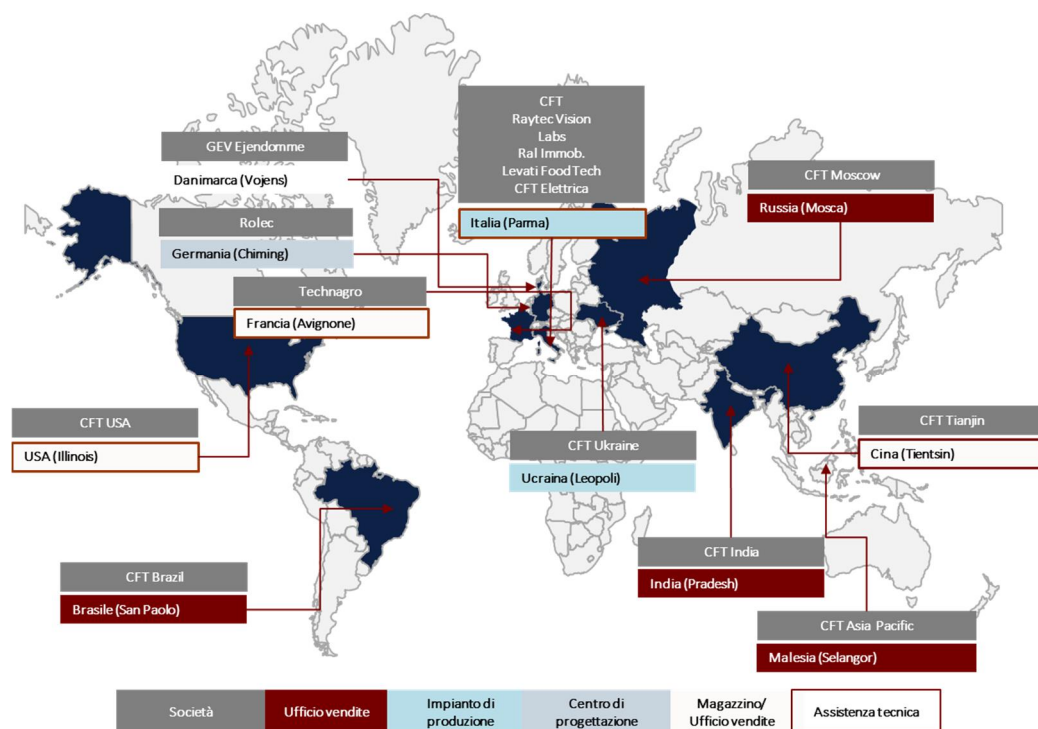
Il portafoglio prodotti del gruppo può essere categorizzato in tre macro aree:

- *Processing: business unit* attiva nel *design*, progettazione e produzione di soluzioni chiavi in mano, macchine singole e linee complete per la trasformazione e la lavorazione di un'ampia gamma di prodotti alimentari, dal ricevimento delle materie prime all'ottenimento di prodotti finiti e/o semilavorati. Rientrano in questa divisione i *brand* Rossi e Catelli, Manzini e Rolec;
- *Packaging: business unit* attiva nella progettazione e realizzazione di soluzioni innovative per il riempimento e il confezionamento di prodotti alimentari e non alimentari (olio lubrificante), attraverso i *brand* Comaco, Sima e SBC. Il Gruppo CFT offre anche soluzioni per l'*End of Line*;
- *Sorting: business unit* dedicata allo sviluppo di una vasta gamma di soluzioni tecnologiche di controllo qualità e selezione ottica per frutta e verdura, attiva tramite la controllata Raytec Vision.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la divisione *Processing* ha generato ricavi per Euro 106 milioni (58% sul totale dei ricavi), la divisione *Packaging* Euro 57 milioni (31%) e la divisione *Sorting* Euro 20 milioni (11%).

Il Gruppo CFT completa la propria offerta commerciale con un'ampia gamma di servizi *pre e post sales*, inclusa assistenza tecnica, stoccaggio ricambi, supporto commerciale, consulenza e formazione del personale. Obiettivo del Gruppo CFT, infatti, è quello di garantire ai propri clienti un supporto continuo durante tutto il ciclo di vita dei macchinari, dalla fase di progettazione ai test d'ingresso e all'installazione fino ai servizi di manutenzione e fornitura di parti di ricambio, avvalendosi di un dipartimento di assistenza altamente qualificato, che esegue anche interventi in loco.

Il Gruppo opera in tutto il mondo ed è presente direttamente in 10 stati: Italia, Germania, Francia, Russia, Ucraina, USA, Brasile, India, Cina, Malesia. Circa l'86% del fatturato, nel corso dell'esercizio 2017, è stato generato sui mercati esteri. Di seguito viene riportata l'attuale articolazione geografica del Gruppo CFT, risultato anche di un continuo processo di acquisizione di partner strategici per lo sviluppo e il consolidamento del Gruppo.



### 3.2.2.1 Modello di *business*

Il Gruppo CFT adotta un modello di *business* flessibile ed efficace alla cui base vi è una stretta e forte collaborazione con il cliente già nella fase di pre-progettazione delle macchine e degli impianti.

L'attuale modello di *business* è focalizzato sull'attività di ingegneria, svolta da una struttura dedicata e altamente specializzata caratterizzata da bassi costi fissi. Le attività produttive sono garantite da una rete di fornitori altamente specializzati e da *partner* selezionati che collaborano con il Gruppo CFT sulla base di un rapporto oramai consolidato nel tempo.

Il modello di generazione del valore nell'ambito delle aree di *business* in cui il Gruppo opera (Tomato, Fruit&Vegetable, Milk&Dairy, Beer, Wine&Spirits, Beverage e Lube oil) è declinabile nei processi primari rappresentati nella catena del valore di seguito descritta:

- **Offertazione:** fase iniziale che precede l'ordine di vendita. In questa fase l'area manager (eventualmente con il supporto dell'agente) e il team di ingegneria avanzano un'offerta al cliente, formulata sulla base di specifiche richieste e requisiti, a cui seguiranno la negoziazione e l'accordo sul prezzo. Particolare importanza viene rivestita dall'elevata adattabilità e customizzazione dei progetti in base alle specifiche esigenze;
- **Ordine di vendita:** l'attività di vendita e di ricezione degli ordini è svolta tramite un *network* costituito da *area manager* e agenti attivi in tutto il mondo che assicurano un costante e diretto contatto con i clienti nei vari settori di riferimento nonché la copertura di varie nicchie di mercato. Particolare attenzione viene sempre dedicata alla *brand awareness* con cui il Gruppo CFT si presenta sul mercato, uno dei maggiori punti di forza;
- **Studio e progettazione:** ogni commessa è oggetto di studio e analisi da parte di personale altamente qualificato ai fini di identificare il materiale, i componenti necessari e i fornitori più idonei per la realizzazione dell'impianto, nonché le tempistiche previste per la produzione e la consegna dello

stesso. L'intero progetto è attentamente revisionato dai tecnici CFT per garantire i migliori standard qualitativi e le migliori *performance* tramite l'applicazione delle più innovative tecnologie a favore del cliente;

- **Produzione esternalizzata:** i dettagli e le specifiche del progetto, così come elaborate dagli ingegneri CFT, sono trasferiti a fornitori attentamente selezionati, principalmente situati nel Food District di Parma. I *partner* produttivi del Gruppo CFT producono e pre-assemblano le macchine. Gli impianti, spesso oggetto di assemblaggio finale presso lo stabilimento stesso di CFT, sono costantemente monitorati da tecnici specializzati al fine di verificarne lo stato di avanzamento;
- **Assemblaggio e test:** il personale specializzato del Gruppo CFT esegue le verifiche e le ispezioni di tutte le macchine prodotte esternamente per garantire gli elevati standard qualitativi che da sempre caratterizzano il Gruppo e che rappresentano la base dei solidi rapporti con i clienti. Una volta assemblato, il cliente può verificare presso lo stabilimento CFT il funzionamento dell'impianto attraverso una fase di collaudo. Il prodotto finito viene infine spedito e installato presso lo stabilimento del cliente;
- **Post vendita:** il Gruppo CFT completa la propria offerta con attività e servizi di Customer Service. Fornisce infatti assistenza tecnica qualificata, stoccaggio ricambi, formazione del personale del cliente dedicato agli impianti e manutenzione tecnica dei macchinari. L'attività di assistenza tecnica e la fornitura di ricambi è costantemente garantita dalla divisione Spare Parts & Services, sempre in diretto contatto con i clienti.

Il *time-to-market* medio per una commessa nelle divisioni Processing e Packaging va dai 4 ai 6 mesi, con oltre 150 ordini completati ogni anno. La divisione Sorting, invece, impiega circa 3 mesi per la realizzazione di una macchina, con oltre 100 commesse completate ogni anno.

### 3.2.2.2 Descrizione delle divisioni produttive

All'interno delle tre macro aree di *business* così come identificate nel precedente Paragrafo 3.2.2, Processing, Packaging e Sorting, il Gruppo CFT compete in differenti settori merceologici e segmenti applicativi.

#### Divisione Processing

La divisione Processing è incentrata sulla progettazione, produzione e commercializzazione di macchine e di linee complete per la trasformazione del pomodoro e della frutta temperata e tropicale, di sterilizzatori per l'industria lattiero-casearia, di riempitrici asettiche, di gruppi di raffinazione, di linee per la preparazione di vari tipi di bevande (birra inclusa), di impianti per la seconda trasformazione di semilavorati di pomodoro (i.e. ketchup) o frutta nonché di impianti per la miscelazione e cottura di prodotti formulati per la produzione di marmellate, salse, gelatine, yogurt, dessert e gelati.

Nel corso del 2016, la divisione Fruit & Vegetables ha ricevuto da IFU (organizzazione mondiale di produttori di succhi di frutta) il premio "*Innovation Award*" grazie alla tecnologia Zenith Chrono.

Il Gruppo CFT, tramite la controllata Rolec, fornisce inoltre linee complete "chiavi in mano" per l'intero processo produttivo della birra, dal ricevimento e trattamento del luppolo al confezionamento e imbottigliamento del prodotto finito.

#### Divisione Filling

La divisione Filling è attiva nella progettazione e produzione di tecnologie di riempimento adatte a diversi prodotti; questi impianti sono ideati per il riempimento di un'ampia gamma di prodotti quali pomodori pelati e cubettati, *pet food*, tonno, funghi, frutta e vegetali in pezzi, legumi anche con aggiunta di liquidi di governo mediante la tecnologia sottovuoto.

L'offerta del Gruppo CFT in questo settore comprende riempitrici a flussimetri per il riempimento a caldo o a freddo di prodotti sia liquidi che viscosi, riempitrici a gravità per prodotti liquidi, riempitrici ponderali per oli alimentari e oli lubrificanti, riempitrici telescopiche per frutta e verdura in pezzi, *pet food* e carne, riempitrici volumetriche per olio, sciroppi e salse per contenitori di differenti forme e materiali, gasatrici che consentono l'introduzione di gas all'interno di contenitori già riempiti al fine di assicurare un'ottimale conservazione del cibo.

A seconda del prodotto trattato, i macchinari del Gruppo CFT consentono il riempimento di lattine in acciaio, alluminio o plastica e di bottiglie in vetro e PET.

Per lo specifico segmento della birra, CFT ha sviluppato un'ampia gamma di riempitrici sia con tecnologia elettropneumatica che a flussimetri che assicurano altissima precisione, uniformità di riempimento, minimo rischio di ossidazione e mantenimento delle proprietà organolettiche.

### **Divisione Seaming**

La divisione Seaming è dedicata alla progettazione e allo sviluppo di macchine aggraffatrici per lattine in acciaio, alluminio e plastica, potendo fare affidamento sul comprovato *know how* tecnologico dei brand Comaco e Sima, attivi da oltre quaranta anni in questo settore.

L'offerta del Gruppo CFT comprende anche aggraffatrici sottovuoto per garantire la rimozione di aria durante il confezionamento di mais, piselli, carne, pesce e cibi confezionati e conservarne le proprietà nutrizionali.

Gli investimenti in ricerca e sviluppo costantemente effettuati hanno consentito nel tempo di completare la gamma prodotto raggiungendo risultati significativi in termini di inossidabilità, igienicità e lavabilità dei macchinari oltre che di controllo qualità in linea tramite l'introduzione di servomotori, servocomandi e sistemi di controllo che sono in grado di verificare eventuali difetti di aggraffatura.

Il *seaming test laboratory* assicura elevati livelli qualitativi nella progettazione e realizzazione di rolline e mandrini al fine di soddisfare le variegate esigenze della clientela.

Le macchine aggraffatrici del Gruppo CFT sono in grado di trattare tutti i materiali di ultima generazione.

### **Divisione Product Treatment**

La divisione Product Treatment, attiva sul mercato con i marchi Mecparma e Labs, si occupa della progettazione e realizzazione di impianti dedicati alla pastorizzazione a tunnel di prodotti confezionati e di nastri a spirale per il raffreddamento e la pastorizzazione di prodotti agro-alimentari freschi.

I prodotti Mecparma includono linee di lavorazione per vegetali in foglia, surgelatori e macchine a spirale per trattamenti termici, essiccatoi per frutta e verdura, linee e macchine per l'inscatolamento della carne.

Le linee realizzate da Labs comprendono tunnel per il trattamento termico di pastorizzazione, il riscaldamento e il raffreddamento di prodotti alimentari quali succhi di frutta, concentrati, ketchup, conserve, birra e vari tipologie di *soft-drink*, che possono essere confezionati in scatole, vasi, bottiglie, *carton brick* "gable-top" e altri tipi di confezioni flessibili.

### **Divisione Sorting**

In questa divisione, tramite il marchio Raytec Vision, il Gruppo CFT produce selezionatrici ottiche e ispezionatrici a raggi-X per la sicurezza ed il controllo qualità per una vasta gamma di prodotti alimentari, dai prodotti freschi a quelli congelati, dall'essiccato alla IV gamma.

Le selezionatrici ottiche di Raytec si basano sulla tecnologia DECARAY, che consente l'analisi di dieci differenti sorgenti luminose: questo sistema, che sostituisce il precedente sistema otta-cromatico, permette un più minuzioso controllo delle sfumature di colore ed una più esatta analisi della morfologia del prodotto,

distinguendo il prodotto sano da quello marcio, oltre all'identificazione di corpi estranei. Le macchine più vendute in questo segmento sono la selezionatrice a sensori "Raynbow" e le selezionatrici a telecamera "Spray", "Discovery", "Typhoon" e "Rayvolution"; la più recente "Dryce" è inoltre in grado di lavorare su ogni tipologia di prodotto surgelato (verdura e frutta) ma anche su frutta secca e frutta disidratata, scartando contaminanti come corpi estranei, difetti di colori, residui di gusci.

Le ispezionatrici a raggi-X individuano corpi estranei all'interno dei prodotti confezionati in barattoli metallici, vasi e bottiglie in vetro, fusti asettici, contenitori in PET e *brick* in cartone. Tra i differenti modelli commercializzati vi è "Raybox", ispezionatrice X-ray multifunzione disponibile in più varianti per il controllo contenitori rigidi, il controllo prodotti che confluiscono in una tubazione e il controllo prodotti sfusi che transitano su un nastro trasportatore.

### **Divisione End of Line**

La *business unit* End of Line completa il portafoglio del Gruppo con macchine ed impianti per l'imballaggio di svariate tipologie di prodotti: in questo settore il Gruppo CFT offre una vasta gamma di palettizzatori e depalettizzatori, sia dall'alto che dal basso, in grado di assicurare elevati livelli di affidabilità, efficienza e resistenza alle sollecitazioni.

I palettizzatori CFT consentono l'imballaggio di cartoni e fardelli, coprendo un'ampia gamma di velocità di linea. Il Gruppo CFT fornisce anche *robot* antropomorfi i quali, equipaggiati con sistemi capaci di verificare la qualità e la dimensione dei pacchi maneggiati, svolgono automaticamente funzioni di imballaggio complesse su fusti, cartoni, casse, fardelli o anche su contenitori singoli quali sacchetti e barattoli.

#### **3.2.2.3 I marchi del Gruppo CFT**

Il Gruppo CFT si propone sul mercato con differenti marchi, caratterizzati da un'elevata *brand awareness* e sinonimo ognuno di elevata qualità ed affidabilità nello specifico segmento merceologico di riferimento.

##### **Rossi & Catelli**



Rossi & Catelli è lo storico *brand* attivo nell'impiantistica alimentare per la trasformazione del pomodoro e della frutta, simbolo di qualità e di innovazione continua che ha permesso di adottare le più avanzate tecnologie ed esaudire le mutevoli esigenze dei clienti, grazie a dimensioni dei macchinari sempre maggiori e migliori capacità produttive con un minore consumo energetico. Sotto questo *brand* il Gruppo CFT realizza estrattori, sistemi per l'inattivazione enzimatica, pelatrici, sterilizzatori, evaporatori e riempitrici asettiche.

##### **Manzini**



Il marchio Manzini nasce nel 1910 con la realizzazione delle prime macchine per la trasformazione del pomodoro in sostituzione al lavoro manuale degli operai. Oggi Manzini rappresenta un marchio di riferimento nel settore dei macchinari per l'industria alimentare con particolare riferimento alla preparazione di prodotti formulati, quali marmellate, sciroppi, *baby foods*, zuppe e salse.

##### **Sima**



Sima è il *brand* tramite cui il Gruppo CFT opera a livello internazionale nel settore del Food Packaging: le riempitrici Sima consentono il confezionamento di differenti tipi di alimenti come pomodoro, salse, ketchup, succhi di frutta, marmellate, miele, cibo per bambini, latte, carne, pesce, *pet food* e cibi pronti.

##### **Comaco**



Comaco è un marchio storico nelle attività di progettazione e realizzazione di macchinari e linee complete per il confezionamento di prodotti liquidi e viscosi per il settore alimentare e chimico. La consolidata esperienza di mercato permette a Comaco di affermarsi oggi come un *player* di riferimento nel settore dell'olio alimentare e dell'olio lubrificante.

##### **Labs**





Nato nel 1998 ed entrato a far parte del Gruppo CFT nel 2015, il marchio Labs si occupa della progettazione e realizzazione di impianti singoli e linee complete per il settore Food & Beverage dedicate alle fasi di ricevimento e lavaggio del prodotto fresco, specificatamente frutta e pomodoro, nonché di pastorizzazione del prodotto trasformato, ai fini di garantirne la conservazione nel corso del tempo. Gli impianti a marchio Labs offrono differenti soluzioni per il trattamento termico e per la conservazione di prodotti finiti e/o semilavorati derivati da alimenti come pomodoro, frutta e verdura confezionati.

### Mecparma



Nato nel 1978 ed inizialmente focalizzato sul settore del processo ed inscatolamento di carne e pesce, Mecparma ha successivamente ampliato la gamma di generi alimentari trattati e macchinari prodotti: oggi offre sistemi per la lavorazione di vegetali in foglia, surgelatori e macchine a spirale per trattamenti termici, essicatoti per frutta e verdura, linee e macchine per l'inscatolamento della carne e linee complete per la surgelazione ed essiccazione di prodotti alimentari come frutta, verdura, pesce e carne.

### SBC Bottling & Canning



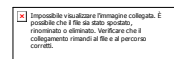
SBC Bottling & Canning è il brand tramite cui il gruppo CFT opera nel settore dell'imbottigliamento di bevande; grazie a tecnologie d'avanguardia, i macchinari SBC sono in grado di riempire diverse tipologie di contenitori, dal vetro alle lattine e al PET, per differenti tipologie di prodotti quali bevande piatte e gassate, birra, succhi di frutta, tè e bevande isotoniche, liquori e alcolici.

### Rolec



Il brand Rolec, entrato a far parte del Gruppo CFT nel 2016, con oltre dieci anni di esperienza maturata a livello globale, offre un pacchetto completo di competenze tecniche, *project management* e velocità di esecuzione per la progettazione di birrifici da 30hl a 300hl. Oggi Rolec rappresenta un *leader* di mercato nella realizzazione di macchinari e impianti *tailor-made* per la produzione di birra artigianale.

### Raytec Vision



Raytec Vision è un marchio *leader* nella realizzazione di selezionatrici ottiche innovative per il controllo della qualità in linea di prodotti alimentari e di ispezionatrici a raggi-X per prodotti confezionati e non confezionati: combinando queste due tipologie di macchinari, il Gruppo CFT può garantire il controllo dell'intero processo produttivo. Le macchine Raytec consentono il controllo della qualità in differenti ambiti dell'industria alimentare: dal settore del pomodoro a quello della frutta, dei legumi, dei vegetali, dell'ittico nonché per tutti i prodotti disidratati quali uvetta, datteri e prugne. Il controllo delle macchine Raytec è applicabile inoltre al settore del vino, al fine di selezione dell'uva, e nel settore dei prodotti surgelati e secchi grazie all'innovativa macchina "Dryce". Le ispezionatrici a raggi-X permettono il controllo di prodotti già confezionati in barattoli di vetro e metallici, *brik*, vasetti in vetro e bottiglie in vetro e plastica, nonché la rimozione ed espulsione di eventuali contenitori deformati o difettosi o non correttamente sigillati.

### Levati Food Tech



Levati Food Tech è un *brand* di riferimento a livello mondiale per la produzione di autoclavi per la sterilizzazione e la pastorizzazione di alimenti e bevande in scatole, vasi, buste e vaschette. I sistemi Levati possono essere completamente automatici o semi-automatici, con la flessibilità necessaria per soddisfare al meglio le esigenze produttive. I sistemi di controllo, tramite la funzione *track & trace*, consentono di cambiare la ricetta di sterilizzazione a seconda del prodotto trattato. I sistemi Levati sono ideati per alimenti per l'infanzia, alimenti per animali domestici, vegetali, carne, bevande, prodotti ittici e piatti pronti.

### 3.2.2.4 L'attività di ricerca e sviluppo

Fin dalla sua nascita, il Gruppo CFT ha costantemente investito nell'attività di Ricerca e Sviluppo, individuando nella continua innovazione un fondamentale fattore strategico su cui fondare il proprio posizionamento sul mercato: la continua ricerca e offerta di soluzioni tecnologicamente all'avanguardia permette ai clienti del Gruppo CFT di migliorare la produttività, ridurre i costi operativi e rendere più agevoli le attività di installazione e di manutenzione.

Dal primo brevetto depositato nel 1957, complessivamente sono oltre 120 i brevetti ad oggi registrati dal Gruppo CFT, a testimonianza del costante sviluppo e dell'attenzione dedicata all'innovazione.

Nel corso del triennio 2015-2017, il Gruppo CFT ha investito in attività di Ricerca & Sviluppo oltre 6 milioni di euro.

Per quanto concerne la divisione Processing, nel corso dell'ultimo biennio il Gruppo CFT ha investito sull'ampliamento dei segmenti merceologici di riferimento, come per esempio quello del latte, con la tecnologia dei "concentratori a film cadente", applicata tradizionalmente alla preparazione di succo di pomodoro e di altri succhi di frutta. È stata peraltro rafforzata la tecnologia di riscaldamento "Ohmico" che consente l'utilizzo del prodotto solido come conduttore: il calore viene generato direttamente dall'interno del processo, evitando il surriscaldamento superficiale e permettendo di conservare l'aroma e il colore dell'alimento. Il Gruppo CFT, nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione e riutilizzo degli scarti alimentari, si è inoltre reso protagonista del progetto "Life Biocopac Plus", focalizzato sull'estrazione dalla buccia del pomodoro della cutina, un pigmento che rappresenta anche un polimero naturale e che può essere utilizzato per produrre vernici alimentari ecosostenibili utili per il rivestimento dei contenitori metallici per alimenti.

Nel segmento Packaging, è continuato lo sviluppo dell'automazione e dei sistemi avanzati di controllo da remoto che consentono di monitorare l'usura dei vari componenti, di pianificare gli interventi di manutenzione e di evitare i fermi macchine durante i picchi di produzione. È stata inoltre recentemente ampliata la gamma delle riempitrici sia per il settore beverage con i modelli a flussimetri Master C-Tech e Master G-Tech, sia per gli oli (alimentari e lubrificanti) con i modelli Weightech (riempitrice ponderale) ed infine per il *food* con i modelli Powerblock (monoblocco a piston) e Powertech (riempitrice a plunger per prodotti con pezzi).

Nell'ambito della divisione Sorting, tramite la controllata Raytec Vision, il Gruppo CFT ha presentato nel corso di Cibustec 2016 "Dryce", l'innovativa selezionatrice ottica per il controllo qualità dei prodotti secchi e surgelati. In questo ambito il Gruppo CFT sta lavorando allo sviluppo di un innovativo sensore multi-energia che permetterà ai macchinari di individuare contaminanti a bassa densità invisibili alle tecnologie basate sull'utilizzo dei raggi-X. In linea con la crescente importanza dedicata alla qualità degli alimenti, il Gruppo CFT sta cercando di anticipare sempre più la fase di controllo e selezione applicando moderne tecnologie non solamente alle linee di lavorazione e processo ma già alla fase di raccolta (nelle serre e nei campi).

### 3.2.2.5 Elementi distintivi del Gruppo CFT

Fin dalla sua nascita, il Gruppo CFT ha ispirato la propria attività ai seguenti valori, che da sempre hanno caratterizzato la proposizione commerciale nei confronti dei clienti:

- **Innovazione:** come enunciato dal precedente Par. 3.2.2.4, il Gruppo CFT crede fortemente nella Ricerca e Sviluppo, con più di 180 progetti R&D e oltre 120 brevetti attualmente registrati. I settanta anni di storia del Gruppo CFT sono settanta anni di innovazione ed è ferma convinzione del Gruppo

continuare ad investire nella ricerca delle soluzioni tecnologiche più avanzate e più idonee al soddisfacimento delle esigenze dei clienti;

- **Focalizzazione sulle esigenze dei clienti:** da sempre il Gruppo CFT dedica grande attenzione ai *trend* di mercato e alle esigenze dei clienti, originando nel tempo un *know how* che permette di supportare il cliente durante tutta il ciclo di vita dei macchinari;
- **Flessibilità:** il Gruppo CFT si impegna quotidianamente nello sviluppo di processi produttivi standardizzati, al fine di ridurre i costi operativi e cercare al tempo stesso di offrire ai propri clienti la massima flessibilità, riuscendo a rispondere proattivamente a qualsiasi richiesta;
- **Collaborazione:** il Gruppo CFT crede nella collaborazione diretta con i clienti e nella condivisione delle reciproche conoscenze ai fini di dare origine a migliori prodotti.

### 3.2.2.6 Programmi futuri e strategia

Il Gruppo CFT negli ultimi anni ha intrapreso una strategia di consolidamento ed espansione del proprio *core business*, rappresentato non più solamente dalle divisioni Processing e Packaging ma anche dalla più recente *business unit* Sorting. Tale strategia ha posto le basi per un'ulteriore fase di crescita ed espansione del Gruppo, attivo in un mercato caratterizzato da favorevoli *mega trend* e da interessanti e continue opportunità di consolidamento tramite operazioni di M&A.

Grazie alle azioni strategiche poste in essere, il Gruppo CFT oggi può fare affidamento su un forte posizionamento competitivo e su una struttura finanziaria adeguata per il *business* e i programmi di sviluppo futuro.

In coerenza con il percorso fin qui seguito, la strategia futura del Gruppo CFT verte principalmente su un ampliamento e completamento della gamma prodotti offerti nonché in una crescita dimensionale e in un consolidamento delle proprie quote di mercato, sia a livello nazionale che internazionale.

Tale percorso di crescita è da attuarsi non solo tramite un continuo processo di innovazione e ricerca tecnologica interna ma anche attraverso l'acquisizione di *brand* e *player* di riferimento, come già avviato da diverso tempo, nella convinzione che l'aggregazione aziendale, tramite l'unione di *know-how* e di competenze specialistiche, rivesta un'importanza fondamentale per lo sviluppo futuro e per la competitività, permettendo quindi al gruppo di diventare un polo aggregante delle eccellenze targate "*made in Italy*".

La direttiva strategica per i prossimi anni prevede quindi:

- l'ampliamento del portafoglio prodotti con altre tecnologie;
- l'integrazione di alcune parti della catena del valore al fine di incrementare la competitività;
- l'investimento in robotica ed automazione in ottica Industria 4.0;
- il consolidamento del posizionamento competitivo nei business di riferimento come pomodoro, frutta e latte sia per linee interne tramite ricerca e sviluppo sia per linee esterne tramite acquisizioni.

### 3.2.3 Principali mercati e posizionamento competitivo

Il mercato di riferimento per il Gruppo CFT, quello dell'impiantistica alimentare, risulta strettamente correlato ai più ampi *trend* macroeconomici riguardanti, a titolo esemplificativo, l'andamento demografico, le previsioni dei consumi nonché le abitudini dei consumatori finali.

Il successo del Gruppo CFT si basa sulla comprensione di questi *trend* attesi a livello mondiale, quali:

- il generale andamento dell'economia;

- la continua espansione della popolazione;
- la crescita della cosiddetta *middle class* e lo spostamento dalle periferie alle città;
- il consolidamento della domanda di prodotti alimentari e bevande di alta qualità;
- il sostenuto aumento della richiesta di macchinari e sistemi di produzione sempre più economicamente efficienti.

I dati rilasciati dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) a ottobre 2017 stimano che nel corso del 2017 l'economia a livello mondiale, misurata in termini di Gross Domestic Product (GDP), sia cresciuta del 3,6% (3,2% nel corso del 2016), segnali di una progressiva ripresa economica. Le prime elaborazioni per il 2018 stimano una crescita del 3,7% su base diffusa. In particolare, il GDP complessivo dei paesi emergenti mostra nel 2017 una dinamica attesa di crescita maggiormente sostenuta se confrontata alle economie sviluppate (4,6% vs 2,2%), che segnano comunque un miglioramento rispetto a quanto mostrato nel precedente anno. All'interno dei paesi emergenti, la Cina è attesa in forte crescita (+6,8%) grazie alle misure di sostegno adottate dal governo, mentre l'India (+6,7%) mostra un lieve rallentamento rispetto al passato (+7,1% nel corso del 2016). Le regioni del Medio Oriente e dell'Africa Settentrionale confermano il *trend* di crescita, mentre l'America Latina mostra risultati negativi a causa della recessione del Brasile. Gli Stati Uniti, grazie agli stimoli della politica Trump, sono attesi conseguire alla fine del 2017 una crescita del proprio GDP pari al 2,2%, in miglioramento rispetto al passato.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite stima che la popolazione mondiale, attualmente pari a 7,6 miliardi, crescerà nei prossimi anni di circa 80 milioni di persone all'anno, superando gli 8 miliardi entro il 2023: ciò significa che, a fronte di una domanda crescente di alimenti specialmente dalle aree ancora in via di sviluppo e di aree coltivabili dalla superficie tendenzialmente costante, dovrà essere prodotto un volume maggiore di cibo. Risulta evidente, quindi, la necessità di macchinari e sistemi di lavorazione e confezionamento di prodotti alimentari che sappiano garantire maggiori volumi, maggiore flessibilità e migliori efficienze operative.

Collegata alla crescita demografica, si prevede per il futuro un aumento del grado di urbanizzazione, un altro fattore che sosterrà la domanda di cibo e bevande confezionate: attualmente l'ONU stima che vivano in aree urbane circa 4 miliardi di persone (solamente 746 milioni nel 1950), numero che dovrebbe aumentare di ulteriori 2,5 miliardi entro il 2050: questa maggiore urbanizzazione dovrebbe riguardare specialmente il continente africano e asiatico. Risulteranno quindi sempre più necessari adeguati sistemi di trasporto e di conservazione del cibo al fine di assicurare l'offerta di cibo dalle aree rurali alle aree metropolitane e sostenere gli scambi commerciali su distanze sempre maggiori.

La crescita della cosiddetta "classe media", in grado di acquistare alimenti di maggiore qualità, e la diffusione di abitudini maggiormente salutistiche e di nuovi gusti sosterranno un alto livello di investimenti in macchinari e sistemi di lavorazione di alimenti che sappiano garantire elevanti *standard* qualitativi e conservare, al tempo stesso, le proprietà nutritive e le caratteristiche organolettiche delle materie prime. Lo sviluppo della "classe media" e dei relativi consumi riguarderà specialmente la regione Asia Pacifico, in nazioni quali Cina, India e Indonesia; l'East Asia Bureau of Economic Research stima infatti che la spesa della *middle class* in beni di consumo raggiungerà in questa regione 33 trilioni di dollari americani entro il 2030 (5 trilioni di dollari americani nel 2009).

Da ricordare inoltre come i cambiamenti nelle abitudini quotidiane delle persone abbiano un impatto diretto sulle loro scelte alimentari e sui consumi: non solo le persone sono maggiormente attente all'aspetto salutare degli alimenti ma, dato il minor tempo disponibile, ricercano sempre maggiormente cibi e bevande pronte, dal *packaging* pratico e funzionale.

Infine, un ulteriore *driver* per gli investimenti in ambito *food machinery* è rappresentato dalla maggiore attenzione da parte delle aziende produttrici ad adottare macchinari e sistemi sempre più efficienti, con conseguenti minori costi operativi e minori consumi energetici.

I precedenti macro fattori, così come descritti, sono attesi avere un impatto positivo sulla crescita del mercato dei macchinari per la lavorazione industriale e il confezionamento di generi alimentari.

VDMA (Verband Deutscher Maschinen-und Anlagenbau, la maggiore associazione di settore dell'industria dell'ingegneria meccanica europea) stima che il mercato internazionale dei macchinari per la lavorazione e per il confezionamento di prodotti alimentari sia cresciuto di oltre il 6% nel corso del 2016, raggiungendo 38 miliardi di euro e confermando il proprio percorso di crescita con una *performance* nettamente migliore rispetto all'intero settore dell'ingegneria industriale e alla stessa economia globale. Per il 2017 VDMA si attende una crescita del settore compresa tra il 3% e il 4%.

Con una quota sul totale delle esportazioni pari al 22%, la Germania rappresenta il *leader* a livello mondiale, seguita dall'Italia, con una quota del 21%, e da Stati Uniti e Cina, ciascuno con un peso del 7%. Oltre all'Europa, gli Stati Uniti e la Cina rappresentano i principali mercati di destinazione dei macchinari; affianco a questi stanno assumendo sempre maggiore rilevanza anche alcune nazioni in Asia, America Latina e Africa, quali India, Nigeria, Messico ed Iran.

Gli stessi macro fattori individuati come *driver* rilevanti per la crescita del Food Processing e Packaging comporteranno una contemporanea espansione anche del settore Sorting, soprattutto grazie alla sempre maggiore attenzione al contenuto degli alimenti e ai necessari investimenti in tecnologie che permettano di rimuovere qualsiasi elemento contaminante e garantire la massima qualità. Il mercato del Food Sorting a livello mondiale è atteso superare il valore di 1 miliardo di euro a fine 2018: la crescita, già sostenuta in Europa e in Nord America, riguarderà anche altri contesti geografici quali la regione Asia Pacifico e il Giappone.

Si riportano di seguito i *trend* osservati e attesi per alcuni dei principali settori applicativi in cui opera il Gruppo CFT:

#### *Pomodoro*

Secondo l'ultimo rapporto ISMEA, nel 2016 i volumi mondiali di pomodoro destinato alla trasformazione sono ammontati a circa 38 milioni di tonnellate. L'analisi di medio periodo rivela un aumento dei volumi prodotti di circa il 14% rispetto al 2012. La produzione mondiale risulta molto concentrata: Stati Uniti, Italia e Cina coprono quasi il 60% del totale e rappresentano anche i mercati di riferimento principali per i macchinari e i sistemi di lavorazione del Gruppo CFT; seguono paesi quali Turchia, Iran, Spagna, Brasile, Portogallo, Cile, Tunisia, Grecia, Argentina, Egitto. Con riferimento alla campagna 2017, le previsioni del World Processing Tomato Council indicano una sostanziale stabilità dei volumi raccolti a livello mondiale (+0,4%), con segni positivi per Cina (+6,8%), Spagna (+8,5%), Iran (+30,4%) e negativi per gli altri principali produttori, in particolare USA (-8,3%) e Italia (-3,5%). L'Italia svolge un ruolo di primaria importanza nella filiera dei trasformati del pomodoro con un giro d'affari stimato in Euro 3,2 miliardi nel 2016. L'Italia è il primo esportatore mondiale di polpe e pelati con una quota di oltre il 75% del valore mondiale, seguita dalla Spagna (6%) e dagli USA (4%). Rispetto al 2012, nel 2016 le esportazioni italiane sono aumentate del 12%, così come quelle statunitensi (11,3%), mentre quelle spagnole hanno subito una battuta di arresto (-18,9%). Per quanto concerne passate e concentrati, l'Italia si trova sempre al primo posto nel *ranking* dei fornitori globali, con una quota del 26%, allineata a quella cinese (25%). In un orizzonte temporale più ampio va considerata la ciclicità del mercato tipica del business del pomodoro, con un impatto rilevante sugli investimenti in nuova capacità produttiva.

#### *Alimenti confezionati*

I consumi di alimenti confezionati sono attesi in crescita ad un tasso moderato guidato dall'incremento demografico e dalla crescita dei consumi nelle regioni Asia Pacifico, Medio Oriente e Africa. In questo segmento, i consumi di prodotti da forno così come prodotti a base di carne e di pesce sono attesi mostrare una dinamica di crescita più accentuata.

#### *Lavorazione del latte*

Nonostante la contrazione nella produzione di latte avvenuta nella seconda metà del 2016, i consumi di latte a livello globale sono attesi in crescita nei prossimi anni, soprattutto per quanto concerne formaggi freschi, cibo per bambini e yogurt. Dal momento che la produzione di latte nei contesti maggiormente industrializzati non è stata allineata alla crescita demografica e alla domanda proveniente da altri mercati in via di sviluppo, si prevede un crescente livello di investimenti in macchinari dedicati alla lavorazione del latte specialmente nei paesi dell'America Latina e dell'Asia; nei paesi industrializzati gli investimenti si concentreranno sulla ricerca di maggiore qualità ed efficienze operative.

#### *Bevande confezionate*

I consumi di bevande confezionate sono attesi accelerare il proprio percorso di crescita nei prossimi anni. In base ai dati raccolti dall'istituto di ricerca Euromonitor, nel corso del 2016 sono stati consumati a livello globale circa 1,1 trilioni di litri di bevande confezionate, con un incremento del 3% sull'anno precedente. La crescita dei consumi, peraltro stabile negli anni passati, è attesa proseguire in futuro con un tasso medio annuo pari al 2,9% fino al 2019, trainata dalla crescita demografica nei paesi in via di sviluppo: si stima che i consumi di bevande raggiungeranno, entro il 2019, 1,2 trilioni di litri. Nel 2016, il 29,6% dei consumi si è concentrato su acqua in bottiglia; le altre categorie merceologiche maggiormente rilevanti sono state gli alcolici (22,4% sul totale dei consumi), CSD (Carbonated Soft Drink, 19,9%), latte e bevande a base di latte (15,1%). Tra queste categorie, l'acqua in bottiglia mostra le maggiori aspettative di crescita: in base ai dati elaborati da Euromonitor, il tasso di crescita atteso dei consumi si attesta sopra il 5%, trainato dalla maggiore richiesta di acqua pulita e non contaminata dai paesi in via di sviluppo e da abitudini maggiormente salutistiche nei contesti più sviluppati. Le economie emergenti e i paesi in via di sviluppo mostrano le maggiori aspettative di crescita dei consumi di bevande confezionate: i consumi in Africa e Medio Oriente sono attesi aumentare fino al 2019 con un tasso medio pari al 7,2%, seguiti da Australia (4,8%), Cina (3,8%) e America Latina (2,4%). Euromonitor stima che, a livello globale, nel 2016 sono stati riempiti 1.612 miliardi di contenitori e ci si attende un incremento medio di questo numero pari al 3% annuo fino al 2019. I principali materiali utilizzati per i contenitori sono plastica, vetro, metallo e cartone. Nel corso del 2016 circa il 32,4% delle confezioni contenenti bevande è stato realizzato in PET (polietilene tereftalato): seguono vetro (25,7%), lattine e barattoli metallici (19,1%), cartone (19,1%) e altri materiali (11,1%). La crescita e la diffusione di contenitori in PET è attesa continuare ad un tasso più alto rispetto agli altri materiali, trainata soprattutto dai maggiori consumi di acqua in bottiglia: il numero di contenitori in PET è atteso crescere infatti ad un tasso medio pari al 3,6% fino al 2019. Elevate attese di crescita riguardano anche i contenitori in cartone, usati specialmente per latte, bevande derivate dal latte e succhi di frutta: questa tipologia di contenitori è prevista crescere a un tasso del 3,8% annuo fino al 2019. Le lattine in metallo, la terza categoria di contenitori maggiormente diffusa e utilizzata specialmente per CSD e birra, sono attese crescere in numero a un tasso medio annuo del 2,5% nel prossimo biennio. Il vetro infine, utilizzato principalmente per vino e altre bevande alcoliche, mostra aspettative inferiori rispetto alla dinamica complessiva del mercato delle bevande, con un tasso annuo di crescita previsto intorno all'1,8%.

#### **3.2.3.1 Fattori competitivi e barriere all'ingresso**

I principali fattori su cui basare il proprio posizionamento competitivo risultano essere:

- **efficienza operativa:** una struttura operativa efficiente, produttiva e snella garantisce i livelli di marginalità necessari a competere con la crescente competizione;
- **innovazione e Ricerca & Sviluppo:** le attività di ricerca e le competenze sia tecniche che ingegneristiche supportano l'innovazione e la collaborazione con i clienti, garantendone la fidelizzazione;
- **focus sulla customizzazione dei prodotti e su nicchie di mercato:** la customizzazione dei prodotti e il focus su nicchie di mercato (e.g. microbirrifici) aiutano a sostenere la profittabilità e le relazioni con i

clienti, aumentando i potenziali costi sostenuti da quest'ultimi per passare ad un concorrente (*customer lock-in*);

- **rete di vendita organizzata e strutturata:** una veloce e reattiva esecuzione delle vendite, tramite un *team* strutturato, responsabile anche dei servizi *pre* e *post* vendita, risulta un fattore strategico di grande rilevanza per fronteggiare i *player* più aggressivi e per garantire una costante copertura dei mercati di riferimento;
- **flessibilità:** la produzione necessita di elevati gradi di flessibilità, riuscendosi ad adattare ai livelli della domanda e ai relativi cicli produttivi. Adeguate politiche di *outsourcing* e di riduzione del magazzino risultano necessarie in un contesto di crescente competizione;
- **adattabilità alle esigenze dei clienti:** la comprensione delle necessità dei clienti e l'offerta di reattivi servizi di *customer support* permettono la differenziazione rispetto ai concorrenti, creando barriere al passaggio ad altri *competitor*.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito, in ordine di rilevanza, alcune delle barriere all'ingresso di nuovi concorrenti nel mercato in cui opera il Gruppo CFT:

- **reputazione:** grazie alla stretta collaborazione che si instaura tra i clienti e i produttori di macchinari a livello tecnico e produttivo, è estremamente importante potere avere la reputazione di produttore affidabile e potere disporre di brand riconosciuti sul mercato. Le referenze in un determinato settore/mercato rappresentano un rilevante *asset* strategico in quanto i clienti ricercano i produttori più fidati;
- **rete vendite e relazioni commerciali:** all'interno di un contesto fortemente competitivo, è sempre più difficile per i nuovi *player* riuscire a sviluppare la base clienti in quanto questi spesso vantano relazioni consolidate con i produttori già attivi;
- **competenze tecniche ed esperienza:** i nuovi *player* che si avvicinano a questo mercato devono necessariamente dimostrare di possedere forti competenze tecniche ed esperienza dal momento che il mercato richiede sia elevati standard tecnici sia una forte capacità di collaborazione con i dipartimenti tecnici dei clienti in fase di progettazione;
- **offerta servizi:** le esigenze dei clienti diventano sempre più avanzate, dal momento che non esigono solamente elevati livelli di qualità ed efficienza dei macchinari, ma anche servizi di *customer support*, servizi di *design*, servizi di manutenzione, formazione del personale dedicato e, in alcuni casi, anche supporto 24/7.
- **investimenti:** in fase di *start up*, non sono necessari elevati livelli di investimento dal momento che i nuovi *player* possono esternalizzare la produzione dei macchinari, limitando gli investimenti ai fisiologici livelli di magazzino e alle linee di assemblaggio finale.

### 3.2.3.3 Mercato Processing: scenario competitivo

Nel settore Processing, il Gruppo CFT a livello internazionale compete direttamente con gruppi multinazionali e con operatori domestici di medie e piccole dimensioni.

Le dinamiche competitive nel mercato del Processing possono essere analizzate con riferimento al prodotto sottostante. In particolare:

- nel mercato del pomodoro le dinamiche sono influenzate dalla tipologia di mercato di riferimento:
  - nei mercati maturi gli investimenti sono guidati dai grandi *player* globali costantemente alla ricerca di maggiore efficienza energetica e di risparmi dei costi di produzione;

- nei mercati emergenti gli investimenti derivano da *player* locali che si rivolgono al mercato interno e sono alla ricerca del migliore prezzo, *driver* principale in questi contesti;
- nel settore della frutta, si evidenzia un contesto molto frammentato dove non esistono *leader* o *player* globali di riferimento, ma operatori specializzati in determinate nicchie di prodotto e/o mercati geografici;
- nel settore della birra artigianale, continua il *trend* di consolidamento dei mercati maturi (USA in particolare) e ci sono prospettive di sviluppo negli altri mercati (Europa e Oceania).

A differenza dei grandi gruppi internazionali, che detengono le maggiori quote di mercato, gli operatori di minori dimensioni sono caratterizzati da un minore grado di diversificazione, essendo spesso focalizzati su specifiche tecnologie, fasi del processo o ambiti applicativi. In confronto a questi *player*, il Gruppo CFT offre un portafoglio più completo in termini di fasi di lavorazione coperte e prodotti trattati.

#### **3.2.3.4 Mercato Packaging: scenario competitivo**

Come nel settore Processing, anche nel settore Packaging il Gruppo CFT compete direttamente con gruppi multinazionali e con operatori domestici di medie e piccole dimensioni.

Nel settore Packaging, occorre differenziare la concorrenza in base al *business* e all'area geografica di riferimento, nello specifico:

- nel segmento delle conserve vegetali e animali, la concorrenza è costituita principalmente da aziende di dimensioni medio piccole. Gli investimenti sono caratterizzati dalla ricerca di un *packaging* innovativo, anche per scopi di *marketing*;
- nel segmento del *Beverage*, la concorrenza sussiste a livello globale con grandi *player* che operano ricercando l'eccellenza a livello tecnologico e innovativo.

Il segmento Packaging, considerato nel suo complesso, risulta maggiormente concentrato rispetto al Processing con tre grandi *player* che possiedono la maggior parte delle quote di mercato. Gli operatori di minori dimensioni risultano spesso focalizzati solo su determinate fasi del confezionamento e/o su determinati mercati di sbocco.

#### **3.2.3.5 Mercato Sorting: scenario competitivo**

I *leader* di mercato in questo settore sono presenti non solo nel settore Food ma in un più ampio spettro di ambiti applicativi quali Mining, Recycling, Chemical, Cosmetics e altri. Tuttavia, le elevate aspettative di crescita e consolidamento di questo mercato lasciano margine anche per lo sviluppo di altri *player*.

#### **3.2.4 Fattori eccezionali**

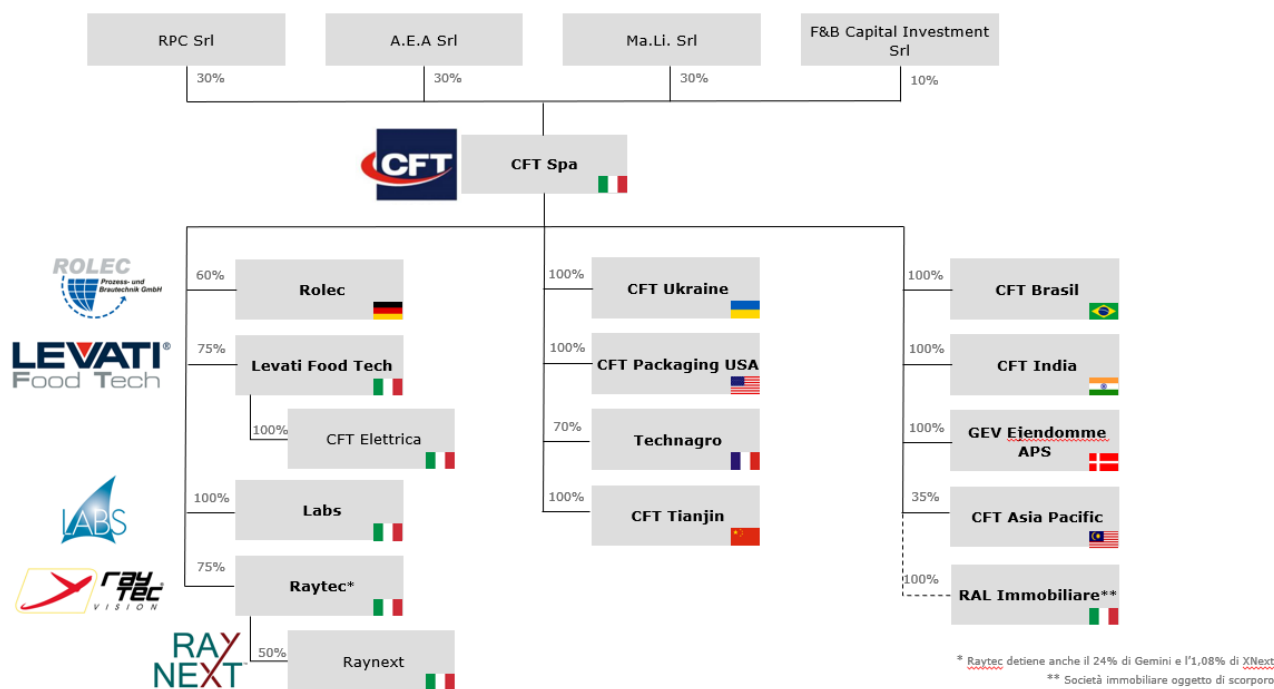
Alla Data del Documento Informativo non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività di CFT.

#### **3.2.5 Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione**

Alla Data del Documento Informativo, CFT non dipende in misura significativa da particolari brevetti o licenze, né contratti commerciali o finanziari da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Per informazioni in merito ai marchi utilizzati da CFT si rinvia al precedente Paragrafo 3.2.2.3 del Documento Informativo.





### 3.2.6 Struttura del gruppo

#### 3.2.6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene CFT

CFT è a capo, in qualità di *holding* operativa, del Gruppo CFT e controlla le società indicate nel paragrafo 3.2.6.2 del Documento Informativo.

Per informazioni in merito alla compagine azionaria di CFT si rinvia ai successivi Paragrafi 3.2.8 e 3.2.9.

#### 3.2.6.2 Descrizione del gruppo facente capo a CFT

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica delle società, controllate e collegate, facenti parte del Gruppo CFT alla Data del Documento Informativo, con indicazione della partecipazione detenuta da CFT in ciascuna società direttamente o indirettamente tramite controllata.

CFT esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi del Codice Civile, sulle società dalla stessa direttamente ed indirettamente controllate.

Nella tabella che segue sono elencate le società controllate da CFT alla Data del Documento Informativo con l'indicazione, tra l'altro, della relativa denominazione, sede sociale e partecipazione al capitale direttamente o indirettamente detenuta.

Denominazione	Sede sociale	Quota % detenuta
CFT Brasile	n.588 Rua Joaquim Galvao, Cap 05627-010, São Paulo, BRA	99%
CFT Ukraine LLC	n.16 Glynka Str, cap 81100, Pustomyty, Pustomityregion, LV, UA	99,99%
CFT India	n. 1 Rajaji Nagar, Singanallur PO, IND	100%

CFT Packaging USA Inc.	n. 1033 Butterfield Road, cap 60061, Vernon Hills, Illinois, USA	100%
CFT Tianjin Co. Ltd	n.98 Bao Sui Road #2 Workshop, cap 300300, Tianjin Port Free Trade Zone, CN	100%
GEV Ejendomme Aps	n.1 Aage Grams Vej, cap 6500, Vojens, DK	100%
Labs S.r.l.	n.94/A Via Paradigna, cap 43122, Parma, IT	100%
Levati Food Tech S.r.l.	1, Via Brodolini, cap 43056 San Polo di Torrile (PR), IT	75%
Ral Immobiliare S.r.l.	n.94/A Via Paradigna, cap 43122, Parma, IT	100%
Raynext	n. 94/a Via Paradigna, cap 43122 Parma, IT	50%
Raytec Vision S.p.A.	n. 94/a Via Paradigna, cap 43122 Parma, IT	75%
Rolec Prozes und Brautechnik GmbH	n.1 Egerer Strasse, cap 83339, Chieming, DE	60%
Techn'Agro SAS	26 Rue du Traitè de Rome – BP11220-84911 Avignon Cedex 9, FR	70%
CFT Elettrica	1, Via Brodolini, cap 43056 San Polo di Torrile (PR), IT	75%

Di seguito si riporta una breve descrizione di CFT e delle società direttamente partecipate dalla medesima.

#### **CFT S.p.A.**

CFT, società capogruppo, opera in due distinti settori di *business*: Processing e Packaging.

La divisione Processing progetta, produce e commercializza linee complete per il trattamento del pomodoro, della frutta sia temperata che tropicale, sterilizzatori per l'industria lattiero-casearia, riempitrici asettiche, gruppi di raffinazione e linee per la preparazione di bevande.

La divisione Packaging progetta, produce e commercializza macchine singole e linee complete per il confezionamento di prodotti con e senza pezzi, in contenitori rigidi di plastica, vetro e banda stagnata. CFT in questo settore offre linee per depallettizzazione del contenitore vuoto, trasporto, riempimento, chiusura, etichettatura, fardellatura e pallettizzazione finale dei fardelli di prodotto finito. Sono inoltre progettate e realizzate aggraffatrici per scatole in banda stagnata o in alluminio che vengono commercializzate anche nel settore Beverage.

Al 31 dicembre 2016 CFT disponeva di 329 dipendenti e ha sede a Parma.

#### **Raytec Vision S.p.A.**

Raytec Vision è dedicata alla progettazione e costruzione di selezionatrici ottiche, di ispezionatrici a raggi-X e cernitrici ottiche principalmente per l'industria alimentare. La società ha sede legale presso la sede operativa della capogruppo a Parma.

Al 31 dicembre 2016 Raytec Vision disponeva di 27 dipendenti.

#### **Rolec Prozess und Brautechnik GmbH**

Rolec, acquisita nel corso del 2016 al 60% con opzione sul restante 40%, ha sede a Chieming (Germania) ed è specializzata nella progettazione e produzione di impianti per la produzione di birra sia a livello industriale che artigianale.

Al 31 dicembre 2016 Rolec disponeva di 23 dipendenti.

### **Labs S.r.l.**

Labs, acquisita interamente dal gruppo CFT nel corso del 2016, si dedica alla progettazione e realizzazione di sistemi per la lavorazione ed il confezionamento dei prodotti alimentari ed è specializzata sia nelle linee di ricevimento e di lavaggio del processo produttivo sia nelle linee di trasformazione del prodotto fresco in prodotto finito e/o semilavorato.

La società ha sede presso lo stabilimento operativo della capogruppo a Parma.

### **Levati Food Tech S.r.l.**

Acquisita nel corso del 2017, Levati Food Tech S.r.l., con sede a Parma, è un operatore di riferimento nella progettazione, produzione e manutenzione di macchinari per la sterilizzazione e la pastorizzazione di alimenti e bevande in lattine, barattoli e sacchetti.

### **Techn'Agro**

Società francese con sede ad Avignone attiva, sul mercato francese, nella vendita di ricambi e nella fornitura di servizi di assistenza tecnica per le macchine e linee prodotte dal Gruppo CFT.

### **CFT Packaging USA Inc.**

CFT Packaging USA è la succursale statunitense del Gruppo CFT, principalmente attiva nella vendita sul mercato nord americano di macchine e linee prodotte da CFT con la divisione Packaging nonché nella vendita di ricambi e nella fornitura di servizi di assistenza tecnica gestiti mediante la presenza di un magazzino e di personale tecnico specializzato *in loco*. CFT Packaging USA ha sede nell'Illinois.

Al 31 dicembre 2016 CFT Packaging USA disponeva di 8 dipendenti

### **CFT Tianjin**

La società, con sede a Tientsin, gestisce direttamente i rapporti commerciali con i clienti di CFT del mercato cinese, tramite la fornitura e la vendita di alcuni componenti delle linee Processing e l'assistenza necessaria nelle fasi di montaggio, installazione e collaudo. La costruzione di questi componenti direttamente in Cina, mediante fornitori locali attentamente selezionati, permette notevoli risparmi in termini di dazi doganali all'importazione e maggiore flessibilità operativa con tempi di intervento ridotti e minori costi di trasporto.

Al 31 dicembre 2016 CFT Tianjin disponeva di 14 dipendenti.

### **CFT Ukraine**

CFT Ukraine, con sede in Pustomyty, regione Lviv in Ucraina, è dedicata alla produzione e realizzazione di semilavorati e componenti finiti a disegno per il montaggio finale sui macchinari commercializzati dalle società operative del Gruppo CFT. La succursale ucraina fa fronte alle esigenze di competitività del Gruppo in un paese dove i costi di produzione sono sensibilmente inferiori rispetto alle altre nazioni dell'Europa occidentale.

Al 31 dicembre 2016 CFT Ukraine disponeva di 73 dipendenti.

### **GEV Ejendomme Aps**

GEV Ejendomme Aps è una società puramente immobiliare dal momento che detiene la proprietà dell'immobile in cui CFT Ukraine opera.

### **CFT Brasile**

CFT Brasile, con sede a San Paolo, opera sul mercato brasiliano e, tramite la collaborazione con una preesistente struttura produttiva, consente la diretta commercializzazione nel paese di macchinari di lavorazione del pomodoro e della frutta, eliminando l'impatto di barriere doganali che penalizzano i prodotti importati dall'Italia.

Al 31 dicembre 2016 CFT Brasile disponeva di 1 dipendente.

#### **CFT India**

CFT India, con sede a Pradesh, svolge attività di assistenza tecnica e fornitura di ricambi per il mercato locale, caratterizzato da enormi potenzialità commerciali.

Al 31 dicembre 2016 CFT India disponeva di 1 dipendente.

#### **CFT Elettrica**

Costituita nel 2017, CFT Elettrica, con sede a Torrile (PR), si occupa della produzione di componenti e quadri elettrici per le macchine realizzate dal Gruppo CFT.

### **3.2.7 Dipendenti**

#### **3.2.7.1 Numero dei dipendenti di CFT**

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo CFT al 31 dicembre 2016 e al 31 ottobre 2017, ripartiti secondo le principali categorie.

<b>Dipendenti</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 ottobre 2017</b>
Dirigenti	28	29
Impiegati	288	359
Operai	160	183
<b>Totale</b>	<b>476</b>	<b>571</b>

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo CFT al 31 dicembre 2016 e al 31 ottobre 2017, ripartiti fra Italia ed estero.

<b>Dipendenti</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 ottobre 2017</b>
<b>Italia</b>	<b>356</b>	<b>420</b>
<b>Esteri</b>	<b>120</b>	<b>151</b>
<b>Totale</b>	<b>476</b>	<b>571</b>

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo CFT per l'esercizio chiuso al 31 ottobre 2017 è stato pari a 531.

### 3.2.7.2 Partecipazioni azionarie e stock option

#### Partecipazioni azionarie

Alla Data del Documento Informativo, l'intero capitale sociale di CFT è detenuto come segue:

- (i) RPC S.r.l., società interamente detenuta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Roberto Catelli, per n. 2.250.000 azioni ordinarie,
- (ii) A.E.A. S.r.l., società interamente detenuta dal Consigliere Adele Catelli, per n. 2.250.000 azioni ordinarie,
- (iii) Ma.Li S.r.l., società interamente detenuta dal Consigliere Livia Catelli, per n. 2.250.000 azioni ordinarie,
- (iv) F&B Capital Investments S.r.l., società interamente detenuta dall'Amministratore Delegato Alessandro Merusi, per n. 750.000 azioni ordinarie.

I componenti del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti di CFT non detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale di CFT

#### Stock option

Alla Data del Documento Informativo CFT non ha in essere piani di *stock option* favore di membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti.

### 3.2.7.3 Accordi di partecipazioni di dipendenti al capitale sociale di CFT

Alla Data del Documento Informativo non sussistono accordi contrattuali o clausole statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale di CFT.

### 3.2.8 Capitale sociale di CFT

Alla Data del Documento Informativo il capitale sociale di CFT interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 7.500.000 suddiviso in numero 7.500.000 Azioni CFT, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna ed aventi eguale diritto ad un voto ciascuna nelle assemblee.

### 3.2.9 Principali azionisti

Alla Data del Documento Informativo, sulla base delle risultanze del libro soci, il 100% capitale sociale di CFT è detenuto dagli azionisti di seguito indicati.

Azionista	Numero di azioni ordinarie	Percentuale sul capitale sociale di CFT
RPC S.r.l.	2.250.000	30%
A.E.A. S.r.l.	2.250.000	30%
Ma.Li. S.r.l.	2.250.000	30%
F&B Capital Investments S.r.l.	750.000	10%
<b>Totale</b>	<b>7.500.000</b>	<b>100%</b>

Alla Data del Documento Informativo, CFT è controllata di diritto dagli Azionisti CFT, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e dell'articolo 93 del TUF, in forza del patto parasociale dei cui al Paragrafo 4.2 del Documento Informativo.

CFT ritiene, tuttavia, di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

### 3.2.10 Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

#### 3.2.10.1 Consiglio di Amministrazione CFT

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto CFT, la gestione di CFT è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un massimo di 9 membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

I componenti del Consiglio di Amministrazione CFT in carica alla Data del Documento Informativo sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Roberto Catelli	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Parma (PR), 2 luglio 1955
Alessandro Merusi	Amministratore Delegato	Parma (PR), 4 dicembre 1978
Adele Catelli	Consigliere	Parma (PR), 24 maggio 1952
Livia Catelli	Consigliere	Parma (PR), 27 marzo 1950

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione di CFT, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### **Roberto Catelli**

Nato a Parma il 2 luglio nel 1955, terminata la Maturità Scientifica, Roberto Catelli ha frequentato per quattro anni il Corso di Laurea in Ingegneria per poi iniziare la propria carriera presso l'azienda di famiglia. Comincia a lavorare come disegnatore meccanico, per sviluppare una conoscenza approfondita degli impianti di processo alimentare, assistendo le squadre di tecnici che negli anni '70 montavano gli impianti Rossi & Catelli in tutti i continenti, soprattutto in America. Per oltre dieci anni è stato responsabile della Lioparma S.p.A. presso cui si svolgeva l'attività di Ricerca e Sviluppo di Rossi & Catelli, con impianti pilota, studio degli impianti esistenti e progettazione di nuovi impianti su specifiche esigenze del cliente, occupandosi anche delle relazioni commerciali con gli stessi. Dopo l'acquisizione negli anni '90 dell'azienda Bertoli S.r.l., costruttrice di pompe ed omogeneizzatori ad alta pressione, si è occupato dello sviluppo di questa società, che oggi rappresenta uno dei principali operatori di riferimento nel proprio comparto di mercato. Nel 1998 è subentrato al padre Camillo diventando presidente di Rossi & Catelli. Attualmente Roberto Catelli è il Presidente del Consiglio di Amministrazione di CFT, Presidente di Raytec Vision S.r.l. e Presidente di Fiasa, società di servizi dell'Unione Industriali di Parma.

#### **Alessandro Merusi**

Nato a Parma il 4 dicembre 1978, dopo avere conseguito il Diploma di Maturità Scientifica, Alessandro Merusi si è laureato con lode nel 2002 in Ingegneria Gestionale presso l'Università degli Studi di Parma e, nel

2006, ha conseguito un MBA con “*distinction*” presso l’Università Bocconi di Milano. Ha iniziato il suo percorso professionale in consulenza, prima operativa poi strategica all’interno di The Boston Consulting Group. Entrato nel Gruppo CFT nel 2008, ha ricoperto ruoli crescenti, prima come Group Controller, poi dal 2011, come Chief Financial Officer. Nel 2013 viene nominato Direttore Generale e, successivamente, nel 2014, diventa socio ed Amministratore Delegato di CFT. E’ membro del consiglio di amministrazione di diverse società del Gruppo dal 2010 e di CFT dal 2011.

### **Adele Catelli**

Nata a Parma il 24 maggio 1952, dopo avere conseguito la Maturità Scientifica nel 1971, Adele Catelli si è laureata presso la Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali dell’Università degli studi di Parma nel luglio 1976. Nel 1977 ha conseguito l’attestato del Corso di analisi microscopica e chimica del pomodoro e dei suoi derivati, presso la Stazione Sperimentale per l’industria delle Conserve Alimentari di Parma. Ha lavorato nel Centro Ricerca di Torrecchiara dal 1976 al 1980 e poi presso Lioparma S.p.A. nel reparto Ricerca e Sviluppo fino al 1990, dando un concreto supporto in termini di analisi microbiologica e qualitativa allo sviluppo di processi innovativi da applicare agli alimenti trattati. È entrata nel Consiglio Direttivo della sede AITA Emilia Romagna nel 1985. È membro del Consiglio di amministrazione di CFT dal 2006.

### **Livia Catelli**

Nata a Parma il 27 marzo 1950, dopo avere conseguito il Diploma di Maturità Classica, Livia Catelli si è laureata nel 1975 in Giurisprudenza presso Università degli Studi di Parma; tra il 1975 e il 1976 ha preso parte ad un corso di perfezionamento in studi giuridici presso il Delta College di Stockton. Da settembre 1976, ha iniziato a lavorare presso Rossi e Catelli come responsabile dell’Ufficio Legale su temi relativi alla proprietà intellettuale (marchi e brevetti). È membro del Consiglio di amministrazione di CFT dal 2006.

\* \* \*

### *Poteri del Consiglio di Amministrazione*

Ai sensi dell’articolo 16 dello statuto CFT, il consiglio di amministrazione gestisce l’impresa sociale con la diligenza richiesta dalla natura dell’incarico e compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell’oggetto sociale, essendo dotato di ogni potere per l’amministrazione della società e della facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali. In particolare, spetta all’organo amministrativo, tra le altre cose, l’adozione delle seguenti deliberazioni:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile;
- l’indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

\* \* \*

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di CFT siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l’indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
<b>Roberto Catelli</b>	CFT S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere	In carica
	Alfa Immobiliare S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere	In carica
	Parma Partecipazioni Calcistiche S.p.A.	Consigliere	In carica
	Raytec Vision S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere	In carica
	RPC S.r.l.	Socio Unico e Consigliere	In carica
	Banca di Parma Credito Cooperativo Soc. Coop.	Consigliere	Cessata
	Bertoli S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere	Cessata
	RPC S.r.l.	100,00% proprietà	In essere
	Beta Immobiliare S.r.l.	30,00% proprietà	In essere
<b>Alessandro Merusi</b>	CFT S.p.A.	Amministratore Delegato e Consigliere Delegato	In carica
	Alfa Immobiliare S.r.l.	Amministratore Delegato e Consigliere	In carica
	Beta Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	F&B Capital Investments S.r.l.	Socio Unico e Amministratore Unico	In carica
	Raytec Vision S.p.A.	Consigliere Delegato	In carica
	GEVE Ejendome	Consigliere	In carica
	CFT Packaging USA	Consigliere	In carica
	FBR – Elpo S.p.A.	Consigliere Delegato	Cessata



<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Labs S.r.l.	Consigliere	Cessata
	F&b Capital Investments S.r.l.	100,00% proprietà	In essere
<b>Adele Catelli</b>	CFT S.p.A.	Consigliere	In carica
	A.E.A. S.r.l.	Socio Unico e Consigliere	In carica
	Alfa Immobiliare S.p.A.	Consigliere	In carica
	Raytec Vision S.p.A.	Consigliere	In carica
	CFT S.p.A.	Consigliere Delegato	Cessata
	A.E.A. S.r.l.	100,00% proprietà	In essere
	Beta Immobiliare S.r.l.	30,00% proprietà	In essere
<b>Livia Catelli</b>	CFT S.p.A.	Consigliere	In carica
	Alfa Immobiliare S.p.A.	Consigliere	In carica
	Ma.Li. S.r.l.	Socio Unico	In carica
	R.A.L. Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Bertoli S.r.l.	Consigliere	Cessata
	FBR – Elpo S.p.A.	Consigliere	Cessata
	CFT S.p.A.	Consigliere Delegato	In carica
	Beta Immobiliare S.r.l.	30,00% proprietà	In essere
	Ma.Li. S.r.l.	100,00% proprietà	In essere

\*\*\*

Fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di CFT ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né con i membri del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti di CFT, ad eccezione degli amministratori Roberto Catelli, Adele Catelli e Livia Catelli, che sono tra loro fratelli.

Per quanto a conoscenza di CFT negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato

fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di CFT o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### 3.2.10.2 Collegio Sindacale CFT

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto CFT, alla Data del Documento Informativo, il Collegio Sindacale di CFT si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti.

Alla Data del Documento Informativo il Collegio Sindacale di CFT risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Andrea Silingardi	Presidente del Collegio Sindacale	Parma (PR), 31 dicembre 1968
Angelo Anedda	Sindaco effettivo	Parma (PR), 5 settembre 1955
Andrea Foschi	Sindaco effettivo	Parma (PR), 13 ottobre 1964
Emanuele Giunipero	Sindaco Supplente	Milano (MI), 26 marzo 1970
Cesare Giunipero	Sindaco Supplente	Milano (MI), 1 agosto 1966

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso i seguenti indirizzi:

- Andrea Silingardi domiciliato per la carica presso Strada Cairoli 15, Parma;
- Angelo Anedda domiciliato per la carica presso Via Linati 7, Parma;
- Andrea Foschi domiciliato per la carica presso P.le S. Lorenzo 1/1, Parma;
- Emanuele Giunipero domiciliato per la carica presso B.go degli Studi 11, Parma;
- Cesare Giunipero domiciliato per la carica presso B.go degli Studi 11, Parma.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale di CFT, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### Andrea Silingardi

Nato a Parma il 31 dicembre 1968, dopo avere conseguito la Maturità Scientifica, Andrea Silingardi ha ottenuto nel 1993 la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Parma e l'anno dopo, 1994, l'Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista. Dal 1993 svolge l'attività di Dottore Commercialista in forma associata in qualità di Founding Partner dello Studio Silingardi – Dottori Commercialisti Associati (Parma, Via Cairoli n° 15). Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di Revinda – Società fiduciaria e di revisione aziendale S.r.l. e 2S Consulting S.r.l., oltre a essere membro del Collegio Sindacale di numerose società, attive in differenti settori industriali. È inoltre membro del Comitato Esecutivo della Fondazione dei Dottori Commercialisti di Parma, del Consiglio direttivo di A.L.E.C.U.P (Associazione dei Laureati in Economia della Università di Parma), della Commissione sui Principi di Revisione legale del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, del Tavolo tecnico per la revisione delle norme di comportamento del Collegio Sindacale delle Società quotate del

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e, dall'anno 2002 fino all'anno 2016, è stato membro del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Parma. È consulente tecnico del Tribunale di Parma e Curatore di fallimenti nonché Collaboratore editorialista della rivista Ipsos "Corriere Tributario".

### **Angelo Anedda**

Nato a Parma il 5 settembre 1955 e residente in Parma, Angelo Anedda ha conseguito la Maturità Classica e si è laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Parma nel luglio 1980; nello stesso anno ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista ed è iscritto all'Albo dal 1981. È anche iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Parma. Dal 1980 al 1985 ha collaborato con l'Istituto di Storia Economica presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Parma. È stato nominato Revisore Ufficiale dei Conti nel 1985. Dal 1981 svolge funzioni di Sindaco/Revisore e di Presidente di Collegi Sindacali in società di capitali, operanti in svariati comparti economici, e in Enti, sia nella provincia di Parma che in altre province. Esercita in via esclusiva la professione di Dottore Commercialista, in particolare nel settore della consulenza societaria, fiscale e nelle procedure concorsuali. È stato nominato dal Tribunale di Parma a ricoprire diversi incarichi di Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale e Liquidatore: nel 2015 è stato nominato Curatore del Fallimento PARMA Football Club S.p.A. Dal 1991 al 2009 ha ricoperto ruoli sia di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti che di Revisore dei Conti in comuni della provincia di Parma. Dal 2013 al 2015 ha ricoperto il ruolo di Consigliere di Amministrazione di "Banco Emiliano Credito Cooperativo" con l'incarico di comporre il Comitato Esecutivo. Eletto prima Consigliere dell'Ordine Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Parma per il periodo 2008-2012, ne è stato poi nominato Presidente dal 2013 al 2016. Nel 2016 è stato eletto Presidente del Consiglio della Camera Arbitrale della CCIAA di Parma. È stato nominato dal Presidente del Tribunale di Parma come Componente del Consiglio di Disciplina dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per il periodo 2017-2020.

### **Andrea Foschi**

Nato a Parma il 13 ottobre 1964, dopo avere conseguito la Maturità Scientifica, nel 1989 Andrea Foschi ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio, indirizzo aziendale, presso l'Università degli Studi di Parma. Nel 1991 ha ottenuto l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista; nel 1992 viene iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma (n. 341 sez. A) e nel 1995 al Registro dei Revisori Legali (n. 24657). Dal 1999 è socio fondatore della struttura di consulenza Penta & Partners (ora assorbita da Studi Professionali Riuniti S.r.l.). Attualmente è socio dello Studio Picone Foschi & Associati. Dal 2008 al 2012 è stato Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma e componente direttivo della Fondazione dei Dottori Commercialisti di Parma. Dal 2014 è componente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con sede in Roma; dal 2014 è componente del Consiglio di Sorveglianza dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dal 2017 è componente del Consiglio Direttivo della Fondazione Nazionale Commercialisti con sede in Roma. Professionalmente svolge prevalentemente funzioni di componente di collegi sindacali (anche in società sottoposte alla vigilanza di Banda d'Italia); svolge inoltre incarichi di Curatore Fallimentare e ha partecipato a numerose procedure di risanamento sia nella veste di Istante, di Attestatore ed anche di Commissario Giudiziale. È stato componente della Commissione costituita presso l'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia per la predisposizione degli schemi di decreto legislativo per la modifica della Legge Fallimentare.

### **Cesare Giunipero**

Nato a Milano il 1 agosto 1966, dopo avere ottenuto il diploma in ragioneria nel 1984, Cesare Giunipero si è laureato presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Parma nel 1992. Si è abilitato alla Professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile nell'anno 1995. Dal 2001 è stato membro del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma, carica in cui è stato confermato nuovamente nel periodo 2007 - 2012. In ambito professionale svolge l'attività di Dottore Commercialista presso lo Studio Giunipero (Parma), con particolare riferimento alla consulenza fiscale, aziendale e societaria. Ricopre incarichi sia come membro effettivo che supplente in diversi collegi sindacali, oltre a quello di amministratore e di liquidatore di alcune società. Ricopre la carica di Presidente di COFIP (Associazione dei Consulenti Finanziari Professionisti). Ha maturato una consolidata esperienza in ambito immobiliare ed edile tramite la gestione di patrimoni immobiliari e società attive in campo edilizio. Fin dall'inizio della propria carriera professionale, ha svolto anche attività di amministratore di immobili e condomini.

### **Emanuele Giunipero**

Nato a Milano il 26 marzo 1970, dopo avere ottenuto il diploma in ragioneria nel 1989, Emanuele Giunipero si è abilitato alla Professione di Ragioniere e Perito Commerciale nonché Revisore Contabile nell'anno 1996. In ambito professionale svolge l'attività di Ragioniere Commercialista presso lo Studio Giunipero (Parma), con particolare riferimento alla consulenza fiscale, aziendale e societaria. Ricopre incarichi di sindaco effettivo e supplente in diversi collegi sindacali. Ha maturato una consolidata esperienza in ambito immobiliare ed edile tramite la gestione di patrimoni immobiliari e società attive in campo edilizio. Fin dall'inizio della propria carriera professionale, ha svolto anche attività di amministratore di immobili e condomini.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale di CFT siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
<b>Andrea Silingardi</b>	CFT S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Annoni S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Cris Conf. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Emiliana Conserve Società Agricola S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Centro Commerciale Ingrosso Parma S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Omnia Aquae & Trading S.r.l.	Procuratore Generale	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	CEIP Società Consortile per Azioni	Sindaco Effettivo	In carica
	Foralì S.r.l.	Consigliere	In carica
	Tino Prosciutti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Effegidi International S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Raytec Vision S.p.A.	Revisore dei Conti e Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Matthews International S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mectra S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Due Esse Consulting S.r.l.	Presidente	In carica
	Nuova Coccodì S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Società Agricola Nuova Coccodì	Sindaco Effettivo	In carica
	Parma Fish S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Tecno-Gaz S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	ASIPO Società Agricola Coop	Sindaco Effettivo	In carica
	Ugo Annoni S.p.A. Industrie Alimentari	Sindaco Effettivo	In carica
	Boma S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Crediti Agricole Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tagliavini S.p.A.	Sindaco Effettivo e Revisore dei Conti	In carica
	Sipac S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fontana Ermes S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Revinda – società fiduciaria e di revisione aziendale – a responsabilità limitata	Presidente	In carica
	Rizzoli Emanuelli S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Zacobi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Mora S.p.A. Carrelli Elevatori	Presidente del Collegio Sindacale e Revisore dei Conti	In carica
	GMG Partners S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale e Revisore dei Conti	In carica
	Pizzaferri Petroli S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Feroni Primo & C. S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore dei Conti	In carica
	RDP Sviluppo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Health Help World S.r.l.	Liquidatore	In carica
	Roveltrasport SAS di Renato e Romano Rovelli	Curatore Fallimentare	In carica
	Menoni S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	Tre B S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	Reveri Parma S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	Consorzio Imprese Parmensi Escavazioni Movimenti Terra Inerti Litoidi ed Affini C.I.P.E.	Curatore Fallimentare	In carica
	CHR Hansen Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ghidini Enrico S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Proda S.p.A. Produzione Commercio Lavorazione	Rappresentate Comune Obbligazionisti	Cessata

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Generi Agro Avicoli		
	Effegidi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Boma S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	United Genetics Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	San Leonardo Prosciutti S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Be Cube Group S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	GMG Partners S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	FBR – Elpo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Tecnomach Automazione S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	CTR Group S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Forlab S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Mobile Diagnostic S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Malped S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Galileo Finance S.r.l. Società di Consulenza Finanziaria	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fontana D'Oriente S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Holding S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Revinda – società fiduciaria e di revisione aziendale – a responsabilità limitata	50,00% proprietà	In essere
	Due Esse Consulting S.r.l.	50,00% proprietà	In essere
	Manni S.r.l.	10,00% proprietà	In essere
<b>Andrea Anedda</b>	CFT S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sinfo One S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Unionfidi Parma S.c.a r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Parma Fish S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Bardiani Valvole S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Alma S.r.l. Scuola Internazionale di Cucina Italiana	Sindaco Effettivo	In carica
	Raytec Vision S.p.A.	Revisore dei Conti e Sindaco Effettivo	In carica
	E.S.A.O.M. – C.E.S.A. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mipien S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Unione Soc. Coop.	Sindaco Supplente	In carica
	Alesco S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Delicious Rizzoli S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	C.N.A. Servizi Parma Soc. Coop. a Responsabilità Limitata	Sindaco Effettivo	In carica
	BRS S.p.A.	Consigliere	In carica
	PA Trade S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Casa di Cura Città di Parma S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Buffolara S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	G & G Footwear S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	BIT Servizi per l'investimento sul territorio S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Marabù S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica



<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	BTT S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Montemilia SAS di Ballini Fausto e C. SAS	Liquidatore	In carica
	I.S.C. International Steel Construction S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	S.O.V.E. Costruzioni S.p.A.	Curatore Fallimentare	In carica
	Parma Football Club S.p.A.	Curatore Fallimentare	In carica
	Polis S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Casa Parma S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	A.Comital S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	Madonna della Costa S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	Pali Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	S.Andrea Bagni Terme S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gepart S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Imte S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Aliparma S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Piemme S.r.l.	Amministratore Unico e Liquidatore	Cessata
	Italtrend S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	FBR – ELPO S.p.A.	Revisore dei Conti e Sindaco Supplente	Cessata
	Pro.Di.Invest S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Centro Servizi SAS di Rutigliano Marco e C.	Curatore Fallimentare	Cessata

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Banco Cooperativo Emiliano Credito Cooperativo Soc. Coop.	Membro Comitato Esecutivo e Consigliere	Cessata
	Italcamp S.r.l.	Commissario Liquidatore e Commissario Giudiziale	Cessata
	Editrice Europea S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Uninvest Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo	Cessata
	Banca Reggiana Credito Cooperativo Soc. Coop.	Membro Comitato Esecutivo e Consigliere	Cessata
	Tecno Camin S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Creazioni Romanini S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Gestioni Servizi Locali S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	A.L.I. Corporation S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Fin.Idra S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Italtrend C&T S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Les Demoiselles D'Avignon S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	S.O.V.E. Costruzioni S.p.A.	Commissario Liquidatore e Commissario Giudiziale	Cessata
	Consorzio Installatori Termo Idraulici e Affini C.I.T.I.A. Soc. Coop.	Sindaco Supplente	Cessata
<b>Andrea Foschi</b>	CFT S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cris Conf. S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Bolzoni S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Mecship S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Riccione Investimenti S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	Parmacotto S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione e Consigliere	In carica
	Delicius Rizzoli S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	San Lorenzo – Società semplice	Amministratore Unico e Socio Amministratore	In carica
	Società Agricola Santa Teresa - S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Raytec Vision S.p.A.	Revisore dei Conti e Sindaco Effettivo	In carica
	Meverin S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Bolzoni Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Fora S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Casa di Cura Città di Parma S.p.A.	Consigliere	In carica
	RDP Sviluppo S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Impresa Carboni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Barantani S.r.l.	Commissario Giudiziale	In carica
	Project Costruzioni S.r.l.con	Curatore Fallimentare	In carica
	Fallimento Ferrari Aldo Pietro	Curatore Fallimentare	In carica
	Seneca S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Pali Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Races Finanziaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Riccione Investimenti S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Marittima Etnea S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Puratos Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Be Cube Group S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	CHR Hansen Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Open Dot Com S.p.A.	Consigliere	Cessata
	M.E. Marittima Emiliana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Impianti Sportivi Immobiliare S.p.A.	Consigliere Delegato	Cessata
	GMG Partners S.p.A.	Revisore dei Conti e Sindaco Effettivo	Cessata
	Tagliavini S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo	Cessata
	La Rocca Golf S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Marichem Europe S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Capital Advisors S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Nautica Mostra Mercato Permanente dell'Usato Viareggio S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Parma Tecnova S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	FBR – Elpo S.p.A.	Sindaco Effettivo e Revisore dei Conti	Cessata
	Cuore Emiliano S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Parmalac S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Little Italy S.r.l. a capitale ridotto	Curatore Fallimentare	Cessata

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Galileo Finance S.r.l. Società di Consulenza Finanziaria	Sindaco Effettivo	Cessata
	Eagle S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Motta S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Driade Finanziaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Edilzero S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Studi Professionali Riuniti S.r.l.	33,33% proprietà	In essere
	Demetra Società di Revisione S.r.l.	10,00% proprietà	In essere
	Farini Società Semplice	83,30% proprietà	In essere
<b>Emanuele Giunipero</b>	CFT S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Vighi Security Doors S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore dei Conti	In carica
	I.G.W.T. S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Agriterra Soc. Coop. a responsabilità limitata	Consigliere	In carica
	Accomandita Tecnologie Speciali Energia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Parker Immobiliare S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Be Cube S.r.l.	Consigliere	In carica
	GMG Partners S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore dei Conti	In carica
	Europservices – Società di servizi per l'Europa S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Studio Giunipero S.r.l.	Consigliere	In carica
	B. & T. S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Ditta Giovanni Lanfranchi	Sindaco Supplente	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	S.p.A.		
	Ferroni Primo & C. S.p.A.	Sindaco Effettivo e Revisore dei Conti	In carica
	Merli S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Studio Giunipero S.r.l.	50,00% proprietà	In essere
	Working & Branding S.r.l.	33,00% proprietà	In essere
	B. & T. S.r.l.	25,00% proprietà	In essere
	Ecoroof S.r.l.	10,00% proprietà	In essere
	New.Com S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cantine Conte Carlo Giorgi di Vistarino S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Uninvest Holding S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Editrice Europea S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Be Cube Finance S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Jam Session Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Jam Session S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ferroni Primo & C. S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Gestione Servizi Locali S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Tre B S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
<b>Cesare Giunipero</b>	CFT S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Eurofluid Hydraulic S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Pastanova S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Zacobi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	GMG Partners S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore dei Conti	In carica
	Proda S.p.A.	Sindaco Effettivo e	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
		Revisore dei Conti	
	Tino Prosciutti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Evo Finance S.r.l.	Amministratore Delegato e Consigliere	In carica
	Tagliavini S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore dei Conti	In carica
	Studio Giunipero S.r.l.	Presidente	In carica
	Sicim S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Immobiliare Mariano S.p.A.	Consigliere Delegato	In carica
	Mygdi S.r.l.	Consigliere	In carica
	Vighi Security Doors S.p.A.	Sindaco Effettivo e Revisore dei Conti	In carica
	Termoplastica Nevianese S.r.l.	Sindaco Supplente e Revisore dei Conti	In carica
	Berellesi Berinox S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Accomandita Tecnologie Speciali Energia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Europservices – Società di servizi per l'Europa S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Amoretti S.p.A.	Sindaco Effettivo e Revisore dei Conti	In carica
	La Rocca Golf S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	New.Com S.r.l.	Sindaco Effettivo e Revisore dei Conti	In carica
	Ferroni Primo & C. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale e Revisore dei Conti	In carica
	RDP Sviluppo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Organizzazione Stampa	Presidente dei Revisori	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	S.p.A.	dei Conti e Presidente del Collegio Sindacale	
	Bocelli All Food S.r.l.	Sindaco Effettivo e Revisore dei Conti	In carica
	Cover S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Merli S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Al Parsut S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Studio Giunipero S.r.l.	50,00% proprietà	In essere
	B. & T. S.r.l.	25,00% proprietà	In essere
	Ecoroof S.r.l.	10,00% proprietà	In essere
	Mygdi S.r.l.	5,00% proprietà	In essere
	Cantine Conte Carlo Giorgi di Vistarino S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cosider S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Safe S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Immobiliare L.P.C. - S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	New.Com S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Edilbama S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	FBR – ELPO S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore dei Conti	Cessata
	Verdi Ospitalità S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Editrice Europea S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Be Cube Finance S.r.l.	Amministratore Delegato e Consigliere	Cessata
	Verdi International Hotels S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Uninvest Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata



Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	Jam Session S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Jam Session Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ferroni Primo & C. S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Cometal S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Gestione Servizi Locali S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo	Cessata
	Tre B S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

\* \* \*

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale di CFT ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né con i membri del Consiglio di Amministrazione e gli Alti Dirigenti di CFT, ad eccezione dei sindaci Emanuele Giunipero e Cesare Giunipero, che sono tra loro fratelli.

Per quanto a conoscenza di CFT negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di CFT o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### 3.2.10.3 Alti Dirigenti CFT

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti di CFT in carica alla Data del Documento Informativo.

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di assunzione e/o di inizio della collaborazione
Amministratore Delegato	Alessandro Merusi	Parma (PR), 4 dicembre 1978	1 Agosto 2008

Chief Financial Officer	Martino Pozzi	Piacenza (PC), 1 novembre 1986	1 Aprile 2016
Direttore commerciale - divisione Beverage	Emanuele Piva	Bondeno (FE), 28 maggio 1969	13 Novembre 2009
Direttore commerciale - Packaging & Processing	Davide Sarasini	Colorno (PR), 25 febbraio 1970	2 Ottobre 2010
Direttore Operations	Mirko Crinto	Parma (PR), 26 settembre 1975	1 Settembre 2013
Direttore Tecnico - divisione Processing	Stefano Romei	Parma (PR), 9 maggio 1963	25 Febbraio 1998
Direttore Engineering - divisione Packaging	Stefano Tonti	Milano (MI), 27 settembre 1966	1 Ottobre 1998
Direttore HR	Pier Mauro Dallasta	Brescello (RE), 4 aprile 1966	14 aprile 2008

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti, dai quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### **Alessandro Merusi**

Nato a Parma il 4 dicembre 1978, dopo avere conseguito il Diploma di Maturità Scientifica, Alessandro Merusi si è laureato con lode nel 2002 in Ingegneria Gestionale presso l'Università degli Studi di Parma e, nel 2006, ha conseguito un MBA con "distinction" presso l'Università Bocconi di Milano. Ha iniziato il suo percorso professionale in consulenza, prima operativa poi strategica all'interno di The Boston Consulting Group. Entrato nel Gruppo CFT nel 2008, ha ricoperto ruoli crescenti, prima come Group Controller, poi dal 2011, come Chief Financial Officer. Nel 2013 viene nominato Direttore Generale e, successivamente, nel 2014, diventa socio ed Amministratore Delegato di CFT. E' membro del consiglio di amministrazione di diverse società del Gruppo dal 2010 e di CFT dal 2011

#### **Martino Pozzi**

Nato a Piacenza nel 1986, dopo la laurea in Economia e il Master in Finanza e Risk Management presso l'Università di Parma, inizia la sua carriera in Bain & Company. Direttore Finanziario di Bonatti S.p.A. dal 2014, entra a far parte del Gruppo CFT nel 2016 come Chief Financial Officer.

#### **Emanuele Piva**

Nato a Ferrara nel 1969, dopo la laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali e un Master in Marketing all'Università di Bologna, inizia la sua carriera nel dipartimento di marketing di Stiassi. Prosegue il suo percorso professionale in diverse società del gruppo Aetna come Export Manager e nel 2008 entra a far parte di SBC Bottling & Canning principalmente seguendo le vendite per il settore birra. Nel 2010, dopo l'ingresso di SBC in CFT, assume la responsabilità di Sales & Commercial Director della divisione Beverage.

### **Davide Sarasini**

Nato a Colorno (PR) nel 1970, dopo la Laurea in Economia all'Università di Parma, si specializza nell'area Sales per il settore Food & Beverage sviluppando un'approfondita conoscenza del mercato dell'impiantistica alimentare. Nell'anno 2000 inizia il suo percorso lavorativo nel gruppo CFT, prima in Comaco poi in Manzini, come Sales Area Manager. Dal 2012 è Direttore Commerciale della divisione Food Processing & Packaging del Gruppo CFT.

### **Mirko Crinto**

Nato a Parma nel 1975, si laurea in Ingegneria Meccanica all'Università di Parma. Dal 2002 sviluppa la sua carriera lavorativa all'interno di Sidel S.p.A., partecipando a progetti internazionali fino a ricoprire il ruolo di Industrial Engineering and Material Manager. Nel 2013 si unisce a CFT con il ruolo di Operation Director.

### **Stefano Romei**

Nato a Parma nel 1963, dopo la laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Parma, inizia la sua collaborazione con Rossi & Catelli nel 1993. Nel 2006 diventa Direttore Tecnico della divisione Processing di CFT.

### **Stefano Tonti**

Nato a Milano nel 1966, dopo la laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano, inizia la sua carriera nel 1990 presso il Centro di Ricerca Fiat. Prosegue il suo percorso professionale nel Gruppo Bertolaso, fino a quando, nel 1998, entra a far parte del Gruppo Sasib come Direttore Tecnico di Comaco. In CFT ricopre il ruolo di Direttore Engineering della divisione Packaging.

### **Pier Mauro Dallasta**

Nato a Brescello (RE) nel 1966, dopo la laurea in Giurisprudenza ed un Master in Organizzazione e Risorse Umane alla SDA Bocconi di Milano, inizia il proprio percorso professionale nel gruppo Arquati come HR manager. Entra a far parte del gruppo CFT nel 2008 come HR Director.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui gli Alti Dirigenti sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
Stefano Romei	CFT Elettrica S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere	In carica

\* \* \*

Gli Alti Dirigenti non hanno rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di CFT.

Per quanto a conoscenza di CFT negli ultimi cinque anni, gli Alti Dirigenti (i) non hanno riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) non sono stati dichiarati falliti o sottoposti a procedure concorsuali o sono stati associati a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) non sono stati ufficialmente incriminati e/o non sono stati destinatari di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né sono stati interdetti dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di CFT o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

#### **3.2.10.4 Soci Fondatori**

Come indicato nel Paragrafo 3.2.1, la società è stata originariamente costituita nel 1945. Nel corso dei decenni si sono avute varie riorganizzazioni societarie, ad esito delle quali, in data 28 ottobre 2003, con atto a rogito del Notaio dott. Angelo Busani, repertorio n. 78898, le società "Rossi & Catelli S.p.A." e "Catelli Holding S.p.A." si sono fuse nella società a responsabilità limitata denominata "IM-CAT s.r.l.", con capitale sociale di Euro 10.000. In data 6 marzo 2006 la "IM-CAT s.r.l." ha cambiato la denominazione nella attuale "CFT S.p.A." trasformandosi altresì in società per azioni.

#### **3.2.10.5 Conflitti di interesse organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti**

##### Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto di seguito indicato, si segnala che alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Consiglio di Amministrazione di CFT.

##### Collegio Sindacale

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale di CFT.

##### Alti Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano gli Alti Dirigenti di CFT.

#### **3.2.11 Prassi del Consiglio di Amministrazione di CFT**

##### **3.2.11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale**

Il Consiglio di Amministrazione di CFT in carica alla Data del Documento Informativo rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018 e comunque sino alla data di efficacia della Fusione.

Il Collegio Sindacale di CFT in carica alla Data del Documento Informativo rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018 e comunque sino alla data di efficacia della Fusione.

### **3.2.11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con CFT o con le altre società del Gruppo CFT che prevedono indennità di fine rapporto**

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento Informativo non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con CFT che prevedano indennità di fine rapporto:

### **3.2.11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario**

Alla Data del Documento Informativo, CFT non è tenuta a recepire le disposizioni in materia di governo societario previste per le società aventi strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione ovvero su un mercato regolamentato.

### **3.2.12 Operazioni con parti correlate**

Alla Data del Documento Informativo CFT ha intrattenuto e continua ad intrattenere rapporti con parti correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24). Tali rapporti sono prevalentemente costituiti da: (i) i rapporti collegati alla realizzazione dello Scorporo Immobiliare; (ii) rapporti commerciali tra CFT e alcune società del Gruppo CFT; (iii) accollo da parte di CFT degli oneri che potrebbero derivare ai membri della famiglia Catelli da un contenzioso attualmente in essere; (iv) manleva prestata a favore di Interpump Group S.p.A. assunta nel contesto della cessione delle partecipazioni della società Bertoli S.r.l.; (v) rinuncia al credito derivante dalla concessione di un finanziamento soci a RAL Immobiliare S.r.l., società inclusa nel perimetro dello Scorporo Immobiliare.

Con riferimento ai rapporti connessi allo Scorporo Immobiliare si ricorda che tra i presupposti della Fusione è prevista tra l'altro la realizzazione di detto Scorporo Immobiliare a favore di più veicoli societari di proprietà degli Azionisti CFT. Contestualmente al perfezionamento dello Scorporo Immobiliare, gli immobili oggetto di scorporo già costruiti a tale data saranno concessi in locazione dai veicoli societari beneficiari dello Scorporo Immobiliare (o dalle relative società controllate) proprietari degli immobili alla Società Post Fusione, fermo restando che i relativi contratti di locazione prevedranno, *inter alia*, il diritto di ciascun veicolo di cedere, in tutto o in parte, a terzi i diritti e/o i crediti derivanti da tali contratti di locazione. Fermo restando che i crediti dei veicoli societari proprietari degli immobili nei confronti della Società Post Fusione potranno essere oggetto di compensazione con gli eventuali crediti vantati dalla Società Post Fusione nei confronti di tali veicoli, l'importo complessivo dovuto dalla Società Post Fusione a titolo di canoni relativi ai contratti di locazione sarà complessivamente pari a Euro 1.250.000,00 annui, oltre agli accessori di legge e con aggiornamento annuale in ragione della rivalutazione dei prezzi stabilita dall'ISTAT. Per quanto riguarda gli immobili che saranno oggetto di costruzione e che verranno ad esistenza in un momento successivo alla Fusione, questi verranno concessi in locazione dai veicoli immobiliari beneficiari dello Scorporo Immobiliare alla Società Post Fusione a condizioni di mercato entro 30 giorni lavorativi dal rilascio del relativo certificato di agibilità.

Alla Data del Documento Informativo, inoltre, CFT intrattiene rapporti commerciali, in qualità di cliente o di fornitore, con alcune società del Gruppo CFT.

Inoltre, alla Data del Documento Informativo, CFT ha assunto taluni impegni e rinunciato all'esercizio di propri diritti a favore di parti correlate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di CFT ha deliberato, *inter alia*, l'accollo da parte di CFT per qualsiasi onere a carico dei membri della famiglia Catelli che dovesse derivare dal contenzioso Manfredi – al quale, peraltro, CFT è estranea – senza circoscrivere tale impegno ad una soglia limite e rendendolo potenzialmente ampio e non giustificato da un interesse di CFT. Per informazioni in merito al contenzioso sopra citato si rinvia al successivo Paragrafo 3.2.16 del Documento Informativo.

Con specifico riferimento a RAL Immobiliare S.r.l., che non sarà più inclusa nel perimetro del Gruppo CFT a seguito dello Scorporo Immobiliare, la Società Incorporanda ha assunto due particolari decisioni a beneficio di questa, consistenti: (i) nell'impegno a manlevare Interpump Group S.p.A. da ogni eventuale perdita derivante dalla responsabilità solidale ex art. 2506-*quater* cod. civ. per i debiti di RAL Immobiliare S.r.l. in relazione alla scissione di Bertoli S.r.l., di cui RAL Immobiliare S.r.l. è stata beneficiaria; e (ii) dalla rinuncia al credito originante dal finanziamento soci concesso da CFT a RAL Immobiliare S.r.l. ed erogato per un importo pari a Euro 440.000,00. Alla luce del fatto che RAL Immobiliare S.r.l. non rimarrà nel perimetro del Gruppo CFT.

### 3.2.13 Contratti rilevanti

Alla Data del Documento Informativo e fatto salvo quanto di seguito indicato, né CFT, né altre società del Gruppo CFT hanno stipulato alcun contratto al di fuori del normale svolgimento dell'attività ricompresa nell'oggetto sociale.

Per maggiori informazioni relative all'Accordo Quadro, si rinvia al precedente Capitolo 2 del Documento Informativo.

#### Rolec SPA

Il 4 novembre 2016 CFT ha acquistato il 60% del capitale sociale di Rolec dagli Azionisti di Minoranza ai sensi del Rolec SPA. Il 60% delle partecipazioni è stato trasferito con la condizione sospensiva del pagamento del prezzo di acquisto, di ammontare pari a Euro 4.200.0000,00. Nel Rolec SPA non sono previste ulteriori condizioni sospensive (in particolare con riferimento all'ottenimento delle autorizzazioni antitrust). Il *closing* si è svolto lo stesso giorno del *signing*.

Secondo quanto previsto nel Rolec SPA, gli Azionisti di Minoranza si sono impegnati a trasferire il restante 40% del capitale sociale di Rolec a CFT entro tre anni dalla data del *closing* del Rolec SPA e CFT si è impegnata ad accettare tale trasferimento. Un separato contratto di cessione sarà stipulato tra CFT e gli Azionisti di Minoranza per il trasferimento di tale 40% di partecipazione in Rolec. Il prezzo per il 40% del capitale sociale di Rolec dovrà essere calcolato sulla base del 40% dell'*enterprise value* di Rolec, più un aggiustamento al valore netto. L'*enterprise value* (per il 100% delle azioni di Rolec) dovrà essere pari alla media dell'EBITDA di Rolec per gli esercizi sociali relativi agli anni dal 2017 al 2019 moltiplicata per 5. Il calcolo dell'EBITDA è ulteriormente specificato nel Rolec SPA e in un'appendice allegata al medesimo.

In aggiunta a quanto sopra, nel Rolec SPA vi sono varie previsioni chiave che hanno tuttora rilevanza per CFT e, in particolare: (i) il diritto degli Azionisti di Minoranza di ricevere in via esclusiva un dividendo straordinario fino a Euro 2.400.000,00; (ii) un ampio *set* di dichiarazioni e garanzie riguardanti il titolo, l'organizzazione societaria, i poteri, l'autorizzazione, la capitalizzazione, i bilanci e i dati contabili, gli immobili, gli *asset*, l'*information technology*, i contratti rilevanti, il contenzioso, la conformità alla legge, i permessi, la proprietà intellettuale, i rapporti di lavoro e di agenzia, i temi ambientali, la responsabilità da prodotto, gli aspetti fiscali e assicurativi, i rapporti con gli istituti finanziari, gli obblighi di non concorrenza e di *no leakage* con riferimento al periodo antecedente al 4 novembre 2016, sebbene la possibilità per CFT di chiedere indennizzi è alquanto ridotta, richiedendo la notifica della violazione agli Azionisti di Minoranza entro 10 giorni lavorativi dalla data in cui la medesima è venuta a conoscenza di CFT o Rolec; (iii) un obbligo di non concorrenza degli azionisti di minoranza fino al 4 novembre 2021, consistente nell'impossibilità – nei territori di USA, Messico, Sud America, Europa, Giappone, Iran, Australia, Nuova Zelanda, Russia, Thailandia, Corea del Nord e del Sud, Vietnam, Filippine – di svolgere, direttamente o indirettamente, alcuna attività che sia in concorrenza con Rolec o di utilizzare il proprio *know-how* o la struttura organizzativa propri del settore di *business* di Rolec; (iv) un impegno degli Azionisti di Minoranza di non stornare i

dipendenti di Rolec sino al 4 novembre 2021; (v) un accordo tra CFT e gli azionisti di minoranza di effettuare un aumento di capitale di Rolec per emettere azioni senza diritti di voto, ma con diritto a ricevere dividendi privilegiati, fino al 10% del capitale sociale di Rolec, da assegnarsi a dipendenti chiave di Rolec; (vi) la non cedibilità del contratto o dei diritti da esso derivanti a parti terze che non siano società partecipate da CFT; (vii) il diritto degli Azionisti di Minoranza di far sì che Rolec richieda un condono fiscale qualora tale diritto divenga disponibile e applicabile a Rolec con riferimento ai periodi interessati dalle garanzie degli Azionisti di Minoranza nel Rolec SPA; (viii) che qualsiasi controversia ai sensi del o connessa al Rolec SPA dovrà essere rimessa e composta definitivamente applicando le regole arbitrali della camera di commercio internazionale di Parigi; la sede dell'arbitrato sarà Parigi.

### 3.2.14 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento Informativo CFT, fatto salvo quanto rilevato con riferimento a CFT Ukraine al Paragrafo 1.2.13 del Documento Informativo, non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

### 3.2.15 Informazioni finanziarie relative a CFT

Di seguito si riportano i principali dati di conto economico consolidato, di stato patrimoniale consolidato e di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo CFT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017.

Tali dati sono stati estratti dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 del Gruppo CFT e dal bilancio intermedio abbreviato per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 del Gruppo CFT, assoggettati rispettivamente a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi, rispettivamente in data 17 maggio 2017 e 16 gennaio 2018.

Il bilancio consolidato del Gruppo CFT relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo CFT per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 sono allegati al presente Documento Informativo.

#### 3.2.15.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati relativi al periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017

*Stato patrimoniale consolidato al 31 ottobre 2017*

Di seguito si riportano i principali dati di stato patrimoniale consolidato del Gruppo CFT relativi al 31 ottobre 2017:

<i>(In Euro)</i>	31.10.2017	31.12.2016
<b>Attivo</b>		
<b>B Immobilizzazioni</b>		
I Immobilizzazioni immateriali	12.539.866	12.198.805
II Immobilizzazioni materiali	40.785.090	36.062.731
III Immobilizzazioni finanziarie	1.308.458	2.475.162
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>54.633.413</b>	<b>50.736.699</b>

<b>C Attivo circolante</b>		
I Rimanenze	75.490.330	65.761.614
II Crediti	54.381.008	42.171.629
IV Disponibilità liquide	11.611.878	12.990.768
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>141.483.216</b>	<b>120.924.011</b>
<b>D Ratei e risconti attivi</b>	<b>857.913</b>	<b>770.445</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>196.974.542</b>	<b>172.431.155</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A Patrimonio netto</b>		
Patrimonio netto di gruppo	21.104.169	18.120.218
Patrimonio netto di terzi	3.120.281	3.355.452
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>24.224.450</b>	<b>21.475.670</b>
<b>B Fondi per rischi e oneri</b>	<b>7.253.751</b>	<b>9.235.153</b>
<b>C Trattamento fine rapporto lavoro subordinato</b>	<b>3.545.853</b>	<b>3.701.130</b>
<b>D Debiti</b>	<b>157.842.018</b>	<b>137.979.151</b>
<b>E Ratei e risconti passivi</b>	<b>4.108.469</b>	<b>40.051</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>196.974.542</b>	<b>172.431.155</b>

*Conto economico consolidato relativo al periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017*

Di seguito si riportano i principali dati di conto economico consolidato del Gruppo CFT relativo al periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017:

<i>(In Euro)</i>	<b>31.10.2017</b>	<b>31.10.2016</b>
<b>A Valore della produzione</b>	<b>185.143.097</b>	<b>146.174.816</b>
<b>B Costi della produzione</b>	<b>(173.776.510)</b>	<b>(142.110.370)</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(79.435.320)	(64.401.598)
7) Per servizi	(54.786.701)	(48.631.406)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.872.123)	(1.575.120)
9) Per il personale	(29.591.387)	(24.593.220)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(5.766.587)	(4.002.449)
11) Variaz rimanenze mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	(375.399)	2.236.671
12) Accantonamenti per rischi	(294.240)	(148.729)
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	(1.654.754)	(994.520)
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>11.366.587</b>	<b>4.064.446</b>
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>	<b>(546.427)</b>	<b>(1.183.501)</b>
16) Altri proventi finanziari	8.264	93.321
17) Interessi e altri oneri finanziari	(929.858)	(1.083.533)
17bis) Utili e (perdite) su cambi	375.167	(193.289)
<b>D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>41.237</b>	<b>31.153</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>10.861.397</b>	<b>2.912.098</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	(3.576.147)	(1.276.048)
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>7.285.250</b>	<b>1.636.049</b>

*Rendiconto finanziario consolidato relativo al periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017*



Di seguito si riportano i principali dati di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo CFT relativo al periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017:

<i>(In Euro migliaia)</i>	31.10.2017	31.12.2016
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(13.097)	28.003
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.045)	(2.885)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	17.763	(20.538)
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>	<b>(1.379)</b>	<b>4.580</b>

### 3.2.15.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

*Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016*

Di seguito si riportano i principali dati di stato patrimoniale consolidato del Gruppo CFT relativi al 31 dicembre 2016:

<i>(In Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
<b>Attivo</b>		
<b>A Crediti verso soci per versamenti dovuti</b>	-	117.949
<b>B Immobilizzazioni</b>		
I Immobilizzazioni immateriali	12.198.805	6.461.579
II Immobilizzazioni materiali	36.062.731	34.600.913
III Immobilizzazioni finanziarie	2.475.162	2.201.085
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>50.736.699</b>	<b>43.263.577</b>
<b>C Attivo circolante</b>		
I Rimanenze	65.761.614	53.101.250
II Crediti	42.171.629	33.458.049
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	9.587
IV Disponibilità liquide	12.990.768	8.410.769
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>120.924.011</b>	<b>94.979.655</b>
<b>D Ratei e risconti attivi</b>	<b>770.445</b>	<b>658.971</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>172.431.155</b>	<b>139.020.152</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A Patrimonio netto</b>		
Patrimonio netto di gruppo	18.120.218	13.495.933
Patrimonio netto di terzi	3.355.452	655.177
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>21.475.670</b>	<b>14.151.110</b>
<b>B Fondi per rischi e oneri</b>	<b>9.235.153</b>	<b>8.612.385</b>
<b>C Trattamento fine rapporto lavoro subordinato</b>	<b>3.701.130</b>	<b>3.870.220</b>
<b>D Debiti</b>	<b>137.979.151</b>	<b>112.200.221</b>
<b>E Ratei e risconti passivi</b>	<b>40.051</b>	<b>186.216</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>172.431.155</b>	<b>139.020.152</b>

*Conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016*

Di seguito si riportano i principali dati di conto economico consolidato del Gruppo CFT relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

<i>(In Euro)</i>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>A Valore della produzione</b>	<b>189.128.805</b>	<b>173.607.171</b>
<b>B Costi della produzione</b>	<b>(177.363.161)</b>	<b>(167.183.514)</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(78.864.841)	(74.504.006)
7) Per servizi	(61.110.202)	(55.363.238)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.794.961)	(2.101.319)
9) Per il personale	(29.787.879)	(28.335.300)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(5.535.905)	(4.974.618)
11) Variaz rimanenze mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	2.143.837	291.110
12) Accantonamenti per rischi	(178.512)	(812.243)
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	(2.234.698)	(1.383.900)
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>11.765.644</b>	<b>6.423.657</b>
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>	<b>(1.583.950)</b>	<b>292.172</b>
15) Proventi da partecipazioni	-	1.534.753
16) Altri proventi finanziari	119.217	218.260
17) Interessi e altri oneri finanziari	(1.319.760)	(1.579.863)
17bis) Utili e (perdite) su cambi	(383.407)	119.022
<b>D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>29.732</b>	<b>28.391</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>10.211.425</b>	<b>6.744.220</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	(4.060.394)	(2.524.856)
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.151.031</b>	<b>4.219.364</b>

*Rendiconto finanziario consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016*

Di seguito si riportano i principali dati di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo CFT relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

<i>(In Euro migliaia)</i>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	28.003	(1.015)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.885)	1.871
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(20.538)	(2.175)
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>	<b>4.580</b>	<b>(1.319)</b>

### 3.2.16 Contenziosi rilevanti

#### Trentofrutta

CFT è stata chiamata in causa da Trentofrutta S.p.A. ("**Trentofrutta**") innanzi al Tribunale di Trento, Sezione Lavoro, in un giudizio promosso da un dipendente di Trentofrutta contro la stessa società datrice, al fine di ottenere il risarcimento del danno da infortunio sul lavoro, asseritamente subito e occorso durante la riparazione di un impianto fornito da CFT.

In particolare, Trentofrutta ha richiesto al Tribunale di condannare CFT a manlevare la convenuta in ogni ipotesi di condanna della stessa in relazione al menzionato infortunio.

CFT, a sua volta, oltre a rigettare le pretese avversarie, ha chiamato in causa UnipolSai Assicurazioni, propria compagnia assicuratrice, in virtù di apposita polizza assicurativa, al fine di essere a sua volta tenuta indenne rispetto a quanto dovesse eventualmente essere condannata a pagare in relazione al contenzioso in oggetto.

L'ammontare dei danni richiesti nella domanda del dipendente ricorrente principale è pari a Euro 751.015,04.

Attualmente le parti in causa stanno vagliando una possibile soluzione transattiva della controversia.

#### Mutti

In data 8 marzo 2017 la società Mutti (come definita al Paragrafo 1.2.31), cliente di CFT, ha instaurato un procedimento di consulenza tecnica preventiva ai sensi degli artt. 696 bis e ss. c.p.c. innanzi al Tribunale di Parma, chiamando in causa alcuni propri fornitori, tra cui CFT, chiedendo al tribunale adito che fosse disposta una consulenza tecnica al fine di:

- (a) determinare le cause degli asseriti difetti di deformazione e/o rigonfiamento di determinate scatole di polpa di pomodoro Mutti e la relativa responsabilità dei fornitori, tra cui CFT, fornitrice delle macchine utilizzate per la chiusura delle predette scatole; e
- (b) quantificare i danni, patrimoniali e non patrimoniali, diretti e indiretti, asseritamente subiti da Mutti e cagionati dagli eventi a fondamento del proprio ricorso, nonché i costi e i pregiudizi che Mutti dovrà ancora sopportare, anche secondo criteri prospettici e/o estimativi.

Mutti ha quantificato i danni subiti, alla data del 31 gennaio 2017, in un ammontare non inferiore a Euro 13.000.000,00.

A fronte di tali richieste, si è costituita, *inter alia*, CFT, la quale (i) si è opposta alle tesi della ricorrente Mutti e (ii) ha altresì chiamato in causa le proprie compagnie di assicurazione QBE Insurance (Europa) Limited e AXA S.p.A., al fine di farsi tenere indenne e manlevata da eventuali responsabilità.

Nel corso del mese di gennaio 2018, il consulente tecnico d'ufficio (CTU) nominato a norma di legge ha predisposto – nonché inviato alle parti e ai rispettivi consulenti di parte, per loro osservazioni – la bozza di relazione di consulenza tecnica preventiva, nella quale, *inter alia*, ha proposto a Mutti di ritirare la costituzione in mora nei confronti delle resistenti (ivi compresa CFT), e ciò anche al fine di evitare proprie ulteriori spese in caso di prosieguo dell'azione legale, sul presupposto che difficilmente tale azione potrebbe concludersi in favore della ricorrente, consigliando inoltre alle resistenti di assumersi, ciascuna per quanto di propria competenza, le spese sostenute, ed eventualmente da sostenere, senza null'altro pretendere.

All'udienza del 15 febbraio 2018 Mutti, riportandosi a un'istanza depositata telematicamente, ha richiesto una proroga dei termini della consulenza d'ufficio, a causa di asseriti problemi nella recezione e invio delle comunicazioni tra la stessa e il CTU. Le resistenti, pur contestando le deduzioni formulate da Mutti, facendo presente, *inter alia*, la regolarità dell'avvenuta consulenza d'ufficio, si sono rimesse al Giudice, il quale ha concesso la proroga richiesta, sino al 19 maggio 2018, per la conclusione della consulenza, assegnando (i)

termine sino al 9 aprile 2018 per il deposito della relazione preliminare, (ii) termine di ulteriori 15 giorni – a far data dal termine di cui al punto (i) che precede – ai consulenti di parte per la formulazione di eventuali osservazioni e (iii) termine di ulteriori 15 giorni – a far data dal termine di cui al punto (ii) che precede – al CTU per il deposito della relazione finale, rinviando la causa all’udienza del 31 maggio 2018.

#### Ferrara Food

CFT vanta da alcuni anni un credito commerciale nei confronti della società Ferrara Food S.p.A. (“**Ferrara Food**”).

Al fine di ridurre l’esposizione debitoria, la creditrice CFT e la debitrice Ferrara Food si sono accordate perché quest’ultima fornisse gratuitamente passata di pomodoro a CFT.

Il valore di tali beni, portato in compensazione con il credito di CFT, secondo quanto sopra, è pari a Euro 334.000,00 per quanto riguarda le forniture nell’anno 2016, e a Euro 434.000,00, per quanto riguarda le forniture nei primi dieci mesi del 2017.

In data 10 novembre 2017 Ferrara Food è stata dichiarata fallita ed è stata fissata udienza per la verifica dello stato passivo per il 19 aprile 2018.

#### Fallimento Zenith

Nell’ottobre 1987 - in seguito all’esperimento di accertamento tecnico preventivo – Greci Geremia & Figli (“**Greci**”) ha convenuto in giudizio Tito Manzini & Figli S.p.A. (“**Manzini**”, poi incorporata in CFT), al fine di ottenere la condanna di quest’ultima al risarcimento di asseriti danni subiti a seguito del difettoso funzionamento di un impianto destinato alla sterilizzazione e al riempimento in asettico (insaccamento) di concentrato di pomodoro fornito da quest’ultima, circostanza per la quale Greci aveva già ricevuto nel 1984 un cospicuo risarcimento da parte dell’assicurazione di Manzini, Generali S.p.A., per l’importo di Lire 350.000.000,00.

Al suddetto giudizio ha partecipato Assicurazioni Generali S.p.A., chiamata in causa Manzini, e Scholle Europe B.V. (“**Scholle**”), produttrice dei sacchi utilizzati nel riempimento, a sua volta chiamata in causa da Generali Assicurazioni S.p.A..

Il Tribunale di Parma, con sentenza del 16-30 novembre 2001, ha statuito, *inter alia*, come segue: “[...] dichiara la responsabilità concorrente [...] della Manzini, ora Sasib processing Machinery, della Greci Geremia e Figli s.p.a. e della Scholle Europe B.V., ponendola nella misura del 50% a carico della convenuta, del 25% a carico dell’attrice e del 25% a carico della Scholle Europe B.V.;

*condanna Assicurazioni Generali s.p.a. a sollevare e tenere indenne la Sasib Processing & Seaming Machinery al pagamento di quanto da essa dovuto alla Greci Geremia & Figli s.p.a. per il risarcimento dei danni e riduzione del prezzo della compravendita in forza della sua responsabilità concorrente, nella misura del 50% e della responsabilità concorrente della Scholle Europe, nella misura del 25%;*

*dichiara che Assicurazioni Generali s.p.a. ha diritto a rivalersi nei confronti della Scholle Europe B.V. nella misura di un quarto del danno subito dalla Greci s.r.l.”*

La sentenza è stata integralmente riformata dalla Corte di Appello di Bologna, la quale, con sentenza del 29 ottobre 2004 - 8 marzo 2005, accogliendo l’appello di Scholle, ha respinto la domanda proposta da Greci e quella proposta da Generali Assicurazioni contro Scholle.

La Corte di Cassazione ha cassato la sentenza di appello, dichiarandone la nullità e, per gli effetti, confermato la sentenza di primo grado, avendo accolto il primo motivo del ricorso proposto da Greci, e precisamente la doglianza relativa alla mancata dimostrazione da parte dell’appellante Manzini delle

*“vicende latu sensu successorie che l'avrebbero collegata alla convenuta soccombente in primo grado – la s.p.a. Sasib Processing & Seaming Machinery - e sulle quali si sarebbe fondata la legittimazione a proporre appello”.*

A seguito della suddetta decisione, con atto di citazione notificato a CFT il 9 gennaio 2011, Greci (ora Zenith S.p.A.), all'epoca soggetta a concordato preventivo e in seguito fallita, ha citato CFT e Scholle innanzi al Tribunale di Parma, per sentir condannare la prima al pagamento della somma di Euro 706.453,81 e la seconda al pagamento della somma di Euro 353.226,90, *“a titolo di riduzione del prezzo in compravendita e risarcimento dei danni subiti”.*

In seguito, il sopravvenuto Fallimento di Zenith S.p.A. ha rinunciato alla pretesa risarcitoria avanzata nei confronti di Scholle, ma non, al contrario, a quella nei confronti di CFT.

Il Tribunale di Parma, con sentenza depositata il 2 febbraio 2015, ha definito il giudizio in senso favorevole per CFT.

La predetta sentenza è attualmente oggetto di giudizio di impugnazione avanti alla Corte di Appello di Bologna, in cui l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per il 12 maggio 2020.

### Manfredi

Il contenzioso in oggetto trae origine da un atto del 6 aprile 2000, con il quale determinate persone fisiche (i **“Venditori”**) hanno ceduto alla società Rossi & Catelli Immobiliare S.p.A. – il cui capitale, all'epoca, era detenuto in misura pari al 99,99% da Rossi & Catelli S.p.A. (ora CFT) – determinati terreni agricoli siti in Sorbolo (PR) in Località Chiozzola. L'operazione era funzionale alla realizzazione del nuovo stabilimento Rossi & Catelli S.p.A.

Tra gli impegni assunti dalla società acquirente con il suddetto atto, si evidenzia, *inter alia*, quello di realizzare, entro due anni dall'operatività della nuova destinazione industriale del terreno, una strada di lottizzazione, nonché i servizi di acqua, gas, fognature, linee elettriche e telefoniche, e illuminazione pubblica. Su richiesta dei venditori il suddetto impegno è stato assunto anche dal signor Roberto Catelli (attuale presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché socio, di CFT) in qualità di fideiussore di Rossi & Catelli Immobiliare S.p.A..

Successivamente, Rossi & Catelli S.p.A. e i soci di minoranza hanno ceduto le loro quote, complessivamente rappresentative dell'intero capitale sociale, di Rossi & Catelli Immobiliare S.p.A. a terzi, ma le garanzie contrattuali in favore dei cessionari sono state prestate dai Signori Catelli (Adele, Livia, Roberto nonché il padre Camillo, successivamente mancato) in forza di un contratto quadro, del quale Rossi & Catelli S.p.A. non era parte.

Le opere che la società immobiliare si era impegnata a realizzare non sono però state realizzate.

Per tale ragione, gli originari Venditori hanno instaurato un contenzioso presso il Tribunale di Parma nei confronti, tra l'altro, del signor Roberto Catelli, quale originario fideiussore di Rossi & Catelli Immobiliare S.r.l., al fine di ottenere la realizzazione delle opere promesse.

Nel frattempo, con decisione consiliare del 21 dicembre 2016, CFT ha deliberato di assumere a proprio carico le eventuali conseguenze negative dell'impegno fideiussorio assunto personalmente dal Signor Roberto Catelli nei confronti dei Venditori, nonché delle garanzie contrattuali prestate dai Signori Adele Catelli, Livia Catelli, Roberto Catelli e Camillo Catelli in favore degli acquirenti delle quote di Rossi & Catelli Immobiliare S.r.l.

In data 15 settembre 2016, i Venditori hanno notificato, *inter alia*, al Signor Roberto Catelli copia della sentenza n. 950/2016 del Tribunale di Parma, che ha definito il giudizio di primo grado stabilendo che i convenuti sarebbero *“tenuti all'adempimento all'obbligo di realizzare le opere dettagliatamente descritte dalla*

*scrittura privata del 6 aprile 2000 prodotta in causa”, unitamente ad atto di precetto “per pagamento somma e per esecuzione forzata di obblighi di fare”, con cui hanno intimato il pagamento di Euro 19.830,28 a titolo di rifusione delle spese liquidate con la sentenza, nonché di “adempiere l’obbligo di realizzare le opere dettagliatamente descritte dalla scrittura privata del 6 aprile 2000 prodotta in causa [...]”.*

Rifuse *pro quota* le spese legali, il Signor Roberto Catelli ha promosso opposizione a precetto, deducendo che la sentenza del Tribunale costituisca una decisione di mero accertamento, e non di condanna, come peraltro attestato anche dalla stessa Corte di Appello di Bologna (investita dell’impugnativa della sentenza di prime cure), la quale, con ordinanza del 18 luglio 2017, in accoglimento delle difese degli appellanti Signori Catelli, ha accertato che *“la sentenza [...] non è esecutiva se non per le spese processuali”*, rigettando quindi su tale presupposto l’istanza di sospensione proposta in via subordinata con l’atto di appello.

La causa promossa dai Venditori è ancora pendente.

Per quanto riguarda l’opposizione a precetto di cui sopra, all’udienza del 14 marzo 2018, i Venditori manifestato la propria disponibilità a rinunciare al giudizio, a spese compensate, mentre il signor Roberto Catelli ha insistito per l’accoglimento dell’opposizione al precetto con condanna degli opposti al pagamento delle spese di lite. Il Giudice ha rinviato per la precisazione delle conclusioni al 24 ottobre 2018.

Per quanto attiene al merito della controversia, è attualmente pendente presso la Corte di Appello di Bologna la causa di appello della sentenza di prime cure di cui sopra, promossa dagli appellanti Dott. Roberto Catelli e Dott.sse Livia e Adele Catelli, la cui udienza per la precisazione delle conclusioni si terrà il 12 gennaio 2021.

Inoltre, nonostante l’opposizione a precetto, Venditori hanno nelle more proposto ricorso ai sensi dell’articolo 612 c.p.c., in relazione agli asseriti obblighi di realizzazione della strada. Il Signor Roberto Catelli si è costituito, chiedendo la sospensione del procedimento in ragione degli altri giudizi pendenti e, nel merito, il rigetto del ricorso. All’udienza del 22 novembre 2017 il Giudice dell’Esecuzione ha disposto la sospensione dell’esecuzione.

#### Tomates de Cote d’Ivoire (Tomaci)

In relazione ai rapporti con Tomaci (come definito al Paragrafo 1.2.31 del Documento Informativo), CFT ha ricevuto un verbale di constatazione datato 26 gennaio 2018, rilasciato dall’ufficiale giudiziario del Tribunale di Yopougon (Costa d’Avorio). L’ufficiale giudiziario ha rilasciato il verbale su richiesta della predetta Tomaci, e da tale verbale risulterebbe, in relazione a scatole di conserve di pomodoro che non sarebbero state sigillate correttamente, una potenziale responsabilità da accertarsi in capo a CFT per un ammontare massimo di Euro 1,5 milioni. Ad oggi CFT non ha ricevuto ulteriori contestazioni né altri atti, giudiziali o stragiudiziali, al riguardo.

### Agenzia delle Entrate

Nel 2011 l'Agenzia delle Entrate, a seguito di una verifica fiscale generale, ha notificato a Catelli Holding S.p.A. (incorporata in CFT a decorrere dal 1° gennaio 2012) un processo verbale di constatazione, al quale hanno fatto seguito tre avvisi di accertamento, rilevando l'indebito utilizzo ai fini IRES di perdite pregresse derivanti dalla fusione di Comaco S.p.A. in Catelli Holding S.p.A. e per l'indeducibilità ai fini IRAP di taluni canoni di *leasing*. Le maggiori imposte accertate ammontavano a Euro 531.356,00, oltre a sanzioni per Euro 511.774,00 e interessi.

CFT ha proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Parma avverso gli avvisi di accertamento: il primo grado di giudizio ha avuto esito favorevole in relazione all'utilizzo ai fini IRES di perdite pregresse, mentre si è concluso sfavorevolmente con riferimento agli avvisi IRAP.

La causa è tuttora pendente presso la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, innanzi alla quale CFT ha proposto ricorso.

### FBR ELPO S.p.A.

È pendente innanzi alla Corte di Cassazione un contenzioso di cui è parte FBR ELPO S.p.A., società ceduta a terzi da CFT nel 2012. In caso di soccombenza di FBR ELPO S.p.A., potrebbe essere generato un onere pari ad Euro 1.298.789 a titolo di maggiori imposte, oltre a sanzioni e interessi; in tale ipotesi, CFT – la quale, nel contesto della cessione, ha prestato una garanzia sull'esito positivo di tale contenzioso – sarebbe chiamata ad indennizzare la società acquirente delle partecipazioni in FBR ELPO S.p.A.

### **3.2.17 Patto parasociale tra gli Azionisti CFT**

Alla Data del Documento Informativo è in vigore un patto parasociale sottoscritto in data 30 giugno 2016 tra gli Azionisti CFT.

Tale patto parasociale ha durata sino al 30 giugno 2019 e prevede l'impegno da parte di F&B Capital Investments S.r.l. e, ex articolo 1381 del codice civile, dei propri quotisti, a non porre in essere atti di concorrenza sleale a danno di CFT, avvalendosi di notizie e/o documenti riservati e strategici di cui dovesse venire a conoscenza in ragione della propria partecipazione azionaria. È, inoltre, previsto che la cessione a soggetti terzi della partecipazione nel capitale sociale di CFT possa avvenire soltanto previa adesione del terzo acquirente al patto parasociale e in conformità a quanto previsto nel contratto di opzione sottoscritto contestualmente al patto parasociale dalle medesime parti.

Con riferimento a tale ultimo accordo, in esso vengono disciplinati taluni vincoli al trasferimento delle partecipazioni detenute da F&B Capital Investments S.r.l. in CFT; in particolare, è previsto un impegno di *lock up* fino al 30 giugno 2019, oltre a un meccanismo di opzioni *put & call* reciproche con i Signori Catelli e al diritto/obbligo di seguito di F&B Capital Investments S.r.l. qualora i Signori Catelli decidessero di cedere a terzi la propria partecipazione in CFT.

In data 27 febbraio 2018, inoltre, è stato sottoscritto tra gli Azionisti CFT un nuovo patto parasociale, la cui entrata in vigore è sospensivamente condizionata alla mancata risoluzione dell'Accordo Quadro e, conseguentemente, all'avvenuta efficacia della Fusione. Tale patto parasociale, una volta in vigore, costituirà l'intero accordo tra le parti e sostituirà quanto previsto dal patto parasociale sottoscritto il 30 giugno 2016.

Per ulteriori informazioni in merito ai patti parasociali della Società Post Fusione si rinvia al successivo Capitolo 4, Paragrafi 4.2.1 e 4.2.2 del Documento Informativo.

## 4. LA SOCIETÀ RISULTANTE DALLA FUSIONE

### 4.1 Governance

La Società Post Fusione adotterà un sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del codice civile.

#### 4.1.1 Consiglio di Amministrazione in carica alla data di efficacia della Fusione

In particolare, ai sensi dell'Accordo Quadro, gli Azionisti CFT e i Soci Promotori hanno convenuto e si sono obbligati a esercitare i propri diritti e le proprie prerogative quali soci della Società Post Fusione affinché, a partire dalla Data di Efficacia della Fusione e sino all'approvazione del bilancio della Società Post Fusione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione sia composto da n. 9 membri, di cui n. 2 in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF. 58/1998 come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4 del medesimo decreto (gli "Amministratori Indipendenti") – così individuati:

- (i) gli Azionisti CFT designeranno n. 5 amministratori, inizialmente nelle persone di Alessandro Merusi e Roberto Catelli (ai quali saranno affidate le deleghe gestionali) e Livia Catelli, Adele Catelli e Martino Pozzi; tra tali amministratori sarà individuato il Presidente del Consiglio di Amministrazione, indicato inizialmente nella persona di Roberto Catelli;
- (ii) i Soci Promotori designeranno n. 4 amministratori, di cui (a) n. 2 amministratori saranno scelti tra i Soci Promotori stessi, inizialmente identificati nelle persone di Gino Lugli e Stefano Malagoli; e (b) n. 2 Amministratori Indipendenti, inizialmente identificati nelle persone di Stefano Rossi e Daniele Raynaud.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione, come sopra nominato, costituirà:

- (a) un comitato per le operazioni con parti correlate e un comitato per le remunerazioni, entrambi con funzioni esclusivamente consultive, di cui faranno parte gli Amministratori Indipendenti e, con funzione di Presidente, uno degli amministratori scelti tra i Soci Promotori;
- (b) un comitato per le operazioni straordinarie, con funzioni esclusivamente consultive, di cui faranno parte l'Amministratore Delegato o il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione, uno fra gli Amministratori Indipendenti e uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione scelto fra i Soci Promotori. Tale comitato avrà diritto di ricevere un'informativa preventiva in merito a tutte le proposte di compimento di operazioni straordinarie (quali acquisizioni, fusioni, scissioni e conferimento, cessione, affitto di aziende o rami d'azienda), che comportino un esborso di cassa superiore a Euro 1 milione che possano coinvolgere la Società Post Fusione o le sue società partecipate.

L'Accordo Quadro prevede altresì che, con riferimento agli amministratori designati ai sensi di quanto sopra previsto:

- (i) qualora un amministratore della Società Post Fusione cessi dalla carica per qualsivoglia ragione, tale amministratore dovrà essere sostituito da un membro designato, a seconda del caso, dagli Azionisti CFT o dai Soci Promotori che avevano originariamente designato l'amministratore cessato;
- (ii) nel caso fosse necessario aumentare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione (fermo restando il limite previsto dallo Statuto Post Fusione), ogni eventuale aumento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione potrà essere deliberato di volta in volta solo per un numero di componenti pari a n. 2, dei quali n. 1 dovrà essere in possesso dei medesimi requisiti degli Amministratori Indipendenti e verrà selezionato nell'ambito di una rosa di n. 3 candidati proposta a propria discrezione dai Soci Promotori, fermo



restando che, anche in caso di incremento del numero di consiglieri della Società Post Fusione, la maggioranza dei consiglieri sarà designata dagli Azionisti CFT;

- (iii) i Soci Promotori avranno diritto di designare un Socio Promotore che non sia già componente del Consiglio di Amministrazione della Combined Entity che avrà in ogni caso il diritto di partecipare in qualità di osservatore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e/o dei comitati consiliari della Società Post Fusione, senza diritto di voto e di intervento.

Inoltre nell'Accordo Quadro gli Azionisti CFT e i Soci Promotori hanno convenuto e si sono obbligati a esercitare i propri diritti e le proprie prerogative quali soci della Società Post Fusione affinché, a partire dalla Data di Efficacia della Fusione e sino all'approvazione del bilancio della Società Post Fusione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale della Società Post Fusione sia composto da n. 3 membri effettivi e n. 2 membri supplenti, di cui il Presidente del Collegio Sindacale, nella persona, inizialmente, del dott. Guido Riccardi e un sindaco supplente, nella persona, inizialmente, del dott. Giovanni Tedeschi siano nominati su designazione dei Soci Promotori e i restanti, nelle persone, inizialmente, di Andrea Foschi e Angelo Anedda quali sindaci effettivi e Cesare Giunipero quale sindaco supplente siano nominati su designazione degli Azionisti CFT. È inoltre previsto che qualora un sindaco della Società Post Fusione cessi dalla carica per qualsivoglia ragione – fermo restando il subentro *ex lege* del sindaco supplente - il nuovo sindaco effettivo dovrà essere un soggetto designato, a seconda del caso, dagli Azionisti CFT o dai Soci Promotori che avevano originariamente designato il sindaco cessato.

Ai fini di quanto sopra, l'Accordo Quadro prevede che l'Assemblea chiamata a deliberare sull'approvazione dell'Operazione Rilevante deliberi in merito alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale con effetto dalla data di efficacia della Fusione e subordinatamente alla stessa, secondo quanto sopra indicato.

Per maggiori informazioni in merito alle previsioni dell'Accordo Quadro si rinvia al precedente Capitolo 2, Paragrafo 2.3 del Documento Informativo e, con riferimento alla *governance*, alle relazioni degli amministratori di Glenalta che saranno messe a disposizione del pubblico sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezione "Operazione Rilevante".

#### **4.1.2 Consiglio di Amministrazione successivo al primo triennio**

Lo statuto della Società Post Fusione, come allegato al Progetto di Fusione ed al Documento Informativo, prevede che a partire dalla elezione del Consiglio di Amministrazione successivo a quello in carica a far data dall'efficacia dell'Operazione Rilevante gli Amministratori verranno nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati – in numero non superiore a 11 ed in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente - saranno elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà indicare i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza. I candidati in possesso dei requisiti di indipendenza dovranno essere in numero almeno pari a 2. Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente per le società con azioni quotate in un mercato regolamentato.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari di azioni ordinarie o di Azioni a Voto Plurimo che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale della Società Post Fusione (o della diversa percentuale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare di tempo in tempo vigente per le società con azioni quotate in un mercato regolamentato).

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

- (a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi ("**Lista di Maggioranza**") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere tranne 2; resta peraltro inteso che, a partire dalla elezione del Consiglio di Amministrazione successivo a quello in carica a far data dall'efficacia dell'Operazione Rilevante, almeno 2 tra gli Amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza;
- (b) i restanti 2 Amministratori saranno tratti dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti ("**Lista di Minoranza**"), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Resta inteso che, a partire dalla elezione del Consiglio di Amministrazione successivo a quello in carica a far data dall'efficacia dell'Operazione Rilevante, almeno 1 tra gli Amministratori tratti dalla Lista di Minoranza dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza.

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti.

Se al termine della votazione non risultassero tra i membri da nominare all'interno della Lista di Maggioranza e/o della Lista di Minoranza un numero sufficiente di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza tale da soddisfare i requisiti previsti per la relativa lista, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti di indipendenza eletto come ultimo in ordine progressivo, a seconda dei casi, nella Lista di Maggioranza o nella Lista di Minoranza e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti di indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza da eleggere per ciascuna lista.

In caso di presentazione di una sola lista, gli Amministratori verranno tratti dalla lista presentata, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti. Qualora gli Amministratori così eletti non fossero in numero corrispondente a quello dei componenti del consiglio determinato dall'assemblea, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o ancora nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori informazioni sui termini di funzionamento del meccanismo del "voto di lista" si veda l'articolo 15 dello statuto della Società Post Fusione allegato al Documento Informativo.

## **4.2 Patti parasociali**

### **4.2.1 Patto Parasociale degli Azionisti CFT**

In data 27 febbraio 2018, inoltre, gli Azionisti CFT hanno sottoscritto un patto parasociale, la cui entrata in vigore è sospensivamente condizionata alla mancata risoluzione dell'Accordo Quadro e, conseguentemente, all'avvenuta efficacia della Fusione (il "**Patto Parasociale**"). Il Patto Parasociale, una volta in vigore, costituirà l'intero accordo tra le parti e sostituirà quanto previsto dal previgente patto parasociale sottoscritto dai medesimi Azionisti CFT il 30 giugno 2016.

Il Patto Parasociale prevede, tra l'altro: (i) alcuni limiti alla circolazione delle azioni detenute dagli Azionisti CFT nella Società Post Fusione; (ii) i criteri per l'esercizio del diritto di voto spettante agli Azionisti CFT nell'assemblea della Società Post Fusione e (iii) la presentazione di un'unica lista congiunta per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione da parte degli Azionisti CFT.

Quanto alle limitazioni al trasferimento delle partecipazioni, ferme le previsioni dello Statuto della Società Post Fusione e dell'Accordo Quadro con riferimento alle Azioni a Voto Plurimo, gli Azionisti CFT si sono impegnati a non dar luogo al trasferimento di azioni ordinarie della Società Post Fusione né dei diritti ad esse attribuiti (tra cui, in particolare, l'esercizio di *warrant*, il diritto di opzione o il diritto di prelazione spettanti, o che dovessero spettare in futuro, agli Azionisti CFT in caso di trasferimenti delle azioni ai terzi) per un periodo di 3 anni. Inoltre, nel caso di trasferimento delle azioni da parte di uno degli Azionisti CFT, alle altre parti del patto parasociale spetta un diritto di prelazione, che potrà essere esercitato a determinati termini e condizioni

Il Patto Parasociale stabilisce, inoltre, che il diritto di voto spettante agli Azionisti CFT sia esercitato in modo unitario e conforme alle previsioni del Patto Parasociale; pertanto, è istituito un comitato di voto, composto da un rappresentante per ogni Azionista di CFT, al cui presidente -inizialmente individuato in Roberto Catelli - spetta l'esercizio di un c.d. *casting vote*, determinante in caso di parità. Gli Azionisti CFT si sono obbligati a esercitare il diritto di voto nell'Assemblea della Società Post Fusione conformemente a quanto deciso dal comitato di voto, fatta eccezione per le deliberazioni relative al conferimento di deleghe aventi ad oggetto l'approvazione di aumenti di capitale a pagamento, di fusioni o di scissioni.

È previsto, infine, che le parti del patto parasociale presentino, per la nomina del Consiglio di Amministrazione, un'unica lista congiunta, il cui primo nome dovrà essere quello di Roberto Catelli, il secondo di Alessandro Merusi, il terzo di Livia Catelli e il quarto di Adele Catelli.

Il Patto Parasociale si rinnoverà automaticamente, di volta in volta, per periodi di cinque anni, salvo disdetta che ciascun Azionista di CFT potrà comunicare per iscritto con un preavviso di almeno 8 mesi dalla data di scadenza. Nell'ipotesi in cui uno o più Azionisti CFT dovessero effettuare la comunicazione di disdetta del Patto Parasociale, Roberto Catelli potrà esercitare un'opzione di acquisto avente ad oggetto tutte le azioni ordinarie e/o a Voto Plurimo e i diritti ad esse attribuiti, detenute nella Società Post Fusione dal relativo Azionista di CFT, corrispondendo un prezzo pari al maggiore tra (i) Euro 10,00 per azione e/o diritto su azione; e (ii) la media delle quotazioni dei sei mesi precedenti la data di ricezione della comunicazione di esercizio del diritto di opzione, maggiorata del 15%.

#### **4.2.2 Patti parasociali relativi alle società del Gruppo CFT**

Alla data del Documento Informativo CFT è parte dei seguenti patti parasociali, relativi a Levati e Techn'Agro, società del Gruppo CFT:

- (a) un patto di opzione relativo alla società Levati sottoscritto nell'anno 2016 tra CFT e La-3Esse S.r.l., ove è previsto, in particolare, che La-3Esse S.r.l. possa esercitare un'opzione di vendita nei confronti di CFT in caso di cambio di controllo nella compagine azionaria di CFT;
- (b) un accordo quadro e patto parasociale stipulato in data 29 maggio 2017 tra CFT, 3Esse, La-Machinery S.r.l., la società Levati e un socio di minoranza;
- (c) un patto parasociale, relativo a Techn'Agro, sottoscritto tra CFT quale socio di maggioranza e un socio di minoranza, ai sensi del quale CFT sarebbe obbligata ad acquistare la partecipazione di minoranza di cui è attualmente titolare il socio di minoranza nel caso in cui quest'ultimo esercitasse il proprio diritto di recesso in Techn'Agro.

#### **4.3 Accordi di *lock-up***

Ai sensi dell'Accordo Quadro i Soci assumeranno impegni di *lock-up* di cui si riportano di seguito le principali previsioni, il tutto secondo i termini e le condizioni stabiliti ai sensi dell'Accordo Quadro per la cui descrizione si rinvia al Capitolo 2, paragrafo 2.3.

Accordo di lock up relativo alle azioni ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo detenute dagli Azionisti CFT nella Società Post Fusione

Ai sensi dell'Accordo Quadro, gli Azionisti CFT sottoscriveranno con il Nomad e con Glenalta entro la data di stipula dell'Atto di Fusione un accordo di *lock up* in forza del quale gli Azionisti CFT si impegnano, fatte salve le eccezioni di cui *infra*, con efficacia dal giorno di efficacia della Fusione, a non compiere, direttamente o indirettamente, alcun negozio, atto e/o operazione, anche a titolo gratuito, in forza del quale si possa conseguire, direttamente o indirettamente, il risultato del trasferimento della proprietà, della nuda proprietà o di diritti reali, avente ad oggetto le azioni ordinarie emesse a servizio del concambio di Fusione e/o le Azioni a Voto Plurimo per i seguenti periodi:

- (a) con riferimento alle azioni ordinarie, emesse a servizio del concambio di Fusione e detenute, ad esito della Fusione, nella Società Post Fusione, per un periodo di 36 mesi a decorrere dalla data di efficacia della Fusione;
- (b) con riferimento alle Azioni a Voto Plurimo, per un periodo di 48 mesi a decorrere dalla data di efficacia della Fusione, fermo restando che le Azioni a Voto Plurimo:
  - (i) sino al decorso del 48° mese successivo alla data di efficacia della Fusione saranno trasferibili esclusivamente in caso di trasferimenti consentiti, ossia i trasferimenti (1) tra Azionisti CFT, (2) da costoro a una persona fisica che controlla direttamente di diritto un Azionista di CFT o (3) successivamente al trasferimento *sub* (2), *mortis causa* a favore di un Soggetto Correlato al *de cuius* o per atto tra vivi, a un soggetto *sub* (1) e (2);
  - (ii) successivamente al decorso del 48° mese successivo alla data di efficacia della Fusione le Azioni a Voto Plurimo saranno liberamente trasferibili.

In caso di trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo: (a) a soggetti diversi dagli Azionisti o dai Soggetti Correlati, le Azioni a Voto Plurimo trasferite si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie in ragione di n. 1 azione ordinaria per ciascuna Azione a Voto Plurimo; e (b) in caso di trasferimento di Azioni a Voto Plurimo ad Azionisti CFT o a Soggetti Correlati, le Azioni a Voto Plurimo trasferite continueranno ad essere tali anche ad esito del trasferimento, a condizione che il soggetto beneficiario del trasferimento accetti a propria volta di essere vincolato alle stesse limitazioni al trasferimento previste per le Azioni a Voto Plurimo.

Accordo di lock up relativo alle azioni ordinarie rivenienti da conversione di Azioni Speciali Glenalta detenute dai Soci Promotori nella Società Post Fusione

Ai sensi del Accordo Quadro, i Soci Promotori sottoscriveranno con il Nomad, Glenalta e gli Azionisti CFT, entro la data di stipula dell'Atto di Fusione, un accordo di *lock up* in forza del quale i Soci Promotori stessi si impegnano, con efficacia dal giorno di efficacia della Fusione a non procedere, né in tutto né in parte, al trasferimento diretto o indiretto (anche mediante trasferimento delle partecipazioni di controllo nei veicoli societari attraverso i quali essi detengono le partecipazioni) delle azioni ordinarie detenute nella Società Post Fusione che derivino dalla conversione delle Azioni Speciali nell'ambito della Fusione o successivamente alla data di efficacia della fusione (ai termini e condizioni statutariamente previsti), per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla loro eventuale conversione in azioni ordinarie della Società Post Fusione.

#### **4.4 Ipotesi di azionariato della Società Post Fusione**

Le tabelle seguente simulano l'azionariato ed i diritti di voto della Società Post Fusione nei due scenari di recessi degli azionisti di Glenalta: (i) nulli e (ii) pari al 33% meno una azione. Inoltre si è tenuta in considerazione la conversione premiante (nella misura di n. 6 azioni ordinarie ogni n. 1 Azione Speciale oggetto di conversione) della prima tranche (pari ad un terzo del totale, ossia n. 66.666) delle Azioni Speciali degli Azionisti Promotori di Glenalta.

	Azioni (recessi nulli)	% in caso di recessi nulli	Azioni (recessi massimi)	% in caso di recessi massimi
RPC S.r.l.**	2.647.908	13,92%	2.647.908	16,77%
A.E.A. S.r.l.**	2.647.908	13,92%	2.647.908	16,77%
Ma.Li. S.r.l.**	2.647.908	13,92%	2.647.908	16,77%
F&B Capital Investments S.r.l.**	882.636	4,64%	882.636	5,59%
Soci CFT**	8.826.361	46,39%	8.826.361	55,89%
Soci Promotori	400.000	2,10%	400.000	2,53%
Azionisti di Glenalta*	9.800.000	51,51%	6.566.000	41,58%
<b>Totale</b>	<b>19.026.361</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.792.361</b>	<b>100,00%</b>

	Diritti di voto (recessi nulli)	% in caso di recessi nulli**	Diritti di voto (recessi massimi)	% in caso di recessi massimi**
RPC S.r.l.**	4.447.908	17,77%	3.604.478	18,99%
A.E.A. S.r.l.**	4.447.908	17,77%	3.604.478	18,99%
Ma.Li. S.r.l.**	4.447.908	17,77%	3.604.478	18,99%
F&B Capital Investments S.r.l.**	1.482.636	5,92%	1.201.493	6,33%
Soci CFT**	14.826.361	59,24%	12.014.926	63,30%
Soci Promotori	400.000	1,60%	400.000	2,11%
Azionisti di Glenalta*	9.800.000	39,16%	6.566.000	34,59%
<b>Totale</b>	<b>25.026.361</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.980.926</b>	<b>100,00%</b>

\* La quota degli azionisti Glenalta non comprende la percentuale di azioni ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali.

\*\* Le quote di possesso, calcolate sulla base del capitale sociale con diritto di voto, potranno variare in funzione degli accadimenti effettivi rispetto agli scenari ipotizzati.

\*\*\* Includere le Azioni a voto plurimo assegnante sulla base della formula contenuta nel Paragrafo 5 del Progetto di Fusione (in proposito si rimanda al Progetto di Fusione stesso, a disposizione del pubblico sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezione "Operazione Rilevante").

Il flottante, prendendo a riferimento il capitale con diritto di voto, si situa tra il 39,16% circa nel caso di recessi nulli fino ad un minimo del 34,59% circa nel caso di recesso massimo, ossia nel caso in cui le Azioni Ordinarie Glenalta per le quali sia stato disposto il rimborso o l'annullamento a fronte dell'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di Glenalta ai sensi dello Statuto Glenalta siano in numero non superiore a 3.233.999, ossia il massimo consentito ai sensi dello Statuto Glenalta affinché Glenalta possa procedere alla realizzazione dell'Operazione Rilevante.

I dati sopra indicati non comprendono la possibile diluizione per il capitale con diritto di voto derivante: (i) dalle eventuali ulteriori conversioni premianti delle residue Azioni Speciali Glenalta detenute dai Soci Promotori (pari a n. 133.334 Azioni Speciali Glenalta, convertibili in massime ulteriori n. 800.004 azioni ordinarie della Società Post Fusione, alle condizioni stabilite dallo Statuto Glenalta) che determinerebbero la riduzione del flottante fino al 37,95% circa o al 33,19% circa, rispettivamente, nelle ipotesi di recessi pari allo 0% o al 33% meno una azione, (ii) dalla eventuale emissione delle Azioni di Compendio a servizio dei Warrant Glenalta e (iii) dall'attribuzione delle Azioni Premianti. Per maggiori informazioni si rinvia al precedente Paragrafo 3.1.8 del Documento Informativo e al Regolamento Warrant, a disposizione del pubblico sul sito internet di Glenalta [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it), Sezione "Società/Documenti Societari", nonché alla Relazione degli Amministratori Glenalta sul Progetto di Fusione, disponibile sul medesimo sito internet, Sezione "Operazione Rilevante".

## 5. DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA

### 5.1 Stato patrimoniale consolidato pro-forma e conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 del Gruppo CFT

#### *Premessa*

La redazione dei prospetti consolidati pro-forma di CFT S.p.A. (di seguito, "CFT" e, insieme alle società da quest'ultima controllate e/o collegate, il "Gruppo CFT") - composti *i*) dallo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e dalle relative note esplicative (i "Prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2016") e *ii*) dallo stato patrimoniale consolidato al 31 ottobre 2017, dal conto economico consolidato per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 e dalle relative note esplicative (i "Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017" e, congiuntamente ai Prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2016, di seguito anche i "Prospetti Consolidati Pro-forma") è stata svolta con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo CFT, derivanti *i*) dalle acquisizioni di Rolec Prozess - und Brautechnik GmbH ("Rolec"), Techn'Agro S.a.s. ("Techn'Agro") e Levati Food Tech S.r.l. ("Levati") (di seguito, congiuntamente, le "Acquisizioni CFT"), nonché *ii*) dalle operazioni di scorporo del patrimonio immobiliare, ivi inclusi taluni beni immobili a uso strumentale o funzionale all'attività del Gruppo CFT (di seguito, lo "Scorporo Immobiliare"), queste ultime propedeutiche alla realizzazione dell'Operazione Rilevante (come *infra* definita), che costituisce un'operazione di *reverse take over* ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia, da realizzarsi mediante fusione per incorporazione di CFT S.p.A. in Glenalta S.p.A. (di seguito, "Glenalta" e/o la "Società") come previsto dal Master Agreement (la "Fusione").

Le operazioni di Acquisizioni CFT e Scorporo Immobiliare sopra menzionate sono congiuntamente definite le "Operazioni".

Per le finalità del presente documento, i Prospetti Consolidati Pro-forma hanno la funzione di rappresentare esclusivamente le sopracitate Operazioni e, pertanto, gli stessi non tengono conto, *inter alia*, degli effetti contabili derivanti dall'Operazione Rilevante.

Per i prospetti contabili pro-forma redatti al fine di rappresentare, retroattivamente al 31 ottobre 2017 e per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017, gli effetti contabili complessivi dell'Operazione Rilevante, si rimanda al successivo paragrafo 5.1.3 del presente documento.

Di seguito sono riportate le principali informazioni con riferimento alle Operazioni.

#### *Acquisizioni*

In data 4 novembre 2016, il Gruppo CFT ha acquisito il 60% di Rolec. In data 22 giugno 2017, il Gruppo CFT ha acquisito il 75% del capitale sociale di Levati, e in data 5 luglio 2017 ha acquisito un'ulteriore quota pari al 36% del capitale sociale di Techn'agro (di cui CFT deteneva già il 34% del capitale sociale).

Il bilancio consolidato del Gruppo CFT riflette l'integrazione di Rolec a partire dal 1 novembre 2016, mentre con riferimento alle acquisizioni di Levati e Techn'agro, a partire dal 1 luglio 2017.

Con riferimento allo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 ottobre 2017, si segnala che lo stesso non include gli effetti pro-forma delle suddette Acquisizioni CFT, in quanto le stesse sono già rappresentate nello stato patrimoniale consolidato al 31 ottobre 2017 incluso nel bilancio consolidato del Gruppo CFT alla suddetta data.

Si segnala infine che non sono state rilevate differenze significative tra i principi contabili utilizzati nella preparazione delle informazioni finanziarie storiche delle suddette Acquisizioni CFT e i principi contabili utilizzati dall'acquirente nella preparazione del proprio bilancio consolidato storico.

### **Scorporo Immobiliare**

CFT intende procedere, come operazione propedeutica alla Fusione, allo scorporo di taluni *asset* immobiliari e del 100% del capitale sociale di RAL Immobiliare S.r.l. ("**RAL**") mediante una scissione parziale proporzionale di CFT in favore di quattro società di nuova costituzione (di seguito, le "**Newco Immobiliari**"). Lo Scorporo Immobiliare sarà realizzato solo in caso di esito favorevole della procedura di recesso in Glenalta in relazione all'Operazione Rilevante, secondo quanto previsto dallo statuto sociale della medesima ai fini dell'efficacia della delibera di approvazione della Fusione da parte dell'assemblea dei soci di Glenalta.

Inoltre, nell'ambito della sopramenzionata scissione e contestualmente alla stessa, CFT rinuncerà a un credito di importo pari a Euro 440.000 al 31 ottobre 2017 (Euro 80.000 al 31 dicembre 2016) dalla stessa vantato nei confronti di RAL, derivante da un finanziamento soci approvato dal consiglio di amministrazione di CFT in data 3 novembre 2016.

Lo Scorporo Immobiliare si inserisce nell'ambito di un progetto finalizzato a consentire a CFT di concentrarsi sullo sviluppo dell'attività industriale e a realizzare una gestione più razionale del patrimonio immobiliare, mediante separazione dell'attività immobiliare da quella che rappresenta il "*core business*" di CFT, anche con lo scopo di favorire l'eventuale ingresso di nuovi soci nella compagine sociale di CFT.

In tale ottica, in data 6 novembre 2017 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale di CFT in Alfa Immobiliare S.r.l. ("**Alfa Immobiliare**"). In Alfa Immobiliare è stato trasferito, *inter alia*, il contratto di leasing immobiliare in essere con UniCredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.) avente ad oggetto lo stabilimento industriale e l'annessa area cortiliva ubicati in Parma (PR), Via Paradigna 94/A (la "**Palazzina UniCredit**"). Contestualmente, CFT ha stipulato con Alfa Immobiliare un contratto di locazione della Palazzina UniCredit con durata sino al 30 aprile 2026, avente un canone annuo pari a Euro 480.000 (il "**Contratto di Locazione Alfa Immobiliare**").

I restanti *asset* immobiliari oggetto di scissione immobiliare ancora facenti capo al Gruppo CFT sono (i) in parte di proprietà e/o nella disponibilità (mediante contratti di leasing) di RAL, (ii) in parte di proprietà diretta di CFT, e (iii) in parte nella disponibilità di CFT mediante contratti di leasing, come di seguito descritto in dettaglio.

### **Immobili nella disponibilità di RAL**

Di seguito si elencano gli *asset* immobiliari nella disponibilità (a titolo di proprietà o di leasing) di RAL, inclusi nel perimetro dello Scorporo Immobiliare:

- (i) fabbricato ubicato in Parma, fraz. Valera, Via Martiri della Liberazione 12, sul quale non insistono debiti finanziari né gravami o altri diritti di terzi ("**Fabbricato Valera**");
- (ii) fabbricato e terreno/area cortiliva di pertinenza ubicati in Torrile (PR), fraz. San Polo, lottizzazione Monegatti, via Cassola n. 7 (congiuntamente, la "**Proprietà San Polo**"); e
- (iii) fabbricato ubicato in Torrile (PR), fraz. San Polo, Via Brodolini n. 1, nella disponibilità di RAL in forza del contratto di leasing stipulato con Sardaleasing S.p.A. in data 19 dicembre 2016 per un corrispettivo globale pari a Euro 2.760.143,00, oltre IVA, durata complessiva di 180 mesi ("**Fabbricato Bertoli Leasing**");

(collettivamente, gli "**Immobili RAL**").

Gli Immobili RAL di cui ai punti (i) e (ii) che precedono sono attualmente locati da RAL a CFT, mentre l'Immobile RAL di cui al punto (iii) che precede è attualmente locato da RAL a Raytec Vision S.p.A. (società nella quale CFT detiene il 75% del capitale sociale).

Gli Immobili RAL di cui ai punti (ii) e (iii) sono sublocati rispettivamente da CFT e da Raytec Vision S.p.A. a Levati (società nella quale CFT detiene il 75% del capitale sociale).

Tutti gli Immobili RAL saranno concessi in locazione a CFT (o ad altre società facenti parte del Gruppo CFT) anche successivamente allo Scorporo Immobiliare.

### ***Immobili nella disponibilità di CFT***

Di seguito si elencano gli *asset* immobiliari nella disponibilità (a titolo di proprietà o di leasing) di CFT, inclusi nel perimetro dello Scorporo Immobiliare:

- (i) immobile non strumentale di interesse storico-artistico ubicato in Pellegrino Parmense (PR);
- (ii) immobile adibito ad uso garage ubicato in Parma (PR), Via Sidoli;
- (iii) fabbricato ad uso palazzina ubicato in Parma (PR), Via Budellungo 2;
- (iv) costruzioni leggere site in Parma (PR), via Paradigna 94/A, che insistono sui beni immobili ubicati in Parma (PR), via Paradigna 94/A di proprietà di EmilRo Leasing S.p.A. e concessi da quest'ultima in leasing a CFT;
- (v) terreno edificabile ubicato in Parma (PR), Via Paradigna (il "**Terreno Edificabile**");
- (vi) terreno e fabbricato ubicati in Torrile (PR), fraz. San Polo, Via Di Vittorio 2 (gli "**Immobili Ex-Marchelli**" e, congiuntamente agli immobili di cui ai precedenti punti (i)-(v), gli "**Immobili Proprietà CFT**"); e
- (vii) fabbricato ad uso palazzina e annessa area ubicati in Parma (PR), Via Paradigna 94/A, nella disponibilità di CFT in forza del contratto di leasing stipulato da Catelli Holding S.p.A. (oggi CFT) con EmilRo Leasing S.p.A. in data 21 dicembre 2007, come successivamente integrato in data 9 febbraio 2010 per un corrispettivo globale pari a Euro 10.672.646,24, oltre IVA, durata complessiva di 180 mesi (l'**Immobile Leasing CFT**", e congiuntamente con gli Immobili Proprietà CFT, gli "**Immobili CFT**").

Gli Immobili CFT e la partecipazione in RAL saranno scorporati in quattro NewCo Immobiliari (tre nella forma di società a responsabilità limitata e una nella forma di società per azioni).

Inoltre, il contratto di appalto in essere stipulato nel 2018 con Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. per la costruzione di una palazzina sul Terreno Edificabile, sarà ceduto da CFT alla NewCo Immobiliare che sarà beneficiaria del Terreno Edificabile.

Gli Immobili CFT (fatta eccezione per gli Immobili CFT di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii), non strumentali all'attività di CFT) e gli Immobili RAL saranno concessi in locazione a CFT (o a società del Gruppo CFT) a seguito della scissione.

Ad esito dello Scorporo Immobiliare, il Gruppo CFT avrà pertanto in essere con le NewCo Immobiliari contratti di locazione per complessivi circa Euro 1.250.000, suddivisi come segue: (a) quanto a Euro 480.000, a titolo di canone annuo in relazione al Contratto di Locazione Alfa Immobiliare, e (b) quanto a Euro 520.000, a titolo di canone di locazione dell'Immobile Leasing CFT e (c) quanto a Euro 250.000 a titolo di locazione della Proprietà San Polo e del Fabbricato Bertoli Leasing, nella disponibilità di RAL.

\*\*\*



I Prospetti Consolidati Pro-forma derivano dai seguenti dati storici e devono essere letti congiuntamente agli stessi:

- a) bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 del Gruppo CFT (il "**Bilancio Consolidato Annuale**") predisposto in conformità alle norme del Codice Civile che ne disciplinano la relativa modalità di predisposizione, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito i "**Principi Contabili Italiani**"), approvato dal consiglio di amministrazione di CFT in data 8 maggio 2017 e assoggettato a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers SpA, che sullo stesso ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 17 maggio 2017;
- b) bilancio consolidato intermedio per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 del Gruppo CFT (il "**Bilancio Consolidato Intermedio**") predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato dal consiglio di amministrazione di CFT in data 15 gennaio 2018 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers SpA, che sullo stesso ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 16 gennaio 2018.

### **Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione dei prospetti pro-forma secondo i Principi Contabili Italiani**

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati elaborati in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 che disciplina la metodologia di redazione dei dati pro-forma. In particolare, i Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti rettificando i dati storici del Gruppo CFT, al fine di simulare i principali effetti economici e finanziari che potrebbero derivare dalle Operazioni.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato Annuale e del Bilancio Consolidato Intermedio e, in particolare, i Principi Contabili Italiani. A tal proposito si segnala che i suddetti bilanci consolidati recepiscono le novità introdotte dal D.lgs. 139/2015 che ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE.

I dati contenuti nei Prospetti Consolidati Pro-forma, esposti nel presente documento e redatti secondo i Principi Contabili Italiani attualmente in vigore, potrebbero non necessariamente fornire una rappresentazione in linea con gli effetti patrimoniali ed economici che potrebbero risultare laddove il gruppo risultante dalla Fusione dovesse adottare i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti ai fini illustrativi sulla base delle informazioni e di talune assunzioni che il *management* del Gruppo CFT ritengono siano ragionevoli.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici del Gruppo CFT, i principali effetti delle Operazioni sullo stato patrimoniale e conto economico consolidati, come se le stesse fossero virtualmente avvenute:

- a) il 31 dicembre 2016, in relazione agli effetti patrimoniali e, per quanto concerne gli effetti economici, in data 1 gennaio 2016, con riferimento ai Prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2016, e;
- b) il 31 ottobre 2017, in relazione agli effetti patrimoniali e, per quanto concerne gli effetti economici, in data 1 gennaio 2017, con riferimento ai Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017.

Si evidenzia, inoltre, che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalle Operazioni. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, si precisa che qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non

necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo dei principali effetti delle Operazioni con riferimento allo stato patrimoniale consolidato pro-forma e al conto economico consolidato pro-forma, tali documenti devono essere letti e interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo CFT e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

### 5.1.1 Stato patrimoniale consolidato pro-forma e conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 del Gruppo CFT.

Nelle tabelle che seguono sono sintetizzate, per tipologia, le scritture contabili utilizzate per la redazione dello stato patrimoniale consolidato pro-forma e del conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016. Le note che seguono hanno lo scopo di commentare gli effetti patrimoniali ed economici significativi derivanti dalle Operazioni.

#### Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016 del Gruppo CFT

(In Euro)	Stato patrimoniale consolidato del Gruppo CFT al 31 dicembre 2016	Rettifiche pro-forma		Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo CFT al 31 dicembre 2016
		Acquisizioni	Scorporo Immobiliare	
	(A)	(B)	(C)	Totale
<b>ATTIVO</b>				
<b>B) Immobilizzazioni:</b>				
<i>I</i> <i>Immobilizzazioni immateriali:</i>				
1) Costi di impianto e di ampliamento	29.806	1.723	(15.883)	15.646
2) Costi di sviluppo	3.353.200	-	-	3.353.200
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. opere dell'ingegno	1.039.290	82.633	-	1.121.923
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.708	760	-	17.468
5) Avviamento	4.959.838	468.035	-	5.427.873
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.575.536	-	(42.000)	2.533.536
7) Altre	224.427	-	(50.499)	173.928
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>12.198.805</b>	<b>553.151</b>	<b>(108.382)</b>	<b>12.643.574</b>
<i>II</i> <i>Immobilizzazioni materiali:</i>				
1) Terreni e fabbricati	32.011.110	-	(28.822.733)	3.188.377
2) Impianti e macchinario	1.852.846	2.041.227	(158.312)	3.735.761
3) Attrezzature industriali e commerciali	442.624	11.373	(15.472)	438.525
4) Altri beni	934.179	22.675	(7.969)	948.885
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	821.972	-	(129.242)	692.730
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>36.062.731</b>	<b>2.075.275</b>	<b>(29.133.728)</b>	<b>9.004.278</b>
<i>III</i> <i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>				
<b>1) Partecipazioni in:</b>				
<i>b)</i> Imprese collegate	378.489	(353.489)	-	25.000
<i>d-bis)</i> Altre imprese	649.799	-	-	649.799
<b>2) Crediti:</b>				
<i>d-bis)</i> Verso altri	1.446.874	202.194	-	1.649.068
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.475.162</b>	<b>(151.295)</b>	<b>-</b>	<b>2.323.867</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>50.736.698</b>	<b>2.477.131</b>	<b>(29.242.110)</b>	<b>23.971.719</b>
<b>C) Attivo circolante</b>				
<i>I</i> <i>Rimanenze:</i>				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.964.824	56.376	-	16.021.200
2) Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	41.478.831	72.080	-	41.550.911
4) Prodotti finiti e merci	7.081.484	226.452	-	7.307.936
5) Acconti	1.236.475	454	-	1.236.929
<b>Totale rimanenze</b>	<b>65.761.614</b>	<b>355.362</b>	<b>-</b>	<b>66.116.976</b>
<i>II</i> <i>Crediti:</i>				
1) Verso clienti	29.431.964	112.472	-	29.544.436
3) Verso imprese collegate	190.441	(190.441)	-	-
4) Verso controllanti	-	-	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
5-bis) Crediti tributari	3.050.354	459.646	(33.984)	3.476.016
5-ter) Imposte anticipate	4.192.664	1.395	(40.854)	4.153.205
5-quater) Verso altri	5.306.206	659	130.066	5.436.931
<b>Totale crediti</b>	<b>42.171.629</b>	<b>383.731</b>	<b>55.228</b>	<b>42.610.588</b>
<i>IV</i> <i>Disponibilità liquide:</i>				
1) Depositi bancari e postali	12.972.487	159.953	(36.144)	13.096.296
3) Danaro e valori in cassa	18.282	1.415	-	19.697
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>12.990.769</b>	<b>161.368</b>	<b>(36.144)</b>	<b>13.115.993</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>120.924.012</b>	<b>900.461</b>	<b>19.084</b>	<b>121.843.557</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>				
<i>a)</i> Ratei e risconti attivi	770.445	147.615	(37.275)	880.785

<b>Totale ratei e risconti attivi</b>		<b>770.445</b>	<b>147.615</b>	<b>(37.275)</b>	<b>880.785</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>172.431.155</b>	<b>3.525.207</b>	<b>(29.260.301)</b>	<b>146.696.061</b>
<b>PASSIVO</b>					
<b>A) Patrimonio netto:</b>					
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>		<b>18.120.218</b>		<b>(17.573.224)</b>	<b>546.994</b>
Capitale e riserve di terzi		2.451.925	361.902		2.813.827
Utile (perdita) di terzi		903.527	32.702		936.229
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>21.475.670</b>	<b>394.604</b>	<b>(17.573.224)</b>	<b>4.297.050</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri:</b>					
1)	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	4.911	-	-	4.911
2)	Per imposte, anche differite	2.519.532	-	(1.935.291)	584.241
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	645.779	-	-	645.779
4)	Altri	6.064.931	16.107	-	6.081.038
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>9.235.153</b>	<b>16.107</b>	<b>(1.935.291)</b>	<b>7.315.969</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>3.701.130</b>	<b>4.692</b>	<b>-</b>	<b>3.705.822</b>
<b>D) Debiti:</b>					
4)	Debiti verso banche	23.419.398	193.305	(460.189)	23.152.514
5)	Debiti verso altri finanziatori	9.328.757	126.019	(9.166.929)	287.847
6)	Acconti	35.617.691	100.000	-	35.717.691
7)	Debiti verso fornitori	56.847.439	2.066.606	(211.980)	58.702.065
10)	Debiti verso imprese collegate	237	-	-	237
11)	Debiti verso controllanti	-	-	-	-
	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle				
11-bis)	controllanti	-	-	-	-
12)	Debiti tributari	4.735.682	91.389	-	4.827.071
13)	Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	1.898.101	8.004	-	1.906.105
14)	Altri debiti	6.131.846	427.494	87.312	6.646.652
<b>Totale debiti</b>		<b>137.979.151</b>	<b>3.012.817</b>	<b>(9.751.786)</b>	<b>131.240.182</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>					
a) Ratei e risconti passivi		40.051	96.987	-	137.038
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>		<b>40.051</b>	<b>96.987</b>	<b>-</b>	<b>137.038</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>172.431.155</b>	<b>3.525.207</b>	<b>(29.260.301)</b>	<b>146.696.061</b>

**Conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 del Gruppo CFT**

(In Euro)	Conto economico consolidato del Gruppo CFT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Rettifiche pro-forma		Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo CFT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
		Acquisizioni	Scorporo Immobiliare	
	(D)	(E)	(F)	Totale
<b>A) Valore della produzione:</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	183.539.678	17.177.552	(37.000)	200.680.230
2) Variazioni riman. pr. corso lav., semil. e finiti	(2.655.974)	5.034.139	-	2.378.165
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	3.007.333	-	-	3.007.333
5) Altri ricavi e proventi:	5.237.768	347.163	(359)	5.584.572
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>189.128.805</b>	<b>22.558.854</b>	<b>(37.359)</b>	<b>211.650.300</b>
<b>B) Costi della produzione:</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(78.864.841)	(15.587.042)	974	(94.450.909)
7) Per servizi	(61.110.202)	(3.527.650)	7.608	(64.630.244)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.794.961)	(149.187)	(1.250.000)	(3.194.148)
9) Per il personale	(29.787.879)	(2.335.691)	-	(32.123.570)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(5.535.905)	(506.506)	1.193.440	(4.848.971)
11) Variaz. rimanenze m. prime, sussid., cons. e merci	2.143.837	55.806	-	2.199.643
12) Accantonamenti per rischi	(178.512)	(11.107)	-	(189.619)
13) Altri accantonamenti	-	(5.000)	-	(5.000)
14) Oneri diversi di gestione	(2.234.698)	(111.138)	33.754	(2.312.082)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(177.363.161)</b>	<b>(22.177.515)</b>	<b>(14.224)</b>	<b>(199.554.900)</b>
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>11.765.644</b>	<b>381.339</b>	<b>(51.583)</b>	<b>12.095.400</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>				
16) Altri proventi finanziari	119.217	552	(4)	119.765
17) Interessi e altri oneri finanziari	(1.319.760)	(36.034)	290.159	(1.065.635)
17bis) Utili e (perdite) su cambi	(383.407)	-	-	(383.407)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(1.583.950)</b>	<b>(35.482)</b>	<b>290.155</b>	<b>(1.329.277)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>				
18) Rivalutazioni	29.731	(29.731)	-	-
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>29.731</b>	<b>(29.731)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>10.211.425</b>	<b>316.126</b>	<b>238.572</b>	<b>10.766.123</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.060.394)	(197.132)	(49.008)	(4.306.534)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(4.060.394)</b>	<b>(197.132)</b>	<b>(49.008)</b>	<b>(4.306.534)</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.151.031</b>	<b>118.994</b>	<b>189.564</b>	<b>6.459.589</b>
Utile (perdita) di terzi	903.527	206.442	-	1.109.969
Utile (perdita) del gruppo	5.247.504	(87.448)	189.564	5.349.620

## Note esplicative ai Prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2016

### Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016

- (A) La colonna in oggetto include lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo CFT, così come estratto dal Bilancio Consolidato Annuale.
- (B) La colonna in oggetto include le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Acquisizioni CFT sullo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo CFT.

(In Euro)	Effetto acquisizione Techn'Agro	Effetto acquisizione Levati	Eliminazione dei rapporti tra Techn'Agro - Gruppo CFT	Eliminazione dei rapporti tra Levati - Gruppo CFT	Acquisizioni (B)
ATTIVO	(1)	(2)	(3)	(4)	Totale
Totale immobilizzazioni immateriali	152.449	400.702	-	-	553.151
Totale immobilizzazioni materiali	16.218	2.059.057	-	-	2.075.275
Totale immobilizzazioni finanziarie	(336.356)	185.061	-	-	(151.295)
Totale rimanenze	255.034	100.328	-	-	355.362
Totale crediti	787.603	1.047.423	(874.857)	(576.438)	383.731
Totale disponibilità liquide	564.637	(403.269)	-	-	161.368
Totale ratei e risconti attivi	3.762	143.853	-	-	147.615
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.443.347</b>	<b>3.533.155</b>	<b>(874.857)</b>	<b>(576.438)</b>	<b>3.525.207</b>
<b>PASSIVO</b>					
Totale patrimonio netto	337.477	57.127	-	-	394.604
Totale fondi per rischi e oneri	11.107	5.000	-	-	16.107
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	-	4.692	-	-	4.692
Totale debiti	997.776	3.466.336	(874.857)	(576.438)	3.012.817
Totale ratei e risconti passivi	96.987	-	-	-	96.987
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.443.347</b>	<b>3.533.155</b>	<b>(874.857)</b>	<b>(576.438)</b>	<b>3.525.207</b>

#### (1) Effetto acquisizione Techn'Agro

La colonna in oggetto include le rettifiche pro-forma applicate ai dati consolidati del Gruppo CFT, per riflettere retroattivamente gli effetti derivanti dall'acquisizione dell'ulteriore quota del 36% di Techn'Agro, precedentemente detenuta per il 34% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, come di seguito riepilogato:

(In Euro)	(a)	(b)	(c)	(d=a+b+c)
	Stato patrimoniale di Techn'Agro al 31 dicembre 2016	Acquisto delle ulteriori quote (36%)	Consolidamento di Techn'Agro	Effetto acquisizione Techn'Agro
<b>ATTIVO</b>				
Totale immobilizzazioni immateriali	152.449	-	-	152.449
Totale immobilizzazioni materiali	16.218	-	-	16.218
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.133	309.000	(662.489)	(336.356)
Totale rimanenze	255.034	-	-	255.034
Totale crediti	787.603	-	-	787.603
Totale disponibilità liquide	873.637	(309.000)	-	564.637
Totale ratei e risconti attivi	3.762	-	-	3.762
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.105.836</b>	<b>-</b>	<b>(662.489)</b>	<b>1.443.347</b>
<b>PASSIVO</b>				
Totale patrimonio netto	1.124.924	-	(787.447)	337.477
Totale fondi per rischi e oneri	11.107	-	-	11.107
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	-	-	-	-
Totale debiti	872.818	-	124.958	997.776
Totale ratei e risconti passivi	96.987	-	-	96.987
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.105.836</b>	<b>-</b>	<b>(662.489)</b>	<b>1.443.347</b>

- (a) Rappresenta lo stato patrimoniale di Techn'Agro al 31 dicembre 2016, riclassificato sulla base dello schema adottato dal Gruppo CFT.
- (b) Rappresenta l'acquisto delle ulteriori quote (36%) del capitale sociale di Techn'Agro per un corrispettivo complessivamente pari a Euro 309.000 e conseguente diminuzione della cassa per tale importo.
- (c) Rappresenta l'elisione (i) della partecipazione acquisita per Euro 309.000, nonché di quella precedentemente detenuta dal Gruppo CFT pari a Euro 353.489 e (ii) del patrimonio netto di competenza del Gruppo per Euro 787.447. Ai fini del presente esercizio pro-forma, la differenza tra il valore netto contabile delle attività e passività nette di Techn'Agro al 31 dicembre 2016 e i medesimi valori alla data di acquisizione (5 luglio 2017), pari a Euro 124.958, è stata iscritta tra i debiti verso altri finanziatori, in accordo con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

(2) *Effetto acquisizione Levati*

La colonna in oggetto include le rettifiche pro-forma applicate ai dati consolidati del Gruppo CFT, per riflettere retroattivamente gli effetti derivanti dall'acquisizione di Levati, assumendo che la stessa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2016, come di seguito riepilogato:

(In Euro)	(a)	(b)	(c)	(d=a+b+c)
	Stato patrimoniale al 31 dicembre 2016	Acquisto partecipazione (75%)	Consolidamento di Levati	Effetto acquisizione Levati
<b>ATTIVO</b>				
Totale immobilizzazioni immateriali	85.116	-	315.586	400.702
Totale immobilizzazioni materiali	2.059.057	-	-	2.059.057
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	672.030	(486.969)	185.061
Totale rimanenze	100.328	-	-	100.328
Totale crediti	1.047.423	-	-	1.047.423
Totale disponibilità liquide	68.761	(472.030)	-	(403.269)
Totale ratei e risconti attivi	143.853	-	-	143.853
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.504.538</b>	<b>200.000</b>	<b>(171.383)</b>	<b>3.533.155</b>
<b>PASSIVO</b>				
Totale patrimonio netto	228.510	-	(171.383)	57.127
Totale fondi per rischi e oneri	5.000	-	-	5.000
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	4.692	-	-	4.692
Totale debiti	3.266.336	200.000	-	3.466.336
Totale ratei e risconti passivi	-	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.504.538</b>	<b>200.000</b>	<b>(171.383)</b>	<b>3.533.155</b>

- (a) Rappresenta lo stato patrimoniale di Levati al 31 dicembre 2016, riclassificato sulla base dello schema adottato dal Gruppo CFT.
- (b) Rappresenta l'acquisto del 75% del capitale sociale di Levati per un corrispettivo complessivamente pari a Euro 672.030 e conseguente diminuzione della cassa per Euro 472.030 e rilevazione del debito di Euro 200.000 per la parte residua non ancora liquidata.
- (c) Rappresenta (i) l'elisione della partecipazione acquisita per Euro 672.030 e del patrimonio netto di competenza del Gruppo per Euro 171.383, nonché (ii) la rilevazione dell'avviamento determinatosi in sede di acquisizione pari a Euro 315.586. Ai fini del presente esercizio pro-forma, la differenza tra il valore netto contabile delle attività e passività nette di Levati al 31 dicembre 2016 e i medesimi valori alla data di acquisizione (22 giugno 2017), pari a Euro 185.061, è stata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce "Crediti verso altri", in accordo con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001. Di seguito si riporta il calcolo dell'avviamento determinatosi in sede di acquisizione:

Descrizione	Importi in Euro
Valore netto contabile delle attività e passività acquisite di competenza del Gruppo CFT al 31 dicembre 2016	171.383
Stima della variazione del valore netto contabile delle attività e passività acquisite dal 31 dicembre 2016 alla data di acquisizione	185.061
<b>Totale (A)</b>	<b>356.444</b>
<b>Prezzo di acquisizione (B)</b>	<b>672.030</b>
<b>Avviamento (B-A)</b>	<b>315.586</b>

(3) *Eliminazione dei rapporti tra Techn'Agro - Gruppo CFT*

La colonna in oggetto accoglie l'eliminazione delle reciproche attività/passività riconducibili a operazioni effettuate tra il Gruppo CFT e Techn'Agro, in considerazione del fatto che tali operazioni

sono identificabili come transazioni infragruppo nell'assunzione che la società Techn'Agro Sas fosse inclusa nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2016.

(4) *Eliminazione dei rapporti tra Levati - Gruppo CFT*

La colonna in oggetto accoglie l'eliminazione delle reciproche attività/passività riconducibili a operazioni effettuate tra il Gruppo CFT e Levati, in considerazione del fatto che tali operazioni sono identificabili come transazioni infragruppo nell'assunzione che la società fosse inclusa nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2016.

(C) La colonna in oggetto include le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi dello Scorporo Immobiliare sullo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo CFT.

(In Euro)	(5)	(6)	(7)	Scorporo Immobiliare (C)
	Deconsolidamento RAL	Scorporo cespiti	Eliminazione leasing	
<b>ATTIVO</b>				
Totale immobilizzazioni immateriali		(108.382)	-	(108.382)
Totale immobilizzazioni materiali	(1.915.914)	(16.194.337)	(11.023.477)	(29.133.728)
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Totale rimanenze	-	-	-	-
Totale crediti	55.228	-	-	55.228
Totale disponibilità liquide	(36.144)	-	-	(36.144)
Totale ratei e risconti attivi	(37.275)	-	-	(37.275)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>(2.042.487)</b>	<b>(16.194.337)</b>	<b>(11.023.477)</b>	<b>(29.260.301)</b>
<b>PASSIVO</b>				
Totale patrimonio netto	(1.4657.630)	(14.595.206)	(1.520.388)	(17.573.224)
Totale fondi per rischi e oneri	-	(1.599.131)	(336.160)	(1.935.291)
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	-	-	-	-
Totale debiti	(584.857)	-	(9.166.929)	(9.751.786)
Totale ratei e risconti passivi	-	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>(2.042.487)</b>	<b>(16.194.337)</b>	<b>(11.023.447)</b>	<b>(29.260.301)</b>

(5) *Deconsolidamento RAL*

La colonna in oggetto include gli effetti del deconsolidamento di RAL, come di seguito riepilogato:

(In Euro)	(a)	(b)	(c)	(d=a+b+c)
	Stato patrimoniale al 31 dicembre 2016	Saldi infragruppo	Rinuncia al credito	Deconsolidamento RAL
<b>ATTIVO</b>				
Totale immobilizzazioni immateriali	(108.382)	-	-	(108.382)
Totale immobilizzazioni materiali	(1.915.914)	-	-	(1.915.914)
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Totale rimanenze	-	-	-	-
Totale crediti	(125.071)	260.299	(80.000)	55.228
Totale disponibilità liquide	(36.144)	-	-	(36.144)
Totale ratei e risconti attivi	(37.275)	-	-	(37.275)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>(2.222.786)</b>	<b>260.299</b>	<b>(80.000)</b>	<b>(2.042.487)</b>
<b>PASSIVO</b>				
Totale patrimonio netto	(1.377.630)	-	(80.000)	(1.457.630)
Totale fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	-	-	-	-
Totale debiti	(845.156)	260.299	-	(584.857)
Totale ratei e risconti passivi	-	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>(2.222.786)</b>	<b>260.299</b>	<b>(80.000)</b>	<b>(2.042.487)</b>

(a) Rappresenta lo stato patrimoniale di RAL al 31 dicembre 2016.



- (b) La colonna accoglie i saldi patrimoniali attivi e passivi riconducibili a operazioni effettuate tra RAL da un lato e il Gruppo CFT dall'altro lato, in considerazione del fatto che, per effetto dello Scorporo Immobiliare, le ragioni dell'elisione di tali rapporti sono venute meno in quanto non più identificabili come transazioni infragruppo.
- (c) Rappresenta la rinuncia al credito vantato da CFT nei confronti di RAL, derivante da un finanziamento soci approvato dal consiglio di amministrazione di CFT in data 3 novembre 2016 e infruttifero di interessi.

(6) *Scorporo cespiti*

La colonna in oggetto include gli effetti dell'eliminazione del valore netto contabile iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo CFT al 31 dicembre 2016 degli *assets* immobiliari nella disponibilità di CFT (a titolo di proprietà) inclusi nel perimetro dello Scorporo Immobiliare, così come ampiamente descritto nel precedente paragrafo 5.1.

(7) *Eliminazione leasing*

La colonna in oggetto include gli effetti dell'eliminazione degli *assets* immobiliari nella disponibilità di CFT e di RAL (a titolo di contratto di leasing), inclusi nel perimetro di Scorporo Immobiliare, così come ampiamente descritto nel precedente paragrafo 5.1. La rettifica pro-forma consiste, quindi, nell'eliminazione del valore dei leasing sottoscritti con UniCredit Leasing S.p.A., Sardaleasing S.p.A. ed EmilRo Leasing S.p.A., così come iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo CFT al 31 dicembre 2016 e nello specifico: (i) eliminazione di immobilizzazioni materiali per Euro 11.023.477, (ii) eliminazione del fondo imposte differite per Euro 336.160 ed (iii) eliminazione del debito per Euro 9.166.929.

**Conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016**

- (D) La colonna in oggetto include il conto economico consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo CFT, così come estratto dal Bilancio Consolidato Annuale.
- (E) La colonna in oggetto include le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Acquisizioni CFT sul conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 del Gruppo CFT.

(In Euro)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	Acquisizioni (E)
	Effetto acquisizioni Rolec	Effetto acquisizioni Techn'Agro	Effetto acquisizioni Levati	Eliminazione dei rapporti tra Techn'Agro - Gruppo CFT	Eliminazione dei rapporti tra Levati - Gruppo CFT	
<b>Valore della produzione:</b>						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.096.511	2.690.418	553.384	(647.493)	(515.268)	17.177.552
Variazioni riman. pr. corso lav., semil. e finiti	4.939.200	50.417	44.522	-	-	5.034.139
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi:	28.934	322.022	-	(3.793)	-	347.163
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>20.064.645</b>	<b>3.062.857</b>	<b>597.906</b>	<b>(651.286)</b>	<b>(515.268)</b>	<b>22.558.854</b>
<b>Costi della produzione:</b>						
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(14.455.431)	(1.549.519)	(241.497)	144.137	515.268	(15.587.042)
Per servizi	(3.310.250)	(519.161)	(205.388)	507.149	-	(3.527.650)
Per godimento di beni di terzi	(28.302)	(112.319)	(8.566)	-	-	(149.187)
Per il personale	(1.512.877)	(727.903)	(94.911)	-	-	(2.335.691)
Ammortamenti e svalutazioni	(390.519)	(25.111)	(90.876)	-	-	(506.506)
Variaz. rimanenze m. prime, sussid., cons. e merci	-	-	55.806	-	-	55.806
Accantonamenti per rischi	-	(11.107)	-	-	-	(11.107)
Altri accantonamenti	-	-	(5.000)	-	-	(5.000)
Oneri diversi di gestione	(90.597)	(16.175)	(4.366)	-	-	(111.138)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(19.787.976)</b>	<b>(2.961.295)</b>	<b>(594.798)</b>	<b>651.286</b>	<b>515.268</b>	<b>(22.177.515)</b>
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>276.669</b>	<b>101.562</b>	<b>3.108</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>381.339</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>						
Altri proventi finanziari	551	-	1	-	-	552

Interessi e altri oneri finanziari	(30.079)	(4.913)	(1.042)	-	-	(36.034)
Utili e (perdite) su cambi	-	-	-	-	-	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(29.528)</b>	<b>(4.913)</b>	<b>(1.041)</b>	-	-	<b>(35.482)</b>
<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>						
Rivalutazioni	-	(29.731)	-	-	-	(29.731)
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>(29.731)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(29.731)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>247.141</b>	<b>66.918</b>	<b>2.067</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>316.126</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(165.371)	(26.644)	(5.117)	-	-	(197.132)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(165.371)</b>	<b>(26.644)</b>	<b>(5.117)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(197.132)</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>81.770</b>	<b>40.274</b>	<b>(3.050)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>118.994</b>
Utile (perdita) di terzi	173.740	25.575	7.127	-	-	206.442
Utile (perdita) del gruppo	(91.970)	14.699	(10.177)	-	-	(87.448)

(8) *Effetto acquisizione Rolec*

La colonna in questione include gli effetti derivanti dall'acquisizione di Rolec, assumendo che la stessa fosse avvenuta l'1 gennaio 2016.

(In Euro)	(a)	(b)	(c=a+b)
	Conto economico per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2016	Ammortamento avviamento Rolec	Effetto acquisizione Rolec
<b>Valore della produzione:</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.096.511	-	15.096.511
Variazioni riman. pr. corso lav., semil. e finiti	4.939.200	-	4.939.200
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi:	28.934	-	28.934
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>20.064.645</b>	<b>-</b>	<b>20.064.645</b>
<b>Costi della produzione:</b>			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(14.455.431)	-	(14.455.431)
Per servizi	(3.310.250)	-	(3.310.250)
Per godimento di beni di terzi	(28.302)	-	(28.302)
Per il personale	(1.512.877)	-	(1.512.877)
Ammortamenti e svalutazioni	(37.940)	(352.579)	(390.519)
Variaz. rimanenze m. prime, sussid., cons. e merci	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	(90.597)	-	(90.597)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(19.435.397)</b>	<b>(352.579)</b>	<b>(19.787.976)</b>
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>629.248</b>	<b>(352.579)</b>	<b>276.669</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>			
Altri proventi finanziari	551	-	551
Interessi e altri oneri finanziari	(30.079)	-	(30.079)
Utili e (perdite) su cambi	-	-	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(29.528)</b>	<b>-</b>	<b>(29.528)</b>
<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>			
Rivalutazioni	-	-	-
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>599.720</b>	<b>(352.579)</b>	<b>247.141</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(165.371)	-	(165.371)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(165.371)</b>	<b>-</b>	<b>(165.371)</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>434.349</b>	<b>(352.579)</b>	<b>81.770</b>
Utile (perdita) di terzi	173.740	-	173.740
Utile (perdita) del gruppo	260.609	(352.579)	(91.970)

(a) La rettifica in oggetto è stata elaborata includendo il conto economico di Rolec relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed escludendo il conto economico relativo alla suddetta società incluso nel conto economico consolidato del Gruppo CFT.

(In Euro)	Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Conto economico per il periodo di due mesi chiuso al 31 dicembre 2016	Conto economico per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2016
	(a)	(b)	(c=a-b)
<b>Valore della produzione:</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.300.400	6.203.889	15.096.511
Variazioni riman. pr. corso lav., semil. e finiti	2.370.000	(2.569.200)	4.939.200
Altri ricavi e proventi:	481.688	452.754	28.934
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>24.152.088</b>	<b>4.087.443</b>	<b>20.064.645</b>
<b>Costi della produzione:</b>			

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(14.811.128)	(355.697)	(14.455.431)
Per servizi	(4.837.623)	(1.527.373)	(3.310.250)
Per godimento di beni di terzi	(82.031)	(53.729)	(28.302)
Per il personale	(1.807.126)	(294.249)	(1.512.877)
Ammortamenti e svalutazioni:	(45.514)	(7.574)	(37.940)
Oneri diversi di gestione	(473.435)	(382.838)	(90.597)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(22.056.857)</b>	<b>(2.621.460)</b>	<b>(19.435.397)</b>
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>2.095.231</b>	<b>1.465.983</b>	<b>629.248</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>			
Altri proventi finanziari	4.404	3.853	551
Interessi e altri oneri finanziari	(36.161)	(6.082)	(30.079)
Utili e (perdite) su cambi	(10.242)	(10.242)	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(41.999)</b>	<b>(12.471)</b>	<b>(29.528)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.053.232</b>	<b>1.453.512</b>	<b>599.720</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(567.302)	(401.931)	(165.371)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(567.302)</b>	<b>(401.931)</b>	<b>(165.371)</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.485.930</b>	<b>1.051.581</b>	<b>434.349</b>
Utile (perdita) di terzi	594.372	420.632	173.740
Utile (perdita) del gruppo	891.558	630.949	260.609

- (b) Rappresenta l'ammortamento del valore dell'avviamento per il periodo di 10 mesi dal 1 gennaio 2016 al 30 ottobre 2016, ovvero per il periodo non incluso nel conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 del Gruppo CFT.
- (9) *Effetto acquisizione Techn'Agro*  
La colonna in oggetto include gli effetti dell'acquisizione del controllo di Techn'Agro, assumendo che lo stesso fosse avvenuto l'1 gennaio 2016. Nello specifico, la rettifica proforma include (i) il conto economico di Techn'Agro per l'esercizio 2016, periodo durante il quale la società era consolidata con il metodo del patrimonio netto, essendo l'ulteriore quota del 36% stata acquisita in data 5 luglio 2017, e (ii) la rilevazione dell'ammortamento dell'avviamento che si sarebbe registrato nell'esercizio 2016 pari a Euro 15.245 (su tale rettifica non sono stati considerati effetti fiscali).
- (10) *Effetto acquisizione Levati*  
La colonna in oggetto include gli effetti dell'acquisizione di Levati, assumendo che la stessa fosse avvenuta l'1 gennaio 2016. La rettifica include (i) il conto economico di Levati per l'esercizio 2016, periodo durante il quale la società non era parte del perimetro di consolidamento del Gruppo CFT, essendo la stessa stata acquisita in data 22 giugno 2017, e (ii) la rilevazione dell'ammortamento dell'avviamento che si sarebbe registrato nell'esercizio pari a Euro 31.559 (su tale rettifica non sono stati considerati effetti fiscali).
- (11) *Eliminazione dei rapporti tra Techn'agro – Gruppo CFT*  
La colonna in oggetto include gli effetti dell'eliminazione dei rapporti economici intervenuti tra le società del Gruppo CFT e Techn'Agro, nell'assunzione che quest'ultima fosse inclusa nel perimetro di consolidamento dall'1 gennaio 2016.
- (12) *Eliminazione dei rapporti tra Levati – Gruppo CFT*  
La colonna in oggetto include gli effetti dell'eliminazione dei rapporti economici intervenuti tra le società del Gruppo CFT e Levati, nell'assunzione che quest'ultima fosse inclusa nel perimetro di consolidamento dall'1 gennaio 2016.
- (F) La colonna in oggetto include le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi dello Scorporo Immobiliare sul conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 del Gruppo CFT.

<i>(In Euro)</i>	(13)	(14)	(15)	(16)	Scorporo Immobiliare (F)
	Deconsolidamento RAL	Eliminazione ammortamenti i cespiti	Eliminazione e leasing	Locazioni e immobili	
<b>Valore della produzione:</b>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(37.000)	-	-	-	(37.000)
Variazioni riman. pr. corso lav., semil. e finiti	-	-	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi:	(359)	-	-	-	(359)
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>(37.359)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(37.359)</b>
<b>Costi della produzione:</b>					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	974	-	-	-	974
Per servizi	7.608	-	-	-	7.608
Per godimento di beni di terzi	168.537	-	(1.082.685)	(335.852)	(1.250.000)
Per il personale	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	97.877	975.778	119.785	-	1.193.440
Variaz. rimanenze m. prime, sussid., cons. e merci	-	-	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	33.754	-	-	-	33.754
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>308.750</b>	<b>975.778</b>	<b>(962.900)</b>	<b>(335.852)</b>	<b>(14.224)</b>
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>271.391</b>	<b>975.778</b>	<b>(962.900)</b>	<b>(335.852)</b>	<b>(51.583)</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>					
Altri proventi finanziari	(4)	-	-	-	(4)
Interessi e altri oneri finanziari	5.721	-	284.438	-	290.159
Utili e (perdite) su cambi	-	-	-	-	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>5.717</b>	<b>-</b>	<b>284.438</b>	<b>-</b>	<b>290.155</b>
<b> Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>					
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>277.108</b>	<b>975.778</b>	<b>(678.462)</b>	<b>(335.852)</b>	<b>238.572</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(59.760)	(272.242)	189.291	93.703	(49.008)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(59.760)</b>	<b>(272.242)</b>	<b>189.291</b>	<b>93.703</b>	<b>(49.008)</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>217.348</b>	<b>703.536</b>	<b>(489.171)</b>	<b>(242.149)</b>	<b>189.564</b>
Utile (perdita) di terzi	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del gruppo	217.348	703.536	(489.171)	(242.149)	189.564

(13) *Deconsolidamento RAL*

La colonna in oggetto include gli effetti economici relativi al deconsolidamento di RAL, assumendo che la stessa non fosse consolidata per l'esercizio 2016. Nello specifico, la rettifica pro-forma include (i) l'eliminazione della contribuzione di RAL al consolidato del Gruppo CFT, (ii) il ripristino dei saldi economici relativi ad operazioni intercorse tra le società del Gruppo CFT e RAL in quanto per effetto della suddetta operazione, le ragioni dell'elisione di tali rapporti sono venute meno in quanto non più identificabili come transazioni infragruppo.

(14) *Eliminazione ammortamenti cespiti*

La colonna in oggetto include gli effetti contabili dell'eliminazione degli *assets* immobiliari nella disponibilità di CFT (a titolo di proprietà) inclusi nel perimetro dello Scorporo Immobiliare, così come ampiamente descritto nel precedente paragrafo 5.1. Complessivamente la rettifica pro-forma ha comportato minori ammortamenti per un importo di Euro 975.778, al lordo di un effetto fiscale negativo pari a Euro 272.242.

(15) *Eliminazione leasing*

La colonna in oggetto include gli effetti dell'eliminazione degli *assets* immobiliari nella disponibilità di CFT e di RAL (a titolo di contratto di leasing), inclusi nel perimetro di Scorporo Immobiliare, così come ampiamente descritto nel precedente paragrafo 5.1. La rettifica pro-forma ha comportato maggiori "Costi per godimento beni di terzi" per Euro 1.082.685, minori ammortamenti per Euro

119.785 e minori interessi finanziari per Euro 284.438, al lordo dell'effetto fiscale positivo di Euro 189.291.

(16) *Locazione immobili*

La colonna in oggetto include gli effetti della sublocazione al Gruppo CFT dei beni oggetto di scorporo così come descritto nel precedente paragrafo 5.1, che prevede un ammontare annuo complessivamente pari a Euro 1.250.000. La rettifica pro-forma ha comportato quindi maggiori "Costi per godimento beni di terzi" per Euro 335.852, al lordo dell'effetto fiscale positivo di Euro 93.703.

## 5.1.2 Stato patrimoniale consolidato pro-forma e conto economico consolidato pro-forma per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 del Gruppo CFT.

Nella tabelle che seguono sono sintetizzate, per tipologia, le scritture contabili utilizzate per la redazione dello stato patrimoniale consolidato pro-forma e del conto economico pro-forma al 31 ottobre 2017. Le note che seguono hanno lo scopo di commentare gli effetti patrimoniali ed economici significativi derivanti dalle Operazioni.

### Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 ottobre 2017 del Gruppo CFT

(In Euro)		Stato patrimoniale consolidato del Gruppo CFT al 31 ottobre 2017	Rettifiche pro-forma	
			Scorporo Immobiliare	Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo CFT al 31 ottobre 2017
		(A)	(B)	Totale
<b>ATTIVO</b>				
<b>B)</b>	<b>Immobilizzazioni:</b>			
<b>I</b>	<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>			
1)	Costi di impianto e di ampliamento	22.891	(11.471)	11.420
2)	Costi di sviluppo	5.519.764	-	5.519.764
3)	Diritti brevetto ind. e utilizz. opere dell'ingegno	1.403.022	(9.504)	1.393.518
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.692	-	11.692
5)	Avviamento	4.889.008	-	4.889.008
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	609.037	-	609.037
7)	Altre	84.451	(43.113)	41.338
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>12.539.865</b>	<b>(64.088)</b>	<b>12.475.777</b>
<b>II</b>	<i>Immobilizzazioni materiali:</i>			
1)	Terreni e fabbricati	34.554.933	(29.810.984)	4.743.949
2)	Impianti e macchinario	4.114.092	(190.196)	3.923.896
3)	Attrezzature industriali e commerciali	513.942	(28.947)	484.995
4)	Altri beni	1.231.768	(6.733)	1.225.035
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	370.355	(370.355)	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>40.785.090</b>	<b>(30.407.215)</b>	<b>10.377.875</b>
<b>III</b>	<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>			
<b>1)</b>	<b>Partecipazioni in:</b>			
a)	Imprese controllate	50.000	-	50.000
b)	Imprese collegate	25.000	-	25.000
d-bis)	Altre imprese	659.799	-	659.799
<b>2)</b>	<b>Crediti:</b>			
d-bis)	Verso altri	573.659	-	573.659
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>1.308.458</b>	<b>-</b>	<b>1.308.458</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>54.633.413</b>	<b>(30.471.303)</b>	<b>24.162.110</b>
<b>C)</b>	<b>Attivo circolante</b>			
<b>I</b>	<i>Rimanenze:</i>			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.237.672	-	16.237.672
2)	Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	49.538.708	-	49.538.708
4)	Prodotti finiti e merci	8.441.513	-	8.441.513
5)	Acconti	1.272.437	-	1.272.437
<b>Totale rimanenze</b>		<b>75.490.330</b>	<b>-</b>	<b>75.490.330</b>
<b>II</b>	<i>Crediti:</i>			
1)	Verso clienti	43.857.009	-	43.857.009
3)	Verso imprese collegate	-	-	-
4)	Verso controllanti	-	-	-
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5-bis)	Crediti tributari	3.737.428	(39.958)	3.697.470
5-ter)	Imposte anticipate	3.927.764	(40.855)	3.886.909
5-quater)	Verso altri	2.858.808	55.593	2.914.401
<b>Totale crediti</b>		<b>54.381.009</b>	<b>(25.220)</b>	<b>54.355.789</b>
<b>IV</b>	<i>Disponibilità liquide:</i>			
1)	Depositi bancari e postali	11.592.750	(29.015)	11.563.735
3)	Danaro e valori in cassa	19.128	-	19.128
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>11.611.878</b>	<b>(29.015)</b>	<b>11.582.863</b>
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>141.483.217</b>	<b>(54.235)</b>	<b>141.428.982</b>
<b>D)</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>			
a)	Ratei e risconti attivi	857.913	(31.059)	826.854
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>		<b>857.913</b>	<b>(31.059)</b>	<b>826.854</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>196.974.543</b>	<b>(30.556.597)</b>	<b>166.417.946</b>

<b>PASSIVO</b>				
<b>A)</b>	<b>Patrimonio netto:</b>			
	<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	<b>21.104.169</b>	<b>(20.094.310)</b>	<b>1.009.859</b>
	Capitale e riserve di terzi	1.806.513	-	1.806.513
	Utile (perdita) di terzi	1.313.768	-	1.313.768
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>24.224.450</b>	<b>(20.094.310)</b>	<b>4.130.140</b>
<b>B)</b>	<b>Fondi per rischi e oneri:</b>			
1)	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	4.911	-	4.911
2)	Per imposte, anche differite	2.297.477	(1.800.471)	497.006
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	198.710	-	198.710
4)	Altri	4.752.654	-	4.752.654
	<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>7.253.752</b>	<b>(1.800.471)</b>	<b>5.453.281</b>
<b>C)</b>	<b>Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>			
		<b>3.545.853</b>	<b>-</b>	<b>3.545.853</b>
<b>D)</b>	<b>Debiti:</b>			
4)	Debiti verso banche	47.284.347	(433.869)	46.850.478
5)	Debiti verso altri finanziatori	8.615.498	(8.271.949)	343.549
6)	Acconti	34.868.606	-	34.868.606
7)	Debiti verso fornitori	54.941.807	(22.841)	54.918.966
10)	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
11)	Debiti verso controllanti	-	-	-
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
12)	Debiti tributari	3.755.908	(10.751)	3.745.157
13)	Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	1.741.992	-	1.741.992
14)	Altri debiti	6.633.861	94.170	6.728.031
	<b>Totale debiti</b>	<b>157.842.019</b>	<b>(8.645.240)</b>	<b>149.196.779</b>
<b>E)</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>			
a)	Ratei e risconti passivi	4.108.469	(16.576)	4.091.893
	<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>4.108.469</b>	<b>(16.576)</b>	<b>4.091.893</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>196.974.543</b>	<b>(30.556.597)</b>	<b>166.417.946</b>

**Conto economico consolidato pro-forma per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 del Gruppo CFT**

(In Euro)	Conto economico consolidato del Gruppo CFT per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017	Rettifiche pro-forma		Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo CFT per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017
		Acquisizioni	Scoropo Immobiliare	
	(C)	(D)	(E)	Totale
<b>A) Valore della produzione:</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	168.973.311	(7.883)	-	168.965.428
2) Variazioni riman. pr. corso lav., semil. e finiti	8.931.596	680.268	-	9.611.864
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.261.984	-	-	2.261.984
5) Altri ricavi e proventi:	4.976.206	126.906	(3.227)	5.099.885
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>185.143.097</b>	<b>799.291</b>	<b>(3.227)</b>	<b>185.939.161</b>
<b>B) Costi della produzione:</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(79.435.320)	1.370.102	431	(78.064.787)
7) Per servizi	(54.786.700)	(1.392.129)	5.959	(56.172.870)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.872.123)	(148.033)	(1.041.667)	(3.061.823)
9) Per il personale	(29.591.387)	(625.172)	-	(30.216.559)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(5.766.587)	(208.060)	1.030.323	(4.944.324)
11) Variaz. rimanenze m. prime, sussid., cons. e merci	(375.399)	551.960	-	176.561
12) Accantonamenti per rischi	(294.240)	(1.610)	-	(295.850)
13) Altri accantonamenti	-	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	(1.654.754)	(25.263)	28.447	(1.651.570)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(173.776.510)</b>	<b>(478.205)</b>	<b>23.493</b>	<b>(174.231.222)</b>
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>11.366.587</b>	<b>321.086</b>	<b>20.266</b>	<b>11.707.939</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>				
16) Altri proventi finanziari	8.264	4	-	8.268
17) Interessi e altri oneri finanziari	(929.858)	(7.540)	201.197	(736.201)
17bis) Utili e (perdite) su cambi	375.167	114	-	375.281
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(546.427)</b>	<b>(7.422)</b>	<b>201.197</b>	<b>(352.652)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>				
18) Rivalutazioni	41.237	(41.237)	-	-
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>41.237</b>	<b>(41.237)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>10.861.397</b>	<b>272.427</b>	<b>221.463</b>	<b>11.355.287</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.576.147)	(77.292)	8.961	(3.644.478)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(3.576.147)</b>	<b>(77.292)</b>	<b>8.961</b>	<b>(3.644.478)</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>7.285.250</b>	<b>195.135</b>	<b>230.424</b>	<b>7.710.809</b>
Utile (perdita) di terzi	1.313.768	60.513	-	1.374.281
Utile (perdita) del gruppo	5.971.482	134.622	230.424	6.336.528



## Note esplicative ai Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017

### Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 ottobre 2017

- (A) La colonna in oggetto include lo stato patrimoniale consolidato al 31 ottobre 2017 del Gruppo CFT, così come estratto dal Bilancio Consolidato Intermedio.
- (B) La colonna in oggetto include le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi dello Scorporo Immobiliare sullo stato patrimoniale consolidato al 31 ottobre 2017 del Gruppo CFT.

(In Euro)	(1) Deconsolidamento RAL	(2) Scorporo cespiti	(3) Eliminazione leasing	Scorporo Immobiliare (B)
<b>ATTIVO</b>				
Totale immobilizzazioni immateriali	(64.088)	-	-	(64.088)
Totale immobilizzazioni materiali	(1.985.745)	(17.664.373)	(10.757.097)	(30.407.215)
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Totale rimanenze	-	-	-	-
Totale crediti	(25.220)	-	-	(25.220)
Totale disponibilità liquide	(29.015)	-	-	(29.015)
Totale ratei e risconti attivi	(31.059)	-	-	(31.059)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>(2.135.127)</b>	<b>(17.664.373)</b>	<b>(10.757.097)</b>	<b>(30.556.597)</b>
<b>PASSIVO</b>				
Totale patrimonio netto	(1.745.260)	(16.125.408)	(2.223.642)	(20.094.310)
Totale fondi per rischi e oneri	-	(1.538.965)	(261.506)	(1.800.471)
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	-	-	-	-
Totale debiti	(373.291)	-	(8.271.949)	(8.645.240)
Totale ratei e risconti passivi	(16.576)	-	-	(16.576)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>(2.135.127)</b>	<b>(17.664.373)</b>	<b>(10.757.097)</b>	<b>(30.556.597)</b>

#### (1) Deconsolidamento RAL

La colonna in oggetto include gli effetti del deconsolidamento di RAL, come di seguito riepilogato:

(In Euro)	(a) Stato patrimoniale al 31 ottobre 2017	(b) Saldi infragrupo	(c) Rinuncia al credito	(d=a+b+c) Deconsolidamento RAL
<b>ATTIVO</b>				
Totale immobilizzazioni immateriali	(64.088)	-	-	(64.088)
Totale immobilizzazioni materiali	(1.985.745)	-	-	(1.985.745)
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Totale rimanenze	-	-	-	-
Totale crediti	(190.958)	605.738	(440.000)	(25.220)
Totale disponibilità liquide	(29.015)	-	-	(29.015)
Totale ratei e risconti attivi	(31.059)	-	-	(31.059)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>(2.300.865)</b>	<b>605.738</b>	<b>(440.000)</b>	<b>(2.135.127)</b>
<b>PASSIVO</b>				
Totale patrimonio netto	(1.305.260)	-	(440.000)	(1.745.260)
Totale fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	-	-	-	-
Totale debiti	(979.029)	605.738	-	(373.291)
Totale ratei e risconti passivi	(16.576)	-	-	(16.576)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>(2.300.865)</b>	<b>605.738</b>	<b>(440.000)</b>	<b>(2.135.127)</b>

- (a) Rappresenta lo stato patrimoniale di RAL al 31 ottobre 2017.
- (b) La colonna accoglie i saldi patrimoniali attivi e passivi riconducibili a operazioni effettuate tra RAL da un lato e il Gruppo CFT dall'altro lato, in considerazione del fatto che, per effetto dello Scorporo Immobiliare, le ragioni dell'elisione di tali rapporti sono venute meno in quanto non più identificabili come transazioni infragrupo.
- (c) Rappresenta la rinuncia al credito vantato da CFT nei confronti di RAL, derivante da un finanziamento soci approvato dal consiglio di amministrazione di CFT in data 3 novembre 2016 e infruttifero di interessi.

(2) *Scorporo cespiti*

La colonna in oggetto include gli effetti dell'eliminazione del valore netto contabile iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo CFT al 31 ottobre 2017 degli *assets* immobiliari nella disponibilità di CFT (a titolo di proprietà) inclusi nel perimetro dello Scorporo Immobiliare, così come ampiamente descritto nel precedente paragrafo 5.1.

(3) *Eliminazione leasing*

La colonna in oggetto include gli effetti dell'eliminazione degli *assets* immobiliari nella disponibilità di CFT e di RAL (a titolo di contratto di leasing), inclusi nel perimetro di Scorporo Immobiliare, così come ampiamente descritto nel precedente paragrafo 5.1. La rettifica pro-forma consiste, quindi, nell'eliminazione del valore dei leasing sottoscritti con UniCredit Leasing S.p.A., Sardaleasing S.p.A. ed EmilRo Leasing S.p.A. così come iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo CFT al 31 dicembre 2016 e nello specifico: (i) eliminazione di immobilizzazioni materiali per Euro 10.757.097, (ii) eliminazione del fondo imposte differite per Euro 261.506 ed (iii) eliminazione del debito per Euro 8.271.949.

**Conto economico consolidato pro-forma per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017**

(C) La colonna in oggetto include il conto economico consolidato per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 del Gruppo CFT, così come estratto dal Bilancio Consolidato Intermedio.

(D) La colonna in oggetto include le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Acquisizioni CFT sul conto economico consolidato per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 del Gruppo CFT.

(In Euro)	(4)	(5)	(6)	(7)	Acquisizioni (D)
	Effetto acquisizione Techn'Agro	Effetto acquisizione Levati	Eliminazione dei rapporti tra Techn'Agro - Gruppo CFT	Eliminazione dei rapporti tra Levati - Gruppo CFT	
<b>Valore della produzione:</b>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.213.069	3.700.019	(507.429)	(4.413.542)	(7.883)
Variazioni riman. pr. corso lav., semil. e finiti	103.144	577.124	-	-	680.268
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi:	142.246	19.896	(5.236)	(30.000)	126.906
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.458.459</b>	<b>4.297.039</b>	<b>(512.665)</b>	<b>(4.443.542)</b>	<b>799.291</b>
<b>Costi della produzione:</b>					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(743.308)	(2.199.141)	499.185	3.813.366	1.370.102
Per servizi	(257.811)	(1.747.974)	13.480	600.176	(1.392.129)
Per godimento di beni di terzi	(61.409)	(116.624)	-	30.000	(148.033)
Per il personale	(338.011)	(287.161)	-	-	(625.172)
Ammortamenti e svalutazioni	(11.549)	(196.511)	-	-	(208.060)
Variaz. rimanenze m. prime, sussid., cons. e merci	-	551.960	-	-	551.960
Accantonamenti per rischi	(1.610)	-	-	-	(1.610)
Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	(4.915)	(20.348)	-	-	(25.263)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(1.418.613)</b>	<b>(4.015.799)</b>	<b>512.665</b>	<b>4.443.542</b>	<b>(478.205)</b>
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>39.846</b>	<b>281.240</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>321.086</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>					
Altri proventi finanziari	-	4	-	-	4
Interessi e altri oneri finanziari	(2.437)	(5.103)	-	-	(7.540)
Utili e (perdite) su cambi	-	114	-	-	114
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(2.437)</b>	<b>(4.985)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.422)</b>
<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>					
Rivalutazioni	(41.237)	-	-	-	(41.237)
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>(41.237)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(41.237)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(3.828)</b>	<b>276.255</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>272.427</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.006)	(68.286)	-	-	(77.292)

<i>Totale imposte sul reddito</i>	(9.006)	(68.286)	-	-	(77.292)
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	(12.834)	207.969	-	-	195.135
<i>Utile (perdita) di terzi</i>	8.521	51.992	-	-	60.513
<i>Utile (perdita) del gruppo</i>	(21.355)	155.977	-	-	134.622

(4) *Effetto acquisizione Techn'Agro*

La colonna in oggetto include gli effetti dell'acquisizione del controllo di Techn'Agro, assumendo che lo stesso fosse avvenuto l'1 gennaio 2017. Nello specifico, la rettifica pro-forma include (i) il conto economico di Techn'Agro per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017, periodo durante il quale la società era consolidata con il metodo del patrimonio netto, essendo l'ulteriore quota del 36% stata acquisita in data 5 luglio 2017, e (ii) la rilevazione dell'ammortamento dell'avviamento che si sarebbe registrato nel primo semestre 2017 pari a Euro 7.623 (su tale rettifica non sono stati considerati effetti fiscali).

(5) *Effetto acquisizione Levati*

La colonna in oggetto include gli effetti dell'acquisizione di Levati, assumendo che la stessa fosse avvenuta all'1 gennaio 2017. La rettifica include (i) il conto economico di Levati per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017, durante il quale la società non era parte del perimetro di consolidamento del Gruppo CFT, essendo la stessa stata acquisita in data 22 giugno 2017, (ii) la rilevazione dell'ammortamento dell'avviamento che si sarebbe registrato nel primo semestre 2017 pari a Euro 15.780 (su tale rettifica non sono stati considerati effetti fiscali).

(6) *Eliminazione dei rapporti tra Techn'Agro - Gruppo CFT*

La colonna in oggetto include gli effetti dell'eliminazione dei rapporti economici intervenuti tra le società del Gruppo CFT e Techn'Agro, nell'assunzione che quest'ultima fosse inclusa nel perimetro di consolidamento dall'1 gennaio 2017.

(7) *Eliminazione dei rapporti tra Levati - Gruppo CFT*

La colonna in oggetto include gli effetti dell'eliminazione dei rapporti economici intervenuti tra le società del Gruppo CFT e Levati, nell'assunzione che quest'ultima fosse inclusa nel perimetro di consolidamento dall'1 gennaio 2017.

(E) La colonna in oggetto include le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi dello Scorporo Immobiliare sul conto economico consolidato per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 del Gruppo CFT.

<i>(In Euro)</i>	(8)	(9)	(10)	(11)	<b>Scorporo Immobiliare (E)</b>
	<b>Deconsolidamento RAL</b>	<b>Eliminazione ammortamenti e cespiti</b>	<b>Eliminazione e leasing</b>	<b>Locazioni e immobili</b>	
<b>Valore della produzione:</b>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	-	-
Variazioni riman. pr. corso lav., semil. e finiti	-	-	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi:	(3.227)	-	-	-	(3.227)
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>(3.227)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.227)</b>
<b>Costi della produzione:</b>					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	431	-	-	-	431
Per servizi	5.959	-	-	-	5.959
Per godimento di beni di terzi	140.511	-	(879.006)	(303.172)	(1.041.667)
Per il personale	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	97.407	888.870	44.046	-	1.030.323
Variaz. rimanenze m. prime, sussid., cons. e merci	-	-	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-

Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	28.447	-	-	-	28.447
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>272.755</b>	<b>888.870</b>	<b>(834.960)</b>	<b>(303.172)</b>	<b>23.493</b>
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>269.528</b>	<b>888.870</b>	<b>(834.960)</b>	<b>(303.172)</b>	<b>20.266</b>
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	-	-	-	-	-
Altri proventi finanziari	-	-	-	-	-
Interessi e altri oneri finanziari	4.399	-	196.798	-	201.197
Utili e (perdite) su cambi	-	-	-	-	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>4.399</b>	<b>-</b>	<b>196.798</b>	<b>-</b>	<b>201.197</b>
<i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</i>	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>273.927</b>	<b>888.870</b>	<b>(638.162)</b>	<b>(303.172)</b>	<b>221.463</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5.676)	(247.995)	178.047	84.585	8.961
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(5.676)</b>	<b>(247.995)</b>	<b>178.047</b>	<b>84.585</b>	<b>8.961</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>268.251</b>	<b>640.875</b>	<b>(460.115)</b>	<b>(218.587)</b>	<b>230.424</b>
Utile (perdita) di terzi	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del gruppo	268.251	640.875	(460.115)	(218.587)	230.424

(8) *Deconsolidamento RAL*

La colonna in oggetto include gli effetti economici relativi al deconsolidamento di RAL, assumendo che la stessa non fosse consolidata per il periodo di dieci mesi chiusi al 31 ottobre 2017. Nello specifico, la rettifica pro-forma include (i) l'eliminazione della contribuzione di RAL al consolidato del Gruppo CFT, (ii) il ripristino dei saldi economici relativi ad operazioni intercorse tra le società del Gruppo CFT e RAL, in quanto per effetto della suddetta operazione, le ragioni dell'elisione di tali rapporti sono venute meno in quanto non più identificabili come transazioni infragruppo.

(9) *Eliminazione ammortamenti cespiti*

La colonna in oggetto include gli effetti contabili dell'eliminazione degli *assets* immobiliari nella disponibilità di CFT (a titolo di proprietà) inclusi nel perimetro dello Scorporo Immobiliare, così come ampiamente descritto nel precedente paragrafo 5.1. Complessivamente la rettifica pro-forma ha comportato minori ammortamenti per un importo di Euro 888.870, al lordo di un effetto fiscale negativo pari a Euro 247.995.

(10) *Eliminazione leasing*

La colonna in oggetto include gli effetti dell'eliminazione degli *assets* immobiliari nella disponibilità di CFT e di RAL (a titolo di contratto di leasing), inclusi nel perimetro di Scorporo Immobiliare, così come ampiamente descritto nel precedente paragrafo 5.1. La rettifica pro-forma ha comportato maggiori "Costi per godimento beni di terzi" per Euro 879.006, minori ammortamenti per Euro 44.046 e minori interessi finanziari per Euro 196.798, al lordo dell'effetto fiscale positivo di Euro 178.047.

(11) *Locazione immobili*

La colonna in oggetto include gli effetti della sublocazione al Gruppo CFT dei beni oggetto di scorporo così come descritto nel precedente paragrafo 5.1, che prevede un ammontare annuo complessivamente pari a Euro 1.250.000. La rettifica pro-forma ha comportato quindi maggiori "Costi per godimento beni di terzi" per Euro 303.172, al lordo dell'effetto fiscale positivo di Euro 84.585.

### 5.1.3 Stato patrimoniale consolidato pro-forma e conto economico consolidato pro-forma per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 dell'operazione di Fusione

La redazione dei prospetti relativi alla situazione patrimoniale pro-forma e al conto economico pro-forma consolidati di Glenalta e quelli del Gruppo CFT per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 corredati delle note esplicative (di seguito i **“Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017”**) è stata svolta con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'Operazione Rilevante, che, come sopra indicato, costituisce un'operazione di *reverse take over* ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia, da realizzarsi mediante fusione per incorporazione di CFT in Glenalta e che, ai sensi del Master Agreement sarà sottoposta rispettivamente all'approvazione dell'assemblea degli azionisti di CFT e di Glenalta.

Si precisa che non sono stati presentati i prospetti consolidati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in quanto la Società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2017.

Glenalta è una *special purpose acquisition company* di diritto italiano, che, come tale, ha quale oggetto sociale la ricerca e selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in uno o più altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione di Glenalta stessa con tali imprese (l'**“Operazione Rilevante”**).

Nel corso del secondo semestre 2017, all'esito della ricerca di una società target con la quale realizzare la *business combination*, gli Amministratori di Glenalta hanno individuato in CFT e nel gruppo ad essa facente capo un particolare interesse. Sono quindi intervenute negoziazioni dirette a valutare la possibilità e le condizioni per un'operazione sul capitale di CFT da realizzarsi attraverso la fusione per incorporazione di CFT in Glenalta.

Glenalta darà attuazione alla Fusione mediante (i) acquisto di una parte delle azioni detenute dagli azionisti di CFT per un controvalore di Euro 10.000.000 e (ii) per la parte restante a mezzo di un aumento di capitale per nominali Euro 86.500.000. Al perfezionamento della Fusione si procederà al concambio di tutte le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di CFT in azioni rappresentanti il capitale sociale della società risultante dalla Fusione.

L'assemblea degli azionisti di Glenalta dovrà approvare con le maggioranze previste dalla legge l'Operazione Rilevante (da realizzarsi mediante la Fusione) e la relativa deliberazione assembleare è soggetta, ai sensi dell'art. 14.3 dello Statuto, alla **“Condizione Risolutiva Statutaria”** (come meglio indicata nell'attuale statuto di Glenalta).

Sulla base di quanto sopra, i Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017 sono stati predisposti sulla base di due diversi scenari di approvazione della Fusione:

- assumendo che non vi siano recessi in relazione all'Operazione Rilevante;
- assumendo il massimo esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti detentori di azioni ordinarie: in questo scenario si assume che il diritto di recesso venga esercitato da tanti azionisti che rappresentano il 33% meno una azione del capitale sociale di Glenalta rappresentato da azioni ordinarie.

I Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017 riflettono, pertanto, assunzioni ipotetiche relativamente al numero di azioni per le quali potrebbe essere esercitato il diritto di recesso: i dati effettivi relativi all'esercizio del diritto di recesso e i relativi effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria saranno conoscibili solo successivamente alla data di predisposizione dei Prospetti consolidati pro-forma di fusione

al 31 ottobre 2017 e potrebbero differire anche in modo significativo rispetto a quanto rappresentato nei prospetti pro-forma stessi.

La Fusione avrà efficacia alla data indicata nell'atto di Fusione che è successiva alla data di riferimento utilizzata nella redazione dei Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017. Gli effetti contabili della Fusione decorreranno, secondo quanto riportato nel Progetto di Fusione, approvato in data 27 febbraio 2018 dal consiglio di amministrazione di, rispettivamente, Glenalta e CFT, dal 1° gennaio 2018. Conseguentemente, i valori relativi agli elementi patrimoniali, attivi e passivi, imputati nel bilancio della Società Incorporante potranno differire da quelli utilizzati nella redazione dei Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017.

I costi connessi alla Fusione, comprensivi anche delle spese di collocamento, rappresentano la miglior stima da parte del *management* alla data di predisposizione del presente documento. Si segnala inoltre che, ai fini del presente esercizio pro-forma, tali costi sono stati rilevati esclusivamente nello stato patrimoniale consolidato pro-forma, in quanto avente natura non ricorrente.

Infine, sono stati considerati gli effetti pro-forma delle Operazioni.

Infine, ai sensi del Master Agreement, è previsto che l'operazione di Scorporo Immobiliare sia completata dal Gruppo CFT entro la data di efficacia della Fusione.

#### **Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione dei prospetti pro-forma secondo i Principi Contabili Italiani**

I Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017 sono stati elaborati in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 che disciplina la metodologia di redazione dei dati pro-forma. In particolare, i Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017 sono stati predisposti rettificando i dati storici del Gruppo CFT e di Glenalta, al fine di simulare i principali effetti economici e finanziari che potrebbero derivare dalle operazioni descritte.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017 sono gli stessi utilizzati per la redazione dei bilanci del Gruppo CFT e di Glenalta, in particolare, i Principi Contabili Italiani. A tal proposito si segnala che i suddetti bilanci recepiscono le novità introdotte dal D.lgs. 139/2015 che ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE.

I dati contenuti nei Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017, esposti nel presente documento e redatti secondo i Principi Contabili Italiani attualmente in vigore, potrebbero non necessariamente fornire una rappresentazione in linea con gli effetti patrimoniali ed economici che potrebbero risultare laddove il Gruppo CFT e Glenalta avessero adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017 sono predisposti ai fini illustrativi sulla base delle informazioni e di talune assunzioni che il *management* del Gruppo CFT e di Glenalta ritengono siano ragionevoli.

I Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017 sono stati predisposti sulla base dei seguenti dati storici:

- bilancio intermedio di Glenalta al 31 ottobre 2017 (il “**Bilancio Intermedio Glenalta**”), redatto in base ai Principi Contabili Italiani, approvato dal consiglio di amministrazione di Glenalta in data 11 gennaio 2018 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 26 gennaio 2018;
- bilancio consolidato intermedio del Gruppo CFT (il “**Bilancio Consolidato Intermedio**”), redatto in base ai Principi Contabili Italiani, approvato dal consiglio di amministrazione di CFT in data 15 gennaio 2018 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers SpA, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 16 gennaio 2018.

Si evidenzia, inoltre, che le informazioni contenute nei Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017 rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalle operazioni descritte. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, si precisa che qualora le operazioni descritte fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo dei principali effetti delle operazioni descritte con riferimento allo stato patrimoniale consolidato pro-forma e al conto economico consolidato pro-forma, tali documenti devono essere letti e interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

In ultimo, si segnala che i Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017 non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo CFT e di Glenalta e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

\*\*\*

Nella tabelle che seguono sono sintetizzate, per tipologia, le scritture contabili utilizzate per la redazione dello stato patrimoniale consolidato pro-forma e del conto economico pro-forma al 31 ottobre 2017. Le note che seguono hanno lo scopo di commentare gli effetti patrimoniali ed economici significativi derivanti dall'Operazione Rilevante.

Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 ottobre 2017 di Glenalta

(In Euro)		Stato patrimoniale consolidato 31 ottobre 2017 di Glenalta	Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 ottobre 2017 del Gruppo CFT	Rettifiche pro forma			Società post fusione - Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 ottobre 2017 - zero recesso	Società post fusione - Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 ottobre 2017 - massimo recesso	
				Effetto Fusione	Costi di consulenza	Ipotesi di zero recesso			Ipotesi di massimo recesso
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G=A+B+C+D+E)	(H=A+B+C+D+F)
<b>ATTIVO</b>									
<b>B)</b>	<b>Immobilizzazioni:</b>								
<b>I</b>	<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>								
1)	Costi di impianto e di ampliamento		11.420	-	3.625.000	1.375.000	988.758	5.011.420	4.625.178
2)	Costi di sviluppo		5.519.764	-	-	-	-	5.519.764	5.519.764
3)	Diritti brevetto ind. e utilizz. opere dell'ingegno		1.393.518	-	-	-	-	1.393.518	1.393.518
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		11.692	-	-	-	-	11.692	11.692
5)	Avviamento		4.889.008	95.490.141	-	-	-	100.379.149	100.379.149
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		609.037	-	-	-	-	609.037	609.037
7)	Altre	865.591	41.338	-	-	-	-	906.929	906.929
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>865.591</b>	<b>12.475.777</b>	<b>95.490.141</b>	<b>3.625.000</b>	<b>1.375.000</b>	<b>988.758</b>	<b>113.831.509</b>	<b>113.445.267</b>
<b>II</b>	<i>Immobilizzazioni materiali:</i>								
1)	Terreni e fabbricati		4.743.949	-	-	-	-	4.743.949	4.743.949
2)	Impianti e macchinario		3.923.896	-	-	-	-	3.923.896	3.923.896
3)	Attrezzature industriali e commerciali		484.995	-	-	-	-	484.995	484.995
4)	Altri beni		1.225.035	-	-	-	-	1.225.035	1.225.035
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti		-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>-</b>	<b>10.377.875</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.377.875</b>	<b>10.377.875</b>
<b>III</b>	<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>								
<b>1)</b>	<b>Partecipazioni in:</b>								
a)	Imprese controllate		50.000	-	-	-	-	50.000	50.000
b)	Imprese collegate		25.000	-	-	-	-	25.000	25.000
d-bis)	Altre imprese		659.799	-	-	-	-	659.799	659.799
<b>2)</b>	<b>Crediti:</b>								
d-bis)	Verso altri		573.659	-	-	-	-	573.659	573.659
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>-</b>	<b>1.308.458</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.308.458</b>	<b>1.308.458</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>865.591</b>	<b>24.162.110</b>	<b>95.490.141</b>	<b>3.625.000</b>	<b>1.375.000</b>	<b>988.758</b>	<b>125.517.842</b>	<b>125.131.600</b>
<b>C)</b>	<b>Attivo circolante</b>								
<b>I</b>	<i>Rimanenze:</i>								
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		16.237.672	-	-	-	-	16.237.672	16.237.672
2)	Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati		49.538.708	-	-	-	-	49.538.708	49.538.708
4)	Prodotti finiti e merci		8.441.513	-	-	-	-	8.441.513	8.441.513
5)	Acconti		1.272.437	-	-	-	-	1.272.437	1.272.437
<b>Totale rimanenze</b>		<b>-</b>	<b>75.490.330</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>75.490.330</b>	<b>75.490.330</b>
<b>II</b>	<i>Crediti:</i>								
1)	Verso clienti		43.857.009	-	-	-	-	43.857.009	43.857.009
5-bis)	Crediti tributari	166.514	3.697.470	-	-	-	-	3.863.984	3.863.984
5-ter)	Imposte anticipate		3.886.909	-	-	-	-	3.886.909	3.886.909
5-quater)	Verso altri		2.914.401	-	-	-	-	2.914.401	2.914.401
<b>Totale crediti</b>		<b>166.514</b>	<b>54.355.789</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>54.522.303</b>	<b>54.522.303</b>
<b>IV</b>	<i>Disponibilità liquide:</i>								
1)	Depositi bancari e postali	99.082.234	11.563.735	(10.000.000)	(3.625.000)	(1.375.000)	(33.328.748)	95.645.969	63.692.221
3)	Danaro e valori in cassa		19.128	-	-	-	-	19.128	19.128
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>99.082.234</b>	<b>11.582.863</b>	<b>(10.000.000)</b>	<b>(3.625.000)</b>	<b>(1.375.000)</b>	<b>(33.328.748)</b>	<b>95.665.097</b>	<b>63.711.349</b>
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>99.248.748</b>	<b>141.428.982</b>	<b>(10.000.000)</b>	<b>(3.625.000)</b>	<b>(1.375.000)</b>	<b>(33.328.748)</b>	<b>225.677.730</b>	<b>193.723.982</b>
<b>D)</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>								
a)	Ratei e risconti attivi	22.630	826.854	-	-	-	-	849.484	849.484
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>		<b>22.630</b>	<b>826.854</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>849.484</b>	<b>849.484</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>100.136.969</b>	<b>166.417.946</b>	<b>85.490.141</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(32.339.990)</b>	<b>352.045.056</b>	<b>319.705.066</b>
<b>PASSIVO</b>									
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>		<b>100.086.829</b>	<b>1.009.859</b>	<b>85.490.141</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(32.339.990)</b>	<b>186.586.829</b>	<b>154.246.839</b>
Capitale e riserve di terzi			1.806.513	-	-	-	-	1.806.513	1.806.513
Utile (perdita) di terzi			1.313.768	-	-	-	-	1.313.768	1.313.768
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>100.086.829</b>	<b>4.130.140</b>	<b>85.490.141</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(32.339.990)</b>	<b>189.707.110</b>	<b>157.367.120</b>
<b>B)</b>	<b>Fondi per rischi e oneri:</b>								
1)	Per trattamento quiescenza e obblighi simili		4.911	-	-	-	-	4.911	4.911
2)	Per imposte, anche differite		497.006	-	-	-	-	497.006	497.006
3)	Strumenti finanziari derivati passivi		198.710	-	-	-	-	198.710	198.710
4)	Altri		4.752.654	-	-	-	-	4.752.654	4.752.654
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>-</b>	<b>5.453.281</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.453.281</b>	<b>5.453.281</b>
<b>C)</b>	<b>Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>3.545.853</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.545.853</b>	<b>3.545.853</b>
<b>D)</b>	<b>Debiti:</b>								
4)	Debiti verso banche		46.850.478	-	-	-	-	46.850.478	46.850.478
5)	Debiti verso altri finanziatori		343.549	-	-	-	-	343.549	343.549
6)	Acconti	311	34.868.606	-	-	-	-	34.868.917	34.868.917
7)	Debiti verso fornitori	20.140	54.918.966	-	-	-	-	54.939.106	54.939.106
12)	Debiti tributari	666	3.745.157	-	-	-	-	3.745.823	3.745.823
13)	Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale		1.741.992	-	-	-	-	1.741.992	1.741.992
14)	Altri debiti	1.730	6.728.031	-	-	-	-	6.729.761	6.729.761
<b>Totale debiti</b>		<b>22.847</b>	<b>149.196.779</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>149.219.626</b>	<b>149.219.626</b>
<b>E)</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>								
a)	Ratei e risconti passivi	27.293	4.091.893	-	-	-	-	4.119.186	4.119.186



Totale ratei e risconti passivi	27.293	4.091.893	-	-	-	-	4.119.186	4.119.186
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>100.136.969</b>	<b>166.417.946</b>	<b>85.490.141</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(32.339.990)</b>	<b>352.045.056</b>	<b>319.705.066</b>

### Conto economico consolidato pro-forma per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 di Glenalta

(In Euro)	Conto economico consolidato pro forma		Rettifiche pro forma				Società post fusione - Conto economico consolidato pro-forma per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 - zero recesso	Società post fusione - Conto economico consolidato pro-forma per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 - massimo recesso
	Conto economico per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 di Glenalta	Conto economico consolidato pro forma per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 del Gruppo CFT	Effetto Fusione	Costi di consulenza	Ipotesi di zero recesso	Ipotesi di massimo recesso		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G=A+B+C+D+E)	(H=A+B+C+D+F)
<b>A) Valore della produzione:</b>								
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		168.965.428	-	-	-	-	168.965.428	168.965.428
2) Variazioni riman. pr. corso lav., semil. e finiti		9.611.864	-	-	-	-	9.611.864	9.611.864
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		2.261.984	-	-	-	-	2.261.984	2.261.984
5) Altri ricavi e proventi:		5.099.885	-	-	-	-	5.099.885	5.099.885
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>185.939.161</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>185.939.161</b>	<b>185.939.161</b>
<b>B) Costi della produzione:</b>								
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(78.064.787)	-	-	-	-	(78.064.787)	(78.064.787)
7) Per servizi	(149.018)	(56.172.870)	-	-	-	-	(56.321.888)	(56.321.888)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.250)	(3.061.823)	-	-	-	-	(3.063.073)	(3.063.073)
9) Per il personale		(30.216.559)	-	-	-	-	(30.216.559)	(30.216.559)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(147.039)	(4.944.324)	(7.957.512)	(604.167)	(229.167)	(164.793)	(13.882.209)	(13.817.835)
11) Variaz. rimanenze m. prime, sussid., cons. e merci		176.561	-	-	-	-	176.561	176.561
12) Accantonamenti per rischi		(295.850)	-	-	-	-	(295.850)	(295.850)
14) Oneri diversi di gestione	(9.730)	(1.651.570)	-	-	-	-	(1.661.300)	(1.661.300)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(307.037)</b>	<b>(174.231.222)</b>	<b>(7.957.512)</b>	<b>(604.167)</b>	<b>(229.167)</b>	<b>(164.793)</b>	<b>(183.329.105)</b>	<b>(183.264.731)</b>
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>(307.037)</b>	<b>11.707.939</b>	<b>(7.957.512)</b>	<b>(604.167)</b>	<b>(229.167)</b>	<b>(164.793)</b>	<b>2.610.056</b>	<b>2.674.430</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>								
16) Altri proventi finanziari	393.865	8.268	(39.751)	(14.410)	(5.466)	(132.486)	342.506	215.486
17) Interessi e altri oneri finanziari		(736.201)	-	-	-	-	(736.201)	(736.201)
17bis) Utili e (perdite) su cambi		375.281	-	-	-	-	375.281	375.281
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>393.865</b>	<b>(352.652)</b>	<b>(39.751)</b>	<b>(14.410)</b>	<b>(5.466)</b>	<b>(132.486)</b>	<b>(18.414)</b>	<b>(145.434)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>								
18) Rivalutazioni		-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>86.828</b>	<b>11.355.287</b>	<b>(7.997.263)</b>	<b>(618.577)</b>	<b>(234.633)</b>	<b>(297.279)</b>	<b>2.591.642</b>	<b>2.528.996</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		(3.644.478)	9.540	172.021	65.250	77.774	(3.397.667)	(3.385.143)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>-</b>	<b>(3.644.478)</b>	<b>9.540</b>	<b>172.021</b>	<b>65.250</b>	<b>77.774</b>	<b>(3.397.667)</b>	<b>(3.385.143)</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>86.828</b>	<b>7.710.809</b>	<b>(7.987.723)</b>	<b>(446.556)</b>	<b>(169.383)</b>	<b>(219.505)</b>	<b>(806.025)</b>	<b>(856.147)*</b>
Utile (perdita) di terzi		2.313.243	-	-	-	-	2.313.243	2.313.243
Utile (perdita) del gruppo	86.828	5.397.566	(7.987.723)	(446.556)	(169.383)	(219.505)	(3.119.268)	(3.169.390)

\* Tale risultato è significativamente influenzato dal valore attribuito all'ammortamento dell'avviamento ricompreso nelle rettifiche riportate nella colonna "(c) Effetto Fusione" per un importo di Euro 7.957.512 e determinato in applicazione dei principi contabili italiani.

### Note esplicative ai Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017

(A) La colonna in oggetto include lo stato patrimoniale e il conto economico di Glenalta estratto dal bilancio intermedio al 31 ottobre 2017.

(B) La colonna in oggetto include lo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 ottobre 2017 e il conto economico consolidato pro-forma del Gruppo CFT, come risultante dal precedente paragrafo 5.1.2.

#### (C) Effetto Fusione

La colonna in oggetto include gli effetti derivanti dalla Fusione. Nello specifico, la rettifica pro-forma include:

(1) la riduzione delle "Disponibilità liquide" e del "Patrimonio Netto" derivanti dall'acquisto di parte delle azioni di CFT S.p.A. per il corrispettivo di Euro 10.000.000. Le minori disponibilità

liquide hanno comportano l'effetto di minori interessi attivi per Euro 39.751, con relativo effetto fiscale negativo di Euro 9.540;

(2) l'incremento della voce "Avviamento" e del "Patrimonio Netto" derivante dall'attuazione della fusione a mezzo di un aumento di capitale sociale per nominali Euro 86.500.000, mediante l'emissione di azioni ordinarie di nuova emissione. La rettifica pro-forma include, pertanto, oltre all'incremento derivante dall'emissione delle nuove azioni, l'annullamento dell'intero patrimonio netto di gruppo di CFT. Per effetto di tale operazione, unitamente all'acquisto da parte di Glenalta delle azioni di cui al punto (1) emerge un disavanzo pari a Euro 95.490.141 che, ai fini del presente esercizio pro-forma, è stato iscritto alla voce "Avviamento". Inoltre, per le finalità del presente documento, è stato ipotizzato che tale avviamento non sia allocato ad altre voci dell'attivo e sia ammortizzato lungo una durata di 10 anni; la quota di ammortamento per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017, ammonterebbe pertanto ad Euro 7.957.512. Stante il fatto che i maggiori valori iscritti a titolo di avviamento, derivanti da un'operazione di fusione, sono fiscalmente non rilevanti, su tale posta non è stato applicato alcun effetto fiscale.

(D) *Costi di consulenza*

La colonna in oggetto include gli effetti del riconoscimento alla voce "Costi di impianto e ampliamento" dei costi di consulenza inerenti l'operazione di Fusione per Euro 3.625.000 e contestuale riduzione per pari importo della voce "Disponibilità liquide". Ai fini del presente documento è stato ipotizzato che tali costi siano ammortizzati in un periodo di 5 anni; la quota di ammortamento per il periodo di dieci mesi al 31 ottobre 2017 ammonterebbe pertanto a Euro 604.167. Le minori disponibilità liquide comporterebbero l'effetto di minori interessi attivi per Euro 14.410. L'effetto fiscale complessivo risulterebbe positivo per Euro 172.021.

(E) *Ipotesi di zero recesso*

La colonna in oggetto include gli effetti derivanti dagli accordi con i *global coordinators* relativi al riconoscimento delle commissioni in caso di buon esito dell'Operazione Rilevante. Nel caso di nessun esercizio del diritto di recesso, l'importo di tali commissioni sarebbe stato stimato in Euro 1.375.000 ed iscritto alla voce "Costi di impianto e ampliamento" e a riduzione delle "Disponibilità liquide". La quota di ammortamento per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017, ammonterebbe pertanto a 229.167. Le minori "Disponibilità liquide" comporterebbero minori interessi attivi per Euro 5.466. L'effetto fiscale complessivo risulterebbe positivo per Euro 65.250.

(F) *Ipotesi di massimo recesso*

La colonna in oggetto include gli effetti dell'esercizio del diritto di recesso massimo (corrispondente al 33% del numero delle azioni a meno di 1 azione), calcolato in Euro 32.339.990 e relativa diminuzione della voce "Disponibilità Liquide". Ai fini del presente esercizio pro-forma l'effetto del recesso è stato rilevato a diminuzione del "Patrimonio netto di gruppo". In caso di massimo esercizio del diritto di recesso, l'importo delle commissioni da riconoscere ai *global coordinators* è stimato in Euro 988.758. Tali costi sono stati iscritti nella voce "Costi di impianto ed ampliamento" e a riduzione delle "Disponibilità liquide". La quota di ammortamento per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 ammonterebbe pertanto a Euro 164.793. Le minori "Disponibilità liquide" comporterebbero minori interessi attivi per Euro 132.486. L'effetto fiscale complessivo risulterebbe positivo per Euro 77.774.

## 5.2 Relazione della società di revisione sui dati pro-forma

Si allegano al Documento Informativo le relazioni emesse dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 15 marzo 2018 relative all'esame dei prospetti pro-forma corredati delle note esplicative per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 di Glenalta e CFT, inclusi nel Paragrafo 5.1.3 del Documento Informativo.

Per maggiori informazioni si rinvia alle relazioni illustrative allegate al Documento Informativo.

## 5.3 Financial Highlights – Stime di risultato al 31 dicembre 2017 del Gruppo CFT

Nell'ambito delle attività propedeutiche alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro che disciplina i termini e le modalità delle fusioni per incorporazione di CFT in Glenalta, il Consiglio di Amministrazione di CFT ha approvato in data 27 febbraio 2018 le stime di risultato su base consolidata del Gruppo CFT riferite ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (Voce A1 del bilancio consolidato), all'*Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortisation* (EBITDA), all'utile netto e alla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 (le "Stime di Risultato" o "Financial Highlights").

Le Stime di Risultato sono state predisposte dagli Amministratori di CFT utilizzando i medesimi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 ottobre 2017 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, considerando un perimetro di Gruppo CFT omogeneo rispetto a quello del bilancio consolidato al 31 ottobre 2017.

I Financial Highlights sono stati predisposti sulla base della relazione consolidata intermedia al 31 ottobre 2017, approvata in data 15 gennaio 2018, e dei dati gestionali disponibili fino alla data di approvazione dei Financial Highlights. In particolare, le Stime di Risultato sono basate su dati di pre-chiusura al 31 dicembre 2017 estratti dai sistemi contabili gestionali del Gruppo CFT così come comunicati dalle società partecipate del Gruppo CFT rientranti nel perimetro di consolidamento.

A causa della complessità del Gruppo CFT, il processo di predisposizione del bilancio consolidato richiede tempi adeguati alla valutazione, alla elaborazione e alla verifica di tutte le informazioni rilevanti allo scopo e troverà la sua naturale conclusione nel progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, che si prevede verrà approvato dagli Amministratori di CFT nella seconda metà del mese di aprile 2018 e successivamente sarà sottoposto a revisione contabile. La conclusione del processo di predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo CFT potrebbe quindi portare a rilevare scostamenti anche significativi fra valori consuntivi che saranno compresi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e i valori espressi nei Financial Highlights. Eventuali scostamenti, anche rilevanti, potrebbero inoltre derivare da variazioni dovute a modifiche nelle stime contabili, ad eventi successivi ad oggi non prevedibili o alla correzione di eventuali errori nelle informazioni finanziarie storiche utilizzate come base per la redazione dei Financial Highlights.

I Financial Highlights al 31 dicembre 2017 del Gruppo CFT sono riepilogati nella tabella che segue.

(Euro milioni)		31 dicembre 2017
Ricavi	≈	200,0
EBITDA	≈	20,3
Utile netto consolidato	≥	7,0
Posizione finanziaria netta	≈	(35,0)

\* EBITDA è determinato come somma algebrica delle voci di conto economico consolidato: Risultato prima delle imposte; +/- Proventi e Oneri finanziari (voce "C" del conto economico); +/- Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (voce "D" del conto economico); +/- ammortamenti / svalutazioni / rivalutazioni / accantonamenti (voci "B10" e "B12" del conto economico).

\*\* “posizione finanziaria netta” è definita come la somma algebrica delle voci di stato patrimoniale, con riferimento al bilancio consolidato, qui di sotto elencate: - disponibilità liquide (Voce “C IV” dello stato patrimoniale attivo); + debiti verso banche o istituti di credito (Voce “D4” dello stato patrimoniale passivo); + debiti verso altri finanziatori (Voce “D5” dello stato patrimoniale passivo). EBITDA e posizione finanziaria netta non sono identificati come misure contabili nell’ambito dei principi contabili italiani (OIC), pertanto la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca, né possono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell’andamento del risultato operativo del Gruppo CFT. EBITDA e posizione finanziaria netta sono misure utilizzate dal management del Gruppo CFT monitorare e valutare l’andamento operativo e finanziario dello stesso. I criteri di determinazione dell’EBITDA e della posizione finanziaria netta applicati dal Gruppo CFT potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e, pertanto, il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

Si segnala, inoltre, che in data 22 giugno 2017 il Gruppo CFT ha acquisito il 75% del capitale sociale di Levati Food Tech S.r.l. e che in data 5 luglio 2017 ha acquisito un’ulteriore quota pari al 36% del capitale sociale di Techn’agro S.a.s., già partecipata da CFT al 34%.

I Financial Highlights riflettono, pertanto, le sopra indicate acquisizioni di Levati Food Tech S.r.l. e Techn’agro S.a.s. a partire dal 1 luglio 2017. Qualora le due società fossero state consolidate nei conti del Gruppo CFT a partire dal 1 gennaio 2017, l’EBITDA ed il risultato di Gruppo CFT sarebbero stati rispettivamente superiori di Euro 0,5 milioni e Euro 0,2 milioni, mentre non vi sarebbe stato un effetto significativo sui ricavi consolidati in quanto le due società operano prevalentemente con il Gruppo CFT ed i relativi ricavi sarebbero elisi nel processo di consolidamento.

Con riferimento ai Financial Highlights, si rinvia anche ai Paragrafi 1.1.7, 2.1.4 e 2.3 del presente Documento Informativo.

Si segnala, altresì, che nell’ambito delle pattuizioni incluse nell’Accordo Quadro, fra le operazioni propedeutiche alla Fusione, è previsto lo scorporo di taluni *asset* immobiliari e della partecipazione in RAL Immobiliare S.r.l. mediante una scissione parziale proporzionale in favore di quattro società di nuova costituzione. Lo Scorporo Immobiliare costituisce presupposto per la realizzazione della Fusione.

In data 6 novembre 2017 è stato stipulato l’atto di scissione parziale proporzionale di CFT in Alfa Immobiliare S.r.l., fuori dal perimetro di consolidamento del Gruppo CFT. In Alfa Immobiliare S.r.l. sono stati trasferiti tutti gli elementi patrimoniali attivi e passivi che costituivano il compendio patrimoniale oggetto di scissione tra i quali il contratto di leasing immobiliare in essere con UniCredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.) avente ad oggetto lo stabilimento industriale e aree annesse ubicati in Parma (PR), Via Paradigna 94/A. Contestualmente, CFT ha stipulato con Alfa Immobiliare S.r.l. un contratto di locazione del medesimo immobile con durata sino al 30 aprile 2026, avente un canone annuo pari a Euro 480.000.

I restanti *asset* immobiliari in capo al Gruppo CFT al 31 dicembre 2017, i quali saranno oggetto dello Scorporo Immobiliare, sono (i) in parte di proprietà e/o nella disponibilità (mediante contratti di leasing) di RAL, (ii) in parte di proprietà diretta di CFT, e (iii) in parte nella disponibilità (mediante contratti di leasing) di CFT.

Ad esito dello Scorporo Immobiliare, gli *asset* sopra indicati saranno concessi in locazione a CFT o ad altre società del Gruppo CFT; CFT e/o le società facenti parte del Gruppo CFT avranno, pertanto, in essere contratti di locazione immobiliare (con Alfa Immobiliare e con le società beneficiarie dello Scorporo Immobiliare) per complessivi circa Euro 1.250.000 annui a titolo di canone.

Rispetto alla situazione economica riflessa nei Financial Highlights, per effetto dello Scorporo Immobiliare, e nell’ipotesi in cui questo fosse avvenuto il 1 gennaio 2017, si avrebbe una riduzione dell’EBITDA di circa Euro 1,2 milioni e un aumento dell’utile netto consolidato di circa Euro 0,2 milioni (quale effetto netto dei maggiori costi per canoni di locazione degli *asset* immobiliari, di minori ammortamenti e oneri finanziari). Infine, con riferimento alla posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2017, nell’ipotesi in cui lo Scorporo Immobiliare fosse avvenuto a tale data, si avrebbe un miglioramento della posizione finanziaria netta di circa Euro 4,7 milioni per effetto del trasferimento dei contratti di *leasing* e dell’indebitamento finanziario netto di RAL.

Si segnala, in ogni caso, che – a fini di tutela dell’Emittente – qualora, l’EBITDA Consolidato e/o l’Utile Netto Consolidato e/o la Posizione Finanziaria Netta Consolidata di CFT determinati sulla base del bilancio consolidato di CFT relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 siano, rispettivamente, inferiori (per quanto riguarda l’EBITDA Consolidato e l’Utile Netto Consolidato) o superiore (per quanto riguarda la Posizione Finanziaria Netta Consolidata) rispetto ai corrispondenti valori comunicati ai sensi dei Financial Highlights per un ammontare superiore al 5% del singolo parametro di riferimento, determinerà la risoluzione dell’Accordo Quadro e, di conseguenza, il venir meno dell’impegno di procedere all’esecuzione della Business Combination nei termini e con le modalità in esso previste.

#### **5.4 Dichiarazione degli amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia sugli obiettivi stimati**

Tenuto conto delle assunzioni esposte nel Paragrafo 5.3, gli amministratori di CFT dichiarano che i Financial Highlights 2017, sono stati formulati dopo attento ed approfondito esame e di essere ragionevolmente convinti che il Gruppo CFT possa raggiungere le stime dei Financial Highlights 2017 sopra riportate.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella scheda 4 del Regolamento Nominated Adviser, il Nomad ha confermato che è ragionevolmente convinto che i Financial Highlights 2017 contenuti nel Paragrafo che precede sono stati formulati dopo attento ed approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione della Società stessa.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell’incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono, nelle proprie decisioni di investimento, tenuti a non fare indebito affidamento sugli stessi. Al riguardo si rinvia inoltre Capitolo 1 (*Fattori di Rischio*) del Documento Informativo, per la descrizione dei rischi connessi all’attività del Gruppo CFT e del mercato in cui esso opera; il verificarsi anche di uno solo dei rischi ivi descritti potrebbe avere l’effetto di non consentire il raggiungimento dei Financial Highlights 2017 riportati nel presente Documento Informativo.

## 6. PROSPETTIVE DI GLENALTA, DI CFT E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

### 6.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari di Glenalta

In considerazione dell'attività svolta da Glenalta, dalla chiusura del periodo chiuso al 31 ottobre 2017, alla Data del Documento Informativo Glenalta ha svolto prevalentemente attività propedeutiche all'Operazione Rilevante descritta nel presente Documento Informativo.

Di seguito vengono riportati ed illustrati i dati economici e patrimoniali più significativi di Glenalta tratti dal Bilancio intermedio di Glenalta al 31/10/2017.

Patrimonio Netto	100.086.829
Disponibilità liquide	99.082.234
Differenza tra valori e costi della produzione	-307.037
Proventi e oneri finanziari	393.865
Utile (Perdita) di periodo	86.828

### 6.2 Evoluzione della gestione nell'esercizio in corso

Nell'esercizio in corso Glenalta continuerà ad operare come SPAC ed a svolgere prevalentemente attività propedeutiche all'Operazione Rilevante descritta nel presente Documento Informativo. Al perfezionamento della Fusione, CFT verrà incorporata da Glenalta.

### 6.3 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Alla Data del Documento Informativo, Glenalta ritiene che il gruppo risultante dall'integrazione con CFT disporrà delle risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi a decorrere dalla data di efficacia della Fusione.

## **7. PERSONE RESPONSABILI**

### **7.1 Responsabili del Documento Informativo**

Glenalta S.p.A., con sede legale in Milano, Via San Pietro all'Orto n. 17, assume la responsabilità della completezza e veridicità delle informazioni contenute nel Documento Informativo.

### **7.2 Dichiarazione di responsabilità**

Glenalta dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento Informativo sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Con riferimento alle informazioni contenute nel Documento Informativo relative a CFT ed al Gruppo CFT, si precisa che tali informazioni sono tratte da dati pubblici ovvero sono state fornite direttamente da CFT a Glenalta nell'ambito del processo relativo all'Operazione Rilevante.

## 8. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede di Glenalta (Milano, Via San Pietro all'Orto n. 17) nonché sul sito internet della Società [www.glenalta.it](http://www.glenalta.it) Sezione "Investor Relations/Operazione Rilevante".

Sul sito internet della Società ([www.glenalta.it](http://www.glenalta.it)) Sezione Investor Relations/Operazione Rilevante sono altresì disponibili:

- Comunicato Stampa congiunto del 27 febbraio 2018;
- Comunicato Stampa di Glenalta del 15 marzo 2018
- Avviso di convocazione dell'Assemblea degli azionisti di Glenalta;
- Progetto di Fusione (con allegato lo Statuto della Società Post Fusione);
- Relazione degli Amministratori Glenalta sul Progetto di Fusione;
- Relazione degli Amministratori di GF Group sul Progetto di Fusione;
- Relazione di Baker Tilly Revisa sulla congruità del rapporto di concambio;
- Situazione patrimoniale di Glenalta 1° gennaio – 31 ottobre 2017;
- Situazione patrimoniale consolidata di CFT pro-forma 1° gennaio – 31 ottobre 2017;
- Bilancio consolidato di CFT al 31 dicembre 2016;
- Bilancio consolidato di CFT al 31 dicembre 2015;
- Bilancio consolidato di CFT al 31 dicembre 2014;
- Bilancio di esercizio di CFT al 31 dicembre 2016;
- Bilancio di esercizio di CFT al 31 dicembre 2015;
- Bilancio di esercizio di CFT al 31 dicembre 2014;
- Relazione degli Amministratori di Glenalta sull'Operazione Rilevante;
- Relazione degli Amministratori di Glenalta sul valore di recesso;
- Documento di Ammissione di Glenalta;
- "Regolamento Warrant Glenalta S.p.A.";
- Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate di Glenalta;
- Procedura gestione informazioni privilegiate di Glenalta;
- Procedura *internal dealing* di Glenalta;
- Procedura per l'esecuzione dell'Operazione Rilevante di Glenalta;
- La politica di investimento di Glenalta;
- Relazioni sui dati pro-forma di Glenalta e CFT per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017.



---

APPENDICE

---



**RELAZIONE SULL'ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI PRO-FORMA DI GLENALTA SPA E CFT SPA PER IL PERIODO DI DIECI MESI CHIUSO AL 31 OTTOBRE 2017**

Al consiglio di amministrazione di Glenalta SpA

e

Al consiglio di amministrazione di CFT SpA

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico consolidati pro-forma corredati delle note esplicative per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 (i "Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017") di Glenalta SpA ("Glenalta") e di CFT SpA (di seguito, "CFT" e, insieme alle società da quest'ultima controllate e/o collegate, il "Gruppo CFT"), inclusi nel Paragrafo 5.1.3 del documento informativo (il "Documento Informativo") predisposto da Glenalta SpA ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM (Mercato Alternativo del Capitale) nell'ambito della prevista operazione di *reverse take over*, da realizzarsi mediante fusione per incorporazione di CFT in Glenalta (la "Fusione").

Glenalta è una *special purpose acquisition company* di diritto italiano, che, come tale, ha quale oggetto sociale la ricerca e selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in uno o più altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione di Glenalta stessa con tali imprese (l'"Operazione Rilevante").

Tali prospetti derivano dai seguenti dati storici:

- bilancio intermedio di Glenalta per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione (il "Bilancio Intermedio di Glenalta"), assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG SpA a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 26 gennaio 2018;
- bilancio consolidato intermedio di CFT per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione (il "Bilancio Consolidato Intermedio di CFT"), da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 16 gennaio 2018;

e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pescolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444392311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



La revisione contabile limitata del Bilancio Intermedio di Glenalta e del Bilancio Consolidato Intermedio di CFT consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, KPMG SpA e PricewaterhouseCoopers SpA non hanno espresso un giudizio sui suddetti bilanci.

I Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017 sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti della Fusione applicabili a Glenalta e CFT. Sono stati inoltre considerati gli effetti applicabili a CFT derivanti i) dalle acquisizioni di Rolec Prozess - und Brautechnik GmbH ("Rolec"), Techn'Agro S.a.s. ("Techn'Agro") e Levati Food Tech S.r.l. ("Levati") (di seguito, congiuntamente, le "Acquisizioni"), nonché ii) dalle operazioni di scorporo del patrimonio immobiliare, ivi inclusi taluni beni immobili a uso strumentale o funzionale all'attività del Gruppo CFT (di seguito, lo "Scorporo Immobiliare"), queste ultime propedeutiche alla realizzazione dell'Operazione Rilevante.

I Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017 vanno letti congiuntamente alle informazioni finanziarie proforma al 31 ottobre 2017 incluse nel paragrafo 5.1.2 del Documento Informativo redatte al fine di rappresentare retroattivamente alle date ipotizzate gli effetti contabili applicabili al Gruppo CFT delle operazioni di Acquisizioni e di Scorporo Immobiliare.

I Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017 sono stati predisposti ipotizzando due diversi scenari di approvazione della Fusione: (i) assumendo che non vi siano recessi in relazione all'Operazione Rilevante e (ii) assumendo il massimo esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di Glenalta, ovvero nell'ipotesi che tale diritto di recesso venga esercitato da tanti azionisti che rappresentano il 33% meno una azione del capitale sociale di Glenalta rappresentato da azioni ordinarie, ai sensi dell'art. 14.3 dello statuto.

2. I Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017 sono stati predisposti ai fini della loro inclusione nel Documento Informativo.

L'obiettivo della redazione Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017 è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale consolidati di Glenalta e del Gruppo CFT della Fusione e delle operazioni di Acquisizioni e Scorporo Immobiliare, come se le stesse fossero virtualmente avvenute il 31 ottobre 2017 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, il 1 gennaio 2017. Tuttavia, va rilevato che qualora



la Fusione e le operazioni di Acquisizioni e Scorporo Immobiliare fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017 compete agli Amministratori di Glenalta e di CFT. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei prospetti pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate da Glenalta e CFT per la redazione dei Prospetti consolidati pro-forma di fusione al 31 ottobre 2017 per riflettere retroattivamente gli effetti della Fusione e delle operazioni di Acquisizioni e Scorporo Immobiliare non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Milano, 15 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Matteo Colombo  
(Socio)



**RELAZIONE SULL'ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI PRO-FORMA DI CFT SPA PER IL PERIODO DI DIECI MESI CHIUSO AL 31 OTTOBRE 2017**

Al consiglio di amministrazione di CFT SpA

e

Al consiglio di amministrazione di Glenalta SpA

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico consolidati pro-forma corredati delle note esplicative per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 (i "Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017") di CFT SpA (di seguito, "CFT") e, insieme alle società da quest'ultima controllate e/o collegate, il "Gruppo CFT"), inclusi nel Paragrafo 5.1.2 del documento informativo (il "Documento Informativo") predisposto da Glenalta SpA ("Glenalta") ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM (Mercato Alternativo del Capitale) nell'ambito della prevista operazione di *reverse take over*, da realizzarsi mediante fusione per incorporazione di CFT in Glenalta (la "Fusione").

Glenalta è una *special purpose acquisition company* di diritto italiano, che, come tale, ha quale oggetto sociale la ricerca e selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in uno o più altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione di Glenalta stessa con tali imprese (l'"Operazione Rilevante").

Tali prospetti derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato intermedio del Gruppo CFT per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato intermedio per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 16 gennaio 2018.

La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio di CFT per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 1297988016 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Pinelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wahrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Poletti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascollo 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul suddetto bilancio consolidato intermedio.

I Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017 sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti derivanti i) dalle acquisizioni di Rolec Prozess - und Brautechnik GmbH ("Rolec"), Techn'Agro S.a.s. ("Techn'Agro") e Levati Food Tech S.r.l. ("Levati") (di seguito, congiuntamente, le "Acquisizioni"), nonché ii) dalle operazioni di scorporo del patrimonio immobiliare, ivi inclusi taluni beni immobili a uso strumentale o funzionale all'attività del Gruppo CFT (di seguito, lo "Scorporo Immobiliare"), queste ultime propedeutiche alla realizzazione dell'Operazione Rilevante. Le operazioni di Acquisizioni e di Scorporo Immobiliare sopra menzionate sono congiuntamente definite le "Operazioni".

I Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017, per le finalità del Documento Informativo, hanno la funzione di rappresentare esclusivamente le citate Operazioni; pertanto, gli stessi non tengono conto degli effetti contabili derivanti dall'operazione di reverse take over e funzionali alla Fusione.

2. I Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017 sono stati predisposti ai fini della loro inclusione nel Documento Informativo.

L'obiettivo della redazione Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017 è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale consolidati del Gruppo CFT delle Operazioni, come se le stesse fossero virtualmente avvenute il 31 ottobre 2017 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, il 1 gennaio 2017. Tuttavia, va rilevato che qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017 compete agli amministratori di CFT e Glenalta. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei prospetti pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.



4. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate per la redazione dei Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017 per riflettere retroattivamente gli effetti delle Operazioni non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Milano, 15 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'M. Colombo', is written over the printed name of the signatory.

Matteo Colombo  
(Socio)





**RELAZIONE SULL'ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI PRO-FORMA DI CFT SPA PER IL PERIODO DI DIECI MESI CHIUSO AL 31 OTTOBRE 2017**

Al consiglio di amministrazione di CFT SpA

e

Al consiglio di amministrazione di Glenalta SpA

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico consolidati pro-forma corredati delle note esplicative per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 (i "Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017") di CFT SpA (di seguito, "CFT" e, insieme alle società da quest'ultima controllate e/o collegate, il "Gruppo CFT"), inclusi nel Paragrafo 5.1.2 del documento informativo (il "Documento Informativo") predisposto da Glenalta SpA ("Glenalta") ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM (Mercato Alternativo del Capitale) nell'ambito della prevista operazione di *reverse take over*, da realizzarsi mediante fusione per incorporazione di CFT in Glenalta (la "Fusione").

Glenalta è una *special purpose acquisition company* di diritto italiano, che, come tale, ha quale oggetto sociale la ricerca e selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in uno o più altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione di Glenalta stessa con tali imprese (l'"Operazione Rilevante").

Tali prospetti derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato intermedio del Gruppo CFT per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato intermedio per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 16 gennaio 2018.

La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio di CFT per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2017 consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516185211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelindolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul suddetto bilancio consolidato intermedio.

I Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017 sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti derivanti i) dalle acquisizioni di Rolec Prozess - und Brautechnik GmbH ("Rolec"), Techn'Agro S.a.s. ("Techn'Agro") e Levati Food Tech S.r.l. ("Levati") (di seguito, congiuntamente, le "Acquisizioni"), nonché ii) dalle operazioni di scorporo del patrimonio immobiliare, ivi inclusi taluni beni immobili a uso strumentale o funzionale all'attività del Gruppo CFT (di seguito, lo "Scorporo Immobiliare"), queste ultime propedeutiche alla realizzazione dell'Operazione Rilevante. Le operazioni di Acquisizioni e di Scorporo Immobiliare sopra menzionate sono congiuntamente definite le "Operazioni".

I Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017, per le finalità del Documento Informativo, hanno la funzione di rappresentare esclusivamente le citate Operazioni; pertanto, gli stessi non tengono conto degli effetti contabili derivanti dall'operazione di reverse take over e funzionali alla Fusione.

2. I Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017 sono stati predisposti ai fini della loro inclusione nel Documento Informativo.

L'obiettivo della redazione Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017 è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale consolidati del Gruppo CFT delle Operazioni, come se le stesse fossero virtualmente avvenute il 31 ottobre 2017 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, il 1 gennaio 2017. Tuttavia, va rilevato che qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017 compete agli amministratori di CFT e Glenalta. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei prospetti pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.



4. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate per la redazione dei Prospetti consolidati pro-forma al 31 ottobre 2017 per riflettere retroattivamente gli effetti delle Operazioni non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Milano, 15 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'M. Colombo', is written over the company name.

Matteo Colombo  
(Socio)